ALLA LANCIA IL RALLY MONTECARLO

MONTECARLO — Secondo successo consecutivo della Lancia Delta S 4 in un rally mondiale. Dopo aver dominato il Rac, ultima gara della scorsa stagione, la berlina della Casa torinese si è imposta al Rally [illegible] Montecarlo, una tra le più difficili gare del campionato e senza dubbio la più famosa. Henri Toivonen (figlio [illegible] Pauli, pilota svedese degli Anni Sessanta, che esattamente vent'anni fa aveva trionfato al Montecarlo con una Citroen) ha portato al successo la Delta S 4 resistendo agli attacchi [illegible] una concorrenza molto temibile: [illegible] Salonen, campione del mondo '85 con la Peugeot, a Mikkola e Rohrl, entrambi con l'Audi Quattro.

Il trionfo della Lancia è in parte incrinato dall'incidente occorso ieri sera a Massimo Biasion che, dopo aver perso cinque minuti ad una assistenza, è finito su una placca di ghiaccio e poi contro la spalletta di un ponte. [illegible] questa defezione dell'ultima ora probabilmente la Lancia avrebbe ripetuto il risultato del Rac quando sul traguardo di Nottingham sfrecciarono per prime due Delta (Toivonen-Wilson e Alen-Kivimaki).

● SERVIZIO A PAGINA 15

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 22

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 24 Gennaio 1986

DOLLARO SCENDE

ROMA — Dollaro ancora in ribasso all'apertura dei mercati valutari: è indicato tra le 1658 e le 1660 lire contro le 1668,67 della quotazione di ieri.

BORSA — Mercato riflessivo. Alcune chiusure: Olivetti ord. 6600, 6580, Generali 79.300, Toro ord. 27.500, Fiat ord. 6240, 6250, Ras 158.500, 159.000, Sai ord. 31.400, Bastogi 538, 530, Gemina 1830, Fiat priv. 5370.

Dramma sulle Alpi Apuane. La pioggia ha creato un sifone che blocca l'uscita della galleria

IN TRAPPOLA UNA CLASSE DI LICEO NELLA GROTTA INVASA DALL'ACQUA ACCORRONO I SOMMOZZATORI

LUCCA — Sommozzatori, speleologi ed esperti del Cai, polizia e carabinieri. Tutti intorno all'ingresso della «Grotta del vento», nelle Alpi Apuane, in territorio del comune di Fornovolasco (Lucca). Cercano di salvare 15 persone che, da ieri mattina alle 11, sono state bloccate durante un'esplorazione.

Un torrente sotterraneo, ingrossato dalle piogge abbondanti degli ultimi giorni, ha ostruito l'uscita: dentro sono rimasti 12 studenti della «quinta D» del liceo scientifico «Antonio Vallisneri» di Lucca (7 maschi e 5 femmine), il loro professore di scienze naturali, Franco Landini, e due speleologi che li guidavano. Alle 19 di ieri, i genitori di alcuni studenti, non vedendoli rientrare, hanno lanciato l'allarme. Ecco i nomi dei giovani: Piera Agostini, Gabriele Baccelli, Luca Bianchini, Simone Carnicelli, Ilaria Faldini, Gabriele Landi, Maurizio Nardi, Barbara Raffaelli, Rosa Maria Pellegrini, Michela Valenti, Bruno Tonarelli e Riccardo De Luca.

La Prefettura ha subito mobilitato la Protezione Civile; da Torino è partito il professor Baldracco del Cai, per coordinare i soccorsi. I vigili del fuoco, con le idrovore, hanno cercato di svuotare dall'acqua il «sifone» naturale che blocca l'ingresso della grotta, situato a circa 625 metri d'altezza, alle pendici del Monte Pania della Croce, all'inizio della Garfagnana. I tentativi, però, sono stati tutti inutili.

I funzionari della Protezione Civile hanno deciso di far intervenire i sommozzatori della polizia di La Spezia. Cinque subacquei dei corpi speciali sono arrivati questa mattina alle 8 circa e si sono immediatamente immersi nel «sifone». Attraversando il lago sotterraneo, sono arrivati nel primo antro della grotta, quello detto «La tana che urla». Degli studenti e dei loro accompagnatori, però, nessuna traccia. Con ogni probabilità i dispersi, accortisi che l'uscita della grotta era impossibile, hanno risalito lungo i 3 chilometri e 72 metri di volte naturali della «Grotta del vento», per cercare un rifugio dove attendere i soccorsi.

Alle 10 di questa mattina, uno dei subacquei è uscito per dare notizie all'esterno, dove con autorità e coordinatori della Protezione Civile ci sono i genitori dei ragazzi in attesa. Gli altri quattro sommozzatori hanno invece incominciato a risalire nella grotta, con viveri e generi di conforto, alla ricerca del gruppo.

Alla Questura di Lucca, dove giungono continuamente notizie aggiornate sui soccorsi, c'è ottimismo sull'esito della vicenda. *«Il torrente sotterraneo in piena dovrebbe aver bloccato solo l'uscita della grotta* — dicono i funzionari — *ma gli altri tratti dovrebbero essere asciutti e ventilati. Adesso il problema è di raggiungerli e rifocillarli. Dopo troveremo il modo di farli uscire. La piena del torrente non dovrebbe durare a lungo e il sifone si svuoterà».* Ma intorno alla grotta, sulla montagna, regnano apprensione e timore. Ad ogni notizia data via radio dai sommozzatori, padri e madri dei ragazzi si affollano intorno ai dirigenti della Protezione Civile, ripetendo sempre la stessa domanda: *«Li hanno trovati? Quando tornano?».*

La drammatica conclusione di quella che doveva essere a metà tra una gita scolastica e un'esplorazione di studio non poteva essere assolutamente prevista. Lo confermano a Lucca sia in Questura sia al liceo. Spiega la segretaria della scuola: *«La visita alla Grotta del vento è una tradizione per le classi dell'ultimo anno. La grotta, infatti, fu scoperta nel 1700 proprio dallo speleologo di Lucca Antonio Vallisneri che ha dato il nome all'istituto. In passato non era mai accaduto nulla e nessuno ricorda simili incidenti».*

In Questura, invece, fanno l'ipotesi di una situazione aggravatasi improvvisamente per lo scioglimento delle nevi sul Monte Pania della Croce: *«I due speleologi conoscono bene i luoghi. Se ieri mattina hanno autorizzato l'ingresso, vuol dire che tutto era normale, nonostante gli ultimi due giorni di pioggia. Poi deve essere successo qualcosa di nuovo. C'erano stati due giorni di pioggia, ma gli speleologi lo sapevano. Se hanno autorizzato la visita vuol dire che tutto era normale».*

ett. bof.

Lo sciopero negli ospedali continua

ALL'APPELLO DI CRAXI UN «NI» DAI MEDICI E UN «NO» DAL PCI

ROMA — Basterà anticipare i tempi della verifica chiesta dalla dc per salvare il governo-Craxi? Sull'orizzonte politico, per ora, si intravvedono soltanto nubi che non promettono niente di buono. Ieri il pentapartito è stato battuto tre volte sulla legge finanziaria: il presidente del Consiglio ha avuto mandato dai capigruppo del pentapartito di sondare le opposizioni per sbloccare la situazione, ma il pci gli ha risposto «no» senza mezzi termini. Anche sul fronte sindacale tira aria di tempesta. Craxi deve fare i conti con i medici. Nonostante abbia intimato di sospendere gli scioperi che fino a domenica bloccano l'assistenza sanitaria, le agitazioni continuano: solo un documento scritto e firmato dal governo, con la promessa di impegni precisi, potrebbe convincere i medici a sospendere fin da domani gli scioperi.

Situazione burrascosa anche sul fronte della Rai. Gli alleati di governo non riescono a trovare un accordo sulla nomina dei vertici: le votazioni per il consiglio di amministrazione, il presidente e il vice-presidente continuano a risolversi con un nulla di fatto. Come uscire dal tunnel? I margini di manovra per Craxi si stanno restringendo. Il governo è ormai intenzionato a prolungare al 28 febbraio l'esercizio provvisorio della legge finanziaria. Questo significa che per altri 40 giorni la maggioranza sarà costretta a muoversi in un clima avvelenato dalle polemiche. A meno che la verifica — sulla quale sembrano essere tutti d'accordo — non riesca a ridare compattezza al governo.

● SERVIZIO A PAGINA 9

Vittima, Maria Grazia Valfrè, 23 anni

CONTESSINA TORINESE MORTA IN CASA FIORUCCI A MILANO

TORINO — E' una torinese, di nobile famiglia, la ragazza rinvenuta senza vita, ieri a Milano, in un alloggio di proprietà del noto stilista di moda Elio Fiorucci. Secondo le prime indagini svolte dalla polizia, sarebbe una overdose di eroina la causa del decesso di Maria Grazia Valfrè di Bonzo, 23 anni, residente in largo Re Umberto 112 a Torino. Lo dimostrerebbero alcuni buchi di siringa trovati sulle sue braccia. [illegible] emostatiche, che i medici del Policlinico di Milano hanno riscontrato sulle mani, proverebbero che il decesso è avvenuto ore prima che la giovane fosse trasportata in ospedale.

A fare la macabra scoperta è stato lo stesso Fiorucci — che secondo le testimonianze del custode dello stabile dov'è avvenuta la tragedia, frequentava la giovane da almeno cinque mesi — rientrando nel monolocale che si trova al settimo piano di Corso dei Servi 11, nei pressi di piazza San Babila, a pochi passi dalla centrale piazza del Duomo.

L'appartamento, una cinquantina di metri quadri, risulta da tempo [illegible] ad un dipendente della società Fiorucci Spa che si trova in questo momento all'estero. Inutile una disperata corsa verso l'ospedale distante poche centinaia di metri: si è soltanto riscontrato il decesso già avvenuto.

Sulla base delle dichiarazioni rilasciate dallo stesso Fiorucci agli agenti del primo distretto di polizia, due giorni prima Maria Grazia era stata colta da malore e Fiorucci le aveva consigliato di recarsi da un medico. La giovane, che svolgeva occasionalmente lavori di hostess e interprete nel mondo della moda, era andata da sola e rientrata alcune ore dopo nell'alloggio, apparentemente rimessa. Ieri mattina lo stilista è uscito verso le 7 e 30 lasciando la ragazza sola in casa. Al suo rientro, verso le 18, la giovane si trovava nella stessa posizione in cui l'aveva lasciata: supina sul letto, in pigiama, ma senza vita.

Lo stilista Elio Fiorucci

Pietro Valfrè, fratello di Anna Maria

A Torino nell'appartamento a pianterreno dove vivono i genitori della giovane, l'ambasciatore Paolo Valfrè conte di Bonzo, 62 anni, e la moglie Anna, di 52, c'è solo uno dei cinque fratelli, Pietro, di 25 anni. *«Hanno scritto tutti quanti un sacco di stupidate* — dice [illegible] con gli occhi arrossati dal pianto —. *Noi sappiamo solo che è stata trovata nell'appartamento di Fiorucci, probabilmente intossicata da barbiturici. Vicino c'erano dei medicinali».*

Non droga?

«Non voglio nemmeno pensarlo. Chi ha scritto che aveva dei buchi, chi no. Con i miei genitori stiamo per partire per Milano, anche per verificare. So solo che Maria Grazia soffriva di allergie. Non poteva indossare capi di lana. Le venivano macchie rosse dappertutto».

Sua sorella viveva da molto fuori casa?

«Era dal suo [illegible] per una settimana».

Ivano Barbiero

Continuano le proteste per le tv al buio

TEMPO NOVANTA GIORNI PER SMANTELLARE I RIPETITORI ALL'EREMO

TORINO — Ancora tempi duri per la tv: Canale 5, Italia 1, Rete 4, Rete A e Pan Tv continuano a restare «al buio» dopo il provvedimento del giudice Giuseppe Casalbore che ha deciso di «oscurarle» contestando una violazione all'articolo 195 del codice postale.

Contemporaneamente a Pecetto il sindaco Giuliano Mannolino ha dato novanta giorni di tempo a una quarantina fra radio e tv locali per smantellare i loro ripetitori all'Eremo e alla Maddalena. Radio e tv — a parere di Mannolino — debbono trasferire i trasmettitori da un'altra parte, oppure interverranno i bulldozer. Le emittenti private hanno immediatamente inoltrato un ricorso al Tar, e c'è la speranza fondata di un intervento della Regione che conceda, in tempi brevi, la possibilità di far restare in funzione i ripetitori.

Protestano intanto i dipendenti dei network di Berlusconi. I consigli d'azienda di Canale 5, Rete 4 e Italia 1 ieri hanno diramato un comunicato nel quale denunciano *«l'incapacità da parte delle forze politiche governative di promulgare in tempo utile una legge di regolamentazione dell'etere che tenga in dovuto conto dati di fatto e realtà di mercato consolidate da anni che coinvolgono l'occupazione di migliaia di lavoratori con tutto il loro potenziale umano e professionale».*

Stasera il pubblico perderà il primo episodio della nuova serie — la quinta — del telefilm *Dynasty*. La puntata di *Visitors*, che nessuno ha potuto vedere mercoledì scorso a Torino, ha totalizzato nel resto d'Italia — secondo dati Fininvest — 12 milioni di ascoltatori. La grande speranza dei teleutenti è che Canale 5 riaccenda il video domenica 2 e lunedì 3 febbraio: in programma alle 20,30 ci sono i bestseller cinematografici *Rocky* e *Rocky II*.

● SERVIZIO A PAGINA 2

«ECCO COME SPARIVANO I SOLDI DEL MILAN...»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Berlusconi ieri sera aveva attaccato Rivera ma non si aspettava che l'ex *golden boy* del calcio gli rispondesse a suon di miliardi. Gianni stavolta si è superato. Mercoledì aveva lanciato un appello: *«Salviamo il Milan* — aveva tuonato — *non merita l'onta del fallimento».* E' stato esaudito grazie all'intervento di un vecchio dirigente del Milan fin dai tempi di Buticchi, il petroliere piacentino Armani. Con Nardi e Lo Verde ha formato una cordata che permetterà al Milan di portare il capitale sociale da 10 a 20 miliardi.

Questa operazione permetterà ad Armani di diventare uno dei maggiori azionisti della società; l'altro pacchetto di azioni finirà nelle mani di Nardi che a fine mese, tramite il suo legale, confermerà il blocco delle azioni della [illegible] versando al tribunale una caparra di mezzo miliardo.

Farina, pertanto, viene messo fuori causa, il Milan diventa di Armani, Nardi, Lo Verde ed anche Rivera che verrà premiato per la sua fedeltà con la presidenza.

Berlusconi per ora è fuori causa: evitato il fallimento, potendo fare fronte alle spese di gestione sino a giugno e al pagamento degli eventuali debiti più urgenti, i dirigenti potranno poi valutare se cedere o meno la società.

A questo punto, per altro, le chances della Fininvest e di Berlusconi si riducono praticamente a zero. Ammesso naturalmente che il ministero del Tesoro conceda l'autorizzazione all'aumento del capitale la cui richiesta era datata giugno 1985 ma la lettera, stranamente, era stata dimenticata da Farina in un cassetto di una scrivania di via Turati.

Oggi comunque sono previsti altri colpi di scena. Il consiglio d'amministrazione rossonero si appresta a denun-

Giorgio Gandolfi

● SEGUE A PAGINA 15

Otto sabati lavorativi per 15 mila

LA FIAT RICHIAMA 400 CASSINTEGRATI

TORINO — La Fiat ha chiesto ai rappresentanti sindacali 8 sabati lavorativi a partire dal prossimo mese di febbraio (quattro sabati, pari a 32 ore, per ciascun lavoratore) per far fronte alla necessità di aumentare la produzione di alcuni modelli: la «Croma», la «Uno», la «Thema», la «Y 10», la nuova «Panda». L'azienda ha anche annunciato il rientro in fabbrica di circa 400 lavoratori in cassa integrazione a zero ore (dei 6250 rimasti), chiarendo che *«si tratta di una punta stagionale produttiva e commerciale. Siamo cioè in presenza di un'esigenza temporanea. Dopo vedremo che cosa sarà».*

Ai sabati lavorativi saranno interessati circa 15 mila dipendenti degli stabilimenti di Mirafiori, Rivalta, Termini Imerese, più le aree meccaniche collegate, con ripercussioni, ovviamente, anche sull'indotto auto.

I sindacati — ha precisato il segretario nazionale della Fim, Mario Sepi — si sono detti *«pregiudizialmente favorevoli»* alle proposte, ma si sono riservati, prima di dare una risposta definitiva, di esaminarle con il «Coordinamento nazionale Fiat».

C'è chi è disponibile a sfasare le trasmissioni dopo il blocco

TV, SI RICORRE AL TRIBUNALE DELLA LIBERTA' MA MOLTI DECIDONO DI ADEGUARSI

Qualcosa si muove nell'ambito del «network» le cui trasmissioni interregionali sono state bloccate dal pretore Giuseppe Casalbore. I rappresentanti di Rete A, l'emittente che fa capo all'editore Alberto Peruzzo, hanno chiesto un incontro col magistrato manifestando la volontà di adeguarsi a quanto hanno già fatto Euro TV e Antenna Nord: ossia trasmetteranno i programmi in differita così come la legge prescrive secondo l'interpretazione fatta dal pretore.

Anche Euro TV ed Antenna Nord, erano state diffidate dal trasmettere in simultanea, ma, prima che il pretore decidesse il sequestro, le due emittenti si erano adeguate alla legge.

Anche i rappresentanti del «network» di Berlusconi avevano dichiarato la propria disponibilità a sfasare le proprie trasmissioni, ma soltanto di pochi minuti nella stessa giornata, cosa che era stata ritenuta inaccettabile dal magistrato.

Il pretore, infatti, non ha bloccato le trasmissioni di Canale 5, Italia 1 e Rete 4, ma si è limitato a sequestrare le cassette di tre giorni di trasmissione, lasciando gli impianti in custodia agli stessi proprietari con la facoltà di trasmettere in differita.

Per fare un esempio, la puntata di «Visitors», in programma per mercoledì sera, avrebbe potuto essere trasmessa il giorno dopo senza che il magistrato potesse interferire.

Il ricorso dei legali di Berlusconi al Tribunale della libertà, per ottenere il dissequestro delle cassette, è stato presentato questa mattina. La stesura del documento ha impegnato, nella giornata di ieri, gli avvocati Bonomo, Dal Fiume, Siniscalco e Zaccone. Il dispositivo del pretore, ventisei pagine dattiloscritte, fa riferimento a sentenze della Cassazione, della Corte costituzionale e dell'ottava sezione del Tribunale di Roma. Quest'ultima aveva annullato il provvedimento con cui il pretore della Capitale, Eugenio Bettiol, aveva compiuto un sequestro analogo a quello del dottor Casalbore.

Il pretore Casalbore

Secondo l'ottava sezione i «network» di Berlusconi agiscono nella piena legalità poiché sono libere aggregazioni di emittenti locali ed ognuna trasmette nel proprio ambito.

Secondo il pretore di Torino i «network» non sono libere aggregazioni perché sottostanno ad un unico proprietario e, quindi, la sentenza non sta in piedi.

Dello stesso avviso è il pretore romano Eugenio Bettiol che sta valutando l'opportunità di ripetere, a Roma, il sequestro delle cassette.

L'ultima spiaggia, per le emittenti di Berlusconi, è rappresentata dall'atteggiamento dei tribunali della libertà. Se questi confermeranno la linea dei pretori, ai «network» non rimarrà altra alternativa che riprendere le trasmissioni in differita. Perché è improbabile che il Governo, in questo momento, riesca ad emanare un nuovo decreto di proroga. La vicenda è molto seguita in Francia dove sta per entrare in funzione «Le cinq».

Oggi, in Comune, la commissione esamina la proposta, ma ci sono novità

COSTERA' 700 LIRE VIAGGIARE IN TRAM? DUBBI DOPO LE MODIFICHE ALLA LEGGE

Costerà davvero 700 lire viaggiare in tram?

Le modifiche che, alla Camera, ha subito la legge finanziaria stanno mettendo in discussione l'aumento (da 500 a 700 lire) del prezzo del biglietto sui mezzi pubblici. Oggi, alle 15, a Palazzo Civico, l'apposita commissione consiliare esaminerà la delibera proposta dall'assessore ai trasporti e alla viabilità Aldo Ravaioli.

La legge prevede che per le città con più di 300 mila abitanti la tariffa non sia inferiore alle 600 lire.

A tale cifra devono essere rapportati tutti gli altri titoli di viaggio (come gli abbonamenti). Da questo articolo della legge finanziaria, l'altra notte, è stata depennata la frase che diceva «nonché il prezzo dei biglietti con validità oraria».

I biglietti con validità oraria sono quelli adottati dal nostro Comune. Il ticket che in un'ora consente di prendere più tram o bus potrebbe anche costare 700 lire, sarebbe un aumento rapportato alla tariffa «non inferiore alle 600 lire» per il biglietto valido per una corsa sola.

«Ma — osserva Marcello Vindigni, comunista, ex assessore ai trasporti — oggi *che dalla legge finanziaria è stata depennata quella parte di testo specificata per "i biglietti con validità oraria" l'assessore Ravaioli intende ancora insistere per un aumento da 500 a 700 lire? Non c'è più l'argomento legale, si tratterebbe soltanto più di una precisa volontà dell'attuale amministrazione civica*».

Marcello Vindigni

Aldo Ravaioli

L'assessore Ravaioli risponde: «*Tutti i conteggi relativi agli abbonamenti sono stati fatti prendendo a riferimento le 600 lire, non le 700. E' vero che un biglietto, poi, costerebbe 700 lire, ma il tesserino da 10 corse, costando 6500 lire, consente di viaggiare con 650 lire. Per quanto riguarda le novità della legge finanziaria? Dovrà passare in Senato, magari sarà modificata di nuovo. Infine, la proposta della delibera è all'esame della commissione: vedremo*».

Vindigni sostiene, invece, che tutta la politica tariffaria deve essere rivista. Secondo il consigliere pci le entrate dell'Atm possono essere aumentate non il rincaro del prezzo del biglietto soltanto se si rende il mezzo pubblico più competitivo, «*diversamente c'è il rischio di incentivare ulteriormente l'uso del mezzo privato*».

Infine, aggiunge Vindigni, bisogna incentivare l'acquisto dei titoli di viaggio, studiando nuovi abbonamenti.

Negli incontri con le organizzazioni sindacali l'assessore Ravaioli, da parte sua, ha espresso la necessità di predisporre misure volte a migliorare la velocità commerciale di tram e bus: «*Stiamo valutando dal punto di vista giuridico, ad esempio, la possibilità di affiancare ai vigili urbani (pochi per la mole di lavoro) lo stesso personale Atm con l'incarico di segnalare infrazioni al codice stradale, in particolare agli incroci caldi, dove si invadono le corsie riservate al mezzo pubblico e dove si parcheggia in doppia fila*».

Luciano Borghesan

Sono usciti dal carcere i due tecnici accusati di aver gonfiato la perizia

AFFITTO PIAZZA CASTELLO: DUE IN LIBERTA'

Resta agli arresti, per ora, l'ex presidente della Regione, Ezio Enrietti

L'ex presidente della Regione Ezio Enrietti

Libertà provvisoria per il geometra Franco Cresto di Caselle (difeso dagli avvocati Festa e Chiappero) e l'ing. Pasquale Rossi di Rivalta (difensore l'avv. Tardy), arrestati nell'ambito dell'inchiesta che ha portato in carcere l'ex presidente della Regione Ezio Enrietti. Il giudice Sorbello che conduce l'inchiesta affiancato dal sostituto procuratore Stella Caminiti, ha intanto ricominciato a interrogare i protagonisti della vicenda che ha preso l'avvio dall'affitto dello stabile di piazza Castello 71, al prezzo di [illegible] milioni di lire all'anno, rivalutabili. L'accusa è che la cifra fosse assolutamente sproporzionata e comunque «gonfiata».

I due professionisti rimessi in libertà, dopo essere stati interrogati dal giudice, sono accusati di falso ideologico, in concorso con Enrietti.

Franco Cresto e Pasquale Rossi al tempo della stipula del contratto, valutarono «congruo» l'affitto, nonostante la minoranza del Consiglio regionale avesse sollevato proteste ritenendolo eccessivo. In carcere oltre a Enrietti, sono rimasti ancora l'ing. Enzo Scannerini, il commercialista Leonida Valser, e l'ing. Mario Grassi, tutti accusati di concorso in truffa.

Ordinata una perizia per Bruno Musselli, colto da leggero malore

PETROLIO: E' L'ORA DEI 160 TESTIMONI

Respinte tutte le eccezioni, il processo può partire

Nell'udienza odierna del maxiprocesso per le frodi petrolifere relative agli anni '74-'79, dovrebbero essere superati tutti gli intoppi che precludono l'apertura del dibattimento. Rimane in discussione l'accoglimento della costituzione di parte civile del liquidatore della «Boatti petroli» contro i proprietari e amministratori, Carlo Boatti, il figlio Giusto Daniele e Ferruccio Anghileri.

Il liquidatore della società è rappresentato dagli avvocati Corso, di Milano, e Maria Teresa Bragatto.

Un altro strascico delle eccezioni riguarda sempre Carlo Boatti, proprietario della raffineria Sanquirico di Genova, difeso dall'avvocato Cesare Zaccone. Il difensore ha sostenuto che il tribunale di Torino non ha la competenza territoriale per giudicare il suo assistito, poiché i reati di cui è accusato si riferiscono all'attività della raffineria ligure.

Questa incompetenza territoriale è stata già riconosciuta nel corso del processo istruttorio dal giudice Mario Vaudano che ha diretto le indagini sul contrabbando. Il 6 gennaio dell'83, il magistrato torinese ha trasmesso al tribunale di Genova gli atti riguardanti il contrabbando in cui era coinvolta la raffineria Sanquirico. Nel fascicolo torinese erano rimasti gli atti riguardanti i rapporti tra gli impianti liguri e la «Sipiar», di Airuno, una società di cui sono proprietari Vincenzo Giusi, Salvatore Galassi e Bruno Musselli. La competenza sul contrabbando della Sipiar è stata assegnata al tribunale di Torino. La situazione non è, quindi, del tutto chiara, per cui i giudici della sesta sezione, presieduta dal dottor Fioreto Aragona, hanno deciso di continuare il processo mantenendo Boatti nel novero degli imputati ma sottoponendo, contemporaneamente, la questione al giudizio della corte di Cassazione, che è competente a stabilire la giurisdizione dei singoli tribunali.

Una perizia per Bruno Musselli

Il presidente del tribunale Fioreto Aragona

Incognite rimangono anche sulla partecipazione di Bruno Musselli al processo. Su richiesta dell'avvocato Antonio Forchino, che assiste il petroliere, i giudici hanno disposto una perizia medica per poter eventualmente concedere gli arresti domiciliari in una clinica della città.

Nelle vie intorno a piazza Vittorio

LA SOSTA E' LIMITATA PER IL CARNEVALE

Nella zona circostante piazza Vittorio Veneto sono comparse nuove paline segnaletiche, sono provvisorie. La giunta, infatti, ha deciso di consentire, in quella zona, la sosta delle auto per 120 minuti allo scopo di favorire chi si recherà al luna park. Il provvedimento durerà per tutto il periodo di carnevale.

Santena: dopo l'ordinanza di chiusura perché i locali sono in contrasto con le misure di sicurezza

DA SETTE MESI SPOLVERA, TUTTA SOLA, 6000 VOLUMI LA BIBLIOTECA E' CHIUSA, ANZI DIMENTICATA

«La biblioteca civica non solo è chiusa, ma è dimenticata. Sono ormai sette mesi che per 21 ore settimanali riordino il materiale, spolvero i 6000 volumi utilizzati il cui aggiornamento è bloccato, e svolgo una sorta di servizio bibliografico telefonico».

Pia Gambino, bibliotecaria a Santena, non riesce a darsi pace da quando l'ex sindaco Francesco Cima il 19 giugno scorso ha firmato ordinanza di chiusura della biblioteca, ospitata in un alloggio in affitto nello stabile di via Pezzana, «*perché in contrasto con le norme antincendio*».

«*L'adeguamento risulta oneroso e irrealizzabile*» si legge ancora nell'ordinanza che continua: «*Con successivo provvedimento si darà luogo al trasferimento del materiale in altro locale idoneo*».

Da allora non ci sono stati ulteriori provvedimenti da parte dell'amministrazione, le proteste iniziali del consiglio di biblioteca e degli utenti si sono ormai chetate. E' rimasto solo uno sparuto gruppo di persone, una decina in tutto su diecimila abitanti totali, che non si arrende.

«La situazione è difficile non solo per gli studenti — dice uno di loro, Guerrino, 22 anni — ma per chiunque abbia interessi culturali. Per questo a Santena è rimasta solo la parrocchia».

Nei piccoli centri della provincia, la biblioteca non rappresenta solo strumento di informazione e di cultura ma soprattutto punto di incontro e di aggregazione sociale.

La bibliotecaria ricorda quando nel piccolo locale (150 metri quadrati, capienza massima 55 persone) venivano i figli dei contadini tutti i pomeriggi a fare i compiti, e di quella volta che due ragazzine terribili imbrattarono la porta della biblioteca con escrementi e che poi sono ritornate ma per studiare.

«E' un problema che credevo di più facile soluzione — ammette l'assessore socialista alla cultura Luigi Corbetta — trovare altri spazi idonei è difficile e richiede comunque tempi lunghi. Stiamo vagliando un paio di ipotesi, tra cui quella di utilizzare alcuni locali del museo Cavour adiacente l'omonimo parco, ma ci vorrà tempo».

Intanto, la bibliotecaria continua ad aiutare per telefono qualche scolaro in difficoltà con le ricerche scolastiche e a sperare che accada qualcosa. **Graziella Tela**

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massimo, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demaioli, Giovanni Perazzone - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 989 DEL 12-12-1985

Guai in vista per un intero villaggio residenziale a Pino

UNA BOTTA DA 10 MILIONI A TESTA

Il proprietario del terreno chiede 250 milioni di danni

Nel settore edilizio di Pino c'è maretta. Ventitré soci della cooperativa edilizia di via Galliera 20 e 22, in agitazione per una sentenza del Tar che li riguarda direttamente e in conseguenza della quale dovrebbero sborsare oltre 10 milioni a testa, hanno inviato una serie di esposti ai massimi organi regionali, al sindaco e ai partiti politici per ottenere giustizia.

Questa, in sintesi, la complicata vicenda della quale si sentono vittime ventitré famiglie. Alcuni anni fa, il Comune individuò in via Galliera un'area di circa 8 mila metri quadrati utile alla costruzione di villette e palazzine per edilizia residenziale convenzionata. Espletate le formalità burocratiche, la Giunta raggiunse un accordo con il proprietario che dichiarò di accettare il pagamento a prezzo di esproprio. Operazione che andò in porto anche con l'avallo della Regione.

Tutto bene? Neppur per sogno, nonostante i caseggiati (la costruzione dei quali venne iniziata nel 1983) siano stati regolarmente edificati e consegnati ai proprietari. La vicenda, infatti, almeno per i soci della cooperativa era ben lungi dall'essere conclusa secondo le loro aspettative: il Tribunale Amministrativo Regionale, infatti, accogliendo un'istanza del proprietario del terreno i cui legali avevano ravvisato un vizio di forma nella procedura di esproprio del terreno, ha individuato gli estremi dell'occupazione abusiva di suolo (che, per altro, era già stato destinato ad uso pubblico). Interpretazione questa, che, sconfessando in pratica l'operato del Comune e della Regione, ha scaricato sui soci conseguenze piuttosto pesanti.

La proprietà, infatti, in seguito alla sentenza ha chiesto un risarcimento danni di circa 250 milioni (con interessi e spese potrebbero arrivare a 300): di conseguenza, ogni socio si vedrebbe imporre un onere aggiuntivo di oltre 10 milioni assolutamente imprevisto e particolarmente grave per gente che aveva programmato nel tempo una spesa ingente assoggettandosi a una serie di pesanti sacrifici per realizzare il sogno della vita.

Del problema si stanno ora occupando gli attuali amministratori pinesi i quali sono stati ripetutamente sollecitati dalle stesse «vittime» della sentenza: da parte di alcuni consiglieri c'è pessimismo mentre altri, come il democristiano Sabbia, sembrano orientati a credere che, in seguito a una trattativa «bonaria», la vertenza potrebbe essere appianata senza gravi traumi anche se in un modo non ideale dal punto di vista dei soci della cooperativa.

Sulla richiesta di visite d'urgenza pesa lo sciopero dei medici di famiglia

BARELLE IN CORSIA, MALATI SENZA LETTO LA GUARDIA MEDICA TEMPESTATA

Dopo la prima giornata di sciopero dei medici, la situazione, negli ospedali, [illegible] diventando critica. Il guaio maggiore è dato dal fatto che non si firmano dimissioni e che, in certi reparti, i malati che sono stati ricoverati perché hanno dovuto subire cure al pronto [illegible] [illegible] trovano letti liberi.

Incominciano, quindi, a vedersi le barelle in [illegible] e nelle salette d'attesa, dove, peraltro, il malcostume comune a medici, infermieri, impiegati e visitatori costringe i malati a sopportare il fumo delle sigarette, nonostante i vistosi divieti affissi alle pareti. L'assistenza sanitaria italiana è «anche» questo.

Nonostante l'appello di Craxi, dunque, i medici non intendono revocare questo sciopero, perché ritengono di essere stati «presi in giro per troppo tempo» e, soprattutto, perché vogliono avere garanzie scritte dal governo, prima di sospendere lo stato di agitazione.

Il centralino della Guardia Medica, questa notte, ha lavorato a pieno ritmo. «Le chiamate per visite a domicilio — spiega un operatore — sono state moltissime: un centinaio dalle 20 di ieri alle 8 di oggi. Di solito ne facciamo una settantina per notte».

Sul ricorso alla «visita d'urgenza» ha pesato, senz'altro, l'adesione allo sciopero dei medici di famiglia che hanno chiuso gli ambulatori e hanno visitato i pazienti a domicilio soltanto in [illegible] ritenuti urgenti e, comunque, facendo pagare la prestazione.

A questo proposito è stato diffuso un «appello ai medici di base», da parte del Tribunale per i diritti del malato. «Invitiamo i medici di base — si legge nel documento — che, pur aderendo alle motivazioni dello sciopero, ritengono che la tutela dei legittimi interessi della categoria non possa avvenire attraverso azioni che aumentano le sofferenze dei malati e che proseguono la propria attività, a mettersi a disposizione dei malati». La segnalazione [illegible] fatta al Movimento federativo democratico, al numero 876016, [illegible] ore 15 alle [illegible].

Barelle nelle corsie alle Molinette

CHIUSA FISIOTERAPIA FUNZIONAVA TROPPO BENE!

Scegliendo a caso, tra i «misteri dolorosi» della sanità, c'è di che stupirsi. Prendiamo, ad esempio, l'Amedeo di Savoia, antico e glorioso ospedale torinese. Che dire di [illegible] servizio che funziona per un anno intero e che poi, come per magia, sparisce?

Ecco la storia, narrata dai protagonisti che si dichiarano «stupiti e sconcertati, per quanto è accaduto». Siamo nel reparto di radiologia diretto dal professor Edoardo Tettoni.

[illegible] c'è anche il suo aiuto, Alfredo Benedetto e un tecnico fisioterapista. Racconta il primario: «*Tempo fa, siamo per caso venuti a* [illegible] *di un lascito di un benefattore, certo Anton Dante Coda, funzionario del San Paolo, che diede alcuni milioni all'ospedale, ma con una clausola: i soldi dovevano essere usati per un reparto di fisioterapia. La cosa risale a diciotto anni fa*».

I due medici, allora, si danno da fare. Il tecnico radiologo è anche un esperto fisioterapista: il personale c'è, [illegible]corre deliberare l'acquisto degli apparecchi necessari.

«*Si fece la domanda — spiega* [illegible] *Tettoni — nel dicembre* [illegible]*: si chiedeva che con i soldi del lascito venissero comprate attrezzature per radarterapia, marconiterapia, ultrasuonoterapia eccetera. Gli acquisti furono completati ai primi dell'83, ma poi la strumentazione rimase imballata fino alla fine dell'anno, perché non erano pronti i locali che avrebbero dovuto ospitarla*».

Poi, per non far dire che apparecchiature nuove di [illegible] «giacevano» impacchettate in qualche scantinato dell'ospedale, qualcuno provvide a farle sistemare in una sala, «*dove, però* — dice il dottor Benedetto — *non avrebbero potuto funzionare, perché sarebbero venute meno garanzie di sicurezza per pazienti ed operatori*».

La fine dell'odissea giunge il 10 settembre 1984: i locali sono pronti: alcune stanzette con appositi lettini sono a disposizione dei pazienti. Il direttore sanitario, dottor Leone, dà il via all'attività.

«*Il servizio* — commenta il primario — *andava proprio bene e la gente era soddisfatta. Avevamo pazienti abituali che ricavarano giovamento dalle* [illegible] *prestate e dal nostro centro passavano, in media, dalle 50 alle 60 persone al giorno. Un fisioterapista in più avrebbe fatto raddoppiare le prestazioni*».

Un anno dopo, l'11 novembre 1985, il direttore sanitario scrive a Tettoni: il servizio deve chiudere. Mancano certi permessi per trattare i pazienti esterni all'ospedale. «*Mai sentita una cosa simile, per un ente pubblico*», dice il medico che non capisce, ma «deve» adeguarsi.

Da questo centro, negli ultimi mesi, erano state fatte 300 prestazioni a settembre, [illegible] ad ottobre, [illegible] a novembre: in crescendo, dunque e ancora oggi ci sono richieste di prenotazioni. Perché questa decisione? C'è un particolare: per la fisioterapia, in medicina convenzionata esterna, l'Usl 1-23 ha pagato, nel 1984, 5 [illegible] e 400 milioni, per un totale di un milione e 800 mila prestazioni. Forse il centro «gratuito» dell'Amedeo di Savoia faceva risparmiare troppo?

Daniela Daniele

Per le regioni settentrionali si annuncia un fine settimana anche con il sole

ONDATA DI FREDDO, MA DI BREVE DURATA

Il meteorologo: «Nella notte tra domenica e lunedì l'aria tornerà ad addolcirsi»

Questa settimana data la persistenza delle correnti temperate atlantiche, tutta l'Italia ha beneficiato di un clima particolarmente mite per gennaio.

Il settore nordoccidentale [illegible] è stato quello che ha risentito meno delle incerte condizioni del tempo. Ora [illegible], puntuale all'appuntamento, un'ondata di freddo che, come la precedente non avrà lunga durata e poche ripercussioni sulle regioni settentrionali.

Come sempre in questi casi, dopo il primo impatto dell'aria fredda con quella temperata umida preesistente, i venti da Nord, per effetto della barriera alpina, si presentano sulle regioni padane come «venti di caduta» provocando un riscaldamento adiabatico degli strati d'aria prossimi al suolo e quindi il dissolvimento dei sistemi nuvolosi.

Aumenta l'umidità e il rischio della nebbia. Disatteso il detto dei «giorni della merla?»

Insomma per le regioni settentrionali si annuncia un fine settimana prevalentemente assolato e nonostante tutto, non molto rigido come invece sarà sul resto della penisola.

Un primo fronte di irruzione di aria fredda tra la notte scorsa e le prime ore di stamane ha raggiunto le regioni padane e nel corso della giornata libererà il Nord ma provocherà un'ondata di maltempo sul resto della penisola.

Un secondo fronte passerà tra la notte prossima e la mattinata di domani ma sulle regioni settentrionali passerà senza colpo ferire. Inoltre già da domani la pressione tornerà a salire sino a raggiungere valori elevati. La temperatura dopo una prima flessione, con valori minimi di alcuni gradi sotto lo zero, per effetto dei venti di caduta tenderà ad aumentare soprattutto nelle località più prossime alle alpi.

Nella notte tra domenica e lunedì l'aria tenderà ad addolcirsi ma aumenterà l'umidità ed il rischio delle nebbie. Andrà disatteso il detto «dei giorni della merla» secondo il quale gli ultimi tre giorni di gennaio dovrebbero essere i più freddi del mese.

DA DUE ANNI STUDENTI DI CHAMBERY E TORINO A LEZIONE INSIEME

Si deve a un'idea dello scomparso Franco Simone, docente di letteratura francese all'Università e alla fattiva collaborazione che gli è stata data dal Rotary di Torino, il fatto che da due anni gli studenti di lingue delle Facoltà universitarie di Chambery e di Torino possano seguire, a completamento dei loro studi, un corso particolare.

L'originalità sta nell'organizzazione di lezioni e insegnamenti legati alle discipline tradizionali (francese, italiano, lettere antiche e moderne, storia) al termine dei quali si consegue un diploma di specializzazione riconosciuto [illegible] dalla Francia [illegible] dall'Italia.

Il corso, [illegible] su un biennio di studi ha per scopo quello di favorire tutti coloro che tendono ad avere elementi d'una cultura giuridica, economica e politica necessaria per il loro inserimento professionale. Che questo sia il fine perseguito lo dimostrano, più che il biennio in sé, le discipline che, connesse allo studio delle lingue e delle letterature, spaziano in quei campi dove la politica, l'economia e il diritto esigono una più consapevole conoscenza [illegible] realtà storica attuale. Questo sta a significare la sensibilità [illegible] due atenei rispetto alle esigenze già manifestate dal [illegible] e il loro adeguamento a quella richiesta di perfezionismo culturale ch'è ormai caratteristica dell'Europa integrata.

g. st.

Al processo contro Adriano Zampini testimonianza, oggi, dell'ex-sindaco

TANGENTI-STORY: NOVELLI RISPIEGA COME COMINCIO'

La sua testimonianza non appare importante dal punto di vista penale quanto da quello morale

A distanza di un anno Diego Novelli, per un decennio sindaco comunista di Torino, stamane torna a testimoniare al processo delle tangenti. Proprio lui, assieme all'ingegner De Leo, aveva involontariamente innescato la bomba politica che nel giro di pochi mesi travolse la giunta socialcomunista di Torino e del Piemonte e decine di politici piemontesi.

Già ieri avrebbe dovuto esser [illegible] Antonio Delco, ma l'uomo d'affari ha fatto sapere con un telegramma di «*esser impossibilitato*». Il tribunale ha rinviato il suo interrogatorio a martedì prossimo.

Nella spenta seconda edizione del processo tangenti la testimonianza di Novelli non appare, dal punto di vista penale, molto importante, ma è ancora rilevante sotto quello morale. I suoi avversari politici hanno sempre sostenuto che il «santo» (così è stato ironicamente definito dai protagonisti dello scandalo) quando mandò De Leo dal giudice mai giunse ad immaginare che l'indagine della magistratura avrebbe squarciato il velo su tante vicende.

E' fondato il sospetto, da lui sempre respinto e [illegible] nemici sempre ribadito, che utilizzò l'ingegner De Leo credendo di colpire esclusivamente il suo maggior avversario politico, il socialista Enzo Biffi Gentili?

E' vera l'insinuazione che mai avrebbe supposto che l'istruttoria avrebbe coinvolto anche suoi compagni di partito con il risultato di far cadere giunte a ripetizione?

Nella polemica che seguì, un anno fa, alle testimonianze di De Leo e Novelli i detrattori dell'ex sindaco comunista trovarono la conferma dei loro sospetti in una contraddizione di Novelli e in una precisa affermazione di De Leo.

Ad una insidiosa domanda degli avvocati a Novelli (i difensori volevano accertare se davvero aveva indotto De Leo ad andare dal giudice per rovinare Biffi Gentili) l'uomo politico aveva risposto: «*Mai detto a De Leo che avevo un magistrato al mio fianco*» ma il pubblico ministero Vitari lo smentì: «*Ma sì quella frase la pronunciò, proprio io ero nel suo ufficio*». Novelli alla fine ammette: «*Sono esatte le cose dette dal pm*».

E l'ingegner De Leo? Anche lui finisce per portare argomenti agli avversari dell'ex sindaco quando testimonia: «*Io, veramente, quando andai dal magistrato credetti di andarci solo come testimone, avevo avuto l'impressione che la denuncia, su quel che stava avvenendo di poco chiaro in comune, l'avesse già fatta qualcun altro*».

Anche Adriano Zampini, nel suo libro sullo scandalo delle tangenti messo in vendita a Natale, avvalora la tesi del complotto finito ben oltre le intenzioni originarie quando pubblica la tessera d'iscrizione al Pci di Antonio De Leo.

La deposizione dell'ex sindaco Novelli nel gennaio dell'anno scorso

DECOLLANDO ESCE DI PISTA POCHI DANNI

Un aereo «*Corvette S 601*» è uscito di pista a Caselle durante il decollo. L'incidente si è concluso con molto spavento, ma danni minimi.

Ai comandi dell'aereo francese, di proprietà dell'Uni Air di Parigi, era Eric Digonnet e, al [illegible] fianco, Alain Gibert. Il pilota stava facendo prendere velocità all'aereo, quando, qualche attimo prima del decollo, [illegible] dei motori ha accusato un improvviso calo di potenza.

Digonnet ha rinunciato ad alzarsi tentando una difficile frenata: così il mezzo è finito nel prato al fondo della pista. Sono intervenuti i vigili del fuoco, ma hanno constatato che per i piloti tutto si era concluso [illegible] danni.

Un ponte di solidarietà con il Brasile del gruppo Operazione Mato Grosso

DOMENICA, UN GIORNO PER I LEBBROSI IN UN MONDO CHE VIVE D'INDIFFERENZA

«*E' l'indifferenza il grande peccato del nostro secolo*». La citazione di Madre Teresa di Calcutta spicca sul volantino che in questi giorni, nelle chiese e nelle strade, i volontari [illegible] Operazione Mato Grosso stanno distribuendo per annunciare il loro incontro di condivisione in occasione della giornata mondiale dei [illegible], domenica prossima.

Quel messaggio vuole [illegible] le nostre reazioni di fronte alla «*diversità*» di una condizione umana che, [illegible] [illegible] tempo, è stata relegata ai confini [illegible] «*mondo conosciuto*», quello [illegible] che [illegible] il Duemila e [illegible] scenari della vita che si prolunga nel benessere, atonico e privo di ogni emozione che non appartenga al culto di sé, del proprio «*star bene*».

Ci vuole coraggio a parlare oggi di lebbra e lebbrosi nel regno dell'indifferenza, ma per fortuna che qualcuno ci prova tutti i giorni con il suo silenzioso [illegible] che si interrompe un giorno all'anno: per indicare a voce alta la strada della solidarietà. Quella del Gruppo San Paolo è arrivata lontano, sin nel cuore del Brasile, quello delle povertà verticali e delle ingiustizie più profonde: il Mato Grosso. E Operazione Mato Grosso è diventato l'agire costante di quegli ex giovani guidati da don Aldo Rabino, che nell'estate del 1969, correndo in auto verso la Bolivia, capitò a São Julião, l'ultimo posto del mondo: un lebbrosario abbandonato, ombre sfatte di uomini consegnate alla disperazione.

Da allora più [illegible] sessanta giovani torinesi [illegible] laggiù ad «*operare*», lasciando casa e lavoro a volte per più anni: il ponte della solidarietà ha recuperato aiuti e quattrini, il cuore e le mani hanno fatto il resto e São Julião è tornato a vivere come comunità. Oggi, in un moderno complesso diretto da una religiosa ex campionessa di sci, suor Silvia Vecellio, sono ospitati [illegible] lebbrosi. Ma dire «*ospitati*» è poco: per molti ritrovare la forza di vivere nella sofferenza e nell'emarginazione ha significato riscoprire se stessi, la possibilità di scegliere, di rendersi utili. E tanti, a São Julião, ora hanno un lavoro, compiti precisi, un ruolo. Non sono più soltanto degli «*assistiti*». Ridare [illegible] alla vita degli ultimi, restituire [illegible] la speranza: questo è il progetto di questi volontari, che aggiungono: «*Nel Mato Grosso ci sono 15 mila lebbrosi registrati e, come minimo, altrettanti da registrare: mantenere e migliorare quanto è stato costruito con tanta fatica è diventato, oltre l'impegno, un dovere*».

Intanto, a 13 chilometri, alla periferia di Campogrande, capitale del Mato Grosso, è sorto un centro di accoglienza per chi non ha niente. «*Altra grave piaga sociale è il frequente abbandono di bambini in tenera età* — ricorda don Rabino —: *il nostro impegno si allarga ai più piccoli, per garantire* [illegible] *le cure necessarie e favorirne l'adozione da parte di famiglie desiderose di offrire amore*».

Lebbra: contro l'indifferenza... per la riconciliazione, è il messaggio che Operazione Mato Grosso [illegible] ai torinesi per l'«*incontro di condivisione*» che, con l'intervento di mons. Luigi Bettazzi, organizza per domenica sera, alle 20,30, [illegible] la Chiesa di Santa Rita.

al.ga.

C'è chi è disponibile a sfasare le trasmissioni dopo il blocco

TV, SI RICORRE AL TRIBUNALE DELLA LIBERTA' MA MOLTI DECIDONO DI ADEGUARSI

Qualcosa si muove nell'ambito dei «network» le cui trasmissioni interregionali sono state bloccate dal pretore Giuseppe Casalbore. I rappresentanti di Rete A, l'emittente che fa capo all'editore Alberto Peruzzo, hanno chiesto un incontro col magistrato manifestando la volontà di adeguarsi a quanto hanno già fatto Euro TV e Antenna Nord: cioè trasmetteranno i programmi in differita così come la legge prescrive secondo l'interpretazione fatta dal pretore.

Anche Euro Tv ed Antenna Nord, erano state diffidate dal trasmettere in simultanea, ma, prima che il pretore decidesse il sequestro, le due emittenti si erano adeguate alla legge.

Anche i rappresentanti dei «network» di Berlusconi avevano dichiarato la propria disponibilità a sfasare le proprie trasmissioni, ma soltanto di pochi minuti nella stessa giornata, cosa che era stata ritenuta inaccettabile dal magistrato.

Il pretore, infatti, non ha bloccato le trasmissioni di Canale 5, Italia 1 e Rete 4, ma si è limitato a sequestrare le cassette di tre giorni di trasmissione, lasciando gli impianti in custodia agli stessi proprietari con la facoltà di trasmettere in differita.

Per fare un esempio, la puntata di «Visitors», in programma per mercoledì sera, avrebbe potuto essere trasmessa il giorno dopo senza che il magistrato potesse interferire.

Il ricorso dei legali di Berlusconi al Tribunale della libertà, per ottenere il dissequestro delle cassette, è stato presentato questa mattina. La stesura del documento ha impegnato, nella giornata di ieri, gli avvocati Bonomo, Dal Fiume, Siniscalco e Zaccone. Il dispositivo del pretore, ventisei pagine dattiloscritte, fa riferimento a sentenze della Cassazione, della Corte costituzionale e dell'ottava sezione del Tribunale di Roma. Quest'ultima aveva annullato il provvedimento con cui il pretore della Capitale, Eugenio Bettiol, aveva compiuto un sequestro analogo a quello del

Il pretore Casalbore

dottor Casalbore.

Secondo l'ottava sezione i «network» di Berlusconi agiscono nella piena legalità poiché sono libere aggregazioni di emittenti locali ed ognuna trasmette nel proprio ambito.

Secondo il pretore di Torino i «network» non sono libere aggregazioni perché sottostanno ad un unico proprietario e, quindi, la sentenza non sta in piedi.

Dello stesso avviso è il pretore romano Eugenio Bettiol che sta valutando l'opportunità di ripetere, a Roma, il sequestro delle cassette.

L'ultima spiaggia, per le emittenti di Berlusconi, è rappresentata dall'atteggiamento dei tribunali della libertà. Se questi confermeranno la linea dei pretori, ai «network» non rimarrà altra alternativa che riprendere le trasmissioni in differita. Perché è improbabile che il Governo, in questo momento, riesca ad emanare un nuovo decreto di proroga. La vicenda è molto seguita in Francia dove sta per entrare in funzione «La cinq».

Oggi, in Comune, la commissione esamina la proposta, ma ci sono novità

COSTERA' 700 LIRE VIAGGIARE IN TRAM? DUBBI DOPO LE MODIFICHE ALLA LEGGE

Costerà davvero 700 lire viaggiare in tram?

Le modifiche che, alla Camera, ha subito la legge finanziaria stanno mettendo in discussione l'aumento (da 600 a 700 lire) del prezzo del biglietto sui mezzi pubblici. Oggi, alle 15, a Palazzo Civico, l'apposita commissione consiliare esaminerà la delibera proposta dall'assessore ai trasporti e alla viabilità Aldo Ravaioli.

La legge prevede che per le città con più di 300 mila abitanti la tariffa non sia inferiore alle 600 lire.

A tale cifra devono essere rapportati tutti gli altri titoli di viaggio (come gli abbonamenti). Da questo articolo della legge finanziaria, l'altra notte, è stata depennata la frase che diceva «nonché il prezzo dei biglietti con validità oraria».

I biglietti con validità oraria sono quelli adottati dal nostro Comune. Il ticket che in un'ora consente di prendere più tram o bus potrebbe anche costare 700 lire, sarebbe un aumento rapportato alla tariffa «non inferiore alle 600 lire» per il biglietto valido per una corsa sola.

«Ma — osserva Marcello Vindigni, comunista, ex assessore ai trasporti — oggi *che dalla legge finanziaria è stata depennata quella parte di testo specificata per "i biglietti con validità oraria" l'assessore Ravaioli intende ancora insistere per un aumento da 600 a 700 lire? Non c'è più l'argomento legale, si tratterebbe soltanto più di una precisa volontà dell'attuale amministrazione civica*».

Marcello Vindigni

Aldo Ravaioli

L'assessore Ravaioli risponde: «*Tutti i conteggi relativi agli abbonamenti sono stati fatti prendendo a riferimento le 600 lire, non le 700. E' vero che un biglietto, poi, costerebbe 700 lire, ma il tesserino da 10 corse, costando 6500 lire, consente di viaggiare con 650 lire. Per quanto riguarda le novità della legge finanziaria? Dovrà passare in Senato, magari sarà modificata di nuovo. Infine, la proposta della delibera è all'esame della commissione: vedremo*».

Vindigni sostiene, invece, che tutta la politica tariffaria deve essere rivista. Secondo il consigliere pci le entrate dell'Atm possono essere aumentate con il rincaro del prezzo del biglietto soltanto se si rende il mezzo pubblico più competitivo. «*diversamente c'è il rischio di incentivare ulteriormente l'uso del mezzo privato*».

Infine, aggiunge Vindigni, bisogna incentivare l'acquisto dei titoli di viaggio, studiando nuovi abbonamenti.

Negli incontri con le organizzazioni sindacali l'assessore Ravaioli, da parte sua, ha espresso la necessità di predisporre misure volte a migliorare la velocità commerciale di tram e bus: «*Stiamo valutando dal punto di vista giuridico, ad esempio, la possibilità di affiancare ai vigili urbani (pochi per la mole di lavoro) lo stesso personale Atm con l'incarico di segnalare infrazioni al codice stradale, in particolare agli incroci caldi, dove si invadono le corsie riservate al mezzo pubblico e dove si parcheggia in doppia fila*».

Luciano Borghesan

Sono usciti dal carcere i due tecnici accusati di aver gonfiato la perizia

AFFITTO PIAZZA CASTELLO: DUE IN LIBERTA'

Resta agli arresti, per ora, l'ex presidente della Regione, Ezio Enrietti

L'ex presidente della Regione Ezio Enrietti

Libertà provvisoria per il geometra Franco Cresto di Caselle (difeso dagli avvocati Festa e Chiappero) e l'ing. Pasquale Rossi di Rivalta (difensore l'avv. Tardy), arrestati nell'ambito dell'inchiesta che ha portato in carcere l'ex presidente della Regione Ezio Enrietti. Il giudice Sorbello che conduce l'inchiesta affiancato dal sostituto procuratore Stella Caminiti, ha intanto ricominciato a interrogare i protagonisti della vicenda che ha preso l'avvio dall'affitto dello stabile di piazza Castello 71, al prezzo di 261 milioni di lire all'anno, rivalutabili. L'accusa è che la cifra fosse assolutamente sproporzionata e comunque «gonfiata».

I due professionisti rimessi in libertà, dopo essere stati interrogati dal giudice, sono accusati di falso ideologico, in concorso con Enrietti.

Franco Cresto e Pasquale Rossi al tempo della stipula del contratto, valutarono «congruo» l'affitto, nonostante la minoranza del Consiglio regionale avesse sollevato proteste ritenendolo eccessivo. In carcere oltre a Enrietti, sono rimasti ancora l'ing. Enzo Scannerini, il commercialista Leonida Valzer, e l'ing. Mario Grassi, tutti accusati di concorso in truffa.

Ordinata una perizia per Bruno Musselli, colto da leggero malore

PETROLIO: E' L'ORA DEI 160 TESTIMONI

Respinte tutte le eccezioni, il processo può partire

Nell'udienza odierna del maxiprocesso per le frodi petrolifere relative agli anni '74-'79, dovrebbero essere superati tutti gli intoppi che precludono l'apertura del dibattimento. Rimane in discussione l'accoglimento della costituzione di parte civile del liquidatore della «Boatti petroli» contro i proprietari e amministratori, Carlo Boatti, il figlio Giusto Daniele e Ferruccio Anghileri.

Il liquidatore della società è rappresentato dagli avvocati Corso, di Milano, e Maria Teresa Bragatto.

Un altro strascico delle eccezioni riguarda sempre Carlo Boatti, proprietario della raffineria Sanquirico di Genova, difeso dall'avvocato Cesare Zaccone. Il difensore ha sostenuto che il tribunale di Torino non ha la competenza territoriale per giudicare il suo assistito, poiché i reati di cui è accusato si riferiscono all'attività della raffineria ligure.

Questa incompetenza territoriale è stata già riconosciuta nel corso del processo istruttorio dal giudice Mario Vaudano che ha diretto le indagini sul contrabbando. Il 6 gennaio dell'83, il magistrato

Una perizia per Bruno Musselli

Il presidente del tribunale Fiorello Aragona

torinese ha trasmesso al tribunale di Genova gli atti riguardanti il contrabbando in cui era coinvolta la raffineria Sanquirico. Nel fascicolo torinese erano rimasti gli atti riguardanti i rapporti tra gli impianti liguri e la «Siplar», di Airuno, una società di cui sono proprietari Vincenzo Gissi, Salvatore Galassi e Bruno Musselli. La competenza sul contrabbando della Siplar è stata assegnata al tribunale di Torino. La situazione non è, quindi, del tutto chiara, per cui i giudici della sesta sezione, presieduta dal dottor Fiorello Aragona, hanno deciso di continuare il processo mantenendo Boatti nel novero degli imputati ma sottoponendo, contemporaneamente, la questione al giudizio della corte di Cassazione, che è competente a stabilire la giurisdizione dei singoli tribunali.

Incognite rimangono anche sulla partecipazione di Bruno Musselli al processo. Su richiesta dell'avvocato Antonio Forchino, che assiste il petroliere, i giudici hanno disposto una perizia medica per poter eventualmente concedere gli arresti domiciliari in una clinica della città.

Nelle vie intorno a piazza Vittorio

LA SOSTA E' LIMITATA PER IL CARNEVALE

Nella zona circostante piazza Vittorio Veneto sono comparse nuove paline segnaletiche, sono provvisorie. La giunta, infatti, ha deciso di consentire, in quella zona, la sosta delle auto per 120 minuti allo scopo di favorire chi si recherà al luna park. Il provvedimento durerà per tutto il periodo di carnevale.

Santena: dopo l'ordinanza di chiusura perché i locali sono in contrasto con le misure di sicurezza

DA SETTE MESI SPOLVERA, TUTTA SOLA, 6000 VOLUMI LA BIBLIOTECA E' CHIUSA, ANZI DIMENTICATA

«La biblioteca civica non solo è chiusa, ma è dimenticata. Sono ormai sette mesi che per 21 ore settimanali riordino il materiale, spolvero i 6000 volumi utilizzati il cui aggiornamento è bloccato, e svolgo una sorta di servizio bibliografico telefonico».

Pia Gambino, bibliotecaria a Santena, non riesce a darsi pace da quando l'ex sindaco Francesco Cina il 19 giugno scorso ha emesso ordinanza di chiusura della biblioteca, ospitata in un alloggio in affitto nello stabile di via Pelizzana, «perché in contrasto con le norme antincendio».

«*L'adeguamento risulta oneroso e irrealizzabile*» si legge ancora nell'ordinanza che continua: «*Con successivo provvedimento si darà luogo al trasferimento del materiale in altro locale idoneo*».

Da allora non ci sono stati ulteriori provvedimenti da parte dell'amministrazione, le proteste iniziali del consiglio di biblioteca e degli utenti si sono ormai chetate. E' rimasto solo uno sparuto gruppo di persone, una decina in tutto su diecimila abitanti totali, che non si arrende.

«La situazione è difficile non solo per gli studenti — dice uno di loro, Guerrino, 22 anni — ma per chiunque abbia interessi culturali. Per questo a Santena è rimasta solo la parrocchia».

Nei piccoli centri della provincia, la biblioteca non rappresenta solo strumento di informazione e di cultura ma soprattutto punto di incontro e di aggregazione sociale.

La bibliotecaria ricorda quando nel piccolo locale (150 metri quadrati, capienza massima 55 persone) venivano i figli dei contadini tutti i pomeriggi a fare i compiti, e di quella volta che due ragazzine terribili imbrattarono la porta della biblioteca con escrementi e che poi sono ritornate ma per studiare.

«E' un problema che credevo di più facile soluzione — ammette l'assessore socialista alla cultura Luigi Corbetta — trovare altri spazi idonei è difficile e richiede comunque tempi lunghi. Stiamo vagliando un paio di ipotesi, tra cui quella di utilizzare alcuni locali del museo Cavour adiacente l'omonimo parco, ma ci vorrà tempo».

Intanto, la bibliotecaria continua ad aiutare per telefono qualche scolaro in difficoltà con le ricerche scolastiche e a sperare che accada qualcosa. **Graziella Teta**

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peracchio - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 959 DEL 13-12-1985

Guai in vista per un intero villaggio residenziale a Pino

UNA BOTTA DA 10 MILIONI A TESTA

Il proprietario del terreno chiede 250 milioni di danni

Nel settore edilizio di Pino c'è maretta. Ventitré soci della cooperativa edilizia di via Galliera 20 e 22, in agitazione per una sentenza del Tar che li riguarda direttamente e in conseguenza della quale dovrebbero sborsare oltre 10 milioni a testa, hanno inviato una serie di esposti ai massimi organi regionali, al sindaco e ai partiti politici per ottenere giustizia.

Questa, in sintesi, la complicata vicenda della quale si sentono vittime ventitré famiglie. Alcuni anni fa, il Comune individuò in via Galliera un'area di circa 6 mila metri quadrati utile alla costruzione di villette e palazzine per edilizia residenziale convenzionata. Espletate le formalità burocratiche, la Giunta raggiunse un accordo con il proprietario che dichiarò di accettare il pagamento a prezzo di esproprio. Operazione che andò in porto anche con l'avallo della Regione.

Tutto bene? Neppur per sogno, nonostante i caseggiati (la costruzione dei quali venne iniziata nel 1983) siano stati regolarmente edificati e consegnati ai proprietari. La vicenda, infatti, almeno per i soci della cooperativa era ben lungi dall'essere conclusa secondo le loro aspettative: il Tribunale Amministrativo Regionale, infatti, accogliendo un'istanza del proprietario del terreno i cui legali avevano ravvisato un vizio di forma nella procedura di esproprio del terreno, ha individuato gli estremi dell'occupazione abusiva di suolo (che, per altro, era già stato destinato ad uso pubblico). Interpretazione questa, che, sconfessando in pratica l'operato del Comune e della Regione, ha scaricato sui soci conseguenze piuttosto pesanti.

La proprietà, infatti, in seguito alla sentenza ha chiesto un risarcimento danni di circa 250 milioni (con interessi e spese potrebbero arrivare a 300): di conseguenza, ogni socio si vedrebbe imporre un onere aggiuntivo di oltre 10 milioni assolutamente imprevisto e particolarmente grave per gente che aveva programmato nel tempo una spesa ingente assoggettandosi a una serie di pesanti sacrifici per realizzare il sogno della vita.

Del problema si stanno ora occupando gli attuali amministratori pinesi i quali sono stati ripetutamente sollecitati dalle stesse «vittime» della sentenza: da parte di alcuni consiglieri c'è pessimismo mentre altri, come il democristiano Sabbia, sembrano orientati a credere che, in seguito a una trattativa «bonaria», la vertenza potrebbe essere appianata senza gravi traumi anche se in un modo non ideale dal punto di vista dei soci della cooperativa.

Sulla richiesta di visite d'urgenza pesa lo sciopero dei medici di famiglia

BARELLE IN CORSIA, MALATI SENZA LETTO LA GUARDIA MEDICA TEMPESTATA

Dopo la prima giornata di sciopero dei medici, la situazione, negli ospedali, sta diventando critica. Il guaio maggiore è dato dal fatto che non si firmano dimissioni e che, in certi reparti, i malati che sono stati ricoverati perché hanno dovuto subire cure al pronto soccorso, non trovano letti liberi.

Incominciano, quindi, a vedersi le barelle in corsia o nelle salette d'attesa, dove, peraltro, il malcostume comune a medici, infermieri, impiegati e visitatori costringe i malati a sopportare il fumo delle sigarette, nonostante i vistosi divieti affissi alle pareti. L'assistenza sanitaria italiana è «anche» questo.

Nonostante l'appello di Craxi, dunque, i medici non intendono revocare questo sciopero, perché ritengono di essere stati «presi in giro per troppo tempo» e, soprattutto, perché vogliono avere garanzie scritte dal governo, prima di sospendere lo stato di agitazione.

Il centralino della Guardia Medica, questa notte, ha lavorato a pieno ritmo. «Le chiamate per visite a domicilio — spiega un operatore — sono state moltissime: un centinaio dalle 20 di ieri alle 8 di oggi. Di solito ne facciamo una settantina per notte».

Sul ricorso alla «visita d'urgenza» ha pesato, senz'altro, l'adesione allo sciopero dei medici di famiglia che hanno chiuso gli ambulatori e hanno visitato i pazienti a domicilio soltanto in casi ritenuti urgenti e, comunque, facendo pagare la prestazione.

A questo proposito è stato diffuso un «appello ai medici di base», da parte del Tribunale per i diritti del malato. «Invitiamo i medici di base — si legge nel documento — che, pur aderendo alle motivazioni dello sciopero, ritengono che la tutela dei legittimi interessi della categoria non possa avvenire attraverso azioni che aumentano le sofferenze dei malati e che proseguono la propria attività, a mettersi a disposizione dei malati». La segnalazione va fatta al Movimento federativo democratico, al numero 876016, dalle ore 15 alle 18.

Barelle nelle corsie alle Molinette

CHIUSA FISIOTERAPIA FUNZIONAVA TROPPO BENE!

Scegliendo a caso, tra i «misteri dolorosi» della sanità, c'è di che stupirsi. Prendiamo, ad esempio, l'Amedeo di Savoia, antico e glorioso ospedale torinese. Che dire di un servizio che funziona per un anno intero e che poi, come per magia, sparisce?

Ecco la storia, narrata dai protagonisti che si dichiarano *«stupiti e sconcertati, per quanto è accaduto»*. Siamo nel reparto di radiologia diretto dal professor Edoardo Teltoni.

Nell'ufficio c'è anche il suo aiuto, Alfredo Benedetto e un tecnico fisioterapista.

Racconta il primario: *«Tempo fa, siamo per caso venuti a conoscenza di un lascito di un benefattore, certo Anton Dante Coda, funzionario del San Paolo, che diede alcuni milioni all'ospedale, ma con una clausola: i soldi dovevano essere usati per un reparto di fisioterapia. La cosa risale a diciotto anni fa»*.

I due medici, allora, si danno da fare. Il tecnico radiologo è anche un esperto fisioterapista: il personale c'è, occorre deliberare l'acquisto degli apparecchi necessari.

«Si fece la domanda — spiega ancora Teltoni — nel dicembre '82: si chiedeva che con i soldi del lascito venissero comprate attrezzature per radarterapia, marconiterapia, ultrasuonoterapia eccetera. Gli acquisti furono completati ai primi dell'83, ma poi la strumentazione rimase imballata fino alla fine dell'anno, perché non erano pronti i locali che avrebbero dovuto ospitarla».

Poi, per non far dire che apparecchiature nuove di zecca *«giacevano»* impacchettate in qualche scantinato dell'ospedale, qualcuno provvide a farle sistemare in una sala, *«dove, però — dice il dottor Benedetto —, non avrebbero potuto funzionare, perché sarebbero venute meno garanzie di sicurezza per pazienti ed operatori»*.

La fine dell'odissea giunge il 10 settembre 1984: i locali sono pronti; alcune stanzette con appositi lettini sono a disposizione dei pazienti. Il direttore sanitario, dottor Leone, dà il via all'attività.

«Il servizio — commenta il primario — andava proprio bene e la gente era soddisfatta. Avevamo pazienti abituali che ricavavano giovamento dalle cure prestate e dal nostro centro passavano, in media, dalle 50 alle 60 persone al giorno. Un fisioterapista in più avrebbe fatto raddoppiare le prestazioni».

Un anno dopo, l'11 novembre 1985, il direttore sanitario scrive a Teltoni: il servizio deve chiudere. Mancano certi permessi per trattare i pazienti esterni all'ospedale. *«Mai sentita una cosa simile, per un ente pubblico»*, dice il medico che non capisce, ma «deve» adeguarsi.

Da questo centro, negli ultimi mesi, erano state fatte 360 prestazioni a settembre, 399 ad ottobre, 339 a novembre. In crescendo, dunque e ancora oggi ci sono richieste di prenotazioni. Perché questa decisione? C'è un particolare: per la fisioterapia, la medicina convenzionata esterna, l'Usl 1-23 ha pagato, nel 1984, 5 miliardi e 400 milioni, per un totale di un milione e 100 mila prestazioni. Forse il centro «gratuito» dell'Amedeo di Savoia faceva risparmiare troppo?

Daniela Daniele

Per le regioni settentrionali si annuncia un fine settimana anche con il sole

ONDATA DI FREDDO, MA DI BREVE DURATA

Il meteorologo: «Nella notte tra domenica e lunedì l'aria tornerà ad addolcirsi»

Questa settimana data la persistenza delle correnti temperate atlantiche, tutta l'Italia ha beneficiato di un clima particolarmente mite per gennaio.

Il settore nordoccidentale poi è stato quello che ha risentito meno delle incerte condizioni del tempo. Ora ecco, puntuale all'appuntamento, un'ondata di freddo che, come la precedente non sarà lunga durata e poche ripercussioni sulle regioni settentrionali.

Aumenta l'umidità e il rischio della nebbia. Disatteso il detto dei «giorni della merla?»

Come sempre in questi casi, dopo il primo impatto dell'aria fredda con quella temperata umida preesistente, i venti da Nord, per effetto della barriera alpina, si presentano sulle regioni padane come «venti di caduta» provocando un riscaldamento adiabatico degli strati d'aria prossimi al suolo e quindi il dissolvimento dei sistemi nuvolosi.

Insomma per le regioni settentrionali si annuncia un fine settimana prevalentemente soleggiato e nonostante tutto, non molto rigido come invece sarà nel resto della penisola.

Un primo fronte di irruzione di aria fredda tra la notte scorsa e le prime ore di stamane ha raggiunto le regioni padane e nel corso della giornata libererà il Nord ma provocherà un'ondata di maltempo sul resto della penisola.

Un secondo fronte passerà tra la notte prossima e la mattinata di domani ma sulle regioni settentrionali passerà senza colpo ferire. Inoltre già da domani la pressione tornerà a salire sino a raggiungere valori elevati. La temperatura dopo una prima flessione, con valori minimi di alcuni gradi sotto lo zero, per effetto dei venti di caduta tenderà ad aumentare soprattutto nelle località più prossime alle alpi.

Nella notte tra domenica e lunedì l'aria tenderà ad addolcirsi ma aumenterà l'umidità ed il rischio delle nebbie. Andrà disatteso il detto «dei giorni della merla» secondo il quale gli ultimi tre giorni di gennaio dovrebbero essere i più freddi del mese.

DA DUE ANNI STUDENTI DI CHAMBERY E TORINO A LEZIONE INSIEME

Si deve a un'idea dello scomparso Franco Simone, docente di letteratura francese all'Università e alla fattiva collaborazione che gli è stata data dal Rotary di Torino, il fatto che da due anni gli studenti di lingue delle Facoltà universitarie di Chambery e di Torino possano seguire, a completamento dei loro studi, un corso particolare.

L'originalità sta nell'organizzazione di lezioni e insegnamenti legati alle discipline tradizionali (francese, italiano, lettere antiche e moderne, storia) al termine dei quali si consegue un diploma di specializzazione riconosciuto sia dalla Francia sia dall'Italia.

Il corso, basato su un biennio di studi ha per scopo quello di favorire tutti coloro che tendono ad avere elementi d'una cultura giuridica, economica e politica necessaria per il loro inserimento professionale. Che questo sia il fine perseguito lo dimostrano, più che il biennio in sé, le discipline che, connesse allo studio delle lingue e delle letterature, spaziano in quei campi dove la politica, l'economia e il diritto esigono una più consapevole conoscenza della realtà storica attuale. Questo sta a significare la sensibilità dei due atenei rispetto alle esigenze già manifestate dal mercato e il loro adeguamento a quella richiesta di perfezionamento culturale ch'è ormai caratteristica dell'Europa integrata.

g. st.

Al processo contro Adriano Zampini testimonianza, oggi, dell'ex-sindaco

TANGENTI-STORY: NOVELLI RISPIEGA COME COMINCIO'

La sua testimonianza non appare importante dal punto di vista penale quanto da quello morale

A distanza di un anno Diego Novelli, per un decennio sindaco comunista di Torino, stamane torna a testimoniare al processo delle tangenti. Proprio lui, assieme all'ingegner De Leo, aveva involontariamente innescato la bomba politica che nel giro di pochi mesi travolse la giunta socialcomunista di Torino e del Piemonte e decine di politici piemontesi.

Già ieri avrebbe dovuto esser sentito Antonio Deleo, ma l'uomo d'affari ha fatto sapere con un telegramma di «essere impossibilitato». Il tribunale ha rinviato il suo interrogatorio a martedì prossimo.

Nella spenta seconda edizione del processo tangenti la testimonianza di Novelli non appare, dal punto di vista penale, molto importante, ma è ancora rilevante sotto quello morale. I suoi avversari politici hanno sempre sostenuto che il «santo» (così è stato ironicamente definito dai protagonisti dello scandalo) quando mandò De Leo dal giudice mai giunse ad immaginare che l'indagine della magistratura avrebbe squarciato il velo su tante vicende.

E' fondato il sospetto, da lui sempre respinto e dai nemici sempre ribadito, che utilizzò l'ingegner De Leo credendo di colpire esclusivamente il suo maggior avversario politico, il socialista Enzo Biffi Gentili?

E' vera l'insinuazione che mai avrebbe supposto che l'istruttoria avrebbe coinvolto anche suoi compagni di partito con il risultato di far cadere giunte a ripetizione?

Nella polemica che seguì, un anno fa, alle testimonianze di De Leo e Novelli i detrattori dell'ex sindaco comunista trovarono la conferma dei loro sospetti in una contraddizione di Novelli e in una precisa affermazione di De Leo.

Ad una insidiosa domanda degli avvocati a Novelli (i difensori volevano accertare se davvero aveva indotto De Leo ad andare dal giudice per rovinare Biffi Gentili) l'uomo politico aveva risposto: *«Mai detto a De Leo che avevo un magistrato al mio fianco»* ma il pubblico ministero Vitari lo smentì: *«Ma sì quella frase la pronunciò, proprio io ero nel mio ufficio»*. Novelli alla fine ammette: *«Sono esatte le cose dette dal pm»*.

E l'ingegner De Leo? Anche lui fu il fiduciario per portare argomenti agli avversari dell'ex sindaco quando testimoniò: *«Io, veramente, quando andai dal magistrato credetti di andarci solo come testimone, avevo avuto l'impressione che la denuncia, su quel che stava avvenendo di poco chiaro in comune, l'avesse già fatta qualcun altro»*.

Anche Adriano Zampini, nel suo libro sullo scandalo delle tangenti messo in vendita a Natale, avvalora la tesi del complotto finito ben oltre le intenzioni originarie quando pubblica la tessera d'iscrizione al Pci di Antonio De Leo.

La deposizione dell'ex sindaco Novelli nel gennaio dell'anno scorso

DECOLLANDO ESCE DI PISTA POCHI DANNI

Un aereo *«Corvette S 601»* è uscito di pista a Caselle durante il decollo. L'incidente si è concluso con molto spavento, ma danni minimi.

Ai comandi dell'aereo francese, di proprietà dell'Uni Air di Parigi, era Eric Digonnet e, al suo fianco, Alain Globert. Il pilota stava facendo prendere velocità all'aereo, quando, qualche attimo prima del decollo, uno dei motori ha accusato un improvviso calo di potenza.

Digonnet ha rinunciato ad alzarsi tentando una difficile frenata: così il mezzo è finito nel prato al fondo della pista. Sono intervenuti i vigili del fuoco, ma hanno constatato che per i piloti tutto si era concluso senza danni.

Un ponte di solidarietà con il Brasile del gruppo Operazione Mato Grosso

DOMENICA, UN GIORNO PER I LEBBROSI IN UN MONDO CHE VIVE D'INDIFFERENZA

«E' l'indifferenza il grande peccato del nostro secolo». La citazione di Madre Teresa di Calcutta spicca sul volantino che in questi giorni, nelle chiese e nelle strade, i volontari di Operazione Mato Grosso stanno distribuendo per annunciare il loro incontro di condivisione in occasione della giornata mondiale dei lebbrosi, domenica prossima.

Quel messaggio vuole esorcizzare le nostre reazioni di fronte alla *«diversità»* di una condizione umana che, nel nostro tempo, è stata relegata ai confini del *«mondo conosciuto»*, quello stesso che rincorre il Duemila e gli scenari della vita che si prolunga nel benessere, atonico e privo di ogni emozione che non appartenga al culto di sé, del proprio *«star bene»*.

Ci vuole coraggio a parlare oggi di lebbra e lebbrosi nel regno dell'indifferenza, ma per fortuna che qualcuno ci prova tutti i giorni con il suo silenzioso operare che si interrompe un giorno all'anno: per indicare a voce alta la strada della solidarietà. Quella del Gruppo San Paolo è arrivata lontano, sin nel cuore del Brasile, quello delle povertà verticali e delle ingiustizie più profonde: il Mato Grosso. E Operazione Mato Grosso è diventato l'agire costante di quegli ex giovani guidati da don Aldo Rabino, che nell'estate del 1969, correndo in auto verso la Bolivia, capitò a São Julião, l'ultimo posto del mondo: un lebbrosario abbandonato, ombre sfatte di uomini consegnate alla disperazione.

Da allora più di trecento giovani torinesi sono stati laggiù ad «operare», lasciando casa e lavoro a volte per più anni: il ponte della solidarietà ha recuperato aiuti e quattrini, il cuore e le mani hanno fatto il resto e São Julião è tornata a vivere come comunità. Oggi, in un moderno complesso diretto da una religiosa ex campionessa di sci, suor Silvia Vecellio, sono ospitati 300 lebbrosi. Ma dire *«ospitati»* è poco: per molti ritrovare la forza di vivere nella sofferenza e nell'emarginazione ha significato riscoprire se stessi, la possibilità di scegliere, di rendersi utili. E tanti, a São Julião, ora hanno un lavoro, compiti precisi, un ruolo. Non sono più soltanto degli *«assistiti»*. Ridare senso alla vita degli ultimi, restituire loro la speranza: questo è il progetto di questi volontari, che aggiungono: *«Nel Mato Grosso ci sono 15 mila lebbrosi registrati e, come minimo, altrettanti da registrare: mantenere e migliorare quanto è stato costruito con tanta fatica è diventato, oltre l'impegno, un dovere»*.

Intanto, a 13 chilometri, alla periferia di Campogrande, capitale del Mato Grosso, è sorto un centro di accoglienza per chi non ha niente. *«Altra grave piaga sociale è il frequente abbandono di bambini in tenera età — ricorda don Rabino —: il nostro impegno si allarga ai più piccoli, per garantire loro le cure necessarie e favorirne l'adozione da parte di famiglie desiderose di offrire amore»*.

Lebbra: contro l'indifferenza... per la riconciliazione. E il messaggio che Operazione Mato Grosso consegna ai torinesi per l'*«incontro di condivisione»* che, con l'intervento di mons. Luigi Bettazzi, organizza per domenica sera, alle 20.30, presso la Chiesa di Santa Rita.

al.ga.

ARRIVA BINGO QUATTRO!

Il 27 gennaio nuovo appuntamento con la tombola milionaria di Stampa Sera
Ogni settimana una Y 10 Fire per il più fortunato e milioni in buoni-acquisto

VI PRESENTIAMO LA SCHEDA PER GIOCARE

Premiazione finale

TUTTI DA COIN

Mercoledì abbiamo pubblicato i nomi dei fortunati che sono stati estratti per il «Gran Finale del Bingo 3». Hanno vinto numerosi e ricchi premi. La consegna dei premi è prevista per oggi alle 17 presso il grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino. L'invito a presentarsi non è rivolto, naturalmente, solo a quanti hanno vinto, ma anche ad amici e simpatizzanti. Sarà l'occasione per conoscere e apprezzare il negozio «Coin», che, con la Lancia, ha sponsorizzato la tombola elettronica di Stampa Sera.

Y10 FIRE. LA PIÙ GIOVANE ED ESTROVERSA DELLE Y10.

La scheda

Vi presentiamo oggi la scheda del «Bingo 4», la super-tombola milionaria di Stampa Sera che prenderà il via lunedì prossimo 27 gennaio.

La facciata più importante è quella interna: vi troverete 24 griglie, che corrispondono a 24 «cartelle» di una normale tombola. Ogni cartella serve per una sola settimana. Quando vi accingerete a giocare, controllate prima di tutto in quale settimana di gioco ci si trova. La settimana di gioco è riportata sulla cartella (su ognuna troverete infatti scritto Gioco N° 1, oppure Gioco n° 2 etc.), ma anche sul giornale accanto ai numeri pubblicati di giorno in giorno.

Sulla seconda facciata (quella esterna) ecco gli sponsor del concorso: la Lancia e i suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; il grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino.

Favoloso il monte-premi: oltre 350 milioni, comprensivi di ventiquattro Y10 Fire, una Lancia Prisma 1600, 120 milioni in buoni-acquisto «Coin», tre milioni in gettoni d'oro. Sulla facciata esterna troverete anche i consigli per giocare.

Come procurarsela

La cartolina del «Bingo 4» è in distribuzione presso tutti i giornalai e gli edicolanti, oltre che presso le sedi della Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e presso il negozio «Coin» di via Lagrange 47 a Torino.

«Bingo 4»-Mundial

Sono state spedite ai lettori migliaia di cartoline per il «Bingo 4», abbinate a un dépliant con il calendario di tutte le partite dei prossimi campionati mondiali che si svolgeranno in Messico. Ci auguriamo che l'iniziativa sia gradita e avvicini nuovi giocatori alla nostra ricchissima tombola.

Come giocare

Il gioco comincia — come s'è detto — il 27 gennaio, lunedì prossimo. A partire da quella data, comprate ogni giorno Stampa Sera, che pubblica i numeri estratti di volta in volta, e confrontateli con quelli che trovate sulla vostra scheda. Circondate con un cerchio i numeri che saranno pubblicati e che si trovano anche sulla vostra scheda di gioco. Conservate i giornali che avete comprato: in caso di vincita dovrete consegnarli per poter ritirare il premio. Se alla fine della settimana sulla vostra scheda (solo su quella che corrisponde alla settimana di gioco) tutti i 15 numeri saranno circondati da un cerchietto (e saranno cioè usciti), allora avrete fatto Bingo e avrete diritto a uno dei premi in palio.

Come si vince

Quando ci si accorge di aver fatto Bingo, si deve telefonare a Stampa Sera. Il numero è segnato sul retro della vostra scheda. Ve lo ricordiamo comunque: è il 6565272. Il termine ultimo per telefonare sono le 20 del sabato. E' importante, quando si telefona, avere la cartella a portata di mano: vi verrà chiesto di leggere, infatti, il suo numero di codice. I vincitori saranno convocati per la domenica mattina presso la sede del giornale. Qui mediante un'estrazione (e questa è una novità rispetto alle precedenti edizioni del Bingo) verrà stabilita la graduatoria dei premi. Fino all'ultimo, dunque, uguali possibilità per tutti e *suspense* su chi si aggiudicherà la Y10 Fire in palio. Sarà bene ricordarsi di accompagnare la scheda vincente con le copie dei giornali pubblicati.

La cinquina

Ogni settimana è possibile fare cinquina con i numeri estratti il lunedì. Come si fa la cinquina? Semplicemente quando, con l'uscita dei numeri nella sola edizione del lunedì, risulta completata un'intera fila orizzontale sulla vostra cartella. Per ritirare la vincita bisogna telefonare entro le ore 11 del giorno successivo (martedì).

I tagliandi

Chi non riesce ad acchiappare la fortuna con i numeri, può provare con il sorteggio. Al termine della sedicesima settimana e alla conclusione del concorso saranno in palio numerosi premi sorteggiati tra quanti invieranno i tagliandi pubblicati su Stampa Sera. Non c'è limite nel numero dei tagliandi. Ma su questa opportunità di gioco vi daremo di volta in volta maggiori delucidazioni. Per ora, buona fortuna a tutti!

OGGI E DOMANI IN CITTA'

Università Verde

● Stasera alle 20,30 per l'Università Verde, nella sede di via Assietta 13/A, lezione su «Rapporto Nord/Sud, agricoltura e modelli di crescita nei paesi di sottosviluppo: il Terzo Mondo può nutrirsi da solo?». Partecipano Luca Jahier, Cisv Torino, e Alessandro Zanotelli della redazione di «Nigrizia».

«Delitto e castigo»

● Domani con inizio alle 9,30 presso la sala polivalente della biblioteca delle Vallette in piazza Cincinnato 115, giornata di studio e dibattito sui problemi penitenziari: «Le Vallette: un carcere nuovo o un carcere in più?». Nell'intervallo dalle 13 alle 14, colazione di lavoro gestita dai giovani del «Ferrante Aporti».

«Musica a Torino»

● Stasera alle 21 al «Big Club» di corso Brescia 26, (e lunedì alla stessa ora alla Sala Valentino del Teatro Nuovo) presentazione del primo catalogo «Musica a Torino 1985», edito nell'ambito del «Progetto Musica» organizzato dall'assessorato alla gioventù, in collaborazione col Conservatorio. Il catalogo, di 120 pagine, contiene 1.500 nomi di operatori musicali torinesi. La prima edizione è di 4 mila copie.

Venerdì letterari

● Per i «Venerdì letterari» dell'Associazione Culturale Italiana, oggi pomeriggio alle 18 al Teatro Alfieri parlerà Asor Rosa sul tema: «*I classici e il nostro presente*». Letterato e docente di storia della letteratura italiana, Rosa è nato a Roma dove vive e insegna. Tra le sue opere più note, «Scrittori e popolo» del 1965, e «Intellettuali e classe operaia» del 1973.

Santa Rita

● Stasera alle 20,30 nei locali della Circoscrizione «2», Santa Rita-Mirafiori Nord, in via Filadelfia 205, Villa Amoretti, incontro della IV Commissione sanità e assistenza sociale.

Borsa dei Vini

● Stamane il presidente del Consiglio regionale piemontese, Aldo Viglione, e il presidente della Giunta Vittorio Beltrami, hanno inaugurato a Torino Esposizioni, «Vini 86», 2ª Mostra dei vini del Piemonte. L'assessore all'agricoltura Emilio Lombardi ha presentato l'annata vitivinicola 1985.

teatri, ritrovi gallerie musei

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI: ore 21 Sono momentaneamente a Broadway, di Terzoli e Vaime. Con Gino Bramieri. Diretto da Pietro Garinei. Pren. cassa Teatro. Inform. tel. 538.440. Per lo spettacolo di domenica 26 alle ore 21, agevolazioni iscritti Centri attività sociali Fiat e C.S.A.IN.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 14° concerto. Questa sera ore 21. Direttore Garcia Navarro; violoncellista Boris Pergamenschikov. Brahms: Ouverture tragica in re minore op. 81; Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra; Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 per orchestra e organo obbligato. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

CARIGNANO: ore 21 Carlo Molfese presenta Vittorio Caprioli in Mercadet il faccendiere, da Honoré de Balzac. Regia di Vittorio Caprioli. Tel. 544.562. Quarta recita.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 16/A, tel. 837.000): questa sera ore 22 Video in England, K. Bush, Simple Minds, David Bowie. Ingresso riservato ai soci.

GIANDUIA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca, ballo storico per marionette. Recite scolastiche. Pren. tel. 530.238.

INTRADOSSI (via San Massimo 21, tel. 871.000): alle ore 17,30 Giusy Barbagiovanni parlerà sul tema «Un testo per immagini: la comunicazione non verbale attraverso i codici gestuali e gli oggetti-simbolo» (Quinto incontro propedeutico al Premio Zeloito per testi teatrali scritti dalle scolaresche, organizzato dal Teatro Zeta e dall'Assessorato all'istruzione del Comune di Torino).

NUOVO SALA VALENTINO: VII Rassegna regionale di teatro e cultura popolare, questa sera ore 21 la Compagnia Io non fumo e tu? in Giallo e rosa, tratto da «Trappola per topi», di A. Christie. Inf. tel. 655.562.

NUOVO DOMENICHE DI DANZA: domenica ore 16 spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia con Gabriella Cohen, Frederik Olivieri, Marina Rizzo, Christian Poggioli. Inf. tel. 655.552.

MALOTEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Teatro Moretta, corso Langhe 104, Alba): ore 10 spettacoli per le scuole. Teatro del Carretto di Lucca presenta Biancaneve.

MALOTEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Fossano, Sala Polivalente, Castello degli Acaja): ore 21 Teatro dell'Angolo presenta debutto nazionale dello spettacolo La Crociata dei Bambini.

MASSAUA TEATRO PROSA: C.S.D. Bergamasco - Alasjärvi presenta questa sera ore 21 «prima» Carmelo Bene in Canti Orfici, di Dino Campana. Prevendita: C.S.E., via C. Alberto 5, tel. 836.600 ore ufficio.

TEATRO MASSAIA - BORGHIERE (via C. Massaia 104, tel. 287.881): questa sera ore 21 Raffaella De Vita in La veridica storia di Rosa Pezza e Carlo Merza.

TEATRO CLUB (tel. 839.66.34): ore 21,30 Il giuoco delle parti, di L. Pirandello. Ingresso riservato soci.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la prevendita per Borges, autoritratto del mondo, di Carlo Repetti da Borges. Teatro Stabile di Genova, regia di Marco Sciaccaluga, con Ferruccio De Ceresa, da martedì 28 gennaio a domenica 2 febbraio al Teatro Nuovo - Sala Valentino. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta: L. 54.000; L. 40.000 (speciali); L. 30.000 (giovani). Vendita solo feriali T. Adua, Epitour, T. Nuovo, Cold. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.32.78.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, Torino): riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 480.678 - 482.343.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: FRONTIERE DEL TEATRO '86: dal 29 gennaio al Big Club, corso Brescia 26, l'Impact Theatre di Londra in The Carrier Frequency. Prosegue la campagna abbonamenti, intero L. 60.000; ridotto L. 45.000; giovani L. 30.000. Inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438 - 518.045.

CENTRO STUDI DANZA di V. Emanuele 53, Torino, tel. 518.184): corso regolare con il maitre de Ballet del teatro La Scala di Milano Robert Strajner, selezione per formare un gruppo, in preparazione di spettacoli. Corsi di jazz con Morris Edward Gaines (Compagnia Roland Petit).

MASSAUA TEATRO - ATELIER PROBA: al Teatro Massaua (p. Massaua, 9) 1° incontro 29 gennaio ore 16. In programma training fisico, voce, improvvisazioni, approccio teorico e pratico allo spettacolo. Inf. C.S.D. Bergamasco - Alasjärvi tel. 836.500 ore ufficio.

NUOVO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: Si prenota per lo spettacolo Pilobolus Dance Theatre del 31-1, 1 e 2-2. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO SEMINARIO DI DANZA MASCHILE tenuto dalla docente Mirtha Hermida Roque del Balletto Nazionale di Cuba. Corsi preserali: martedì, mercoledì, venerdì ore 19-20,30. Corso di studio per elementi selezionati. Presentarsi nei giorni suddetti dal 21 al 27-1 ore 19, c. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

PUNTO FISSO - ACROBAZIA: corso di acrobazia e acrobatica teatrale. Inf. e iscr. 552.209.

TANZSTUDIUM: 25-26 gennaio '86 Stage week-end di Jazz con Nathalie Agard dell'Institut Pédagogique d'art Chorégraphique di Parigi. Livelli: principiante e intermedio. Tel. 659.978, ore 16-20, via M. Cristina 51.

TANZSTUDIUM: Nuovi corsi '86: Jazz, Danza vietnamita, Danza moderna, Ginnastica dolce. Tel. 659.978, via M. Cristina 51.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Brecht, Machiavelli. Abbonamento a 4 spettacoli (Il festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Clizia) L. 36.000. Vendita abbonamenti: biglietteria T.S.T., via Roma 49, tel. 557.6240 - 546.892.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 49, tel. 54.45.02 - 557.62.40.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Pabarca 30): 15-17,15; 20,30-22,45. Bigl. unico.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2). Sala Blu: Musica Anni 60; Sala Rossa: Discoteca

ARLECCHINO: ore 21 venerdì elegante: cav. nero o blu scuro, camicia bianca; dame lungo o longuet.

BELLE ARTI (tel. 657.226): 15-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC (tel. 521.5215 - 521.5536): ore 21 orch. Romy.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero. Ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre gentilezza, simpatia e con la sua fantasia un... gentil pensiero.

GARDEN: ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi. Stasera venerdì elegante, serata che si distingue. Di rigore cav. abito nero o blu scuro; dame da sera lungo.

LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio.

LE FARFALLE (via S. Massimo 14, tel. 830.776): ore 21 galà dei fiori. Orch. Danilo, canta Carmen Rizzi.

LE ROI: ore 21 Bal musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio tradizionale con cioccolatini, rose alle dame e pizza party.

TANGO DANCING (Avet 3): ore 21.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato 6 bis/1, tel. 873.672): al piano Piero, canta Christine.

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, tel. 511.736): 21 (s'organizzano serate).

LE INDIE - PIANO BAR (via Vasco 4/B): la Cinzia ed Emilio.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21. Ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

PUNTODIVISTA - Piano bar (c. Moncalieri 6, 630.207): Bruno Trucco al pianoforte, aperto sino ore 2.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio; c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Baldissera 3, t. 532.492): Renzo Ballino, Gianni Palumbo, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (t. 887.563): 21,30.

GALLERIE

ARTE CLUB (V. della Rocca, 39 - Tel. 836.331) G. Battista Pirandel.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo, Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari 10-13; 16-19. Chiuso il martedì.

DAVICO: pers. Cesare Puccinelli.

GALLERIA GIASUTTI (via Juvarra 18): Uomini '900. Ore 16-20.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità. Rusty Nail mostra fotografica continua fino al 28 gennaio.

GIGIGIANNA - Brè: Bruno Cassinari.

L'AFFICHE — Galleria d'Avanguardia (v. Carlo Alberto 30. Tel. 519.006). Manifesti e grafica per i vostri figli.

LA TELACCIA: 10° conc. pittura e grafica. Tema libero. Consegna opere entro il 13/2/86. Inf. 51.82.20. Via P. Santarosa 1.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): Mostra del collage, ore 15,30-19,30.

PORTICI (885.476): Barchi, Frassola, Piazza. Inaug. oggi ore 18-20.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Nell'ambito della rassegna espositiva permanente a cura di Fotostenopraund, proseguono fino al 31 gennaio le mostre fotografiche Nel paese della danza di Mauro Dotta, Mauro Giorcelli, Gianpiero Orbassano; Effetto Vignale di Arturo Brena e Daniele Sarra; Cosmicielo di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24, tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (V. Vanchiglia, 11): Pure. Mario Codagnone.

BERMAN: Le tavole di Enzo Bellini.

ESKENAZIARTE (Massena, 10): Irene Invrea, Josip Vaceanj, 14-20.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra postuma di Giovanni Rovero.

LA BUSSOLA (via Po, 9): Gianni Colonna.

LA GIOSTRA - Asti: Maestri moderni.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

MICRO' (P. Vittoria, 10): Meschere.

NARCISO: Il segno pittorico: Disegni del '900 italiano.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82): Giulio Vito Musitelli.

PIRRA CERAMICHE (c. Vitt. Eman. 82): Ceramiche italiani e stranieri.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Prorogata fino al 2 febbraio. Orario sala mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

A Urbiano in Val Susa una festa insolita...

POVERO ORSO DELLA CANDELORA BASTONATO AL BALLO

Un curioso rituale si rinnova ogni anno nella seconda domenica di febbraio. Protagonisti: la «belva», incatenata e percossa dal «domatore», e tutta la popolazione. Una tradizione che si perde nella notte dei tempi. Nessuno deve sapere chi impersonerà l'«orso». Al malcapitato botte, ma anche il vino consolatore

Un momento della festa dell'Orso di Urbiano. La «belva» incatenata viene trascinata in corteo preceduta dalla banda musicale

«*La storia dell'orso di Urbiano è una delle storie più remote, non si sa quando sia cominciata, almeno stando alle ricerche che sono state fatte. In paese la festa è Santa Brigida, la Chiesa festeggia Santa Brigida, però Santa Brigida doveva essere più in là ma l'hanno spostata. Allora la tradizione è questa: che noi lo vestivamo con pelli, pelli che si tengono insieme con fili di ferro; pelli di pecora e capra, però la capra è quella che ha il pelo più lungo. Dietro mettiamo un sacco di paglia per via delle botte. Una volta si metteva paglia e fascine.*

«*Quando avevamo la sala da ballo, che adesso non c'è più, facevamo ballare anche per attirare un po' di gente da fuori. Per due sere si presentavano i cacciatori mascherati — si tingevano con i tappi —, con le corde partivano a caccia dell'orso che avevano avvistato sulle montagne. E' un orso particolare, si chiama orso marino. Da questa caccia fantomatica si arrivava l'ultima sera del ballo.*

«*Mi ricordo che una volta, sentendo i vecchi, veniva trascinato giù tutto il giorno dai bambini — perché era una maschera. Lo trascinavano per il paese, c'era la banda musicale davanti, l'orso si dimenava, faceva il giro legato. L'orso faceva due balli e terrorizzava un po' la popolazione. Che poi anche lì ci sono tanti detti: quest'orso che mangiava i bambini, mangiava le donne, era un pericolo per il paese. Può anche darsi che una volta ci sia stato veramente.*

«*Quando arrivava al ballo cosa faceva? Prendeva una dama e come sempre tutte le donne domano anche quelle cose lì, riusciva ad esser domato dalla donna che ballava assieme e veniva mansueto.*

«*Poi scompariva, lo si portava a svestirsi nella stalla. E' una cosa curiosa — non so perché era scandalizzante — chi faceva l'orso, per tutto l'anno non si doveva sapere. Quando si vestiva rimanevano due tre col vin brulé nel posto in cui si faceva e si designava uno; questo qua rimaneva molto nascosto, alla fine dovevano indovinare ma non riuscivano a capire chi era. Veniva poi risaputo dopo un po' di tempo*».

La testimonianza qui riportata è di Valerio Durbiano abitante a Mompantero frazione di Urbiano in Val Susa. La sua famiglia da molti anni è tra le organizzatrici — insieme alla Pro Loco — della festa di S. Orso. La festa cade la prima domenica di febbraio e coincide con la «candelora», periodo dell'anno alquanto importante, in quanto segna il passaggio da un periodo stagionale a un altro, cioè l'uscita dal periodo invernale.

Al mattino della domenica si svolge la festa religiosa in onore a Santa Brigida. La Messa viene celebrata alla presenza delle priore che indossano il costume del posto. Forme di pane variamente decorate vengono offerte alla santa come offerta votiva dalle priore. Queste figure tradizionali sono il retaggio delle abbadie che organizzavano le feste, in particolare il Carnevale e il Calendimaggio. La loro presenza aveva la funzione di organizzare e curare la pulizia della chiesa e della cappella del santo, preparare le forme di pane e distribuirle alla popolazione.

Nel pomeriggio avviene il rituale vero e proprio, diffuso sin dai tempi più remoti. Come spesso accade in tali contesti la Chiesa si è inserita con una festa religiosa su un rito preesistente di carattere ampiamente popolare e di natura pagana.

Nel pomeriggio, dicevamo, compare la figura dell'orso che gira per tutto il paese accompagnato dalla gente che assiste al rito. Tale figura tempo addietro compariva come personaggio carnevalesco ed era diffusa in diverse località d'Italia. Attualmente lo possiamo ritrovare solo più in Trentino e nella Val d'Aosta. E' una figura che si può associare ad altre rappresentazioni del Carnevale come l'homo selvatico o a figure di diavoli, accomunate dagli stessi elementi estetici e di costume, come l'aspetto demoniaco o le maschere scure che hanno la funzione di impaurire e attirare nello stesso tempo. La figura dell'orso era piuttosto diffusa nel folklore francese. Se ne parla come di uno dei personaggi più caratteristici e più arcaici.

Con la perdita del senso di una certa organizzazione sociale, il rito si è alquanto ridimensionato, limitandosi ad apparire solo nel pomeriggio del giorno di festa. Anni addietro l'orso compariva durante le veglie nel giorno della vigilia.

Afferma un testimone: «*Poi girava tutte le stalle. Allora vegliavano: chi filava, chi giocava e in quel momento si fermavano tutti, bevevano. Perché ogni rione aveva il suo raduno nelle stalle, giovani e vecchi tutti insieme. E l'orso faceva il suo giro con tutti i bambini, magari da qui, andavano su a tirare la corda e si sentiva dire: "L'è nsi ca rivà! (E' qui che arriva! E' qui che arriva!)*».

Nella tradizione popolare si diceva che in occasione della «candelora», tra il 1° e il 3 febbraio, l'orso — che abitava sulle montagne — usciva dalla sua tana e se il tempo era bello ritornava dentro perché l'inverno non era ancora terminato, se invece il tempo era brutto restava fuori perché il lungo inverno era finito. Tradizionalmente erano presenti gli elementi della caccia, della cattura e dell'uccisione.

La caccia avveniva simbolicamente. Si diffondeva la voce che dei cacciatori erano partiti alla ricerca dell'orso, sul Rocciamelone, montagna che tra l'altro è legata a credenze di tipo magico e pagano collegate alla presenza di divinità e popoli antichi che abitavano in quei luoghi.

La sera della vigilia dell'orso veniva portato giù e poi trascinato così come avviene oggi. L'elemento della caccia si è perso, ma è sopravvissuto l'elemento centrale della cattura. L'eliminazione invece avviene simbolicamente attraverso il rituale del ballo che esorcizza gli elementi più negativi del personaggio. Il rituale di soppressione sta anche ad indicare la necessità della morte del vecchio per far posto al nuovo e l'aprirsi di un nuovo ciclo stagionale.

Quali sono gli elementi costitutivi della figura dell'orso?

«*Questa forma cerimoniale in estinzione* — afferma Paola Sobrero, che ha condotto una ricerca sulle forme rituali presentate in Valle di Susa — *presenta particolarità che la differenziano da altri rituali simili. L'orso è legato e incatenato in maniera inverosimile. L'animale è quasi nell'impossibilità di aggredire, come invece avviene in altri rituali dove il gioco è quello di una figura che viene sì trattenuta, ma nello stesso tempo ha quel tanto di libertà che le consente di fare gesti aggressivi e violenti. L'orso simboleggia il male nella sua minaccia ciclica e pertanto viene esercitata su di lui una violenza tesa a reprimere la negatività che esso rappresenta. Oltre all'orso compaiono la figura del domatore che costantemente bastona l'animale, e altre due figure di accompagnamento con caratteristiche legate al mondo sotterraneo degli inferi. Il negativo di cui ancora si carica la figura dell'orso è al contenuto massimo poiché la figura del domatore, che fa anche da antagonista all'orso, è quello che lo incita e lo trattiene nello stesso tempo.*

«*Un'altra particolarità è che l'orso ha costantemente un grosso imbuto per bere il vino che nel corso del tragitto gli viene ripetutamente dato. Il vino oltre ad essere elemento rituale ha anche un ruolo di tonificante*».

Il rituale della vestizione dell'orso è tuttora segreto, così come non deve essere conosciuto chi di anno in anno interpreta il personaggio. La vestizione è lunga ed occorrono persone esperte poiché si tratta di adattare di volta in volta alla persona le pelli che vengono tenute insieme con spago e fil di ferro. Come avviene in gran segreto la vestizione così dovrebbe essere una sorpresa il punto da cui l'orso esce.

Il fatto di non sapere chi impersona l'orso permette al personaggio di agire al di là dei limiti consentiti ed accettati dalla comunità. D'altra parte è nell'essenza stessa della maschera la possibilità di agire oltre i limiti concessi. Perciò quasi sempre le maschere nei carnevali di tipo tradizionale sono aggressive o mantengono gesti di trasgressione e licenziosità che denotano la loro funzione specifica contrapposta all'idea di tranquillità e benessere che si propizia attraverso tali rituali.

Un elemento interessante e che meriterebbe un'analisi più approfondita è il mantenimento di certe forme rituali in un contesto non più rurale ma caratterizzato dalla presenza della fabbrica. L'elemento dello scherzo, della presa in giro compare anche nella vita di officina, come allo stesso modo compariva un tempo tra i giovani ed ora tra i bambini, i quali la sera della vigilia girano per il paese bussando alle porte al grido di «*Fora urs!*» (Fuori l'orso!).

Afferma una testimone: «*Anche in fabbrica: una è alla macchina, l'altra in punta alla macchina e la chiama per nome, si conoscono: "Fora urs!" (Fuori l'orso!). Una volta mi hanno detto: "Vieni in portineria che ti vogliono", allora sono uscita, ho detto: che diavolo vogliono? Sono uscita: "Fora urs!"*».

Marcella Filippa

Qui sopra: ancora l'Orso «catturato» dalla popolazione. Più in alto: le «Priore» offrono il pane

---

E' mancata
Nina Sobrino Vallaro
A funerali avvenuti, come desiderava, si riporta l'annuncio scritto da lei stessa: «Ricordatemi solo così sorridente e felice della vita e del figlio che Dio mi ha dato. Se non mi ricordate così non ricordatemi affatto. Saluto parenti ed amici con tanto affetto. Ho sempre voluto bene, compreso e condiviso con il cuore gli affanni ed i dolori di tutti».
— Torino, 24 gennaio 1986.

Il direttore, prof. Oscar Botto, Colleghi e Amici dell'Istituto di orientalistica dell'Università di Torino:
Victor Agostini
Ayad Akbbar
Piera Arata
Piergiorgio Borbone
Pinuccia Caracchi
Bruno Chiesa
Mariangela D'Onza
Emanuela Panattoni
Federico Peirone
Fabrizio Pennacchietti
Stefano Piano
Mario Piantelli
Irma Piovano
Raffaello Righini
Liliana Rosso
Paolo Sacchi
Mario Scalise
Vincenzo Talamo
partecipano al dolore del dott. Michele Vallaro per la perdita della sua MAMMA.

Alla MAMMA di Michele che mi è stata voce amica per tanti anni al telefono, un bacio da Sergio Noja.

Serena nella fede e nell'affetto dei suoi cari, è mancata alla vita
Maddalena Truccato in Bogge
Ne danno l'annuncio il marito Ugo, il figlio Alfonso, i parenti tutti. La famiglia ringrazia il dottor Pasquale Vigilino ed in particolare il dottor Giorgio Tiberi, unitamente all'amico Franco Picchedda. Non fiori, ma offerte per le S. Vincenzo di Rivoli. Funerali in Rivoli, venerdì 24 gennaio, ore 15, dalla Parrocchia Nuova Collegiata, via Pioi 44.
— Rivoli, 22 gennaio 1986.

Franca, Eleonora, Gian Maria Bertolotto e Anna si uniscono al dolore della famiglia per la grave perdita.

Gli Amministratori, il Segretario generale e i Dipendenti del C.I.D.I.U. partecipano con profondo cordoglio al dolore del geom. Bogge per la scomparsa della cara moglie sig.ra
Maddalena Truccato in Bogge
— Collegno, 23 gennaio 1986.

Gli amici del gruppo «Ore serene» piangono la loro preziosa e insostituibile animatrice MADDALENA.

La Democrazia Cristiana di Rivoli partecipa al dolore della famiglia Bogge per la perdita della cara MADDALENA.

Carlo, Tullia, Franco, Mariapia Pisciotta, Rossana Rocca e Piero Tachis sono affettuosamente vicini all'amico Alfonso.

Cristianamente è mancato
Adolfo Garnero
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 91
Lo annunciano con dolore il figlio ing. Dante con moglie Attilia e parenti tutti.
— Candove, 22 gennaio 1986.

Si uniscono al dolore del loro apprezzato consulente dott. ing. Dante Garnero i titolari delle società:
Imsa - Buenos Aires
Electroconductores - Caracas
Inbrac - Sao Paulo
Condugel - Sao Paulo
Conductores Monterrey - Mexico
Cable Technologies Labs. - U.S.A.
Tranke Kabel - Indonesia.

Felice cammino, augurano alla madre
Iride Callegari
i figli Susanna e Dario Brondello, nipoti Carola e Federico, Marco. Si unisce Daniela. Funerali Ospedale Mauriziano sabato ore 8,30.
— Torino, 25 gennaio 1986.

Luciana, Attilio, Patrizia, Maurizio si stringono affettuosamente a Susanna e Dario per la scomparsa della cara zia
Iride Callegari
— Torino, 25 gennaio 1986.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato
Vincenzo Bosco
anni 65
L'annunciano la moglie Giuseppina Borsello, figli, nuora, genero, gli adorati nipotini, suocera, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali in Torino sabato 25 corr., alle ore 8, dall'Ospedale Molinette ed alle ore 8,30 nella chiesa San Giuseppe Calasanzio (corso Cincinnato), indi la salma proseguirà per il cimitero di Borgaro Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1986.

E' mancata ai suoi cari
Maria Capuano ved. Damico
Ne danno il doloroso annuncio i figli Rosalia, Vito, Arcangela, Anna, Vincenzo e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali 24 gennaio, ore 14,30, presso la parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1986.

La Rai-Radiotelevisione Italiana prende parte con sincero cordoglio al lutto del Presidente della Sipra On. Vito Damico per la scomparsa della madre, signora
Maria Capuano Damico
— Roma, 23 gennaio 1986.

Sergio Zavoli partecipa con animo commosso al dolore di Vito Damico, Presidente della Sipra, colpito dalla scomparsa della mamma, signora
Maria Capuano Damico
— Roma, 23 gennaio 1986.

Biagio Agnes è affettuosamente vicino a Vito Damico e ai suoi familiari per la scomparsa della mamma, signora
Maria Capuano Damico
— Roma, 23 gennaio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione, il Vicepresidente e Amministratore delegato, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Vicedirettore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Sipra - Società Italiana Pubblicità per Azioni, partecipano con profondo cordoglio al dolore del Presidente della Società on.le Vito Damico, per la morte della madre
Maria Capuano ved. Damico
— Torino, 24 gennaio 1986.

Sono vicini a Vito Damico e partecipano affettuosamente al suo dolore per la morte della MADRE:
Gennaro Acquaviva
Gianni Pasquarelli
Lino Cerullo

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e il Personale della Publiclass S.p.A. partecipano commossi al lutto del Presidente on.le Vito Damico per la morte della MADRE.
— Milano, 24 gennaio 1986.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano con vivo cordoglio al lutto dell'on. Vito Damico, Consigliere dell'Istituto, per la scomparsa della madre, signora
Maria Capuano
— Torino, 23 gennaio 1986.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte, partecipano vivamente al lutto dell'on. Vito Damico, Vicepresidente dell'Associazione, per la perdita della MADRE.

E' mancato
Luigi Rollino
L'annunciano la moglie, sorella, cognata, cognati, nipoti e zia. Un ringraziamento riconoscente al dott. Roberto Negroni. Funerali sabato ore 10,15 Ospedale Molinette.
— Torino, 23 gennaio 1986.

Partecipano le sorelle Nizi, famiglie Perino, Dina e Pino Gerlotina.

E' mancata
Maria Paoletti nata Gastaldi
anni 80
Ne danno il doloroso annuncio i figli Vittorio, Bruno, Pasqualina, Cesare e Fortunato, nuore e nipoti tutti. I funerali avranno luogo a Villafalletto il 24 gennaio ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta, c.so Umberto 59. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Villafalletto, 24 gennaio 1986.

Si associano al dolore della famiglia Paoletti Carlo Tibaldi e famiglia, Claudio Borgletto e famiglia.

Ha lasciato i suoi cari
Anna Cardellino Alberti
Lo annunciano le figlie Adriana con marito Felice Pruttard, Maria Sofia con marito Pierguido Gernardi e parenti tutti. Un grazie affettuoso ai carissimi amici Luciana e Bruno Castelli per l'aiuto e il conforto recati. Funerali in Savigliano sabato 25 gennaio alle ore 10,30 nella parrocchia di San Pietro.
— Savigliano, 23 gennaio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Mazzola (Nino)
Ne danno il triste annuncio la moglie Elsa, i figli Tiziana, Claudio con la moglie Luisa, Valter e parenti tutti. Funerali sabato corrente ore 10 nella cappella interna dell'Ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1986.

I cognati Clelia e Raffaele D'Ambrosio con i figli partecipano al dolore.

E' mancata ai suoi cari
Concetta Furleo ved. Tripodina
anni 87
Addolorati l'annunciano il figlio Carmelo, la nuora, i nipoti Antonio, Tino, Carmela, Saverio, Tina, Mariella, Giancarla, Daniela, parenti tutti. Funerali sabato 25 ore 10 Ospedale Astanteria Martini via Pergolesi 30.
— Torino, 24 gennaio 1986.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato
Luigi Do (Silvio)
Con profondo dolore ne dà l'annuncio la figlia Piera. Un particolare sentito ringraziamento al dott. Enzo Gili per le amorevoli cure prestate per lunghi anni. Funerali oggi, ore 14,30, nella parrocchia SS. Redentore piazza Giovanni XXIII.
— Torino, 24 gennaio 1986.

Cristianamente è tornata a Dio l'anima buona di
Rosa Bovero ved. Fasano
Cooperatrice Salesiana
anni 90
Ne danno l'annuncio i figli, Mario con la moglie Marisa e i figli Olga e Giorgio; Emma con il marito Valentino Piovano e il figlio Attilio, parenti tutti. I funerali avranno luogo partendo dall'ospedale Martini (via Tofane), per orario telefonare 34.64.63. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 23 gennaio 1986.

Lena, Olga, Roberto e Graziella Piovano sono affettuosamente vicini ai familiari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Luisa Massola in Biasi
anni 42
Lo annunciano il marito Valentino, la sorella Margherita, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle sue carissime amiche per l'amorosa assistenza prestata. Non fiori, sarebbero gradite offerte per la Ricerca sul cancro. Funerali in Moncalieri sabato 25 corr. ore 10,15 partendo dall'abitazione via Fastiengo 1.
— Moncalieri, 21 gennaio 1986.

Lo zio Aurelio con Giuseppina, i cugini Renato e la moglie Gianna, Bruno e la moglie Ornella, i suoi tanto amati nipoti Luca, Andrea e Stefano sono vicini nel dolore a Valentino e Margherita.

Teresa e Angelo, Lorenzo Rinuccia Cristina e Stefano, per tutta la gioia e l'affetto che ci siamo donati.

Giovanni e Maria Cerruti con le rispettive famiglie piangono la cara MARIA LUISA, ricordando con affetto e stima le sue doti di bontà e laboriosità.
— Montechiaro d'Asti, 24-1-1986.

La famiglia Cellino e Caliasso ricordano con grande affetto la cara MARIA LUISA.

Le amiche di sempre
Rosanna Boccardo
Rinuccia Boccardo
Luciana Venturello
Liliana Davico
Giuseppina Boccardo
Angela Boccardo
Piera Boccardo

Annamaria Cerruti in Passino, e Franco ricordano con affetto la cara amica MARIA LUISA.
— Montechiaro d'Asti, 24-1-1986.

Caterina Fugola, insieme alla sua famiglia, prende parte al grande dolore per la perdita dell'indimenticabile MARIA LUISA.

Cesare Cerasa, sinceramente addolorato, partecipa al cordoglio dei famigliari.

LUISA, ti ricorderemo sempre con affetto
Mariangela Giorgi
Carla Muratori
Marisa Vergnano
Anna Maria Banino
Domenica, Aldo e Fabio De Michelis
Mariuccia e Domenico Degilo

Ci ha lasciati l'anima buona di
Dario Guenno
Cav. del Lavoro
Lo piangono con infinito dolore la moglie Gina e le figlie Maria col marito Giorgio Martarelli e Monica, Piera col marito Osvaldo Vai ed Elena, il cugino Marino e parenti tutti. Funerali in Torino, parrocchia Pozzo Strada sabato 25 corrente. Per orario telefonare al numero 011/793.940. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Finale Ligure, 23 gennaio 1986.

I dipendenti della Cear si uniscono al dolore della famiglia Guenno per la perdita del caro
cav. Dario Guenno
— Torino, 23 gennaio 1986.

Tina e Enzo Braga con Roberto e Vittoria partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Dario Guenno
e lo ricordano con gratitudine per tutti gli insegnamenti.
— Torino, 24 gennaio 1986.

Frida e Egidio Pignatta e figli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Dario Guenno
— Saluzzo, 24 gennaio 1986.

Gina ed Eugenio Vai si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di DARIO.
— Torino, 23 gennaio 1986.

(Continua a pag. 9)

noi
aspettiamo
il 27, e tu?

Hanno commesso alcuni illeciti

A MONDOVI' CONDANNATI I 3 MEDICI

MONDOVI' — Per poche migliaia di lire dategli da due pazienti il medico Mauro Tinella, 36 anni, di Roburent, venne condannato dal pretore a un anno di interdizione dai pubblici uffici, 10 giorni di reclusione e a una piccola multa. La sentenza è stata interamente confermata dal tribunale di Mondovì a conclusione del processo di appello che si è svolto ieri.

La vicenda ebbe inizio due anni fa. Il presidente dell'Ussl ordinò una serie di indagini sul comportamento dei medici di «base», conosciuti come i medici di famiglia. Venne preparato un dossier con accuse di illeciti rivolte a 11 medici. Il procuratore della Repubblica ne prosciolse 2 in istruttoria, uno lo rinviò al giudizio del tribunale, sette a quello del pretore Riccardo Bausone.

Tre dei medici giudicati in pretura hanno presentato appello contro la sentenza di primo grado e ieri si è svolto il processo di fronte al tribunale di Mondovì. Ettore Rovella, 64 anni, Niella Tanaro via XX Settembre 170, era stato denunciato dal presidente dell'Ussl Giuseppe Ferrua per «aver ricevuto somme di denaro da tre pazienti per visite per le quali era già retribuito dall'ente pubblico». Il medico venne assolto per due casi «perché i fatti non costituiscono reato» (era stato pagato per visite eseguite al di fuori dell'orario), per il terzo con la formula dubitativa: «insufficienza di prove». Ettore Rovella voleva essere scagionato completamente, con formula ampia, e per questo si è appellato sostenendo: «La donna, Maria Blengino, che avrebbe dichiarato al presidente dell'Ussl di avermi dato del denaro non è mai stata sentita da un giudice (morì prima del processo) e le sue dichiarazioni non sono attendibili». Il tribunale non ha accolto la richiesta del suo avvocato Gian Carlo Bovetti di assolverlo con «formula ampia» e ha confermato «l'insufficienza di prove».

Il terzo medico seduto ieri sul banco degli imputati, Severino Lombardi, 44 anni, abitante a Mondovì in piazza Monteregale, era stato condannato dal pretore a 1 anno di interdizione dai pubblici uffici e a 200 mila lire di multa per aver prescritto medicinali a 2 pazienti che li avevano già ritirati dalla farmacia» e per «non aver eseguito una visita che aveva carattere d'urgenza».

Per due dei tre fatti il tribunale lo ha riconosciuto innocente e lo ha assolto con formula ampia. Secondo i magistrati il medico che prescrive farmaci a malati cronici senza averli visitati e dopo che gli stessi hanno già ritirato le medicine in farmacia non commette reato. Un assistito di Lombardi, Franco Fiandrino, non era un malato cronico e si fece prescrivere medicine dopo averle ritirate.

Di qui la condanna a un anno di interdizione dai pubblici uffici e alla multa di 75 mila lire contro cui il medico ricorrerà in Cassazione.

Gianni Martini

Cossiga invitato a visitare Dogliani

IL PRESIDENTE NELLE LANGHE

E' prevista in settembre la sua partecipazione ad un convegno su Luigi Einaudi

DOGLIANI — (g. t.) L'amministrazione comunale di Dogliani ha invitato il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ad intervenire alle commemorazioni del 25° anniversario della scomparsa di Luigi Einaudi (1961) che si terranno nel centro della Langhe nel mese di settembre. Lo conferma il sindaco di Dogliani, prof. Giuseppe Martino, che dice: «Ricorrendo quest'anno il venticinquennale della morte di Luigi Einaudi, Dogliani intende organizzare una manifestazione di rilievo nazionale per ricordare degnamente la figura e l'opera del suo concittadino più illustre, ex presidente della Repubblica ed insigne statista. Già nei mesi scorsi abbiamo preso contatti per vedere se vi era qualche possibilità di avere la visita del Capo dello Stato. Ce ne siamo ufficialmente occupati in occasione delle celebrazioni. Così in questi giorni abbiamo inoltrato la lettera ufficiale di invito e siamo ora in attesa della risposta ufficiale. Abbiamo buone speranze di avere il presidente a Dogliani».

Luigi Einaudi

Le commemorazioni sono previste nel mese di settembre. Luigi Einaudi, nato a Carrù nel 1874, è sepolto a Dogliani, il paese in cui visse lunghi periodi della sua vita nella villa San Giacomo.

Sarà confermato sindaco il democristiano Coppo

A CASALE C'E' ACCORDO PER NUOVA GIUNTA TRA DC, PSI, PSDI E PRI

CASALE MONFERRATO — Ieri sera poco oltre le 18, dopo quasi otto ore di riunione, dc, psi psdi e pri hanno sottoscritto un accordo che mette fine alla crisi politica apertasi al Comune di Casale lo scorso 17 dicembre con l'uscita dalla coalizione del pli. Il consiglio comunale, già convocato per il 28 e 30 gennaio e per il 3 febbraio, vedrà nell'ultima serata di lavoro la presentazione delle dimissioni da parte dell'intera giunta comunale pentapartita e del sindaco dc Riccardo Coppo e la successiva elezione della nuova compagine quadripartita. Poche saranno le modifiche: la dc mantiene la poltrona di sindaco a Coppo e perde un assessorato (quello al Bilancio) mantenendone due; il psi porta da due a quattro i propri assessori, mentre rimangono al proprio posto l'assessore socialdemocratico e il repubblicano. Ovviamente mancherà l'assessore liberale.

Per quanto riguarda gli altri enti della città, si è deciso di mantenere la presidenza dell'Usl al partito socialista e la vicepresidenza alla dc. L'azienda municipalizzata trasporti e del gas avrà un presidente pure socialista (prima c'era un socialdemocratico) mentre democristiana sarà la presidenza della Casa di riposo cittadina. Resta ancora da decidere chi guiderà l'importante Ente manifestazioni Spa, di cui attualmente è presidente il liberale Eugenio Vitale. Poiché la Spa comprende azionisti pubblici e privati, da parte comunale vi sarà solo l'indicazione per l'elezione di un socialista. Spetterà però all'assemblea degli azionisti la parola definitiva.

Si chiude così la crisi apertasi a metà dicembre, subito dopo la rappacificazione del partito socialista casalese (che però resta commissariato). I socialisti chiedevano un maggiore spazio nella coalizione pentapartito che governava la città, con il passaggio a loro dell'assessorato all'urbanistica retto dal pli. I liberali erano passati all'opposizione ed avevano aperto la crisi, che poi aveva avuto momenti di tensione soprattutto per i rapporti tra dc e psi (entrambi contano undici consiglieri). Dopo una serie di incontri che aveva portato ad un accordo sul programma della maggioranza quadripartita, le trattative erano naufragate sulle cariche da distribuire e sugli uomini che dovevano ricoprirle.

Ora l'accordo prevede che «ogni partito nella propria autonomia e responsabilità designi la propria delegazione» di giunta. Lunedì e martedì sera si erano riuniti rispettivamente i direttivi democristiano e socialista, mentre il pri l'altro giorno aveva preso l'iniziativa di convocare la riunione di ieri, nella quale si è proposto con il ruolo di mediatore. La trattativa si è svolta nel palazzo comunale ed ha registrato anche momenti di tensione, ma al termine i quattro partiti ne sono usciti con un accordo firmato. La parola passa ora all'aula consiliare. L'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per martedì vede in discussione 71 argomenti e la ratifica di 66 delibere di giunta. La serata del 3 febbraio sarà però interamente dedicata al dibattito politico per l'elezione della nuova giunta.

Mauro Facciolo

DON MINZONI «MATTEOTTI CATTOLICO» RICORDATO DAI PARTIGIANI IMPERIESI

Don Giovanni Minzoni

IMPERIA — (a. de.) *Lo chiamano «il Matteotti dei cattolici». La figura di don Giovanni Minzoni, medaglia d'argento al valor militare nella prima guerra mondiale «sacerdote martire, trucidato dai fascisti nel '23», sarà ricordata sabato a Imperia con una serie di cerimonie, organizzate dal circolo culturale «Mattei-Marcora», col concorso della Federazione Italiana Volontari della Libertà.*

La manifestazione si svolgerà in due tempi. Nel primo pomeriggio, alle 15, avrà luogo una concelebrazione solenne, dedicata alla pace, nella basilica di S. Maurizio, con la partecipazione di tutti i cappellani partigiani della Liguria occidentale. Saranno presenti l'ordinario militare, mons. Gaetano Bonicelli, vescovo Castrense, e i due vescovi diocesani, monsignori Piazza, di Albenga-Imperia e Verardo di Ventimiglia-Sanremo. Interverrà la Corale di S. Maurizio.

Subito dopo, al termine di un corteo con le autorità provinciali e la cittadinanza, all'Auditorium Vieusseux si terrà un convegno, durante il quale parleranno don Nino Martini, attuale presidente della Fivl (porgerà il saluto augurale), il professor Osvaldo Contestabile, dirigente del circolo «Mattei-Marcora», per ricordare anche l'apporto del clero ligure alla lotta di liberazione, e monsignor Bonicelli, che farà la commemorazione ufficiale.

Per questa occasione, un artista locale, Livio Sebastiani, partigiano di Porto Maurizio che 55 anni, ora vive a Diano Marina, ha dipinto una tela di tre metri per due, che raffigura uno «spaccato» di vita partigiana: una contadina che rifornisce di viveri un combattente «garibaldino» ferito. Il quadro sarà successivamente collocato in una cappella che le associazioni partigiane locali hanno intenzione di costruire sul Colle di Nava.

Preoccupati commenti dei sindacati Cgil, Cisl, Uil

NOVARA, NUOVO PADRONE PER IMPIANTI MONTEDIPE

VERBANIA — (a.c.) La notizia che l'industriale bergamasco Gianni Radici ha acquistato gli impianti Montedipe di Novara per la produzione di polimero e successivamente di «nylon 6-6» è per le organizzazioni sindacali (Cgil Cisl Uil) dell'Alto Novarese una conferma e una provocazione assieme: *«Una conferma perché noi abbiamo sempre sostenuto che esisteva ed esiste un mercato del nylon e che di conseguenza si poteva e si può riprendere la produzione laddove esistevano e continuano ad esistere impianti, manodopera specializzata e conoscenze tecniche appropriate». «Una provocazione — prosegue il comunicato — perché oggi si dimostra che se le cose vanno così è soltanto per lo strapotere della Montedison e per le debolezze e le connivenze politiche che si è chiuso lo stabilimento di Verbania e che non lo si vuole riaprire». «Ecco le ragioni — concludono i sindacati — per le quali noi insistiamo senza alcun risentimento nei confronti di Novara, affinché il nylon lo si faccia a Verbania e perché l'incontro già fissato per il 20 corrente e poi rinviato si svolga a Roma al più presto, perché si riaffronti la questione del nylon e perché si definisca il rilancio immediato della produzione a Verbania degli acetati».*

RAGAZZA DI NIZZA MUORE IN SCONTRO SULL'AUTOSTRADA

ALESSANDRIA — Una giovane di Nizza Monferrato è morta e un'altra persona è rimasta ferita in un drammatico incidente avvenuto la scorsa notte sulla autostrada dei Trafori all'altezza di Predosa in direzione di Alessandria. La vittima si chiamava Orietta Clemma, avrebbe compiuto vent'anni il prossimo luglio e abitava in via Verdi 40. Ferito è l'autista Maurizio Conta, di 23 anni, pure abitante a Nizza Monferrato in strada Bricco 60.

Il giovane era alla guida di un autocarro «Volvo» frigorifero con a fianco Orietta Clemma: all'improvviso l'automezzo ha tamponato per cause imprecisate (un colpo di sonno o un attimo di distrazione del conducente o un suo malore) un camion cisterna Fiat condotto da un autista genovese, di proprietà della ditta Star di Milano carico di alcol isobutilico, un prodotto poco tossico e altrettanto poco inquinante ma molto infiammabile. Nell'urto violento Orietta Clemma è morta sul colpo, Maurizio Conta è rimasto ferito: illeso il conducente del camion cisterna. Nello scontro l'automezzo della ditta Star ha subito gravi danni ma soprattutto si è aperto un bocchettone da cui sono fuorusciti molti quintali di alcol.

Sono accorsi i vigili del fuoco di Alessandria con quattro squadre per travasare il prodotto in un'altra cisterna giunta nel frattempo nella zona dell'incidente e impedire che divampasse un incendio, evitare un'ulteriore eccessiva fuoruscita e prosciugare l'autostrada. E' stato un lavoro molto lungo e difficile. Sono intervenuti anche i carabinieri e stamane della vicenda si stanno occupando i responsabili del servizio ecologia: sussistono probabili pericoli di inquinamento ed è necessario adottare le necessarie misure. Un'inchiesta è stata aperta dalla polizia stradale di Ovada.

e. c.

INCREMENTO NELL'ARRIVO DEI TURISTI STRANIERI A LOANO

LOANO — (a. de) Gli stranieri hanno «scoperto» Loano. Nel corso nell'85, la cittadina balneare ha registrato un significativo movimento turistico con l'estero: le giornate di presenza sono aumentate del 38,5%, gli arrivi addirittura del 74,2%, rispetto all'anno precedente. E' il dato più confortante, messo in evidenza dalle statistiche dell'Azienda di soggiorno.

Un'annata estremamente favorevole, dunque, per il turismo d'oltre frontiera. Oltre all'incremento generalizzato (da 80.367 presenze nell'84 a 116.644 nell'85), ce ne è stato uno specifico in estate e in particolare a luglio, quando il flusso degli ospiti stranieri ha avuto un aumento del 77% negli arrivi.

Complessivamente, nell'85, si sono avute a Loano 1.480.767 giornate di presenza (più 4,13%, a paragone dell'anno prima). Per quanto riguarda i soli italiani, l'affluenza è stata meno sensibile, anche se il saldo è sempre stato attivo. Nei totali dell'anno, Loano chiude dunque con un incremento del 14,7% negli arrivi e del 4,1% nelle presenze.

Si dovranno effettuare complesse analisi chimiche

SERRAVALLE, MISTERO E PAURA PER LA CAPPA DI GAS SU CITTA'

SERRAVALLE SESIA — Per il momento l'unica cosa ad apparire certa è che le tubature del metanodotto di Serravalle Sesia non hanno perdite tali da giustificare la cappa di gas, che da giorni ristagna sull'abitato. L'esito delle ricerche, svolte dai tecnici, ha escluso che la fonte delle esalazioni sia da ricercarsi nella rete di distribuzione cittadina.

Gli uomini del comando provinciale dei vigili del fuoco hanno terminato di ispezionare con molta attenzione le diramazioni del gasdotto, e hanno ritenuto che la causa della nuba debba essere imputata ad altre sostanze, non ancora identificate.

«Abbiamo sospeso le ricerche perché è ormai certo che non si tratta di una falla apertasi nelle tubature — spiega Marcello Della Giovanpaola, responsabile del compartimento provinciale dei vigili — rimaniamo all'erta aspettando che l'ufficio di igiene pubblica stabilisca la natura delle sostanze che rendono irrespirabile l'aria a Serravalle».

Su intervento del presidente dell'Unità sanitaria locale di Gattinara, Alessandro Barbieri, è stato sollecitato il prelievo di campioni atmosferici.

L'analisi, che sarà svolta entro breve tempo, dovrebbe indicare con precisione la causa dell'inquinamento. «Attraverso i nostri organismi abbiamo richiesto l'intervento dei tecnici provinciali — dice Barbieri — purtroppo le operazioni, previste per oggi, non sono attuabili perché a Vercelli non risulta siano disponibili le apparecchiature adatte a compiere analisi chimiche di una certa complessità».

Attraverso le indagini chimiche dovrebbe essere possibile stabilire la composizione della sostanza che rende fastidiosa la respirazione, ma che pare accertato non essere tossica. «In questo senso vogliamo tranquillizzare i cittadini — precisa il presidente dell'Usl — l'altro ieri il dottor Gaudenzio Sganzetta, direttore del nostro ufficio di igiene, ha compiuto un'indagine approfondita nei diversi quartieri cittadini, accertando che non ci sono pericoli».

In effetti, al di là di qualche caso di nausea provocata dal cattivo odore, non si sono riscontrate situazioni di malessere grave. Nessuno è stato ricoverato e non si sono registrati avvenimenti connessi all'inquinamento. Anche alla Protezione civile di Vercelli confermano questo dato: «Di pericoli non ce ne sono. Nell'aria è stato appurato che non sono sospese sostanze tossiche, deleterie per la salute dei cittadini».

Il pretore di Varallo, Maria Rosaria Marasco, potrebbe ordinare d'ufficio le analisi che il laboratorio di igiene non è in grado di compiere.

Su questo punto ci sarà entro questa sera una decisione.

Gianni Perino

COMMERCIANTI DI IMPERIA SI GEMELLANO CON QUELLI DI TRIESTE?

IMPERIA — (a. d.) I commercianti della provincia si gemelleranno con quelli di Trieste? L'iniziativa è allo studio. L'ipotesi di poter effettuare un gemellaggio era nata nei mesi scorsi, durante un'assemblea nazionale dei dirigenti delle associazioni commercianti. Fra le categorie economiche delle due province esistono infatti delle affinità ed anche problemi comuni, legati al fatto di operare su territori di frontiera e su riviere dove esiste un grande movimento turistico, anche internazionale.

I contatti continuano, il gemellaggio dovrebbe essere ufficialmente varato quest'anno. L'Unione Commercianti di Imperia ha iniziato allo studio una serie di iniziative come mostre e manifestazioni per un reciproco scambio di informazioni sui principali prodotti delle rispettive zone.

Nell'organizzazione, saranno coinvolti anche altri enti, come la Camera di commercio, che si è già detta disponibile, soprattutto per proseguire la campagna di propaganda a favore dell'alimentazione mediterranea.

NOVI LIGURE, INTESA COMUNE-SINDACATI SU CONTRATTO DI LAVORO

NOVI LIGURE — Dopo mesi di trattative l'amministrazione comunale e le organizzazioni sindacali hanno firmato l'accordo sull'applicazione del contratto nazionale dei lavoratori dipendenti degli enti locali. Nell'ultima e decisiva riunione svoltasi l'altro giorno, infatti, l'assessore al Personale, Piero Vernetti, ha concordato con Cgil, Cisl e Uil un protocollo d'intesa con il quale le due parti chiariscono le rispettive posizioni e le caratteristiche dell'accordo. Il documento si articola in alcuni punti cardine: il principale dei quali riguarda l'articolo 40, ossia le qualifiche funzionali da attribuire ai lavoratori. A questo proposito c'è stata completa convergenza tra amministrazione, Cisl e Uil mentre la Cgil si è limitata a sottolineare la necessità che la proposta venga al più presto approvata dal Consiglio.

Sugli altri punti del protocollo d'intesa i sindacati hanno unitariamente concordato con la controparte; sono così stati approvati i compensi incentivanti la produttività, l'indennità di turno ai bidelli e quelle di reperibilità ai vigili urbani, alcuni dei punti che avevano suscitato i maggiori contrasti. Dopo aver sottoscritto l'accordo la Cgil ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale il suo rappresentante Pier Domenico Lora, ha affermato: *«Abbiamo firmato perché il documento concordato chiarisce in modo ineccepibile le nostre posizioni e per i tempi già molto lunghi che la trattativa ha richiesto e tali da non consentire un ulteriore rinvio. Condanniamo però il comportamento dell'amministrazione che ha avuto aspetti di clientelismo»*. A queste dichiarazioni fa da contraltare la soddisfazione dell'assessore Vernetti: *«L'importante è che ora l'amministrazione comunale potrà procedere ad una ristrutturazione della pianta organica necessaria per un miglioramento dei servizi e per poter bandire nuovi concorsi»*. Infatti a meno di nuove restrizioni da parte della legge finanziaria nel corso dell'86 verranno allestiti concorsi per una quindicina di posti.

l. ub.

Neve anche nel Verbano e nell'Ossola. Pericoli di valanghe e slavine

COPIOSA NEVICATA IN VALLE D'AOSTA POSSONO RIAPRIRE GLI IMPIANTI DI SCI

AOSTA — (g. m.) *Per quasi 24 ore è nevicato copiosamente su tutta la Valle d'Aosta. La precipitazione nevosa ha assunto maggiore intensità nel bacino del Monte Bianco, mentre in bassa valle è cominciato a nevicare solo nel pomeriggio di ieri.*

Il cielo è coperto e lascia intendere nuove precipitazioni. Neve anche ad Aosta dove ne sono caduti una ventina di centimetri contribuendo a rendere difficoltoso il traffico veicolare.

Il servizio di sgombero in città si è dimostrato insufficiente, tanto da rendere difficoltoso il transito pedonale nel centro storico dove le strade non sono state sgombrate dal manto nevoso.

Sono ben innevate le piste da sci e nei centri sportivi si attende una schiarita per procedere alla battitura.

Con la copiosa nevicata potranno entrare in servizio tutti gli impianti meccanici di risalita.

Sulle piste da sci la neve ha complessivamente raggiunto i 75-95 centimetri ad Ayas-Champoluc, 80-130 a Cervinia, 110-150 a Courmayeur, 80-140 a La Thuile, 40-55 a Cogne e 45-65 a Gressoney la Trinité.

Si tratta comunque di neve pesante che ha accresciuto il pericolo della caduta di valanghe e slavine, per cui agli sciatori che affluiranno in Val d'Aosta è consigliato di mantenersi strettamente sulle piste battute e controllate.

In alcune vallate, nonostante le opere di difesa create da tempo, è possibile il distacco di masse nevose che possono bloccare le strade, soprattutto nelle Valli di Cogne, Val Grisenche, Val Savarenche e Rhêmes.

Il traffico commerciale diretto e proveniente dai trafori alpini del Monte Bianco e del Gran San Bernardo si svolge a rilento, ma sinora non si sono registrati particolari intasamenti.

Percorrendo tutte le strade della Regione, soprattutto quelle delle vallate laterali, è obbligatorio far uso delle catene o dei pneumatici da neve.

Al momento non sono segnalati incidenti gravi ed in genere si tratta solo di tamponamenti con danni materiali.

● VERBANIA — (a. c.) *L'aria fredda che ieri sera ha valicato le Alpi ha provocato intense nevicate sulle zone montane e collinari del Verbano e dell'Ossola.*

Ancora stamattina alle 7 nevicava fitto dai 400 metri circa di quota in su. A quote inferiori e sul lago neve e pioggia continuavano ad alternarsi, rendendo viscide le strade, coperte da un leggero strato di fanghiglia.

Una ventina i centimetri di neve caduti a Premeno, a Trarego, a Miazzina e sui colli del Monterosso e del Cimolo; trenta centimetri invece nelle valli Cannobina, Travaglia e Veddasca, al Piancavallo e al Passo Forcora, al Mottarone e su tutti i rilievi oltre i 1000 metri di quota.

La viabilità sulle strade per le varie vallate si presentava precaria, ma tutti i mezzi antineve erano stamane al lavoro per sgomberarle.

Il centro meteorologico di Locarno Monti prevede che le nevicate si esauriranno presto e che prima di sera il vento del Nord riporterà il sereno ovunque.

PENSIONATI «PARTI LESE» AL PROCESSO PER ASSEGNI INPS RUBATI

CUNEO — Settantacinque pensionati sono stati citati oggi in Tribunale per deporre quali parti lese nel processo per gli assegni dell'Inps rubati a Roma e riciclati in parte a Cuneo. Molti abitano nella capitale, la maggioranza però risiede nel Cuneese e in Piemonte. Non si sa però quanti se la sentiranno di mettersi in viaggio anche perché a suo tempo l'Inps ha subito sostituito le pensioni trafugate. Il clamoroso furto era avvenuto a Roma all'inizio del 1978. Un pacchetto di assegni bancari già compilati e spediti ai pensionati non era arrivato ai destinatari. Si parlò allora di un bottino di mezzo miliardo. I ladri, che dovevano avere qualche complice all'interno dell'Istituto di previdenza, non furono mai scoperti. Invece una trance di assegni per l'importo di 120 milioni fu rintracciata dalla Squadra Mobile di Cuneo: erano stati utilizzati per un prestito a due operatori turistici, Martino Franchino e Silvano Bernardi, entrambi di 42 anni, amministratori all'epoca delle sciovie Puriac di Argentera. Gli assegni portati in banca per l'incasso erano stati però bloccati perché nel frattempo era stato scoperto il furto ai danni di centinaia di pensionati dell'Inps.

Le indagini della polizia e della magistratura hanno portato all'incriminazione e al rinvio a giudizio per ricettazione di sette persone che in qualche modo avevano avuto a che fare con gli assegni rubati. Sono: Marco Durante, 49 anni, di Diano Marina; Gianluigi Trinchero, 35 anni, di San Damiano d'Asti; Valerio Cagnasso, 33 anni, di Rodello d'Alba; Maria Tibaldi, 35 anni e Giovanni Barbero, 38 anni, entrambi di Bra. Lo stesso reato di ricettazione è stato addebitato anche ai due operatori turistici di Argentera truffati, Martino Franchino e Silvano Bernardi oltre a protestare la loro assoluta buona fede si sono costituiti parte civile con l'avvocato Bruno Dalmasso per essere risarciti dell'ingente danno subito. Le parti lese citate a deporre oggi in Tribunale sono tutti gli intestatari degli assegni dell'Inps rubati a Roma e ritrovati a Cuneo. Si spera che dal dibattimento emerga la strada percorsa dagli assegni bancari nel giungere fino nella nostra città.

g. d. m.

POMIGLIANO chiude due settimane, oggi sciopero di 8 ore

ALFA, LOTTA E «MARCIA SU ROMA» IN DIECI ANNI PERSI 1100 MILIARDI

MILANO — Questa mattina migliaia di lavoratori dell'Alfa Romeo provenienti da Napoli convergono su Roma per manifestare sotto le sedi del Ministero delle Partecipazioni Statali e dell'Iri. Sono arrivati in treno, in auto e in pullman, e per partecipare numerosi alla lotta hanno deciso di non presentarsi ai cancelli di Pomigliano. Protestano contro la decisione dell'azienda di chiudere per due settimane lo stabilimento del sud e di sopprimere un turno di lavoro, il che comporterà la perdita di [illegible] posti.

Quest'ultimo salasso si aggiunge ad una situazione pesante che si trascina ormai da parecchio tempo. In quattro anni i 16.000 dipendenti dell'Alfa Romeo di Pomigliano sono diventati 10.000, vi sono 1.300 lavoratori in cassa integrazione a zero ore, con poche possibilità di rientrare in azienda. Il fatto è che gli impianti sono programmati per assemblare 600 vetture al giorno, [illegible] all'anno, ma di Alfa 33 e di Arna (che sono appunto costruite a Pomigliano) se ne sono vendute lo scorso anno meno di 80.000, e non si prevedono grossi aumenti per il 1986.

A questa situazione si aggiungono i 200 miliardi persi dalla casa madre nel 1985 e la decisione dell'Iri di risolvere una volta per tutte il problema dell'Alfa, che negli ultimi dieci anni ha perso oltre 1.100 miliardi. Ciò che preoccupa i dipendenti dell'Alfa più di ogni altra cosa è però l'arrivo ai vertici della società automobilistica di Giuseppe Tramontana, un manager proveniente da Montefibre dove ha dato buona di sé come risanatore d'azienda ma anche come «*tagliatore di teste*».

Dieci anni fa l'azienda milanese produttrice di fibre chimiche contava oltre 30.000 dipendenti, oggi sono circa 5.000 dopo vendite, scorpori, chiusure di società. E' il [illegible] tanto per restare in Piemonte, della Società Italiana Nylon, che dovette chiudere i battenti [illegible] anni fa con la perdita di oltre [illegible] posti di lavoro nelle zone di Ivrea e Pallanza. All'Alfa si teme che Tramontana voglia adottare gli stessi metodi prima negli stabilimenti di Pomigliano e poi anche al nord, ad Arese.

La manifestazione di oggi a Roma vuole dunque avvisare i politici (cioè il ministro delle Partecipazioni Statali) e l'Iri (azionista dell'Alfa attraverso Finmeccanica) che il sindacato non intende accettare nuovi massicci tagli all'occupazione e soprattutto non vuole subire lo smantellamento e la forte riduzione dello stabilimento di Pomigliano.

Il sindacato ha il pieno appoggio del pci che proprio a Milano un mese fa si è pronunciato per una risoluzione del caso Alfa non in termini di chiusura di impianti e di riduzione della capacità industriale, bensì di rilancio dell'azienda con nuovi modelli più richiesti dal pubblico italiano. Da parte sua l'azienda ha già più volte pubblicamente dichiarato che i due impianti, Arese e Pomigliano, resteranno in attività e ha preannunciato per marzo un nuovo piano di risanamento. La manifestazione di oggi ha certamente lo scopo di influenzare il piano per il mantenimento degli organici e per il rilancio della società.

g. mo.

Doveva essere l'auto del rilancio

E L'«ARNA» DELUDE VENDUTE SOLO 35 MILA

Arna: il «boom» sul quale puntava l'Alfa non c'è stato

Nel pacchetto di motivazioni dello sciopero proclamato per oggi all'Alfa Romeo, c'è anche l'Arna, la macchina con la quale la Casa del Portello tentava un rilancio dopo la poco fortunata esperienza con l'Alfasud. Soprattutto, l'Alfa contava di aumentare i volumi di vendita con un prodotto che avesse un'immagine diversa da quella che — purtroppo — si era appiccicata nel corso degli anni sulla berlina costruita a Pomigliano d'Arco.

La nascita di Arna coincide ufficialmente con la prima esposizione in pubblico della macchina, al Salone dell'Automobile di Francoforte nel 1983. La commercializzazione, in Italia e poi su taluni mercati europei, cominciò l'anno successivo. C'è da dire, però, che l'idea Arna aveva preso piede molto prima della realizzazione, quando cioè Alfa Romeo giocò la carta del partner giapponese.

Le trattative furono abbastanza lunghe e sicuramente complesse, ma alla fine si giunse a un accordo: la Nissan avrebbe fornito le carrozzerie e gli stabilimenti italiani i motori. L'assemblaggio sarebbe avvenuto nel nostro Paese, dove attualmente l'operazione è effettivamente compiuta, a Pomigliano d'Arco.

Il primo anno l'Alfa Nissan era stata venduta in poco più di 23 mila esemplari, che sono scesi a più della metà nel 1985. Perché? Lo slogan che recita «compra Arna e avrai subito l'Alfa» evidentemente non si accattiva la preferenza degli italiani, i quali non vedono nella berlina né l'aggressività stilistica caratteristica dell'Alfa né provano un feeling particolarmente forte con un prodotto che non è italiano ma non è nemmeno giapponese. Una via di mezzo, per cui il giudizio più ricorrente dell'utenza si risolve con «una giapponese più brillante delle altre».

Insomma, il progetto sta esaurendosi per morte naturale. Il secondo della sviluppo Arna sarebbe stato quello di un motore diesel, e già si sa per certo che non sarà mai realizzato.

Eugenio Ferraris

CONGRESSO CGIL PIEMONTE NUCLEARE OGGI SI VOTA

TORINO — Rinnovamento del sindacato, unità d'intenti con Cisl e Uil, contrattazione, occupazione, democrazia in fabbrica: questi alcuni dei principali temi in discussione al quarto congresso regionale della Cgil piemontese, che si è aperto ieri a Torino, al Teatro Carignano. Presente tra gli oltre 470 delegati (in rappresentanza di oltre 270 mila iscritti), il segretario confederale, futuro leader della Cgil, Antonio Pizzinato, che oggi conclude il dibattito.

Fulvio Perini, segretario generale della Cgil piemontese, ha tenuto la relazione introduttiva. Perini ha sottolineato l'importanza di «*accelerare i tempi per i rinnovi dei contratti avviando la preparazione e la presentazione delle piattaforme*», di «*rafforzare l'iniziativa di lotta per la conclusione delle vertenze sindacali e territoriali, a partire dalla Fiat*».

Per quanto riguarda la Fiat, il sindacalista ha detto che «*il riconquistare negli stabilimenti Fiat un potere contrattuale, è una componente decisiva anche per mutare i rapporti di forza nazionali*». Perini, infine, ha auspicato un «*maggiore rapporto unitario con le altre organizzazioni sindacali*», ossia «*la definizione di un'intesa politica con Cisl e Uil per affrontare i grandi problemi*».

Fra i temi in discussione anche il vecchio problema della centrale nucleare di Trino Vercellese. La Cgil, un tempo favorevole alla sua installazione, potrebbe avere mutato posizione, come ha già fatto la Fiom regionale che nel recente congresso ha votato a larga maggioranza la mozione contro l'insediamento nucleare.

In Piemonte sono diciassette, una in Val d'Aosta

SALITE A 700 LE CASSE RURALI

E cresce il peso nel sistema bancario

La prima cassa rurale venne fondata, in Italia, nel 1883, ad opera di Leone Wollemborg, a Loreggia, in provincia di Padova.

Già nel 1888, tuttavia, lo stesso Wollemborg costituiva a Padova la prima Federazione delle casse rurali, alla quale aderivano ben cinquantun casse.

Oggi le casse rurali in esercizio in Italia sono circa settecento e il loro peso all'interno del sistema bancario, seppure ridotto, risulta in sensibile aumento.

Da metà degli Anni Sessanta alla fine degli Anni Settanta, il peso delle casse rurali sul totale dei depositi di tutte le banche italiane è salito dall'1,50 al 3,10 per cento, il totale degli impieghi dall'1,04 al 3,00 per cento.

Il grosso delle casse rurali è concentrato nel Trentino-Alto Adige (28 per cento del totale) e nella Lombardia (11 per cento).

Tuttavia in Piemonte queste banche, molto radicate agli ambienti rurali, hanno una presenza di un certo peso, pure se concentrate in una ridotta area regionale.

Le casse rurali del Piemonte (diciassette in totale) e una cassa rurale valdostana (di Gressan) sono raggruppate in una Federazione, con sede a Cuneo e, se le consideriamo come un «gruppo», vediamo che in capo ad esse (dati di fine 1984) abbiamo il rispettabile ammontare di 712 miliardi di depositi, 238 miliardi di impieghi e anche un patrimonio di 46 miliardi.

Il maggior numero è concentrato in Trentino Alto Adige e Lombardia. La prima fu fondata nel 1883 a Loreggia in provincia di Padova

Scorriamo le statistiche gentilmente avute dalla direzione della Federazione di Cuneo e tracciamo una sorta di geografia delle casse rurali di Piemonte e Valle d'Aosta.

In testa alla graduatoria dei depositi abbiamo le casse rurali di:

- **Carrù** (116 miliardi di depositi);
- **Vezza d'Alba** (101 miliardi);
- **Gallo Grinzane** ([illegible] miliardi).

Le altre casse rurali della provincia di Cuneo hanno sede a:

- ★ **Bene Vagienna**
- ★ **Boves**
- ★ **Caraglio**
- ★ **Casalgrasso**
- ★ **Diano d'Alba**
- ★ **Pamparato,**
- ★ **Pianfei,**
- ★ **Margarita,**
- ★ **Robilante**
- ★ **Rocca de' Baldi**
- ★ **Roreto di Cherasco**
- ★ **Sant'Albano Stura**

Abbiamo poi (oltre alla già citata cassa valdostana di Gressan) due casse rurali in provincia di Torino:

- ★ **Caluso**
- ★ **Vische**

A fine 1984 le diciotto casse della Federazione piemontese potevano contare su una rete di ventotto sportelli e su un organico del personale fatto di 278 unità.

I soci di queste banche locali (a capitale molto frazionato, come nelle cooperative in genere) sono [illegible]. Banche locali radicate all'ambiente in cui vivono, le casse rurali operano con molta snellezza e celerità.

Qualcuna (come la Cassa rurale di Gallo Grinzane) ha anche sponsorizzato pubblicazioni, quale il recupero di una storia dei vini d'Italia dal 1896 (in collaborazione con l'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei vini d'Alba).

Carlo Beltrame

■ **LUFTHANSA** — L'acquisto di due nuovi Boeing 747 — uno [illegible] merci e l'altro passeggeri — è stato deciso dal consiglio d'amministrazione della Lufthansa. Il costo complessivo dell'operazione ammonta a circa duecento milioni di dollari.

● **CAMPERING** — «Mototurismo e Sicurezza», è il tema scelto per la terza Conferenza Nazionale sul Mototurismo, organizzata dalla Federazione Motociclistica Italiana, che si svolgerà a Bologna domenica 2 febbraio nell'ambito di «Campering». Il titolo è in consonanza con gli intendimenti comunitari nell'anno della Sicurezza Stradale.

● **BIT** — Si svolgerà a Milano, il [illegible] gennaio prossimo, un importante seminario dal titolo «Informazione stampa e turismo». L'incontro organizzato dal Gruppo stampa turistica lombarda in collaborazione con la Bit (Borsa Internazionale del turismo), esporrà i dati di un'indagine statistica condotta dalla [illegible].

Funzione pubblica

IMPIEGATI CONGRESSO VICINO

PALERMO — La funzione pubblica Cgil terrà il suo terzo congresso nazionale a Palermo dal 7 al 10 febbraio. Con i suoi 400 mila iscritti è questa la terza categoria della Cgil e raggruppa i lavoratori dello Stato, del parastato, della sanità, degli enti locali e delle aziende autonome e municipalizzate.

Il recente accordo intercompartimentale sulla scala mobile, per la prima volta nella storia del sindacato, ha dato al pubblico impiego un ruolo trainante in una trat- tativa, portando questo settore all'attenzione generale su un problema di largo interesse. Anche il dibattito interno al sindacato ha espresso l'esigenza di definire un modello contrattuale non più basato sulla centralità dell'industria, ma anche su altre realtà del mondo del lavoro, oggi emergenti e non solo per numero di addetti. La pubblica amministrazione è fra queste.

L'accordo sulla scala mobile, nuovi modelli contrattuali, i prossimi rinnovi di contratto, il rapporto con l'utenza dei servizi e con gli iscritti sono alcuni temi che saranno dibattuti.

COME SNELLIRE LE PRATICHE GRAZIE AL COMPUTER GLI IMPIEGATI A LEZIONE

SETTIMO — Dipendenti comunali sui banchi di scuola per imparare i segreti delle nuove tecnologie.

E' cominciato l'altro giorno a Settimo, presso il centro di formazione professionale Enaip, un corso di aggiornamento sull'uso e sulle applicazioni dei calcolatori nella pubblica amministrazione.

Sono iscritti una quarantina di dipendenti comunali di Settimo, Chivasso e di altri Comuni della zona.

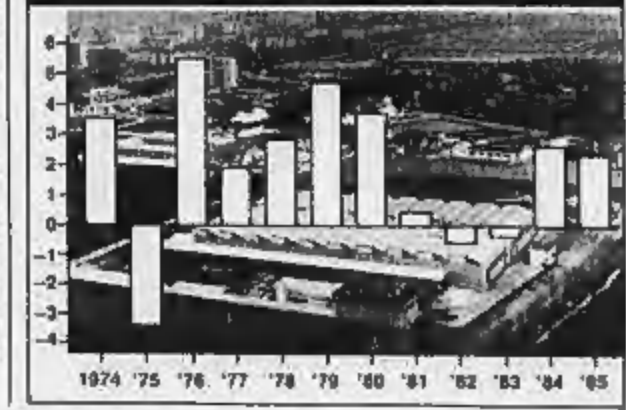
I corsi avranno la durata di 200 ore con frequenza bisettimanale e termineranno il 30 giugno.

«*L'esigenza di dare vita a questi corsi* — dicono l'assessore al Comune di Settimo Alfredo Morabito e il direttore della scuola Enaip, Giampiero Margaria — *è nata da un precedente convegno al quale parteciparono forze politiche e sociali dei Comuni dell'Usl 28, dedicato alla formazione professionale nel settore terziario.*

«*I contenuti che i corsi andranno a trattare sono diversi: da un approccio di tipo generale all'informatica alla sua applicazione alla pubblica amministrazione, alle aree di informatizzazione dell'elaboratore elettronico, all'organizzazione del lavoro, alla gestione del controllo delle risorse*».

p. g.

Gli alti e bassi dell'economia negli ultimi dieci anni

CRESCE IL PRODOTTO INTERNO LORDO (MA L'INFLAZIONE SCENDE POCO)

Prosegue, anche se con lentezza, la ripresa industriale; l'inflazione non scende ancora al tasso annuo programmato del 7 per cento, ma non riprende a crescere verso il 9 per cento come si aveva ragione di temere. Quali previsioni per la nostra economia? La variazione percentuale del prodotto interno lordo (pil) illustrata nella tabella, mostra come negli ultimi dieci anni la produzione industriale abbia subito qualche scossone, ma sia in sostanziale recupero.

I tassi di espansione restano modesti, tuttavia con un migliore governo dell'inflazione attraverso il contenimento della spesa pubblica, è lecito sperare in una [illegible] più robusta.

SI PARLA ORMAI APERTAMENTE DI CRISI E ALLA CAMERA IMPERVERSANO I «FRANCHI TIRATORI»

TIRO ALLA FINANZIARIA CRAXI CHIEDE AIUTO MA IL PCI DICE «NO»

ROMA — Il sempre più tormentato iter della legge finanziaria ha costretto il presidente del Consiglio Craxi a consultare anche le opposizioni per fare in modo che il provvedimento possa essere approvato entro il 31 di gennaio, scadenza dell'esercizio provvisorio. La decisione è stata presa con il consenso di tutti i capigruppo della maggioranza che si erano riuniti in una sala del corridoio dei ministri a Montecitorio, mentre erano in corso le votazioni in aula.

Ieri [illegible] governo e maggioranza hanno dovuto subire un nuovo colpo con l'approvazione di alcuni emendamenti dell'opposizione all'articolo che riguarda il pensionamento e il trasferimento dei docenti nella scuola. E' stata questa ulteriore prova della mancata compattezza della maggioranza (molti franchi tiratori e parecchie assenze) che ha spinto Craxi a fare non solo un appello stringente ai deputati del pentapartito ma anche a sondare le opposizioni.

Già ieri mattina [illegible] era avuta una prima avvisaglia della situazione allorché l'articolo sul blocco delle assunzioni statali era stato approvato con un solo voto di maggioranza.

Questo aveva fatto sì che la situazione venisse esaminata da Craxi in una riunione del consiglio di Gabinetto, già convocato per discutere numerosi problemi (fra i quali la politica estera). E' stato ridiscusso tutto l'iter della legge finanziaria con l'obiettivo di rimanere nelle scadenze prestabilite. Ma, per poter ottenere questo risultato, è necessaria, naturalmente, la compattezza della maggioranza e a questa si richiamano molti esponenti [illegible] pentapartito.

Ma, nel [illegible] della giornata, il governo doveva essere battuto altre due volte: una sulla razionalizzazione degli uffici postali e una seconda sul parziale ripristino degli sconti ferroviari (per gli ex parlamentari, gli invalidi di guerra e gli alti funzionari dello Stato).

I commenti degli esponenti [illegible] maggioranza sono molto allarmati.

Il repubblicano Spadolini ritiene che la situazione sia «molto complessa ed anche torbida».

Andò, responsabile dei problemi dello stato del psi, attribuisce al segretario della dc «una politica di destabilizzazione» portata avanti senza che si renda conto dei pericoli che si profilano all'orizzonte. Quando [illegible] scontro politico all'interno della maggioranza, sostiene Andò, supera certi limiti «allora non si mette solo in discussione la durata del governo o della legislatura ma le stesse basi dell'attuale alleanza».

Le verifiche, sostiene il senatore [illegible] Covatta, «si fanno sui fatti» e, a tale proposito, polemizza con il socialdemocratico Nicolazzi per la questione del consiglio di amministrazione della Rai-tv.

Piuttosto pacate le reazioni in casa democristiana, dove la consegna è di sdrammatizzare pur rendendosi conto delle gravi difficoltà del momento. Sulla necessità della verifica dopo la legge finanziaria sono più o [illegible] tutti d'accordo, così come sono d'accordo che la verifica debba puntare ad un potenziamento del pentapartito e [illegible] ai obiettivi negativi. Per Bodrato la verifica [illegible] fatta al più presto per superare una fase che rischia di far apparire la stabilità come un espediente retorico.

ASSENTI E «CECCHINI» PARTITO PER PARTITO

ROMA — I franchi tiratori hanno colpito ancora. Ieri, nella battaglia sulla finanziaria la maggioranza ha accumulato tre sconfitte: sulle supplenze e i prepensionamenti del personale scolastico (è passato un emendamento comunista), sulla razionalizzazione degli uffici postali (è passato un emendamento missino), sul parziale ripristino delle agevolazioni ferroviarie per gli ex deputati, invalidi di guerra [illegible] funzionari dello Stato ([illegible] emendamento del democristiano Mammì).

E dall'analisi [illegible] il responso è quanto mai chiaro: i franchi tiratori diventano [illegible] quando la maggioranza non è massicciamente presente. E' quanto è stato verificato quando il quorum scende verso i duecentosessanta voti (pari a cinquecento deputati in aula su una presenza di seicentotrenta). E i franchi tiratori, un nucleo composto da una quarantina di parlamentari ma oscillante — che salgono fino a sessanta e scendono fino a venti a seconda delle votazioni — possono giocare un brutto tiro agli accordi raggiunti tra mille difficoltà dai vertici della maggioranza.

Queste le percentuali delle assenze alla votazione dell'emendamento sulle [illegible] ferroviarie: [illegible] 5,30; psi 15,06; psdi 0,09; pri 3,44, pci 5,88; indipendenti di sinistra [illegible]; msi-dn 11,9; [illegible] 20,90, liga veneta 100 (assente l'unico deputato). Non sono citati i gruppi i cui deputati erano tutti presenti.

Sulle supplenze e i prepensionamenti nella scuola, sempre in percentuale: 66,10 psdi, 31,63 pri, 28,02 psi, 25, pli, 16,14 dc, 60,9 pr, sel msi 23,8, dp 14,28, indipendenti di sinistra 10 e pci col 5,11.

Tutti presenti i rappresentanti del gruppo misto.

SCIOPERO DEI MEDICI «SOLO PROPOSTE CONCRETE POTRANNO INTERROMPERLO»

ROMA — I medici potrebbero tornare al lavoro domani mattina, [illegible] un giorno d'anticipo, se entro oggi il governo invierà il documento con le proposte d'intesa, e se queste saranno giudicate sufficienti rispetto alle richieste. Non è quindi bastato l'appello pronunciato ieri sera in televisione da Craxi. I sedici sindacati dei medici dipendenti e convenzionati del Servizio [illegible] nazionale vogliono fatti concreti e non parole.

«E' il momento della verità — commenta il presidente della federazione degli Ordini dei medici prof. Parodi — *dopo anni di mancati impegni nei confronti della classe sanitaria, la peggio pagata nel mondo ed assolutamente ininfluente nella gestione della sanità. Le belle parole non bastano più. Ci vogliono fatti corrispondenti alle attese*».

E lo stesso presidente [illegible] Consiglio, pur invitando i medici a porre fine «*ai gravissimo disagio dei malati*», aveva riconosciuto nel suo appello la fondatezza di molte delle rivendicazioni avanzate. «*L'esigenza di un più adeguato riconoscimento della professionalità dei medici* — aveva detto Craxi — *e dell'autonoma rappresentatività degli organismi sindacali in cui essi si riconoscono a larghissima maggioranza, è una esigenza reale*».

«*Legittimo e corretto*» è stato definito l'obiettivo della autonomia contrattuale, dal presidente dei deputati [illegible] Virginio Rognoni, che ha aggiunto che ogni sforzo in questa direzione deve essere fatto. «*Si introducono nella vita politica* — ha detto Rognoni — *elementi di contenzioso e di tensione sociale assai più numerosi quando si cerchi di forzare realtà diverse in una unica area piuttosto che lasciare esprimere le varie aree e i vari comparti autonomamente. C'è un residuo di egualitarismo forzato in questa vicenda che in realtà contraddice il valore della eguaglianza*».

Dello stesso parere è il vicesegretario liberale Patuelli che ha chiesto al governo [illegible] rinviare [illegible] trattative: «*Deve essere fatto tutto il possibile subito*».

Virginio Rognoni

A ROMA ACCUSE ALL'ITALGAS PER LO SCOPPIO DEI TOMBINI

ROMA — Sono undici i feriti per lo scoppio dei tombini del gas a [illegible] Paolo. In serata sono state parzialmente riattivate le erogazioni di luce e acqua, interrotte dopo lo scoppio. I vigili del fuoco hanno predisposto un sistema di illuminazione con fotoelettriche nelle strade dove ancora non era stata riattivata l'energia elettrica.

A tutt'ora comunque, [illegible] da un lato è stata esclusa ogni ipotesi di evacuazione della zona, la stessa è ritenuta dai vigili del fuoco «a rischio». Infatti, non si è ancora riusciti a stabilire le cause della fuga di gas. «*Sono in corso i lavori e [illegible] possiamo escludere* — afferma l'ingegner Sepemonti — *l'esistenza di sacche di gas formatesi in altri tratti delle gallerie di servizio. Comunque i tecnici dell'Italgas hanno assicurato che, nelle tre condotte esistenti sull'Ostiense circola solo metano e non gas di città*». Un particolare importante questo per i vigili del fuoco in quanto possono scongiurare qualsiasi rischio di tossicità.

Il sindaco Signorello e l'assessore al tecnologico, Quadrana, hanno ipotizzato ieri sera un'immediata revisione della convenzione Comune-Italgas: «*Bisogna rivedere gli accordi, sostituirli e quindi modificare gradualmente tutte le tubature del gas almeno entro dieci anni*». E' quanto ha detto Quadrana precisando nei giorni scorsi che nei suoi uffici erano pervenute segnalazioni dal centro storico di fughe di metano sprigionatesi per i lavori di trasformazione della rete. Comunque Quadrana ha precisato che non si possono attribuire precise responsabilità in quanto erano in corso nella zona anche lavori di ristrutturazione sulla ferrovia Roma-Torino. Il capo dei vigili del fuoco ha preannunciato l'avvio di un'inchiesta della magistratura.

Il sopralluogo effettuato dai vigili del fuoco ieri sera in via Ostiense, intorno alle ore 21, ha escluso la possibilità di ulteriori fughe e dispersione di gas nella zona dove [illegible] saltati i tombini. «*Le rilevazioni strumentali effettuate a tarda sera accanto alle tubazioni nel tratto di via Ostiense compreso tra il ponte fluviale e via Negri indicano una della diminuzione di gas*» hanno asserito [illegible] comando dei vigili del fuoco [illegible] via Genova: la situazione sta tornando dunque alla normalità, ma tuttavia l'opera di prevenzione viene estesa anche nei settori che [illegible] hanno riportato danni. Tecnici ed operai dell'Italgas sono all'opera per eliminare eventuali residue sacche di gas. Il sopraggiungere della notte ha reso più difficoltoso il lavoro di controllo e di prevenzione che [illegible] concluso oggi, anche se non si esclude che possa proseguire nella giornata di domani.

IN EMILIA DILAGA L'AFTA

BOLOGNA — Altri 60 mila capi di suini provenienti dalle zone nelle quali si è diffusa l'afta epizootica (Bologna, Modena e Reggio Emilia) verranno abbattuti nelle prossime quattro settimane e si aggiungeranno ai trentamila capi già abbattuti. Il provvedimento, in base ad un accordo raggiunto tra il ministero dell'Agricoltura, la Regione Emilia Romagna, le [illegible] produttori suini, dei macellatori e degli [illegible] tende a contenere l'infezione e alla salvaguardia del patrimonio suinicolo locale e nazionale.

Nel [illegible] dell'incontro è stato concordato che i capi verranno pagati a prezzo [illegible] mercato.

Sino ad ora l'epidemia [illegible] afta ha provocato danni per decine di miliardi agli allevatori sia per i capi abbattuti che per il blocco delle esportazioni.

(Segue da pagina 5)

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro Crestini

Costernati lo annunciano la moglie Ines, i figli Tiziana, Gino con la moglie e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 25, ore 14, da v. Chiabrera 37.
— Torino, 23 gennaio 1986

E' mancato

Giovanni Parinetti

Lo annunciano la moglie Irma, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato, ore 15, da via Puccini 10.
— Piacenza, 23 gennaio 1986

Improvvisamente è mancata

Filippina Culcasi in Cutino

Lo annunciano il marito Vito, la cognata Giovanna e figli, nuore, generi.
— Torino, 24 gennaio 1986

Improvvisamente è mancata

Teresa Goffi ved. Colombero

Lo annunciano: il figlio Giorgio con la moglie Mariangela, la nipote Laura, cognati, nipoti e parenti. I funerali sabato 25, ore 8,30, parrocchia San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1986

Irma, Roberto Trompeo e famiglia si uniscono al dolore di Giorgio e famiglia.

I colleghi [illegible] Engineering partecipano al dolore dell'ing. Giorgio Colombero per la perdita della MADRE. [illegible]

Il 22 gennaio è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Angelica Manassero ved. Vallese

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio i figli Maria Luisa con il marito Giorgio, Bruno con la moglie Elena, parenti tutti.
— Pinerolo, 24 gennaio 1986

Paima e Carlo Capello [illegible] partecipano.

Improvvisamente, dopo una vita tutta dedicata alla professione medica ci ha lasciati il

dottor Franco Bolla

medico chirurgo

cavaliere della Repubblica

di anni 72

Costernati lo annunciano la moglie Franca, la figlia Federica, zia, cugini, cugine e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Salassa sabato 25 corrente mese alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via IV Novembre 45.
— Salassa, 23 gennaio 1986

Le famiglie Gambotto, Ghiselli, Marmuo partecipano al grande dolore di Franca e Federica.

La famiglia Vallero partecipa al dolore dei famigliari per la perdita dello stimato ed amato

dott. Franco Bolla

— Salassa, 23 gennaio 1986

E' mancato

Giovanni Anselmetti

Lo ricordano la moglie Gianna Vescovo, le figlie Elsa con Luciano Bolma, Wanda con Augusto, Anna Maria e Alberto Carpani, il fratello Rinaldo e parenti tutti. Funerali in Palazzo Canavese sabato 25 ore 14,30.
— Palazzo C.se, 23 gennaio 1986

Il Consiglio di Amministrazione, medici e tutto il personale della Casa di Cura Eporediese partecipano al dolore del dottor Luciano Bolma per la morte del suocero

Giovanni Anselmetti

— Ivrea, 23 gennaio 1986

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Armida Zen in Mingoni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Elisabetta Fanaggo e Marco Giandine per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 25 gennaio, ore 10,15, parrocchia Madonna del Rosario (Sassi). Non fiori, ma offerte per la ricerca contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1986

Partecipano al lutto di Francesco e famiglia
Antonio Rezza
Giorgio Mondino
Luciano Cornaglia
Luigina Moro
Franco Gissoni

Angelo e Lilia Bertoli si uniscono al dolore della famiglia Mingoni.

Tonino e Renata si uniscono al dolore della famiglia Mingoni.

Tragicamente è mancato

Maurizio Balausira

Straziati lo annunciano la moglie Celestina, la figlia Nadia col marito Renzo, la mamma Teresa, la suocera, fratello, sorelle, cognate e cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi 24 corr., alle ore 15,30 dalla chiesa di piazza Cavalieri.
— Moncalieri, 22 gennaio 1986

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Sordisso

grande invalido del lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Montanaro, sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti ed amici tutti. La cara salma sarà tumulata sabato 25, alle ore 13,30, Ospedale Martini via Tofane, indi avranno luogo i funerali alle ore 15,31 nella chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta (Collegiata) di Revello (Cn). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1986

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Raffaele Monaco

i colleghi avvocati:
Paolo Ciarlo
Giovanni Decimo
Giuseppe Di Biasi
Giuseppe Fiorino
Giorgio Fiou
Enzo Iafisco
Salvatore Nicola
Agostino Pecchione
Cesare Pianti
Vincenzo Ricelli
Matilde Tiretta
Alessandro Valentino
Gian Vittorio Gabri
Domenico Sorrentino
— Torino, 22 gennaio 1986

I Colleghi della Dogana di Caselle partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Bruno Barreca

papà del collega Alfonso.
— Caselle Torinese, 23 gennaio 1986

Tutti gli Spedizionieri dell'Aeroporto di Caselle partecipano al cordoglio del dott. Alfonso Barreca per la scomparsa del papà

Bruno Barreca

— Caselle Torinese, 23 gennaio 1986

La Sezione A.M.M.I. di Torino partecipa commossa al dolore della presidente Floriana Forcolen e della sua famiglia per la perdita del padre

Pietro Coran

— Torino, 24 gennaio 1986

Sono vicine a Floriana le amiche Giusy Nicla Teresina Tony Rita Angela Norma Rina Magda Gaia Mariagrazia Mariuccia Giuseppina con le famiglie.

Gli Amici del Centro Istruzione Europea di via Montecuccoli partecipano commossi alla scomparsa dell'amico

Giacomo Targhetta

— Torino, 24 gennaio 1986

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale e il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Ermanno Gurgo Salice

Consigliere di amministrazione dell'Istituto dal 1980 al 1984

ricordandone il prezioso contributo assicurato allo sviluppo del «San Paolo» e il rigoroso impegno professionale profuso negli anni di svolgimento dell'incarico.
— Torino, [illegible] gennaio 1986

ANNIVERSARI

24 gennaio 1976 — 24 gennaio 1986

Giuseppina Chabert ved. Asfoli

Incancellabile il ricordo, immenso il rimpianto e l'affetto.

1983 — 1986

Nicola Rufla

Giovanna e Luisa.

1985 — 1986

avv. Amerigo Poli

Amerigo caro, è trascorso il tuo ricordo ma è tanto triste non averti più con me. La tua Carmen, sola più che mai, e ha sempre accanto ovunque con infinito amore ed orgoglio. Ci riuniremo in preghiera per te il 25 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa di Santa Cristina (piazza S. Carlo Torino).

Mina Congiasi è affettuosamente vicina a Carmen nel ricordo del caro RIGHETTO.

Lo ricordano amorevolmente i cugini Rina, Carlo [illegible] e famiglie.

Gli amici di Torino ricordando Carmen ricordano la nobile figura dell'

avv. Amerigo Poli

— Torino, 24 gennaio 1986

1983 — 1986

Giovanni Zampone

Con immutato rimpianto lo ricordano i tuoi cari. S. Messa sabato ore 9 parrocchia S. Anna Torino.

1964 — 1986

Annibale Beltrami

La moglie Gemma e il figlio Pier Luigi lo ricordano con rimpianto e tanto affetto. S. Messa sabato 25 gennaio ore 10 cappella Collegio S. Giuseppe via San Francesco da Paola 23 Torino.

1978 — 1986

Letizia Penatiaro Bossi

Con immutato affetto.

1981 — 24 gennaio — 1986

Carlo Zanetta

Sempre ricordato.

1968 — 1986

Gualtiero Marchetto

Un grande vuoto e tanta malinconia. Mamma, papà e nonna.

Evitato confronto Usa-Gheddafi

LA CASA BIANCA RETTIFICA «NO» AI VOLI SULLA SIRTE

Un portavoce americano ha smentito le notizie che si erano diffuse. «Le manovre saranno effettuate solo nello spazio internazionale»

WASHINGTON — Non si spingeranno sul Golfo della Sirte né tantomeno sorvoleranno il territorio libico i caccia della «Coral Sea» e della «Saratoga» che da questa sera, e per una settimana, effettueranno una serie di manovre nei [illegible] del Mediterraneo. Lo ha precisato un funzionario della Casa Bianca smentendo che l'esercitazione che vedrà impegnati i velivoli in forza alle due grandi portaerei della flotta americana possa preludere ad eventuali attacchi militari contro la Libia.

«L'esercitazione non mira a provocare la Libia; [illegible] sorvoleremo il Golfo della Sirte; non sorvoleremo il territorio libico» ha dichiarato una fonte autorevole chiedendo di rimanere anonima e precisando che gli aerei della «Coral Sea» e della «Saratoga» effettueranno le loro missioni nello spazio aereo internazionale.

«Le manovre non prevedono ad alcun tipo di attacco militare contro la Libia. Tutte le operazioni [illegible] svolgeranno in acque e spazio aereo internazionali» hanno ribadito fonti del Pentagono.

Secondo un autorevole funzionario gli Usa vogliono dimostrare che non si fanno intimidire dalla accresciuta presenza della flotta russa nella regione né dalla decisione di Gheddafi di porre in stato di allerta le sue forze armate continuando a fornire appoggio ai terroristi palestinesi.

Le manovre che vedranno impegnati i velivoli della «Coral Sea» e della «Saratoga» [illegible] state avallate all'inizio della settimana dal Consiglio per la Sicurezza Nazionale.

«E' una sorta di monito con il quale facciamo presente che non dimentichiamo gli attentati terroristici. Conosciamo ciò che Gheddafi ha fatto e vogliamo che sappia che siamo pronti a replicare» ha aggiunto un'altra fonte americana.

Si era ipotizzato che l'esercitazione fosse stata decisa dall'amministrazione Reagan nella speranza di indurre Gheddafi ad attaccare le forze armate americane dando in questo modo a Washington il pretesto per un'eventuale rappresaglia, ma l'ipotesi è stata definita da un alto funzionario completamente infondata.

«Chi dice una cosa del genere non conosce Ronald Reagan. Il punto è scoraggiare il terrorismo, tenerlo sulla corda su nostre eventuali iniziative; non dargli la scusa [illegible] provocare di nuovo» ha spiegato il funzionario.

Nel comunicato che la flotta americana ha inoltrato tramite l'organizzazione internazionale dell'aviazione civile è detto che tutte le esercitazioni dei velivoli delle due portaerei si svolgeranno nello spazio aereo internazionale.

Scoperta: campo magnetico

IL VOYAGER «RACCONTA» URANO

PASADENA — La sonda spaziale «Voyager 2», a poche ore di distanza dall'appuntamento spaziale con il pianeta Urano, ha ieri captato i primi segnali radio provenienti da questo pianeta che indicano che esso ha un campo magnetico, come la maggior parte degli altri pianeti del sistema solare. Lo hanno annunciato gli scienziati del centro di ricerche della Nasa a Pasadena, in California. Si tratta di una scoperta di vasta portata che aiuterà gli scienziati ad avere una maggiore conoscenza di questo pianeta. Venere è fino ad ora l'unico pianeta noto a non avere un campo magnetico.

L'esistenza di un campo magnetico permetterà di calcolare la durata del giorno uraniano; misurando il campo magnetico, gli scienziati saranno inoltre in grado di dire quale sia il ritmo di rotazione del pianeta. Oggi alle 18 italiane, cioè più di otto anni dopo il lancio da Cape Canaveral, il «Voyager 2», sarà a soli 81 mila chilometri da Urano. Urano è settimo pianeta del sistema solare per ordine di distanza rispetto al Sole. Soltanto Nettuno e Plutone sono ancora più lontani.

Il direttore del progetto di ricerca, Edward Stone, ha spiegato che la causa di questo campo magnetico potrebbe essere la rotazione di Urano o le cariche elettriche di un oceano, che allo stato attuale si può solo ipotizzare.

Mentre ieri la sonda si approssimava allo storico «rendez-vous», ha scoperto altre due piccole lune del pianeta dal diametro di circa un chilometro ciascuna.

Futuro vertice

GORBACIOV NEGLI USA PARLERA' AL CONGRESSO?

WASHINGTON — Il presidente Reagan e il leader sovietico Gorbaciov prenderebbero la parola ad una sessione congiunta del Congresso Usa dopo il prossimo incontro al vertice, in base ad una proposta avanzata ieri al presidente dal leader dell'opposizione al Senato, Robert Byrd. Questi ha detto di aver parlato per telefono di questa proposta a Reagan, che l'ha definita «una buona idea».

Byrd ha affermato che l'invito del Congresso a Gorbaciov conterrebbe la condizione che le dichiarazioni di Reagan vengano trasmesse in diretta in Urss, la televisione americana trasmetterebbe in diretta la sessione congiunta del Congresso e secondo Byrd, «ciò costituirebbe un passo molto positivo che contribuirebbe al processo di pace». Gorbaciov sarebbe così il primo dirigente russo a parlare al Congresso.

Le notizie sull'andamento degli scontri sono state diffuse questa mattina da fonti diplomatiche in Arabia Saudita

NELLO YEMEN DEL SUD LA VITTORIA DEI RIBELLI E' QUASI COMPLETA I LEALISTI RESISTONO SOLO NELLA REGIONE NATALE DEL PRESIDENTE

Il racconto dell'ambasciatore italiano: «E' venuto il rappresentante dell'Olp a dirci quando potevamo fuggire»

RYAD — Gli oppositori del presidente sudyemenita Ali Nasser Mohammed hanno il controllo della situazione a Aden e nella maggioranza delle province del Paese, secondo quanto hanno riferito fonti diplomatiche arabe a Ryad, in Arabia Saudita.

Secondo le fonti le truppe «lealiste» si [illegible] ritirare nella regione [illegible] Abyane, 130 chilometri a nord di Aden, della quale è originario il presidente Ali Nasser.

Sempre secondo queste fonti i capi della rivolta, cioè l'ex presidente [illegible] Fattah Ismail, il vice presidente Ali Antar e il ministro della Difesa Saleh Mosleh [illegible] stati uccisi subito dopo il tentativo di colpo di Stato e l'ex ministro degli Esteri Salem Saleh Ali ha preso allora la guida degli insorti.

La vittoria degli oppositori del presidente è stata affermata anche da Radio Aden. Secondo l'emittente le forze dell'ex presidente Abdel Fattah Ismail hanno riportato «una vittoria completa sulla banda di Ali Nasser Mohammed» e ormai controllano il Paese.

DAMASCO — Un comunicato diffuso a Damasco dalla delegazione dell'inviato in Siria del presidente sudyemenita Ali Nasser Mohammed chiede un «cessate il fuoco immediato e il ritiro degli armamenti pesanti da Aden in modo da permettere, come sollecitato dall'Unione Sovietica, l'inizio di un dialogo politico» nello Yemen del Sud.

ADEN — Dopo essere stati evacuati da Aden dalla fregata della marina francese «De Grasse», alcune dichiarazioni sugli avvenimenti degli ultimi giorni nello Yemen del Sud sono state fatte dagli ambasciatori francese ed italiano nella capitale sudyemenita.

Parlando a bordo della fregata al largo di Aden, l'ambasciatore francese Pierre Aubert ha affermato che dieci giorni di scontri di estrema violenza ad Aden hanno causato almeno 10 mila morti e che la maggior parte della capitale è attualmente nelle mani degli avversari del presidente Ali Nasser Mohammed.

Dal canto suo l'ambasciatore italiano Michele Petrocelli ha affermato che «in dieci giorni» gli scontri hanno distrutto dieci anni di lavoro. Sin dal primo giorno, egli ha aggiunto, l'ambasciata italiana è stata totalmente devastata: «eravamo in 62 persone di ogni nazionalità ad esserci rifugiati nella residenza. Prestissimo, l'acqua e il telefono sono stati tagliati. Intorno alla residenza, che si trovava tra i quartieri di Khormaksar e di Tawahi, si svolgevano scontri di estrema violenza. I combattenti si uccidevano davanti alle nostre porte. Più volte abbiamo cercato di uscire, ma siamo dovuti tornare indietro per la violenza del fuoco incrociato».

«Alla fine — ha continuato l'ambasciatore italiano — il rappresentante ad Aden dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, Abbas Zaki, contattato dall'ambasciata francese, è venuto mercoledì ad avvertirci di una pausa di appena dieci minuti».

«Subito ci siamo messi a correre tutti, uomini, donne, bambini, vecchi, attraverso una strada coperta da uno spesso strato di nafta fuoriuscita da una enorme cisterna squarciata dalle cannonate. Meno di due ore dopo venivamo evacuati».

Denunce pubbliche, come nell'Urss di Gorbaciov

PRAGA CAMBIA STILE CONTRO I CORROTTI

PRAGA — Sulla scia della lotta alla corruzione instaurata da Gorbaciov nell'Urss, anche il Partito comunista cecoslovacco, attraverso il suo settimanale «Tribuna» rileva casi di corruzione che riguardano due personaggi di alto livello: il professor Ladislav L. (della facoltà di pedagogia di Banska Bystrica) e il dottor Peter L. della procura di Stato di Trnava. I cognomi non vengono indicati ma si tratta di persone ben note.

Lettere anonime, dimostratesi veritiere, hanno [illegible] il professor Ladislav L. di aver preteso la somma di 3000 corone (più di mezzo milione di lire) da un suo concittadino la cui figlia voleva essere ammessa alla facoltà di pedagogia. In un altro caso era stata data al professore una somma di 2000 corone per la laurea «senza incidenti» ad uno studente. Nel [illegible] reclusione senza condizionale, 5000 corone di ammenda, espulsione dal corpo di docenti e dal partito, questa la sentenza del tribunale.

Più grave la vicenda del dottor Peter L., che si occupava dei visti per cittadini della Rft. Un tribunale lo ha condannato a tre anni e mezzo di reclusione, ammenda di 30 mila di corone, sequestro di valuta e oggetti trovati nel [illegible] una perquisizione a domicilio e licenziamento in tronco.

Era imputato di aver preteso da due cittadini tedeschi 6300 marchi (circa 4.300.000 mila lire), cosmetici e alimentari per circa un milione e 300 mila lire e una completa attrezzatura da [illegible] in cambio del visto.

Atterraggio d'emergenza per Fabius a Nantes

LA ROCHE-SUR-YON (Francia) — L'aereo che trasportava il primo ministro francese Laurent Fabius è stato costretto [illegible] a un atterraggio di [illegible] a Nantes, da dove era partito poco prima, [illegible] un incendio a uno dei motori.

Il primo ministro era diretto a la Roche-Sur-Yon dove doveva partecipare a una riunione per la campagna elettorale per le elezioni di marzo.

Uccisi [illegible] Afghanistan [illegible] «controrivoluzionari»

ISLAMABAD — Radio Kabul — ascoltata a Islamabad — ha annunciato che 109 «controrivoluzionari» sono stati uccisi e altri 46 feriti dalle truppe regolari afghane nella provincia di Herat, situata nella zona occidentale dell'Afghanistan.

La radio ha riferito che «nove [illegible] di banditi» sono state distrutte nel corso dell'operazione, della quale non ha precisato la data né ha parlato di eventuali perdite [illegible] dalle truppe regolari.

[illegible] per il [illegible] a Città del Messico

CITTA' DEL MESSICO — Venticinque persone sono morte negli ultimi giorni nella capitale messicana per assideramento in conseguenza del freddo che ha raggiunto punte da primato (cinque gradi sotto zero) per questa città.

L'informazione è stata data dall'istituto di medicina legale i cui responsabili hanno precisato che, in generale, si tratta di mendicanti. Diciotto delle vittime sono state sepolte in fosse comuni perché nessun parente ne ha reclamato il corpo.

Le autorità messicane hanno comunicato di aver raccolto, nelle ultime settimane, oltre 5000 persone che vivevano nelle strade e che rischiavano di essere uccise dal freddo. Altre vittime si sono registrate, sempre per assideramento, nel nord del paese dove è nevicato intensamente e la temperatura è scesa, in alcune località fino a venti gradi sotto zero.

L'istituto di medicina legale ha anche precisato che, finora, nella capitale, non si è avuto nessun caso di decesso per contaminazione dell'aria, in conseguenza del fenomeno dell'inversione termica registrato più volte negli ultimi giorni.

Una moneta [illegible] il centenario [illegible]

PARIGI — A celebrazione del centenario della «Statua della Libertà» di New York la Francia emetterà quattro [illegible] e mezzo di monete da cento franchi (22.000 lire italiane) raffiguranti «La Libertà» e la statua che «illumina il mondo» all'ingresso del porto di New York donata dai francesi un secolo fa.

La moneta, che la zecca francese metterà in circolazione in primavera, è di una lega di argento, al 90 per cento, e di bronzo. L'incisore, scelto tramite concorso, è Michel Durand Megret.

Per la stessa data comincerà anche la graduale sostituzione della moneta da dieci franchi, ora in lega di bronzo, con una in nickel [illegible] la quale è prevista la coniazione di 110 milioni di pezzi.

Il Papa in India incontrerà anche [illegible] e [illegible]

ERNAKULAM (INDIA) — Papa Giovanni Paolo Secondo si incontrerà nel corso del suo prossimo viaggio in India con i capi delle confessioni cristiane non cattoliche del Paese e diversi altri rappresentanti religiosi indiani.

Lo ha reso noto l'arcivescovo di Verapoly, una città indiana a circa [illegible] chilometri da Nuova Delhi, Joseph Kelanthara, specificando che l'incontro avrà luogo il 7 febbraio.

Nel corso della riunione il Pontefice si incontrerà con esponenti induisti, musulmani, buddisti, ebrei ed appartenenti ad altre comunità religiose.

La stampa Urss e il reinserimento dei soldati nella società

I VETERANI DI KABUL

Si esalta il compito dei militari, chiamati «al dovere». La questione del riadattamento dei giovani nella vita quotidiana. «Troppi amici pensano solo ai vestiti mentre laggiù si muore»

MOSCA — La guerra in Afghanistan sta entrando, dopo anni di scarni comunicati, nelle case dei sovietici attraverso la televisione ed i racconti degli stessi protagonisti che appaiono con sempre maggiore frequenza nei quotidiani sovietici. Il messaggio ri[illegible] ai sovietici è l'esaltazione dell'eroismo di soldati che adempiono ad un «dovere internazionalista» combattendo contro «bande di criminali» armati dall'Occidente durante [illegible] non dichiarata» portata avanti dagli Stati Uniti e da altre potenze occidentali contro l'Afghanistan.

Il quotidiano delle forze armate sovietiche, «Stella Rossa», ha recentemente ripreso una dura polemica con l'organo del partito comunista cinese, «Quotidiano del popolo» colpevole a suo dire di [illegible] presentato in modo «sacrilego» l'eroica morte in Afghanistan di un ufficiale sovietico. Sul problema dell'Afghanistan è riscoppiata la polemica tra la Cina e l'Urss dopo mesi di vistosi e rapidi progressi nel miglioramento delle relazioni sia economiche che a livello di governo.

L'organo delle forze armate chiama direttamente in [illegible] la [illegible] accusandola di «complicità con i nemici interni ed esteri del popolo afghano». [illegible] il quotidiano «Komsomolskaya Pravda» ha pubblicato un lungo articolo nel quale si descrive il ritorno di veterani sovietici dall'Afghanistan e, nello stesso tempo, le difficoltà nel riadattarsi alla vita quotidiana. Per dimostrare che si tratta di «una guerra non dichiarata» che coinvolge direttamente gli Stati Uniti, il Pakistan ed altre nazioni occidentali, il programma televisivo «Vremya» ha dedicato un lungo servizio contro «gli istruttori della Cia che stanno addestrando controrivoluzionari, assassini professionisti e terroristi» in «100 centri esistenti nel Pakistan, a ridosso della frontiera afghana».

Per rafforzare l'immagine dei soldati sovietici che adempiono ad un «dovere internazionalista», la televisione [illegible] manca di presentare l'aiuto disinteressato dell'Unione Sovietica che partecipa alla realizzazione in Afghanistan di 100 grandi progetti economici, mentre «migliaia di medici sovietici, insegnanti e specialisti, stanno aiutando il popolo afghano amico nella ricostruzione del paese e nell'inizio di una nuova vita». Da quando i «conflitti regionali» sono divenuti il punto di contrasto che deve essere risolto prima, o almeno contemporaneamente, a quello degli armamenti, gli organi di informazione sovietici hanno dato inizio ad una campagna senza precedenti per presentare la propria versione.

Anatoly è un reduce dall'Afghanistan che in battaglia «ha visto morire il suo migliore amico» ed in battaglia «ha imparato a distinguere i veri amici dai nemici». La «Komsomolskaya Pravda» descrive nei minimi particolari il rientro di Anatoly e dei compagni dal fronte, ma il loro momento di gloria e le ovazioni della popolazione durano poco perché ben presto rimangono isolati e colpiti da «quello che vedono». Da qui il loro desiderio di «lottare contro la corruzione» e di attuare «cambiamenti nel modo ritenuto più opportuno».

Il dramma del riadattamento dei giovani alla vita normale viene descritto anche nel contrasto con gli altri giovani della stessa età «che si interessano invece dei vestiti e delle auto». La ragazza di Anatoly «voole comprare vestiti stranieri per sembrare come gli altri» ma lui «pensa sempre ad una piccola ragazza in Afghanistan che è morta di fame con le armi in pugno perché, non avendo quando l'aveva trovata niente da dargli era corsa a cercare del cibo e quando era tornata l'aveva trovata morta».

NEL SAHEL AFFAMATO CRESCE LA PROTESTA CONTRO IL MODELLO DI SVILUPPO OCCIDENTALE

L'opposizione lancia la campagna «Africa verde». Gli europei hanno esportato fabbriche chiavi in mano e pesanti strutture burocratiche

PARIGI — [illegible] Sahel c'è malcontento verso la politica europea di aiuti ai paesi dell'area. La cultura industriale occidentale, che gli europei hanno cercato di esportare in Africa, cozza con le abitudini, i costumi e, probabilmente, anche con le reali necessità degli abitanti autoctoni. E' nata così, ispirata da organizzazioni non governative, la campagna «Africa verde», che sta suscitando vivaci polemiche negli ambienti francesi e tra gli esperti delle organizzazioni internazionali operanti a Sud del Sahara.

In cosa consiste il progetto «Africa verde»? Si tratta della proposta di revisione della politica europea di aiuti ai paesi del Sahel e l'adozione della strategia degli scambi triangolari, basata sullo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria ad essa collegata.

L'alto commissario dell'Organizzazione per la messa in valore del fiume Senegal (Omvs), Ould Haiba, ha detto recentemente: «Fra [illegible] i funzionari dei governi africani ed esperti internazionali, i più intelligenti sono i contadini. Quando si chiede a un agricoltore della valle del Senegal cosa desideri, risponde senza indugio: dei piccoli appezzamenti irrigabili. Questi figli della terra africana, da sempre, hanno lottato contro la siccità; essi hanno bisogno di essere semplicemente aiutati».

Eppure, i contadini o i loro rappresentanti non sono mai invitati a partecipare a conferenze internazionali o a riunioni di lavoro che i «grandi dispensatori di aiuti» dal «club del Sahel» all'Orstom (Organizzazione ricerca scientifica e tecnica nei paesi d'oltremare), dall'Oese al Fondo europeo di sviluppo (Fes), dalla Banca [illegible] al Comitato interstatale di lotta contro la siccità nel Sahel (Cilss), organizzano a ritmo continuo. Purtroppo gli africani sono i primi a disertare il campo quando si tratta di vivere e lavorare in diretto contatto con i nomadi del Sahara e con i mandriani e i «servi della gleba» della savana.

I Crediti internazionali vengono spesi, invece, per installare centrali di condizionatori nei comodi uffici o per acquistare vetture fuori-strada e chiatte-laboratorio che servono a percorrere le piste e a risalire i fiumi.

Gli europei, convinti che con le forniture sarebbero stati risolti tutti i problemi di sviluppo, hanno per vent'anni esportato le loro pesanti strutture amministrative, inadeguate al Terzo Mondo, le fabbriche chiavi in mano, il sistema industriale a scapito dello sviluppo agricolo, gli apparati educativi e sanitari in contrasto con la cultura del paese ospite.

I risultati si vedono: l'economia di paesi come il Senegal, la Costa d'Avorio o il Ghana è sull'orlo della bancarotta per essersi resa schiava della monocoltura delle arachidi, del cacao o del caffè, i cui prezzi sono precipitati sul mercato mondiale. Contemporaneamente il Terzo Mondo è diventato sempre più dipendente dall'occidente per le importazioni di cereali: l'arma alimentare mondiale è potenziata dalla crescente vulnerabilità dei più poveri.

I soccorsi umanitari internazionali sono stati provvidenziali, certo, ma non hanno risolto il problema, e i paesi sinistrati, già alla ricerca di un equilibrio economico, politico e sociale difficile, rimangono delle nazioni particolarmente fragili, anche perché i periodi di siccità ritornano ciclicamente. I paesi donatori [illegible] possono inviare in eterno aiuti alimentari.

Il dramma — afferma un responsabile dell'Ente per la valorizzazione delle valli dei Volta (i tre fiumi Volta bianco, Volta rosso e Volta nero) — è che ogni paese o organizzazione umanitaria persegue una propria strategia assistenziale e non vuole [illegible] nulla a che fare con altri.

Quindi in agricoltura non si deve più produrre per esportare sistematicamente, ma produrre per nutrire. Lo stesso sforzo di ricerca e di innovazione deve caratterizzare l'industria, non tanto abbandonando le tecniche occidentali quanto inserendole in un sistema di sviluppo basato sulla dinamica interna. Ciò implica che va data la precedenza all'industria dei beni di consumo e di produzione per soddisfare i bisogni interni, cercando un nuovo equilibrio economico e prodotti adatti a un nuovo modello di benessere.

Arriva in libreria il saggio di Corrado Stajano

LA MAFIA FA BEST-SELLER

Protagonisti del libro-inchiesta gli imputati del processone che sta per aprirsi a Palermo. «Rapporto» sugli Anni 80: il giudice racconta

PALERMO — Decine di titoli, [illegible] di successo, ridotti a volte, con più o meno fortuna, per lo schermo grande e piccolo: primo fra tutti *Il Padrino* di Mario Puzo. La mafia tiene banco anche nei libri? Certamente sì. C'è un'ampia bibliografia che abbraccia varie specie d'autori e scivola da un periodo all'altro. A guardare bene titoli, nomi e qualità [illegible] autori che si [illegible] occupati e continuano ad occuparsi della mafia e delle sue innumerevoli «diramazioni» [illegible] società, non più soltanto siciliana, ci si imbatte in sociologi, memorialisti, storici, saggisti.

E' un panorama estremamente vario nel quale troneggiano Leonardo Sciascia (per esempio con *Il giorno della civetta* e, se si guarda bene, con *Todo Modo*); Ed [illegible] una delle prime pubblicazioni organiche sulle connessioni tra Cosa Nostra e Mafia siciliana; Nando Dalla Chiesa con il suo libro-denuncia imperniato sull'amara vicenda del padre, il prefetto-generale assassinato nell'agguato di via Isidoro Carini a cento giorni dall'insediamento in una Palermo dove, forse, egli contava di ricavere più aiuti e maggiori consensi; il cardinale Salvatore Pappalardo che nel suo *Vescovo a Palermo* ha dedicato alcune interessantissime annotazioni al fenomeno della criminalità organizzata ed alla sua nefasta influenza sulla vita d'una grande città meridionale, qual è Palermo, alle prese con problemi di sopravvivenza in una avvilente quotidianità.

Quanti sono gli altri autori [illegible] hanno scritto della mafia? Impossibile rispondere. Per esempio Rosario Poma ed Enzo P[illegible] (quest'ultimo cronista di nera e di giudiziaria a *l'Ora* di Palermo negli Anni Cinquanta e Sessanta) in *Mafia: nonni e nipoti* pubblicato da Vallecchi, con fitti riferimenti alle gerarchie, alle Famiglie, agli incredibili intrecci dell'«Onorata Società» d'un tempo che oggi sembra lontanissimo. Oppure Arrigo Petacco nella sua ricostruzione [illegible] tragica fine del tenente *Joe Petrosino*, vicenda che ha [illegible] ispirato Nicola Volpes, in *Tenente Petrosino missione segreta in Sicilia*.

In [illegible] del maxiprocesso

Quindi Michele Pantaleone in *Antimafia occ*[illegible] *cata*, *L'industria del potere, nel regno della Mafia*, *Il sasso in* [illegible] *Mafia e Cosa Nostra*, *Mafia e droga*: oggi Michele Pantaleone, compiuti i 70 anni, continua a leggere e a scrivere e [illegible] sa, forse l'ignora lui stesso, se tornerà a pubblicare qualcosa sulla mafia. A due [illegible] dall'uccisione, mentre le indagini non approdano ad alcuna positiva conclusione, nei giorni scorsi si è riparlato di [illegible]ppe Fava, scrittore, giornalista, commediografo catanese «scomodo» tolto di mezzo con cinque pistolettate dai mafiosi che a Catania, nonostante le ondate di arresti ed il fiato della polizia sul collo, continuano ad avere un grosso peso in una città esente dal «problema mafia» fino a una quindicina di anni fa.

Analisi, riferimenti, valutazioni, insomma un'ubriacante danza di scritti, un fiume di parole molto spesso comunque pertinenti, capaci di cogliere nel segno.

L'ultimo [illegible] serie, *Mafia* di Corrado Stajano per gli Editori Riuniti, previene di pochi giorni il maxiprocesso alla mafia che incomincerà a Palermo il 10 febbraio. E l'autore di *Africo* — altra denuncia di un'intollerabile situazione come quella rilevata nel paesino jonico stretto da un *establishment* politico-organizzativo scandalosamente imperniato su criteri mafiosi — in questo suo ultimo libro espone, con la fedeltà del cronista, parecchi aspetti del maxiprocesso che terrà banco a Palermo per almeno un anno.

«Falcone inedito»

Ma già c'è pronto un altro libro che getterà fasci di luce sul dibattimento [illegible] avrà luogo nell'aula bunker [illegible] struita accanto al carcere dell'Ucciardone. Si tratta di *Rapporto sulla Mafia degli Anni 80* che reca il sottotitolo *Falcone inedito*. Intervista-racconto per le Edizioni Flaccovio di Palermo, firmato da tre giornalisti che di mafia sanno e si occupano frequentemente: Lucio Galluzzo, Francesco La Licata e Saverio Lodato, rispettivamente dell'*Ansa*, del *Giornale di Sicilia* e dell'*Unità*. Questo «rapporto», in fase di stampa, uscirà nei prossimi giorni, editore ed autori sperano prima dell'inizio del maxiprocesso del quale contiene vari documenti riferiti in massima parte all'ordinanza di rinvio a giudizio dei 475 imputati, uno dei quali, l'ex esattore comunale Nino Salvo è stato [illegible] da un tumore nella notte tra sabato e domenica in un ospedale di Bellinzona.

Palermo, 4 settem[illegible] Dalla [illegible] e la moglie vengono uccisi da un commando mafioso. In primopiano la A 112 del generale crivellata di colpi; dietro a destra l'auto della scorta

Magistrato senza paura

In quindici capitoli e in [illegible] sessantina di pagine d'intervista al giudice istruttore Giovanni Falcone, il nemico giurato della mafia, il magistrato più [illegible] che da oltre cinque [illegible] vive in clausura, Galluzzo, La Licata e Lodato svelano retroscena e narrano fatti di grande interesse. Dice Lucio Galluzzo, corrispondente del «Messaggero» da Palermo e recentemente autore anche di un *Tommaso Buscetta* e di una *Storia di Salvatore Giuliano*, che hanno avuto successo: «Nell'intervista *Falcone si racconta in chiave autobiografica come uomo e come magistrato, rispondendo ad un fuoco di fila di domande che gli abbiamo posto mettendoci dalla parte della gente, cioè sforzandoci d'immaginare le domande che un po' tutta la gente, se ne avesse la possibilità, rivolgerebbe ad un uomo come lui. L'intervista è durata otto mesi: cominciata in marzo è finita pochi giorni addietro e si è sviluppata nell'arco di decine di appuntamenti rispettati e saltati, tra bruschi stop imposti da una chiamata e l'altra e più o meno prolungati colloqui*». Aggiunge Galluzzo: «*Falcone ha cercato di sottrarsi più volte, per paura di* [illegible] *poi accusato di protagonismo*».

Nell'intervista il giudice sottolinea tra l'altro che è l'esemplificazione giornalistica [illegible] identificare in lui il responsabile di un lavoro di ricerca che invece è stato compiuto da un'équipe, diretta prima da Rocco Chinnici e, dopo l'assassinio di questi, da Antonino Caponnetto, e formata anche da Paolo Borsellino, Giuseppe Di Lello e Leonardo Guarnotta.

Denis Mack Smith, lo storico inglese che tanti anni di lavoro ha dedicato al passato della Sicilia, nella sua *Storia della Sicilia medievale e* [illegible]*derna* ricorda [illegible] già nel

Il giudice [illegible]

'500 il Parlamento siciliano chiese al governo di ridurre le pene per i nobili che davano asilo ai banditi, affermando che ogni proprietario terriero rischiava [illegible] presaglie se rifiutava la protezione.

Le mani su terre e acque

«*Pesare a parte* — sottolinea Mack Smith — *un proprietario terriero aveva un positivo interesse a impiegare questi mafiosi ante litteram per contrastare i suoi concessionari e proteggere i suoi raccolti, e se questi venivano presi c'era sempre la possibilità che egli avesse dei giudici al suo soldo*». Ancora Mack Smith ricorda come nell'ultimo dopoguerra la mafia mise le mani sul controllo dell'acqua e come quando nel 1946 a Palermo s'insediò il governo autonomo «*la mafia divenne più che mai arrogante e invadente*» e che «*molti gangster divenuti famosi oltre Atlantico per opera della commissione Kefauver contro il crimine giunsero a Palermo quando molte centinaia di indesiderabili furono espulsi e rimpatriati dagli Stati Uniti; questi uomini si inserirono nell'ambiente locale, grazie alle loro parentele siciliane, e dimostrarono come le tecniche ormai perfezionate della guerra tra bande rivali potessero* [illegible] *sere applicate molto più vantaggiosamente nelle grandi città che nei villaggi*».

Arrivano i «pentiti»

Queste cose Mack Smith le scriveva quindici anni fa, prima del «pentitismo» e rilevava che «*anche oggi molte vittime o sono terrorizzate o hanno un senso dell'onore troppo pervertito per testimoniare pubblicamente in caso di delitti di mafia*». Oggi la collaborazione offerta da oltre una ventina tra «pentiti» e «dissociati», primi fra tutti Tommaso Buscetta, Salvatore Contorno, Stefano Calzetta, Salvatore Coniglio sta facendo crollare il mito dell'omertà.

Sa indolente sopportazione dei siciliani viene descritta da Danilo Dolci in *Conversazioni in Sicilia* e in *Esperienze e riflessioni*. Sua tra le opere del sociologo e scrittore che da un po' di tempo non si fa più sentire, la spinta del business viene analizzata nei minimi termini da Pino Arlacchi in *La Mafia imprenditrice* in cui il sociologo osserva che «*la possibilità di travasare grandi quantità di capitale dalla sfera illegale a quella legale, mettendo in atto una dinamica simile a quella dell'impresa mafiosa in Italia, risulta drasticamente limitata negli Usa dall'esistenza di apposite barriere istituzionali ed informali (leggi sui capitali di sospetta provenienza, non esistenza del segreto bancario ed interventi anche "pesanti" della polizia e dell'Fbi) e dal fatto che il tasso di profitto conseguibile nel* [illegible] *illegale e paralegale supera di gran lunga quello dell'investimento legale*». Certo, negli ul[illegible] tre anni, l'entrata in vigore della legge antimafia Rognoni-La Torre ha permesso di indagare anche ab[illegible] in profondità sui patrimoni in odor di mafia e sulle pratiche nelle varie banche.

La mafia nacque nel 1400

Il professor Virgilio Titone, da molti considerato uno dei più attivi pensatori liberali contemporanei, ne *La Sicilia e la questione settentrionale*, [illegible] i tipi dell'editore Salvatore Sciascia di Caltanissetta, fissa nel 1400 la data di nascita della mafia e rileva che «*tra le sue prime funzioni c'era il delitto su commissione:* [illegible] *un'anonima assassini ante litteram*». Titone individua alcune diversità tra la Mafia prettamente rurale in Sicilia e la Camorra a Napoli «*fenomeno essenzialmente urbano caratteristico di quel grande agglomerato che in seguito alle immigrazioni da tutto il Regno era venuto formandosi a Napoli*». Titone ricorda poi come molti mafiosi a partire dal 1943 aderirono al movimento separatista siciliano.

Trenta anni fa in *Questa* [illegible] Renato Candida ancora per Sciascia di Caltanissetta, con una lucida prefazione di Leonardo Sciascia che nello stesso 1956 pubblicò *Le parrocchie di Regalpetra*, traccia un quadro eloquente della mafia. Candida fu ufficiale dei carabinieri in [illegible] zona dell'isola: «*La Mafia, questa realtà concreta, sconcertante e drammatica* — scrive — *è la grande* [illegible] *dell'onesta società e la lotta contro di essa deve giungere ad un* [illegible] *e proprio rivolgi*[illegible] *morale,* [illegible] *cambi il fondo della natura delle persone e faccia cessare lo spirito di oppressione e di mortificazione. La bonifica umana non può farsi con qualche provvedimento di polizia, ma dev'essere attuata migliorando le condizioni economiche, sociali e culturali, dando fiducia al cittadino e colpendo ogni abuso e illecito arricchimento senza distinzione di* [illegible] *e di casta*».

Questi «passaggi» non [illegible] ancora avvenuti e l'ondata antimafia in corso da un punto all'altro dell'isola ad onor del vero ben lontana da quella tensione morale ed organizzativa che trent'anni fa il colonnello Candida auspicava.

Ed Illuminato Peri, altro storico siciliano insigne, in *Dal viceregno alla Mafia* sottolinea con disappunto e con

Il pentito Tommaso Buscetta

stile manieroso che le fortune rapidamente acquisite «*amministrate in maniera caotica e spendereccia*», «*suscitando così clamorosi ed episodi imprudenti, hanno richiamato l'attenzione a livello nazionale ed internazionale su questa nuova Mafia che, se non ha giovato alla buona nomea dei siciliani, rinsaldando prevenzioni ed ostilità, tanto meno è stata proficua agli esponenti delle consorterie stesse che, quando sono riusciti a resistere al logorio provocato dalla loro turbolenta e indisciplinata irrequietezza, hanno dovuto comprendere che la maturità è un acquisto e che la prima conquista della maturità è la circospezione. Il dubbio è ora che la lezione sia stata compresa e che l'insegnamento sia messo a frutto*».

Il «Prefetto di ferro»

Prima del «vasto movimento di prefetti» nel quale fu estromesso dalla Sicilia nel giugno del 1929, Cesare Mori, il «Prefetto di ferro» nel suo ultimo discorso a Palermo, come ricorda Salvo Porto in *Mafia e fascismo* (Edizioni Flaccovio), disse: «*Il Fascismo, non ha considerato la lotta contro la Mafia e la delinquenza in Sicilia come una semplice questione di polizia né ha mai pensato che la Sicilia fosse tale da attendere la sua rinascita da provvedimenti di pubblica sicurezza. E' perciò che il Fascismo considera la lotta contro la Mafia e la malvivenza non come fine a se stessa, ma semplicemente come mezzo a sgombrare il terreno da ciò che maggiormente fino a ieri si* [illegible] *allo sviluppo delle sane e poderose energie donde l'isola* [illegible]». Tra[illegible] Mori, la lotta ai mafiosi proseguì ma con molta minore forza e che quando 14 anni dopo, nell'afosa estate del 1943, sbarcarono gli Alleati parecchi mafiosi erano in «servizio permanente effettivo» pronti a [illegible] nell'Italia liberata, come sempre [illegible]pati di prendere al volo il tram del potere.

Tra i più [illegible] è l'analisi di Gaetano Falzone, anch'egli storico di levatura dell'Università di Palermo, che in *Storia della Mafia* (Edizioni Flaccovio) ha citato alcuni passi del senatore Giuseppe Alessi, primo presidente democristiano della Regione siciliana e grande penalista che nei giorni scorsi ha festeggiato gli ottanta anni. Ebbene notava Alessi che «*prospera psicologicamente la mentalità mafiosa per l'accertata e l'accettata prevalenza della ragion di fatto sulla ragion di diritto, dello scetti*[illegible] *sul disinteresse, dei paradossi sulla ragione, della morale del successo che sana e ratifica l'insolente illegalità sulla competizione legalitaria che, per volere praticare le regole democratiche, è sconfitta*».

L'errore di Pitrè

Falzone ricorda poi alcune curiosità. Una è rappresentata dall'entusiasmo con il quale Giuseppe Pitrè, l'etnografo, proprio lui, in gioventù scriveva estasiato della mafia. «*E al Borgo* (rione di Palermo, ndr) — scrisse Pitrè — *la voce Mafia coi suoi derivati valse, e vale sempre, Bellezza, grandiosità, perfezione, eccellenza, nel suo genere. All'idea di bellezza la voce Mafia unisce quella di superiorità e di valentìa nel miglior specificato della parola e, discorrendo di uomo, sicurtà d'animo e in eccesso di questa, baldezza, ma non mai braveria in cattivo senso, non mai arroganza, non mai tracotanza. L'uomo di mafia o mafioso, inteso in questo senso naturale e proprio, non dovrebbe mettere paura a nessuno perché pochi quanto lui sono creanzati e rispettosi*». A settant'anni dalla morte di Pitrè sembra che secoli siano passati mentre la trasformazione della mafia è stata radicale, come per un'autentica rivoluzione che cambia uomini e cose [illegible]'a alla zeta.

Sull'internazionalità [illegible] mafia [illegible] fine del 1984 ha in[illegible] dedicato uno studio importante Rosario Minna che per gli Editori Riuniti ha pubblicato *Breve storia della Mafia* in cui tra l'altro rammenta che «*i mafiosi siciliani hanno aggregato alle loro cosche turchi, belgi, catanesi, napoletani, calabresi, francesi, americani, svizzeri. Gli stranieri sono determinanti per consentire alla famiglia mafiosa che li prende in carico di dominare zona per zona tutto il traffico di eroina che deve svolgersi contemporaneamente lungo l'Italia e in tre continenti*».

E Minna incalza: «*Ma* [illegible] *è stato che i mafiosi siciliani produttori mondiali di eroina non si fermano al traffico di stupefacenti*» e ricorda quindi i mille affari, soprattutto nell'edilizia, dei boss poi uccisi nella guerra di mafia dell'80-'83 oppure ridotti all'impotenza come Rosario Spatola che in pochi anni da semplice manovale era diventato «re» delle costruzioni a Palermo.

Polemica con Gramsci

In *Mafia, potere e storia*, dedicato a Carlo Alberto Dalla Chiesa, l'anziano professore Giuseppe Montalbano, docente di procedura penale ed ex deputato comunista, polemizza con Gramsci ed auspica «*la mobilitazione del popolo* [illegible] *contro il fenomeno*». Quanto a Gramsci Montalbano ricorda che egli ritenne la questione d[illegible] Mafia legata «*in maniera indissolubile ed esclusiva alle particolari condizioni somatiche, fisiologiche e psicologiche degli abitanti della Sicilia diverse secondo luogo da quelle degli abitanti delle altre re*[illegible] *d'Italia, a cominciare* [illegible] *Calabria. Anzi, se*[illegible] *Gramsci, c'è più somiglianza tra un calabrese e un piemontese che tra un calabrese e un siciliano. Ma la concezione "naziolista" di Gramsci sulla Mafia, vera e propria concezione "razzista"* — polemizza Montalbano — *è priva di qualsiasi fondamento. La verità invece è da un lato che la Mafia non ha frontiere politiche; dall'altro lato la verità è che la Mafia ha un'immensa capacità di adattamento*».

La bibliografia sulla mafia, come si vede, è un autentico microcosmo. E' chiaro comunque che chi desideri tentare un approccio concreto non può al[illegible] *Inchiesta in Sicilia* di Franchetti e Sonnino [illegible] molte pagine su Francesco Crispi, Vittorio Emanuele Orlando ed altri protagonisti di spicco del periodo post unitario, ad esempio quelle di Rosario Romeo, Giuseppe Carlo Marino, Rosario Villari, per non parlare degli scritti di Napoleone Colajanni che infiammarono i siciliani [illegible]ti dei fasci.

Antonio Ravidà

Francobolli

NEL CIELO BRILLA GIOTTO
LONDRA ANNUNCIA L'ARRIVO DELLA COMETA

Due degli esemplari inglesi stampati per la [illegible] Halley

■ **Cometa Halley** — L'attesa cometa è in arrivo e anche le poste della Gran Bretagna l'accolgono con quattro commemorativi che di certo faranno discutere per la loro [illegible]cia e originalità.

Curioso il valore da 17 pence che mostra una caricatura di Halley, l'astronomo che diede il proprio nome alla stella prevedendone la ricomparsa nei nostri cieli ogni settantasei anni.

La folta chioma [illegible] studioso si allunga inverosimilmente nello spazio sino a trasformarsi nella coda [illegible] cometa, con un bizzarro effetto grafico.

Molto interessante l'esemplare da 22 pence [illegible] rende onore a un artista italiano... proiettandolo nello spazio: Giotto.

Tale è infatti il [illegible] del satellite «europeo» inviato incontro alla cometa (per avere l'opportunità di studiarla da vicino), prescelto perché Giotto «usò» la cometa di Halley [illegible] raffigurare, in uno dei suoi dipinti più celebri, la cometa che portò i Re Magi a Betlemme.

Diciamo che il sommo [illegible] «identificò le due stelle caudate». Così nel cielo disegnato per le poste inglesi si legge a chiare lettere il nome di G[illegible]to ed è la prima volta che accade un fatto del genere. Per la cometa sono in programma, come [illegible] mo preannunciato, decine di serie, soprattutto nei Paesi del Commonwealth. Questi si preparano anche a ricordare, il prossimo 21 aprile, i sessant'anni di Elisabetta II. Molti dei bozzetti sono già pronti. Londra ricorderà il compleanno [illegible] esemplari che [illegible] la regina in periodi differenti della sua vita.

[illegible] «Agenti della Corona» [illegible] al lavoro per il giro omnibus che saluterà la ricorrenza in numerosi Paesi di lingua inglese.

● **La «Marcialonga»** — Per ricordare la «Marcialonga» di Fiemme e Fassa, l'Italia ha preparato un francobollo da 450 lire che verrà messo in vendita il 25 gennaio: un bozzetto scialbo che rivela una confezione affrettata, anche se potrà appagare qualche tematico dello sport. Era davvero indispensabile tale francobollo? Ce lo domandiamo soprattutto dopo la riunione dell'ultima Consulta ministeriale per la filatelia che, a quanto si apprende, ha approvato «supplementi» con eccessiva generosità mentre i collezionisti già lamentano che le novità italiane sono troppe e, fatto più spiacevole, [illegible] care.

Sarebbe un peccato che, sulla scintillante e promettente [illegible] di *Italia 85* e del successo dei suoi foglietti, si ripiombasse [illegible] mediocrità di un tempo. Anche per emissioni concepite con ritardo e inserite di brutto in un programma [illegible] elastico ci sembra occorra misura. Troppe novità alla fine [illegible] inevitabilmente.

Monete

MEDAGLIA PER LA FAO CON IL CALENDARIO VALIDO TUTTO L'ANNO

● **I dodici mesi** — Una nu[illegible] medaglia è appena st[illegible] coniata per la Fao e per il [illegible] Programma di assistenza per la sicurezza alimentare.

Questo esemplare, edizione 1986, è interessante soprattutto poiché reca sul dritto il ciclo completo della sicurezza alimentare attraverso i suoi tre elementi principali: il raccolto, il trasporto, e l'immagazzinamento. Sul [illegible]scio è riprodotto il calendario [illegible] con scritte in inglese, francese, spagnolo, arabo, cinese e italiano.

E' la prima volta, se non andiamo errati, che una medaglia, a carattere internazionale, [illegible] la funzione di calendario e riesce a riprodurre, sia [illegible] «microscopicamente», tutti e dodici i [illegible] dell'anno.

E' opera di Marcel Jovine, nato a Napoli il 26 luglio 1921, trasferitosi negli [illegible] Uniti dopo la seconda guerra mondiale.

La medaglia-calendario

● **Il mondo unito** — E' piaciuto il nuovo 500 lire d'argento dedicato dall'Italia al «Collegio del mondo unito dell'Adriatico». La moneta è stata posta in vendita al prezzo di 30 mila lire, Iva inclusa. Nel darne notizia, «*World Coin News*», annuncia come imminenti i pezzi pure d'argento, sempre da 500 lire ciascuno, per l'Anno degli Etruschi e, quindi, per l'Anno Europeo della Musica.

Il periodico è elogiativo per tali monete e in genere i commenti sono positivi. In due lettere che si sono appena pervenute troviamo invece alcuni cenni di disappunto perché, afferma un numismatico di Vercelli, «*l'Italia* [illegible] *da un lungo letargo e lo fa alla grande con una pioggia di novità di cui il nostro fin troppo spremuto borsellino farebbe davvero a meno*».

In compenso occorre dire che si tratta di monete belle, eseguite da artisti di fama. Anche per questo [illegible] che all'estero i commenti [illegible] positivi, quasi entusiastici.

Dall'Italia «Paese dell'arte per eccellenza», si aspettano sempre tutti qualche cosa di buono, di valido, e a quanto sembra sono tutti appagati se meglio, si ritengono tali.

■ **Anche il Tibet** — Dopo [illegible] lungo periodo, ra[illegible] dal lontano 1950, Pechino non ha fatto obiezioni a che il Tibet, «regione autonoma», emetta monete proprie, sia pure [illegible] una certa [illegible] brietà. Forse le autorità cinesi, in un momento di particolare «lancio» delle proprie coniazioni, soprattutto quelle dedicate a grandi personaggi storici, hanno considerato che non soltanto il Tibet non può [illegible] un [illegible] corrente [illegible] al contrario, «fa folclore» e contribuisce ad arricchire il più [illegible]sco quadro cinese.

Il Tibet sta [illegible] coniare, dunque, due monete d'argento, [illegible] da [illegible] yuan e una da un yuan. E Pechino [illegible] hanno detto stranamente di sì — vent'anni fa la sola proposta sarebbe stata giudicata assurda — anche al progetto di effigiare in [illegible] moneta il palazzo [illegible] Lama, ossia la reggia di colui che per i tibetani è il dio-vivente e che dovette abbandonare il proprio paese e rifugiarsi in località segreta [illegible] sfuggire al dilagare dell'invasione [illegible]munista.

Dal Tibet avvertono che i pezzi coniati non saranno molti, appena 10 mila in tutto in edizione «fondo specchio» per i collezionisti e tre milioni di pezzi per l'effettiva circolazione monetaria. [illegible]to se ne sa, in Italia dovrebbero avere un controvalore di 120 mila lire, che non è poco.

A cura di **Renzo [illegible]tti**

Pallavolo — Per il Borgonuovo

PROMOZIONE? CHE GUAIO SE ARRIVASSE!

C'era una volta [illegible] «squadretta» di pallavolo conosciuta quasi esclusivamente per la sua difesa impenetrabile, per la sua assoluta dedizione a raccogliere qualsiasi pallone prima che potesse toccare terra: un manipolo di ragazze piuttosto bassine che un giovane allenatore, facendo di necessità virtù, utilizzava nella maniera più intelligente per strappare qualche risultato contro avversarie [illegible] glio dotate e quindi favorite in fase offensiva.

Ora, a distanza di qualche annetto, la «squadretta» di Borgonuovo Rivoli è cresciuta, il suo allenatore (Sallustio Maggio) ha acquisito maggiore esperienza, ha saputo creare qualche valido ricambio per le titolari di qualche tempo fa crescendo promettenti ragazzine o «pescando» in altre società e l'immagine del Borgonuovo «tanta bassotti - tutta difesa», incapace di rinnovarsi e di fare il salto [illegible] qualità, è stata sostituita [illegible] quella di un team vincente, capolista alla pari con l'Autodieci Casale della C2, che eccelle in tutti i fondamentali e ha proprio in alcune delle sue attaccanti le individualità migliori.

«Quando sono arrivato al Borgonuovo - esordisce Maggio - ho dovuto arrangiarmi col materiale umano disponibile. Per non soccombere, ho fatto quel che il buon senso consigliava: gioco semplice, errori limitati al minimo e, in difesa, uomo a uomo e tutte le altre piazzate dietro a raccattare il possibile e, magari, anche l'impossibile. Poco alla volta la squadra si è trasformata: uno-due inserimenti per stagione ci hanno consentito di consolidare la posizione in campo regionale. Sono ormai quattro anni che giochiamo in C2 e la prima parte di questo campionato è stata [illegible] susseguirsi di successi e soddisfazioni tant'è che adesso ci tocca fare per forza un pensierino alla C1...».

E dire che le cose non erano cominciate benissimo: gli arrivi dell'esperta Negretto e della palleggiatrice Guerci dal '3D Lingotto e della giovane Pagano dall'Olimpia Rivoli avevano costretto il Borgonuovo ad un rodaggio più lungo del previsto. La stentata qualificazione alla fase finale [illegible] Coppa Piemonte e il netto 0-3 casalingo subito dall'Autodieci nel match d'apertura del campionato, giungevano immediatamente ad aumentare i dubbi sulle possibilità della formazione rivolese «nuovo corso».

«E invece - interviene Maggio - da quel momento non abbiamo più perso un colpo. La Negretto si è rivelata quella schiacciatrice [illegible] «peso» e, soprattutto, quella giocatrice di carattere e di mestiere di cui avevo [illegible] bisogno per tenere assieme un sestetto tutto sommato ancora giovane; la zona che ho potuto poi lanciare la sedicenne Russo che sta facendo cose egregie e al centro è esplosa Valeria Dabalà, [illegible] venticinquenne già richiestaci [illegible] Cus Torino e Sa Fa. Sabato contro il Bra abbiamo centrato la nona vittoria consecutiva ma [illegible] abbiamo perso per una distorsione alla caviglia l'altra centrale Ottavi che ne avrà per una ventina di giorni. Proprio in questo periodo ci giocheremo tutta la stagione: domani andremo a Chivasso a sfidare la Fortitudo, [illegible] settimana prossima disputeremo le due partite di semifinale di Coppa Piemonte contro il Vendemini e l'8 febbraio, alla ripresa [illegible] campionato, saremo ospiti a Casale della nostra compagna di fuga Autodieci. Tenteremo ovviamente di vendicare quello 0-3 dell'andata che ancora ci brucia. Se dovessimo riuscire a superare il turno di Coppa e a mantenere in C2 quattro punti di vantaggio sulla terza, allora sì che si potrebbe iniziare a parlare di stagione tutta da incorniciare».

Già, ma se il 26 aprile dovesse arrivare anche la promozione in C1? «Sarebbe fantastico - conclude [illegible] tecnico del Borgonuovo - ma, [illegible] dir la verità, comporterebbe anche grossi problemi per la società. Tecnicamente siamo a posto ma, senza sponsor e con la totale indifferenza [illegible] un comune come Rivoli che pare aver dimenticato completamente lo sport, dovremmo farci in quattro per riuscire a sopravvivere».

Roberto Condio

I monregalesi sperano, la Bistefani si... dispera

LA VALEO MONDOVI' PRONTA AD ENTRARE NEL «GRANDE GIRO»?

Dopo l'annesiano, ma fortunatamente breve, periodo di riposo che ha permesso comunque alla pallavolo piemontese di prendersi una bella soddisfazione in Coppa Italia con il passaggio al turno successivo della Valeo Mondovì, riprende domani il campionato di A2. E' in programma la prima giornata del girone di ritorno, che promette immediatamente grandi [illegible].

Nel settore maschile, gli occhi degli appassionati saranno puntati domani pomeriggio sui campi di Ferrara e Ravenna, dove sono in programma due incontri davvero infuocati.

In Emilia, sarà la capolista Udine a rischiare contro il Quattro Torri, che sembra aver ingranato la marcia giusta per risalire la china mentre in terra lombarda lo scontro diretto tra Zucchi ed Arintat dovrà dire quale sarà la squadra in grado di poter contrastare il passo di prima della classe.

Ben decisa ad entrare nel giro importante della A2 è anche la Valeo Mondovì che, dopo la brillante prestazione in Coppa Italia, ha ritrovato la fiducia in se stessa e la voglia di lottare per emergere anche in campionato.

Domani, i monregalesi giocheranno a Livorno contro un Cagiva ormai praticamente condannato alla retrocessione. L'incontro non sarà comunque dei più facili, ma i ragazzi di [illegible] assolutamente farsi intimorire, soprattutto dopo che hanno dimostrato di saper vincere anche lontano da casa.

Appassionanti e drammatici testa-coda invece nel settore femminile, con la coppia di testa che [illegible] le due concorrenti del gruppo. Mentre l'Isa Fano andrà a tentare a far visita al Galeitel, lo Splügen Albizzate verrà invece a Casale per incontrare la Bistefani.

La formazione lombarda viene dalla recente sconfitta di Casalmaggiore, la prima del torneo, e vorrà certamente rifarsi subito a spese delle monferrine, anche per non compromettere con un altro passo falso uno splendido girone di andata disputato sempre in vetta alla classifica.

Intanto, le monferrine vedono sempre più allontanarsi il traguardo della salvezza, anche se non è del tutto svanita la speranza di po[illegible] raggiungere almeno in extremis, ed allora devono continuare a lottare non curandosi assolutamente degli avversari, pur se il divario tecnico tra le squadre che scenderanno in campo domani a Casale non può essere dimenticato.

Grosse difficoltà anche per il Multimedia Cus Torino che inizierà il suo girone di ritorno andando a giocare in casa dell'Erg Genova, una formazione che, dopo aver attraversato un periodo burrascoso, sembra esserne tranquillamente uscita, stando almeno a quanto le liguri hanno fatto vedere sabato scorso in Coppa Italia, eliminando il Select di S. Giuseppe Vesuviano, squadra di A1.

Le ragazze di De Luca, dunque, ben difficilmente riusciranno a raggiungere un risultato positivo a Genova, ma saranno tenuti di dire se questa possibilità fosse ammessa anche nel volley, che [illegible] puntare tranquillamente al pareggio.

Tradotto in termini più consoni a questo sport ciò significa che il Cus ha le carte in regola per costringere almeno le liguri al quinto set.

Maurizio Pignata

AD UDINE GLI «ASSOLUTI» DI SPADA POCHE SPERANZE PER I PIEMONTESI

Come scontato [illegible] Fiamme Oro, concentrato di campioni in servizio militare, hanno «fatto il pieno» a Foggia negli assoluti tricolori di sciabola. Il messinese Giovanni Scalzo ha finalmente assaporato l'ebbrezza del [illegible] primo titolo italiano, dominando in finale il sorprendente napoletano Cavaliere; a ridosso [illegible] altri due olimpionici, Marin e Dalla Barba, vittoriosi [illegible] due precedenti edizioni.

A forze unite i quattro poliziotti si [illegible] sezionati nel torneo a squadre, mettendo... le manette a tutti gli avversari incontrati per strada, ivi compresi i meno ferrati Carabinieri foggiani Bonsanto, Chiariucci, Vrecia e Virgilio.

Da oggi a domenica mobilitazione degli spadisti a Udine. [illegible] campioni uscenti Stefano Bellone, alla caccia del suo sesto scudetto e le solite Fiamme Oro, vittoriose a sorpresa lo scorso anno sui superfavoriti squadroni della «Mangiarotti», che hanno ripetuto la grossa impresa della Pro Vercelli ai danni [illegible] «Giardino» di Milano, retrocessa ad un egregio quarto posto.

Parecchi sono i candidati in quest'arma più aleatoria, dai poliziotti Cuomo, Resegotti, ai carabinieri Mazzoni, al riminese Manzi (detentore della Coppa del Mondo), al catanese Ferro, [illegible] molti giovani in agguato.

Nella massa degli 80 iscritti l'azzurro Falcone, Ferrara, i meno esperti Randazzo, Fenoglio, Isola, Politi, Zenga della Pro Vercelli; i loro concittadini dell'Acc. Vercellese fratelli Tassinari; gli eporediesi Bovis, i tre fratelli Bermond; i torinesi del Club Anselmetti, S. Genna, Rossi.

Nella prova a squadre i terzetti delle squadre piemontesi figurano però quali vasi di coccio tra quelli di ferro delle Fiamme Oro (ivi inclusa M. Randazzo), Carabinieri (compreso Andrea Bermond), Mangiarotti-Milano.

In campo internazionale, gli azzurri saranno mobilitati per i debutti in Coppa del Mondo nella «Sciabola di Monaco», in cui sovietici, ungheresi, polacchi, bulgari, cubani tengono banco; nel Trofeo Martini di fioretto a Parigi, dove tedeschi, francesi, russi, polacchi daranno filo da torcere all'olimpionico-iridato Numa, a Borella, Cervi, Cipressa, Scuri e al gigante jesino Cerioni, che lo scorso [illegible] si aggiudicò in spareggio il sesto «challenge» quinquennale.

Carlo Filogamo

TENNIS, SORPRESA A LONDRA L'ITALIA SUPERA GLI SVEDESI

Canè sconfitto, ma poi Cancellotti vince sia [illegible] singolare che in doppio (con Ocleppo)

LONDRA — Riscatto dei tennisti azzurri nella Baaf Cup, il campionato europeo a squadre: dopo essere stati seccamente sconfitti dalla Svizzera (3-0), gli italiani ieri hanno compiuto un mezzo miracolo, riuscendo ad aggiudicarsi per 2-1 il match con la Svezia. Ora gli azzurri attendono con una certa trepidazione l'esito del match odierno tra la Svizzera e la Svezia per sapere se domenica dovranno disputare [illegible] finale per il terzo posto (vittoria degli elvetici), oppure lo spareggio-salvezza (vittoria degli scandinavi).

L'Italia, l'unica nazione che partecipa al [illegible] con la squadra «A» (cioè [illegible] formazione [illegible] Coppa Davis), ha dovuto rinunciare ieri a Claudio Panatta, a letto per un attacco influenzale. Nel primo singolare [illegible] sceso in campo Canè, contro il giovane svedese Peter Lundgren, che si è imposto per 6-4, 6-7, 6-3.

Ma gli azzurri sono poi riusciti a ribaltare la situazione, che sembrava ormai quasi irrimediabilmente compromessa. Nel singolare successivo Cancellotti è riuscito a superare per 7-6, 7-5 Jan Gunnarsson e nel doppio l'inedita coppia Cancellotti-Ocleppo ha avuto la meglio su Simonsson e Svensson per 6-4, 3-6, 6-1.

La Baaf Cup costituisce per gli azzurri un collaudo in vista del match di Coppa Davis in programma in marzo a Palermo contro il Paraguay.

Le due squadre impegnate per non retrocedere

BASKET: ZAINISEVEN E LOANO CERCANO IMPROBABILI PUNTI

ZainiSeven Torino e Loano, nella serie B del basket femminile, proseguono il loro duello a distanza per evitare, a fine campionato, il penultimo posto che «vale il ritorno in [illegible]. Entrambe hanno poche chances di incrementare [illegible] classifica, in questo turno: Broni e Riccelli Rho rappresentano per torinesi e loanesi ostacoli insormontabili. La ZainiSeven resterà con [illegible] probabilità ferma a quota 4, il Loano a 0, in attesa dello scontro ad eliminazione diretta in programma il 2 febbraio a Pino. Può togliersi dagli impicci, al contrario, l'Abc Alessandria, che avrà [illegible] di confermare i suoi progressi in [illegible] il Porto Riva Rapallo.

[illegible] «clou» del basket femminile piemontese è però a Torino (domani alle 20,30 [illegible] via Balla): Pallacanestro Torino Mirafiori e [illegible] Ivrea, capolista di serie C, sono di fronte in un confronto che anticipa i play-offs. All'andata, [illegible] Ivrea, l'Rbm [illegible] largamente (66-65), [illegible] nel frattempo, le torinesi sono maturate raggiungendo un'invidiabile compattezza di squadra.

«Potremo anche perdere di nuovo — sostiene Arnoldo Viberti, allenatore della Pallacanestro Torino — ma posso assicurare che offriremo una [illegible] "imbarcata". La mia squadra infatti è cresciuta, è migliorato il mio rapporto con le ragazze perché [illegible] meglio. [illegible] credo che il risultato del confronto diretto influisca sul futuro. Nei play-offs, se ci troveremo [illegible] nuovo l'Rbm contro, non conteranno più i risultati della prima fase. O, meglio, si sentiranno forse sotto l'aspetto psicologico, ma, sotto questo punto di vista, non so dire se sia meglio partire dall'1-1 o dallo 0-2 in base agli esiti delle prime sfide».

Sotto l'aspetto tecnico Arnoldo Viberti vede così la sfida: «L'Rbm ha un ottimo primo quintetto, nella mia squadra invece tutte le ragazze sono importanti [illegible] stesso modo, ognuna è capace di dare lo stesso contributo. L'Rbm fa paragonerei alle Cantine Riunite di A1 maschile, [illegible] quanto abbia già visto le ragazze della panchina giocare bene in partite importanti nei pochi minuti nei quali sono state utilizzate».

Della matematica sconfitta di una capolista sono pronte [illegible] approfittarne, per riavvicinarsi al vertice, Ouver Collegno (a Varese) e Termodata Vercelli (ad Imperia contro l'Alassio).

Le [illegible] partite sono Bilindosbarra Moncalieri-Valenza; Pietro Micca Biella-Globbi Varese ed Alessandria-Michelin.

Renato Botto

• [illegible] — Doppio appuntamento con il «Grand Prix» di nuoto nella piscina Colletta di Torino. Domani, a partire dalle ore 16, si disputerà la quinta giornata della manifestazione per Assoluti-Juniores-Ragazzi, domenica (ore 9 e 16) il terzo turno per gli Esordienti.

Domani e domenica «mondiali» della specialità

CICLOCROSS, GLI AZZURRI IN BELGIO CON POCHISSIME SPERANZE

«Di carte [illegible] ne abbiamo pochine: inutile farci illusioni. I tempi d'oro sono finiti». Franco Vagneur, pluricampione d'Italia di ciclocross, il sogno iridato [illegible] riesce a tradurlo in realtà neppure da commissario tecnico della nazionale: domani e domenica si corrono in Belgio i campi[illegible] del [illegible], ma le [illegible]anze azzurre sono ridotte al lumicino.

«A Leembeek innanzitutto vedo favoriti belgi ed olandesi — prosegue [illegible] c.t. — Sono abituati a correre [illegible] prati e giocheranno sul terreno preferito. Poi tra i dilettanti bisogna fare i conti con i rappresentanti dell'Est e nei professionisti con il quartetto svizzero e qualcuno altro».

L'appuntamento iridato è riservato [illegible] tre categorie prof, dilettanti e juniores. Il campione d'Italia Ottavio Paccagnella, il valpianese Claudio Fasolo, Antonio Saronni e Daniele Caroli disputeranno la prova maggiore con l'obiettivo [illegible] conquistare [illegible] onorevole posizione (qualcuno firmerebbe un decimo posto), ma senza altre possibilità.

Il pugliese Vito Di Tano, mondiale nel '79 a Saccolongo, tricolore in carica, il borgosesiano Sandro Bono, campione d'Italia uscente, Damiano Orego e Gian Mario Bramati sono iscritti nella gara dei dilettanti, l'unica che, sulla carta, offre qualche chance agli azzurri.

Infine Gian Luca Piancenda, Luca Moro, Luca [illegible]to e un quarto atleta (la maglia è in ballottaggio tra Gabriele Bramati e Michele Salza) disputeranno domenica [illegible] torneo al lotto degli juniores.

Franco Vagneur esamina [illegible] fine settimana di Leembeek, centro belga a una ventina di chilometri da Bruxelles: «Tra i professionisti puntiamo [illegible] un buon piazzamento [illegible] modo da ottenere una onorevole classifica nella generale a squadre. Nei dilettanti Vito [illegible] Tano e Sandro Bono ci garantiscono qualche possibilità [illegible] più. Il pugliese è [illegible] gran forma e [illegible] il tracciato sarà poco pedalabile farà una bella figura, mentre il valsesiano ha compiuto enormi progressi da quando si è messo a praticare questa specialità. Partecipando alle sette gare del Superprestige dove ha ottenuto un discreto quinto posto finale, [illegible] acquisito grande esperienza. Vedremo quel che combinerà a Leembeek».

Tra i professionisti le previsioni della vigilia indicano nel belga Liboton, cinque volte campione del mondo, nell'olandese Stamsnijder e nello svizzero Richard i favoriti, mentre il tedesco Kuga, iridato uscente, il cecoslovacco Simonek, vincitore nell'84 a Oss, in Olanda, il belga De Bey che avrà [illegible] supporto del pubblico di casa dovrebbero essere i protagonisti della prova dei dilettanti.

[illegible] qualcuno si attende un [illegible] risultato da Leembeek: è Sandro Bono, uno dei due piemontesi, con Claudio Fa[illegible], presenti a questa edizione del mondiale. Sostiene il valsesiano: «Molto dipenderà dalle condizioni del tracciato. Se la temperatura scenderà sotto lo zero il fondo rimarrà ghiacciato e ne trarranno vantaggio i corridori che, come me, sono dei buoni equilibristi e preferiscono i tratti pedalabili. Il mio obiettivo è rappresentato dal quinto posto, andare oltre sarebbe come toccare il cielo con un dito. Ma per riuscire nell'impresa ho bisogno di un pizzico di fortuna, un aiuto nel gruppo di testa e condizioni ambientali favorevoli. La forma, dopo il calo delle scorse settimane causato da [illegible] fastidiosa bronchite, è tornata e le gambe hanno ripreso a girare a mille».

La prova dei dilettanti è fissata per domani pomeriggio alle 15; domenica alle 12,30 saranno di scena gli juniores, seguiti alle 15 dai professionisti.

Roberto Eynard

Forse tra 15 giorni il francese rivelerà le sue decisioni

PLATINI, TANTI DUBBI SUL PROPRIO FUTURO MA POCHI SU QUELLO DELLA JUVE

Parte o resta? Il dilemma permane, i petali della margherita da sfogliare non sono ancora esauriti. Anzi, forse i tifosi in ansia faranno bene a munirsi di debite... riserve perché il loro tormento sembra destinato a prolungarsi per almeno altre due settimane.

Secondo l'annuncio dato ieri durante la registrazione di «Numero 10», infatti, Platini probabilmente renderà [illegible] le sue sospiratissime volontà soltanto nel corso della prossima puntata (prevista per [illegible] 5 febbraio) della trasmissione che gli è dedicata.

«Non ho ancora deciso — [illegible] detto — *ma cercherò di fare in fretta e penso che la prossima sarà* [illegible] *volta buona. Peccato* — ha proseguito il campione bianconero — *perché* [illegible] *sto divertendo abbastanza e quando avrò rivelato le mie intenzioni, tutto sarà finito*». «*Scherzi a parte* — ha poi [illegible] — *voglio accelerare* [illegible] *decisione nonostante q*[illegible] *vada forse contro i miei interessi* [illegible] *debbo tener conto delle esigenze della società che stanno programmando il futuro*».

Dopo le poche battute [illegible] sull'argomento con Gianfranco De Laurentiis, conduttore della trasmissione, il ping-pong con i giornalisti che cercavano di stuzzicare Platini è proseguito nei corridoi della sede torinese della Rai.

La settimana scorsa, è stato detto al giocatore bianconero, Berlusconi ha dichiarato che l'avrebbe «lasciato» alla Juve. Affermazione che corrisponde a verità?

«*Questa* [illegible] *decisione che prendo io*».

— Alla Juventus [illegible] dicono ottimisti circa il rinnovo del contratto: hanno ragione di esserlo?

«*Non so*».

— Avverte logorio a causa [illegible] questa attesa? La risposta è la tipica smorfia alla quale si aggiunge una battuta: «*Che cosa volete che* [illegible] *dica? I*[illegible] *d*[illegible] *questa attesa se ne creerà un'altra, io* [illegible] *bene*».

Da se stesso alla Juve, un «passaggio» che Platini effettua di buon grado.

— Rallentamento programmato, il vostro?

«*No, perché cerchiamo sempre di vincere. Ma questo è un obiettivo che hanno anche le altre squadre, impegnate a conquistare* [illegible] *piazzamento per la Coppa Uefa o la salvezza. E queste devono assolutamente raccogliere* [illegible] *punti*».

— [illegible] spuntati problemi imprevisti?

«*Abbiamo meno concentrazione di prima ma i mesi più importanti* [illegible] *quelli di marzo, aprile*».

— Tre pareggi [illegible]vi, una media [illegible] po' [illegible] per [illegible] squadra [illegible] la vostra.

[illegible] *conseguissimo altri 13 pareggi vinceremmo ugualmente il campionato*».

— Domenica dovrete sostenere [illegible] altro confronto molto duro, con una squadra «arrabbiata» e delusa, animata per di più [illegible] una forte rivalità nei vostri confronti.

«*Il passato non conta* — taglia corto il francese — *Noi giocheremo senza Manfredonia e con Bonini al rientro d*[illegible] *un lungo periodo e quindi in condizioni che* [illegible] *conosciamo. Anche il Verona, però, mancherà di giocatori fondamentali: vuol dire* [illegible] *cercheremo in ogni modo di strappargli dei punti*».

La prossima [illegible] definita la partita del passaggio delle [illegible] dai campioni in carica a quelli futuri.

«*Lo spero*» replica pronto Platini, il quale [illegible] alla svelta anche il discorso delle provocazioni che vorrebbero attuare i tifosi veneti, intenzionati ad arrivare a Torino [illegible] bandiere del Barcellona. «*Meglio* [illegible] *bandiere piuttosto che armati di coltelli e pistole.* [illegible] *poi, i tifosi bisogna lasciarli fare* — aggiunge [illegible] francese con fatalismo inopportuno, almeno per un [illegible]mento come questo — *vorrà dire che quelli del Real Madrid andranno a Barcellona con i colori della Juve*».

Piercarlo Alfonsetti

L'ex «factotum» del Milan, Eugenio Conti, rivela

«OGNI DOMENICA FARINA SI FACEVA DARE 100 MILIONI»

(Segue dalla 1ª pagina)

ciare Farina è, di riflesso, anche [illegible] stes[illegible] per i reati di appropriazione indebita e [illegible] in bilancio. Insomma, il caos totale: chissà come se la [illegible] ridendo Giussy Farina nel [illegible] Sudafrica. A meno che, stando alle illazioni di qualcun altro, Farina si trovi ancora in Italia, ben nascosto da amici di Porto [illegible]. [illegible] quel «diavolo» [illegible] mezzo tutto è possibile ma, a questo punto, restare in Italia sarebbe pericoloso.

Se Federcalcio e consiglio di amministrazione oggi faranno [illegible] le denunce, le conseguenze potrebbero essere molto gravi: si potrebbe addirittura configurare il reato di [illegible] per delinquere, che contempla l'arresto.

Che [illegible] successo? Sembra che più volte Farina abbia [illegible] centinaia di milioni dagli incassi «dirottandoli» quindi in Svizzera. Dopo di che restavano in banche della Confederazione oppure venivano trasferiti in Spagna ed in S[illegible].

La vicenda avrebbe probabilmente avuto un seguito se coloro i quali prestavano i [illegible] a Farina, ricevendo in cambio lauti interessi, non si fossero improvvisamente allarmati in quanto il prestito stava diventando troppo pesante. Ma successe pure che Farina promettesse il pacchetto di maggioranza delle azioni oggi a Nardi e domani a [illegible] Verde: e chi allungava le orecchie, allarmato, veniva indotto ad andarsene com'è [illegible] all'ex direttore amministrativo Grassi e [illegible] «factotum» Eugenio Conti detto «Fulmine».

E' stato proprio quest'ultimo [illegible] a rivelare certi retroscena. «*Farina ci chiedeva* [illegible] *prelevare* [illegible] *centinaio* [illegible] *milioni dell'incasso della partita e di portarglieli in una valigetta all'Hotel Palace. Il lunedì avrebbe dovuto effettuare importanti pagamenti in banca, diceva. Io mi* [illegible]*no insospettito quando, dopo la* [illegible] *conda valigetta,* [illegible] *dopo avergli trasmesso 200 milioni, gli chiesi una ricevuta e* [illegible] *presidente* [illegible] *rispose: "Stupido, che ricevuta d'Egitto!". Guardi, presidente, gli risposi,* [illegible] *a San Siro pretendono da* [illegible] *ricevuta: e se lei domani dovesse svegliarsi male e dire che non le ho mai consegnato questi benedetti soldi?* [illegible] *questo contrasto nacque la nostra lite; io senza* [illegible] *sua ricevuta mi rifiutai* [illegible] *ritirare altri soldi e lui incaricò altre persone del Milan. Dopo Milan-Juventus, lo vidi prelevare* [illegible] *milioni in contanti. Anche Rivera una volta ritirò per conto di Farina un centinaio* [illegible] *milioni.* [illegible] *finivano? Non so, chiedetelo* [illegible] *signor Farina, io posso dirvi che qual*[illegible] *sono stato a casa, avendo già superato i limiti dell'età pensionabile, mi sono visto trattenere metà della liquidazione per vendetta da parte* [illegible] *signor Farina. Diceva che non avevo dato il preavviso, ma io ero già in pensione. Ecco perché l'ho citato in tribunale e se il giudice* [illegible] *questa inchiesta dovesse chiamarmi racconterei questi ed altri particolari*».

In effetti, «Fulmine» [illegible] ricorda tutto: ha tra[illegible] una vita nel Milan e ne conosceva tutti i segreti. Rocco era [illegible] dei [illegible] confidenti: gli diceva tante cose ben sapendo che l'indomani sarebbe andato a raccontarle in giro. Farina, invece, non [illegible] fi[illegible] lui soprattutto dopo il suo rifiuto di «collaborare» ai prelievi: per questo, fece di tutto per indurlo ad [illegible]. Meglio fidarsi [illegible] braccio destro Cardillo, anche perché [illegible] mezzo miliardo di stipendio all'anno, lordo naturalmente, che equivalevano pur sempre a 250 milioni netti.

Cardillo ha sempre agito [illegible] primo piano, era l'uomo più importante di Farina. Ora è nei [illegible] pure lui assieme a Lo Verde, il quale ha firmato il bilancio societario, e al presidente dei revisori dei conti, Arces, una vecchia bandiera del Milan e della Lega, probabilmente abbagliato [illegible] volta dai giochetti [illegible] prestigio di Farina.

Logicamente, le ipotesi che si intrecciano sul caso sono infinite: c'è chi arriva al punto di pensare che Farina ha provocato volutamente il crollo di tutto il [illegible] castello, inducendo Nardi a fargli sequestrare le azioni. Intanto, la voragine si stava ormai allargando, persino [illegible] sua tenuta di Valmora, dalla quale a Natale partivano [illegible] e vini per gli amici del Milan, non era più sua. Il campanello d'allarme ha cominciato a suonare quando non [illegible] [illegible] cacciata natalizia: possibile che Farina [illegible] ne fosse dimenticato? Macché, la tenuta vicino a Follonica era stata semplicemente sequestrata.

Oggi, dunque, partiranno [illegible] prime denunce: l'ammanco ufficiale per il 1985 è [illegible] un miliardo e mezzo, praticamente di 100 milioni per ogni gara interna... Che siano finiti [illegible] nelle famose valigette dirette all'albergo [illegible] Farina?

Giorgio Ga[illegible]

Nessun problema di formazione contro la Samp

IL CLIMA D'ENTUSIASMO DEL TORINO FA BENE ANCHE ALLA SALUTE

Probabile il recupero di Francini mentre giungono positive notizie [illegible] per Martina e Mariani

Il Torino [illegible] prepara a far visita [illegible] Sampdoria sua diretta concorrente, almeno in teoria, per quelle posizioni di immediato rincalzo alle prime che significano, fra l'al[illegible] partecipazione [illegible] Coppa Uefa. Attualmente i granata possono vantare ben quattro punti di vantaggio sui blucerchiati, ma la squadra di Bersellini nelle ultime partite sembra [illegible] finalmente trovato un assetto tecnico e [illegible] che [illegible] consente di ottenere, magari a scapito parziale de[illegible] spettacolo, risultati positivi.

Per questa trasferta Radice non dovrebbe avere grossi problemi [illegible] formazione. Po[illegible] addirittura essere [illegible] ciperato Francini, uscito [illegible] campo fin dal primo [illegible]po domenica scorsa nella partita contro il Lecce per [illegible] principio di stiramento muscolare. Nel [illegible] il giovane difensore non dovesse farcela, comunque, è pronto a subentrargli Ezio Rossi e il morale della squadra in questo momento [illegible] tale da garantire la perfetta riuscita di ogni tipo di esperimento.

[illegible] proprio [illegible] da que[illegible] [illegible] [illegible]no positive notizie anche dagli altri infortunati più o meno gravi. Ferri e Benedetto, tanto [illegible] incominciare dalle cose [illegible] leggere, soffrono di indolenzimento muscolare, ma [illegible] neppure da mettere in dubbio per domenica.

Decisamente avviati al completo recupero anche Martina e Mariani vittime di infortuni ben più gravi. Il portiere, che [illegible] fratturato un osso del piede, è stato ieri sottoposto a una visita di controllo da parte del [illegible]essor Crozzoli che ha constatato il regolare processo di calcificazione dell'osso autorizzando il giocatore a ricominciare a correre. Fra quindici giorni ci sarà un nuovo controllo e se l'esito sarà ancora positivo si potrà incominciare a parlare di rientro (presumibi[illegible] verso fine febbraio, inizio marzo).

L'[illegible] grande infortunato [illegible] Mariani, «strappato» [illegible] tendine d'Achille [illegible] nella preparazione precampionato. [illegible] cure [illegible] lunghe ma efficaci e ieri ha giocato la sua prima partita nella squadra Berretti a [illegible] segnando anche [illegible]ue bei gol.

Dopo il Rac la Delta S 4 di Toivonen domina il rally francese

LANCIA ANCHE A MONTECARLO

VENT'ANNI FA VINCEVA UN ALTRO TOIVONEN, IL PADRE DI HENRY

Centoventi concorrenti partiti da Sestrieres

VENGONO ANCHE DALL'AMERICA PER LA «COPPA DELLE ALPI»

Luigi Bormolini, su Porsche, ottiene il miglior risultato nello slalom parallelo disputato fra i birilli. Oggi seconda prova speciale a Madonna di Campiglio

SESTRIERES — Sono partiti in 120 [illegible] pedana Saimo allestita sul piazzale Agnelli con auto storiche di tutte le età, vetuste e un po' meno, alcune addirittura ancora circolanti in gran numero sulle strade del vecchio continente. La prima edizione della Coppa delle Alpi, versione Anni [illegible] riservata [illegible] auto veterane (omologate sino [illegible] 1972), ha riscosso un successo insperato.

«Più [illegible] tanto non [illegible] poteva pretendere — ha dichiarato Pizzolotto, [illegible] degli organizzatori della manifestazione — [illegible] *intervenuti concorrenti da tutta Europa [illegible] la Svezia che [illegible] chilometri. Ma l'equipaggio [illegible] è venuto da più lontano è arrivato d'Oltreoceano. Sono gli americani Jason Stuart Wright e Kerry Payne, su una Porsche Carrera [illegible] del 1971. Ieri mattina, alle prime [illegible] dell'alba già sul piazzale Kandar di Sestrieres si respirava aria di grande competizione. Poche ore più tardi, su un circuito completamente innevato, si disputava uno slalom parallelo analogo a quello sciistico».*

Proprio perché il regolamento di questa prova speciale vietava l'uso di pneumatici chiodati, molti concorrenti finivano ben presto per perdere il controllo della macchina tra una serie interminabile di birilli. Soltanto i più esperti, divi[illegible] [illegible] ghiaccio le prime file, [illegible] a concludere la prova senza [illegible]altere i coni, perfettamente incolonnati a file parallele.

Il miglior risultato assoluto lo faceva registrare Luigi Bormolini, da decine di anni ottimo specialista delle cronoscalate e da qualche anno appassionato pi[illegible] [illegible] corse su ghiaccio. Il pilota lombardo faceva registrare un tempo eccezionale, di gran lunga inferiore a quello di altri esperti piloti rallisti, a partire da Sandro Munari per proseguire con Federico Ormezzano, Tognana e il triestino Lupidi.

Bormolini sulla Porsche 356C del 1963 precedeva di quasi 1" Gianni Giudici su Alfa Romeo Giulietta, un ottimo tempo lo faceva anche registrare Gino Valenzano, ex gloria dell'automobilismo italiano, tra l'altro vincitore di un Rally [illegible] Sestriere nel 1952.

Il fare da madrina alla partenza Allegra Agnelli e il presidente della Seima, sponsor della manifestazione, marchese Alvise [illegible] Canossa, nonché l'attesissimo Keke Rosberg, il [illegible] acquisto [illegible] McLaren, giunto a Sestrieres da Ibiza. Il [illegible] stazione sciistica piemontese per tre settimane, partecipando con altri quindici «colleghi», tra cui i campioni del mondo Piquet e Prost, alla tradizionale «settimana dei piloti di F 1», giunta al suo quinto anno di vita.

La Coppa delle Alpi, nata come rievocazione di una delle manifestazioni più prestigiose degli Anni 50-60, ha fatto tappa stamane a Madonna di Campiglio, dove nel pomeriggio di oggi si disputerà la seconda prova speciale. Stasera partenza [illegible] volta [illegible] Cortina, dove la competizione [illegible] concluderà dopo 1200 chilometri di trasferimento.

Piero Abrate

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — E' stato il trionfo per la Lancia. Henri Toivonen ha portato alla vittoria, stamane, la Delta S4 [illegible] rally più difficile del mondo. Un'affermazione sofferta, difficile e proprio per questo ancora [illegible] apprezzata. Sono stati battuti tutti i rivali: dalla Peugeot campione iridata attuale, alla Audi, alla Metro turbo, alla debuttante Citroen 4x4. La casa italiana, dopo aver debuttato vincendo nel Rac che ha concluso la passata stagione, è immediatamente passata alla riscossa anche nella prima prova di [illegible]nato di quest'anno imponendo la propria legge.

Con una vettura tecnologicamente all'avanguardia, quattro [illegible] motrici, doppia sovralimentazione (compres[illegible] volumetrico e turbo) la casa italiana ha sbaragliato il campo [illegible] rivali su tutti i tipi di terreno, [illegible] sterrato dell'Inghilterra all'asfalto dei 4 mila chilometri [illegible] Rally [illegible] Montecarlo, a tratti secco, umido, bagnato, ghiacciato, innevato. Insomma una macchina competitiva su tutti i t[illegible], una squadra di grande volontà e di esperienza che ha portato questa vittoria.

E poi Henri Toivonen e il suo copilota Sergio Cresto. Il finlandese ha conquistato questa vittoria esattamente a 20 anni [illegible] distanza dal padre Pauli che si era imposto proprio a Montecarlo nel 1966 con una Citroen. Lo ha fatto con una gara esemplare, superando difficoltà [illegible] ogni tipo, compreso l'incidente che gli aveva provocato la sub-lussazione del femore della gamba destra che lo ha costretto a gareggiare in condizioni menomate. [illegible] non per questo il ventinovenne pilota nordico si è arrestato di fronte alle avversità: ha dato battaglia, ha risposto agli attacchi, ha imposto la legge di un corridore che sa stringere i denti e soprattutto sa andare forte.

La notte del Turini ha purtroppo privato [illegible] Lancia di uno dei suoi maggiori protagonisti: Massimo Biasion è infatti uscito [illegible] scena, improvvisamente, creando non pochi patemi, proprio alla partenza dell'ultima frazione della corsa. Erano le 11 di sera e il pilota veneto si [illegible] avviato alla prima assistenza per un controllo della vettura qualche minuto prima di iniziare la prova speciale 31 del Col de La Madone. All'assistenza ha sostituito i pneumatici per la prova di velocità e poi ha tentato di ripartire. Ma la vettura non si è rimessa in moto. Attimi frenetici, tentativi, prove [illegible] tutti i cavi ed i fili [illegible] Delta S4 non partiva. Poi, quando erano già passati 5 minuti oltre il tempo massi[illegible] per presentarsi al controllo orario (Biasion avrebbe comunque pagato almeno 5 mi[illegible] di penalità) finalmente il ruggito del motore. A quel momento Biasion è partito [illegible] un razzo, forse troppo in fretta e dopo circa 350 metri, trovata una placca di ghiaccio, [illegible] uscito per [illegible] tangente andando in pratica a cavallo di un muretto e perdendo una ruota. Inutili tutti i tentativi di rimettere la vettura in assetto, Biasion è stato costretto all'abbandono.

Seconda, a più di quattro minuti, la Peugeot di Timo Salonen. Massimo Biasion fuori gara [illegible] cinque prove dalla conclusione.

Henry Toivonen

E' stato un colpo duro per gli uomini della Lancia. [illegible], la squadra italiana [illegible] reagito nel migliore dei modi. Proprio nella prima prova speciale Toivonen, che era partito con 37" di vantaggio sul diretto rivale Salonen, ha fatto vedere [illegible] proprie intenzioni. Gli ha rosicchiato prima 11", portandosi a 48". Poi c'era da affrontare il terribile Turini.

La gente sembrava impazzita, [illegible] sul colle. Bandiere, striscioni, [illegible] folla enorme lungo tutto [illegible] tracciato. Tant'è vero che gli organizzatori si [illegible] trovati di fronte un blocco stradale [illegible] vetture del pubblico che non permetteva ai concorrenti [illegible] passare. Attimi [illegible] incertezza, di panico [illegible] sembrava che la gara dovesse essere annullata con conseguenze imprevedibili. Grandi sforzi e poi la situazione veniva risolta, si partiva con 24 minuti [illegible] ritardo per tutti.

Toivonen [illegible] perfetto con le gomme Montecarlo preparate [illegible] Pirelli. Andava su come un [illegible] e conquistava altri 17" sulla Peugeot di Salonen. A questo punto il gioco non era ancora fatto [illegible] la situazione si faceva pesante per gli uomini della scuderia francese, mentre le Audi erano ormai tagliate fuori dalla lotta per la vittoria.

Il colpo [illegible] grazia arrivava all'1 di notte nella prova speciale [illegible] Couillole, dove già nel pomeriggio Toivonen aveva conquistato secondi preziosi. La vettura girava a meraviglia e il bravo Henri dava un'esibizione della propria abilità. Salonen era partito con [illegible] minuti [illegible] vantaggio e veniva quasi raggiunto (1'58" il vantaggio conquistato da Toivonen), quasi un'umiliazione.

Da quell'istante la gara era [illegible] pratica finita, si cercava soltanto di mantenere le posizioni e di non rovinare [illegible] vetture con tutti i pericoli che c'erano in agguato. Il vantaggio della Lancia Delta continuava comunque [illegible] incrementarsi fino a raggiungere quello finale di 4'04" [illegible] Salonen. Tornavano leggermente [illegible] avanti le [illegible] 4 con alcuni successi di Rohrl, ma puramente platonici.

C'è da dire che Toivonen è stato non solo bravo ma bravissimo. Ha superato i rivali ed è anche passato oltre certi episodi di violenza e di vandalismo che creano ogni volta imbarazzo e disappunto. Contro la sua Lancia Delta sono stati infatti lanciati parecchi sassi oltre alle palle di neve che hanno colpito la maggioranza dei concorrenti. Il finlandese [illegible] l'è anche vista brutta, ad [illegible] certo punto, quando ha trovato pietre di notevoli dimensioni sulla strada. Per fortuna [illegible] ci sono stati problemi e danneggiamenti.

Un altro successo, quindi, per [illegible] Lancia che qui a Montecarlo ha sempre portato ai primi posti le sue vetture. Dal 1972 con la Fulvia HF [illegible] Munari [illegible] triplice affermazione, sempre col pilota di Cavarzere, dal '75 [illegible] '78 con la Lancia Stratos [illegible] primo posto conquistato con Rohrl con la Lancia Rally. Ora la Delta diventa assoluta protagonista del campionato mondiale e comincia la stagione nel migliore dei modi.

Cristiano Chiavegato

Classifica finale dopo 36 prove speciali: 1. Toivonen-Cresto (Lancia Delta S4) in 10 ore 11'24"; 2. Salonen-Harjanne (Peugeot 205 T16) a 4'04"; 3. Mikkola-Hertz (Audi 4) a 7'22"; 4. Rohrl-Geistdorfer (Audi 4) a [illegible]"; 5. Kankkunen-Piironen (Peugeot 205 T16) a 29'27"; 6. Saby-Fauchille (Peugeot 205 T16) a 25'13"; 7. Servia-Sabater (Lancia Rally) a 47'06"; 8. Oreille-Oreille (Renault 11T) a 1 ora 12'21"; 9. Eriksson-Diekmann (VW Golf GTI) a 1 ora 15'32"; 10. Wittmann-Feltz (VW Golf GTI) a 1 ora [illegible]".

Gara sociale Bnl

A LA THUILE I BANCARI SUGLI SCI

Si è svolta a La Thuile l'ottava edizione del campionato sociale di sci della Banca Nazionale del Lavoro. In una gara di slalom gigante, i bancari di tutta Italia si sono sfidati con grande perizia sulle piste della splendida località valdostana.

Nelle classifiche ufficiali, figurano nelle prime posizioni diversi rappresentanti delle varie agenzie torinesi. Vediamo nel dettaglio. Nella categoria G/1 secondo posto per Giacinto Oliviero. Nella classe G/O successo [illegible] Pietro Revelli. Nella categoria B dominio torinese con Alberto Ballucchi al primo [illegible]to e Danilo Rocca [illegible] terzo, nella A Ugo [illegible] [illegible] è piazzato secondo e Claudio Stroppioni terzo.

Tra i seniores primo posto di Maria Grazia Olivero e secondo di Silvana Ballucchi in ca[illegible] femminile e di Alberto Olivero in quella maschile. Diego Revelli infine si è aggiudicato la gara nella categoria juniores maschile.

• CANOTTAGGIO — La federazione italiana ha reso nota la classifica per società, relativa all'attività del 1985. Due società torinesi figurano ai primi dieci posti. Una è la Sisport Fiat [illegible]azione che è addirittura prima assoluta con 1281 punti, davanti a C. C. Napoli e Posillipo. L'altra è l'Esperia è decima.

Si è conclusa la prima fase della manifestazione

QUATTRO SQUADRE GIA' FUORI DAL TROFEO MACCARIO DI BOCCE

Questa sera le quadrette superstiti tornano in campo al bocciodromo di Peglia. Da martedì prossimo i quarti

VENTIMIGLIA — Al bocciodromo di Peglia si è conclusa la prima fase, quella di qualificazione, del torneo a quadrette valido per l'assegnazione del «Trofeo Maccario». Si è assottigliato il numero delle partecipanti, perché quattro delle sedici che avevano preso il via un mese fa se ne sono dovute tornare a casa avendo subito quattro sconfitte; inoltre solo per altre quattro il passaggio ai «quarti di finale» è già un dato di fatto, mentre le re[illegible] [illegible]te quadrette dovran[illegible] [illegible]rsi i quattro posti ancora disponibili.

Se [illegible] sono tornate a casa, avendo raggiunto il limite di quattro sconfitte, la Coltelleria [illegible] di Sanremo (Polla), l'U. B. Roverino (Agnesini), la Termoidraulica Barrazzotto (Paganelli) e la Pick Up di Diano Marina (Ravotti): dovranno rimandare [illegible] speranze di successo alla prossima edizione.

Note liete invece per l'Armese (O. Anfossi, Assogna, Frontero, Tolazzi) e l'Oreficeria Freccero (Ianni, Palmero, Vallepiano, Viale): con le due vittorie conquistate nel girone delle vincenti [illegible] sono subito qualificate ai quarti. Lo stesso obiettivo [illegible] poi raggiunto, dopo spareggio, anche dalla Oreficeria Sant'Arcangelo (Anfossa, Bonati, Camperi, La Galante), la squadra che ha vinto l'anno scorso, e da «Quelli della Notte» (Bruni, Gax, Biancheri, De Santi).

Dopo un avvio pimpante e ricco [illegible] promesse le squadre del Ristorante Nanni (Littardi), della Fiat Magnani (Spataro) e del ristorante La Capannina (Calderone) si sono un po' sedute e non sono più riuscite a trovare la via della vittoria. Per rientrare in gara hanno ora solo l'ultima spiaggia del gironi dei recuperi.

Le altre 8 squadre che [illegible] pletano questi due gironi [illegible]: Bar [illegible] (Lorenzi), Autobrezza Ford di Sanremo (Zidaric), Müller di Bordighera (Delgrano), Don Bosco Vallecrosia (Poggi) e i francesi del Rosolmia Bois Roulant [illegible] Nizza guidati dall'ex nazionale di Francia Jean-Claude Riva.

Questa sera si disputa il primo [illegible] [illegible] incontri [illegible] gioca ai tredici punti, senza limite d'orario, [illegible] il nuovo regolamento internazionale) con questi accoppiamenti: Müller-Don Bosco e Ristorante Nanni-Autobrezza Ford per il girone A; Bar Paola-Ristorante la Capannina e Fiat Magnani-Rosolmia Nizza per il B. Martedì prossimo si affronteranno, tra di loro, [illegible] vincenti e le perdenti di ciascun gruppo: [illegible] due squadre che vinceranno due incontri passeranno ai quarti, quelle che ne perderanno due saranno [illegible]minate; con gli spareggi sortiranno infine le restanti due quadrette per completare il quadro dei quarti.

Intensa l'attività indoor [illegible] tutti i fronti con particolare impegno per i giocatori [illegible] B e di C (sono pochi gli A del Ponente, si e no una decina) che per molte sere e tutti i fine settimana scendono in campo nei vari [illegible] della [illegible]. A Diano Marina c'è addirittura un'attività frenetica (grazie soprattutto all'inte[illegible] di Piero Ravotti, di E[illegible] Patri e di tutto [illegible] staff dirigenziale) e dopo [illegible] 10 [illegible] di domenica scorsa è già programmata [illegible] grossa gara a quadrette (A, B, C, C [illegible] (B, B, C o inferiori) che si inizierà domani pomeriggio alle 14,30 e si [illegible]luderà nel tardo pomeriggio di domenica.

Guido Tolazzi

Stasera nono turno al bocciodromo Rebaudengo

L'OMIT SEMPRE AL COMANDO DEL TROFEO GIORGIO COPPE

L'ottavo turno di gara del trofeo Giorgio Coppe, che si è disputato venerdì [illegible] alla Società Reba-Fonditori nel bocciodromo coperto dell'istituto [illegible] Rebaudengo in Barriera di Milano, ha dato i seguenti risultati: Fortino - Profumerie Vedani 7-13; Amatori Bocce Sassi - Reba-Fonditori Giorgio Coppe 10-13; O.M.I.T. - Ammortizzatori Colomba 13-6; Alimentar Center - L.I.T.L.A. 7-13; Ornitologia S. Giuliese - La Fissa 0-13. Ha riposato la F.lli Maggio di Bragaglia che, malgrado non abbia giocato, ha mantenuto il secondo posto in classifica in quanto sia l'Ornitologia S. Giuliese di Dalbino sia la Fortino di Bruatto (le uniche due squadre che potevano superarla) hanno perso entrambe [illegible] incontri disputati.

Ecco le variazioni dei giocatori [illegible] si sono verificate nel settimo ed ottavo turno, rispetto al [illegible]: nella Amatori Bocce Sassi, Recrosio è rientrato al po[illegible] [illegible] Binello; [illegible] O.M.I.T., Aldo Carletti è tornato in panchina, cedendo il suo posto al titolare Martinotti; nella Alimentar Center, Marino è stato sostituito [illegible] dottor Briano e Rainero da Carlin Truffa; nella Reba-Fonditori Giorgio Coppe [illegible] rientrati Caviglia e Borghi al posto [illegible] Galleano e Ferrari; nell'Ornitologia S. [illegible]lese continua l'avvicendamento fra i primi puntatori Forti e Re (questa volta ha giocato il primo); infine ne La Fissa [illegible] rientrati i due Maina (padre e figlio) al posto [illegible] Vottero e Castello P.

Nell'[illegible] della serata sono [illegible] effettuati 8 biberon (primato raggiunto al secondo turno con 8), realizzati 6 carreaux (primato raggiunto al primo turno con 7) e colpiti 5 pallini-sal[illegible] (primato raggiunto [illegible] quarto turno con 17). Le classifiche delle tre [illegible] vedono al comando Baldo, Botto V., Cappelli e Griffa [illegible] con 3 biberon ciascuno; Griffa B. con 5 carreaux; infine Bruatto e Rosetto con 13 pallini-salvezza ciascuno.

Per gli a[illegible]i delle statistiche, aggiungiamo che, dopo otto turni di gara, sono stati effettuati complessivamente 21 biberon, 32 carreaux e 81 pallini-salvezza.

La classifica provvisoria [illegible] oltre 2/3 della gara (nelle prime quattro colonne [illegible] indi[illegible] le partite giocate, vinte, perse ed il riposo effettuato; nelle ultime tre i punti fatti, subiti e la differenza) è la seguente:

	Squadra	G	V	P	R	F	S	Diff.
1	O.M.I.T.	8	7	1	0	96	51	+45
2	F.lli Maggio	7	5	2	1	[illegible]	60	+19
3	Fortino	7	4	3	1	73	70	+3
4	Ornitologia S. Giuliese	8	4	4	0	74	71	+3
5	R.-F. Giorgio Coppe	7	4	3	1	70	73	−3
6	Profumerie Vedani	7	4	3	1	69	56	+13
7	La Fissa	7	4	3	1	61	57	+4
8	Alimentar Center	8	3	5	0	73	76	−3
9	Ammortizz. Colomba	7	3	4	1	61	70	−9
10	L.I.T.L.A.	7	2	5	1	50	75	−25
11	Amatori Bocce Sassi	7	0	7	1	42	91	−49

Ecco il programma delle cinque partite (nono turno di gara) previste per questa sera con inizio sempre alle [illegible] 21: Profumerie Vedani - Reba-Fonditori Giorgio Coppe; Fortino - Ammortizzatori Colomba; Amatori Bocce Sassi - L.I.T.L.A.; O.M.I.T. - La Fissa; Alimentar Center - F.lli Maggio; riposa la Ornitologia S. Giuliese.

Luciano Fruttero

• AUTO SU GHIACCIO — Sono oltre 60 gli iscritti alla 24 ORE DI SESTRIERE, Trofeo Avis Autonoleggio, manifestazione [illegible] mobilistica su autodromo ghiacciato. Tutti gli specialisti hanno dato [illegible] loro adesione da Gatta a Zaccarello, da Speranza ad Uzzoni. La novità più interessante sarà offerta dalle due vetture Ritmo 175 a trazione integrale [illegible] doppio motore (anteriore e posteriore) iscritte dal preparatore Lavezza. La competizione, valida anche per il Fiat Panda Ice Trophy, inizierà domani alle 14 con le prove di qualificazione, per continuare domenica dalle ore 9 alle 16 con batterie, semifinali e finali. Una manche speciale, denominata Coppa Rex, sarà dedicata all'associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Servizi Promozionali Publikompass

Vi sveliamo i segreti del «freestyle»

ACROBAZIE SULLA NEVE

(SE AVETE TANTO CORAGGIO E UN FISICO ECCEZIONALE...)

Il *freestyle* (termine che letteralmente significa «stile libero»), [illegible] la più spettacolare delle discipline collegate allo sci e [illegible] neve. [illegible] formalmente di nascita molto recente: nel 1971, ad Aspen in Colorado, si svolse la prima gara ufficiale seguita [illegible] campionati nazionali a [illegible] Valley; solo nel '75 è [illegible] creata in Svizzera (esattamente a [illegible] Piana) la corrispondente federazione che comprende Repubblica Federale Tedesca, Svizzera, Austria, Svezia e Francia; dal settembre '81 è stata inclusa fra le discipline riconosciute dalla Federazione Italiana Sport Invernali.

Sulla nascita «spontanea» di questo sport c'è battaglia fra Francia, Svizzera e Stati Uniti. Senza volersi pronunciare in merito, si possono comunque accontentare tutti ricordando che le primissime esibizioni del genere sono attribuibili a sciatori europei (il norvegese Eriksen, ex olimpionico di sci alpino, e gli svizzeri Staub e Furrer) [illegible] però hanno trovato terreno fertile al loro insegnamento solo negli *States*.

Nelle foto: le acrobazie dei grandi campioni del «freestyle», le [illegible] specialità sportive [illegible] sta conquistando il mondo dello sci. [illegible] necessarie: stile, agilità e... sprezzo del pericolo

Normalmente si crede che per praticare il *freestyle* siano richieste (oltre al coraggio e ad una non comune perizia sciistica) eccezionali doti fisiche, [illegible] questo [illegible] è esatto. Il che non significa che chiunque possa cimentarsi [illegible] danno [illegible] ed altre [illegible] varie, ma anche [illegible] lo sci [illegible] è opportuno curare un minimo di efficienza fisica prima di affrontare discese di anche non eccessivo impegno.

Più che sufficiente, dunque, la consueta «preparazione a secco» che può essere effettuata in [illegible] presciistica.

Se si vuole [illegible] un'allenamento più specifico, si possono eseguire esercizi che curano in particolare le articolazioni e i [illegible] più interessati: collo, [illegible] braccia, mani, polsi, muscoli addominali e dorsali.

LE SPECIALITA'. Il *freestyle* dei giorni nostri comprende tre diversi tipi di esercizi: balletto, gobbe e salti.

BALLETTO. I legami [illegible] danza, pattinaggio e ginnastica artistica sono strettissimi. Nelle gare si ha una pista rigorosamente delimitata e [illegible] rigidamente stabiliti anche gli esercizi e le figure che si debbono compiere su cui la giuria esprime una votazione secondo criteri stabiliti a [illegible] internazionale.

[illegible] E' quello che fino ad alcuni anni fa veniva chiamato *Hot Dog*, [illegible] la disciplina più vicina allo [illegible] Si tratta di scendere lungo una pista particolarmente ripida e gobbosa [illegible]nellando curve il più possibile strette, frequenti e vicine alla linea [illegible] massima pendenza. La valutazione [illegible] viene effettuata tenendo conto del [illegible]po impiegato per la discesa, la capacità tecnica di sfruttamento delle gobbe, l'esecuzione di salti spontanei con atterraggio sulle gobbe medesime.

SALTO. Qui non basta saper sciare ed essere fisicamente ben preparati, ma ci vuole anche una buona dose di coraggio per lanciare il proprio corpo nel vuoto dal trampolino che può essere di tre tipi, a seconda del suo profilo e del salto che si deve eseguire. Una volta in volo si possono compiere vari esercizi: divaricata sul piano frontale (la cosiddetta spaccata), sul piano sagittale (sforbiciata), uno o più giri sull'asse longitudinale, [illegible] mortali in avanti e indietro, avvitamenti e combinazioni [illegible] vari esercizi. Ci sono anche il «twist», il «duffy», il «grattaschiena», l'«elicottero».

[illegible] Gli [illegible] fondamentalmente gli [illegible] usati per il [illegible], [illegible] più corti per garantire maggiore manovrabilità (la lunghezza varia anche a seconda dell'esercizio che s'intende [illegible] piere). Sono in commercio attrezzi appositamente creati per le diverse specialità.

I bastoni sono quelli normali (particolarmente importante la robustezza), ma un po' più lunghi. Leggerezza e non eccessiva e inclinazione in avanti sono gli unici requisiti richiesti per gli scarponi, ma anche quelli normali possono funzionare benissimo.

[illegible] stessi dello sci «no[illegible]le» sono gli attacchi che però devono [illegible] montati [illegible] centimetri più avanti [illegible] consueto.

ESERCIZI FONDAMENTALI. Braccia distese e aperte in linea con l'altezza delle spalle, testa eretta con lo sguardo rivolto [illegible] l'orizzonte, altrettanto eretto in leggero [illegible] dorsale il busto. Il corpo rappresenta nel *freestyle* un vero e proprio [illegible] d'espressione [illegible] appunto nella danza e tutte le sue parti rivestono un'importanza fondamentale nello svolgimento degli esercizi.

Giorgio Destefanis

Domani [illegible] domenica l'attesa gara di Coppa Europa

QUASI «MUNDIAL» A SANSICARIO

Con 70 atleti fra i migliori del mondo

Una [illegible] di Coppa Europa che è quasi di Coppa del Mondo, quella di *freestyle* in programma domani e domenica a Sansicario. Infatti la manifestazione maggiore sta percorrendo [illegible] tappe americane e s[illegible] pochi atleti l'hanno seguita fin oltre oceano. I più sono rimasti [illegible] Europa e [illegible] cimenteranno dunque su[illegible] nevi del versante ovest di monte Fraiteve. Presenti le rappresentative di Stati Uniti, Australia, Francia, Inghilterra, Jugoslavia, Spagna, Svizzera, Germania Federale e Italia: complessivamente una settantina di atleti fra i più quotati del mondo.

[illegible] Coppa Europa, esattamente come succede [illegible] sci alpino e lo sci nordico, rappresenta il circuito «di riserva» risp[illegible] a quella del Mondo ed è giunto, con la [illegible] Sansicario, alla sua quarta [illegible]. Il programma prevede (inizio alle 11 del mattino) per sabato la prova [illegible] «balletto» e per domenica quella di «salti». Per problemi di innevamento è stata sospesa la gara [illegible] «gobbe» che avrebbe dovuto svolgersi oggi. Per preparare la pista di gara (250 metri di lunghezza con pendenza dal [illegible] al [illegible] per cento per il «balletto», [illegible] metri di pista per la rincorsa nei salti e [illegible] con pendenza dal 37 al 39 per cento per l'atterraggio) gli organizzatori di Sansicario hanno dovuto lavorare sodo, visto che in Italia non esistono impianti fissi come in numerose stazioni francesi o svizzere.

La presenza [illegible] numerosi dei migliori sciatori europei annuncia spettacolo garantito. «*Il livello tecnico cresce di continuo* — spiegano [illegible] organizzatori della manifestazione —. *E competizioni come questa offrono l'occasione per una costante verifica di tali progressi. Nel "balletto", come nel pattinaggio artistico e nella ginnastica, alle difficoltà acrobatiche si affianca la ricerca dello spettacolo coreografico. I "salti", poi,* [illegible] *la disciplina regina, di questo sport: non per nulla i migliori specialisti provengono spesso* [illegible] *altri sport che richiedono particolari doti acrobatiche come tuffi, tappeto elastico, ginnastica artistica. Sono ragazzi in grado di eseguire addirittura tripli salti mortali con tre avvitamenti*».

Ma si può fare anche qualche cosa di meno. Il *freestyle* può apparire come uno sport riservato a *superman* e *superlady*, [illegible] in realtà [illegible] può avvicinare qualsiasi giovane sciatore purché dotato di buona tecni[illegible] sufficiente [illegible] e (questa dote è [illegible] necessaria, oltreché la più [illegible] una [illegible] di coraggio leggermente [illegible]pra la media. [illegible] tale proposito, però, i praticanti assicurano che una volta superato con [illegible] esercizi fondamentali il primo impatto, tutto il resto viene naturale ed abbastanza facile.

Dove andiamo stasera in città

SUPERWOMEN

C'è [illegible] incontro di catch femminile

Concerti

Capolinea [illegible] il [illegible] di Jazz [illegible] ha lo [illegible] [illegible] in via delle Maddalene, propone stasera il trio Mondini, Tonolo, Zanchi [illegible] rappresenta un appuntamento fisso per il venerdì. Ospite: Tiziana Ghiglioni (voce). Ingresso [illegible] consumazione obbligatoria.

Rai. [illegible] ore 21: 14° Concerto. Direttore *Luis Antonio Garcia Navarro* [illegible] [illegible] brani di Saint-Saëns, Brahms e Schumann. Il violoncellista Antonio Meneses [illegible] indisposto, annullata pertanto l'esecuzione delle «*Bachianas Brasileiras*» di Villa Lobos. Questo brano viene sostituito [illegible] «*Ouverture tragica*» [illegible] Brahms. Prezzi: poltrona numerata, lire 9 mila, ingresso, 5 mila; ridotti, 4 mila.

Teatro

[illegible] Massaia-Borghiesa [illegible] Alle 21, in via Cardinal Massaia 104, Raffaella De Vita ne «*La veridica storia di Rosa Pezza & Carlo Mazza*», di Raffaella De Vita, con Aldo Rindone (fastarè).

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa [illegible] Teatro Stabile, Teatro Adua/Il Gruppo della [illegible] ca, Compagnia Comica Piemontese. I biglietti [illegible] reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

VII Rassegna di teatro e cultura popolare. Alle ore 21, al Teatro Nuovo/Sala Valentino, la *Compagnia Io non fumo e tu?* in «*Giallo e* [illegible]», tratto da «*Trappola per topi*», di Agatha Christie. Interpreti: Adriana Bertello, Stefania Bertola, Umberto Biagini, Rita Franco, Arturo Gilberti, [illegible] Gua[illegible], [illegible] Liuzzi, [illegible] e [illegible]. Regia di Enzo Pe[illegible]. Posto unico, lire 7 mila; ridotti, lire 5 mila.

Teatro Alfieri. Alle ore 21: Gino Bramieri in «Sotto mo-mentaneamente a [illegible] way», con Paola Tedesco. (giorni festivi, ore 16 e 21). Prezzi: martedì, mercoledì, giovedì e domenica sera: poltrona platea, lire 20 mila; poltroncina platea, lire 22 mila; poltrona galleria, lire 15 mila. Venerdì, sabato, domenica pomeriggio: poltrona platea, lire 30 mila; poltroncina platea, 25 mila; [illegible] galleria, 16 mila.

Teatro Stabile Torino. Ha posto in vendita un nuovo tipo di abbonamento, [illegible] minato *A Teatro con...Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli.* Gli [illegible] sopracitati corrispondono rispettivamente [illegible] spettacoli: Il Festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La Rigenerazione, La Cizia. I quattro tagliandi dell'abbonamento costano 38 mila lire. La vendita si effettua presso la biglietteria del Teatro Stabile di Torino, via Roma 49 (per informazioni tel. [illegible]).

Teatro Carignano. [illegible] ore 21, Vittorio Caprioli in «*Mercadet il faccendiere*» da Honoré de Balzac, nel libero adattamento di Silvano Ambrogi e Vittorio Caprioli (quest'ultimo, oltre che protagonista, anche regista dello spettacolo). Prezzi: poltrona, lire 21 mila; palco, 40 mila; prima galleria, 12 mila; ingresso palco, 8 mila.

Teatro Macario. Alle ore 21, in piazza Massaua, la compagnia sperimentale drammatica Bergamasco & Alegiani propone Carmelo Bene in «*Canti Orfici*», di Dino [illegible]. Regia di Carmelo Bene. Prezzi: interi, lire 15 mila; ridotti, lire 12 mila. Costo degli abbonamenti a sei spettacoli: interi, lire 62 mila; speciale, lire [illegible] mila; giovani, nati dal 1964 in poi, lire 45 mila.

Accade

Le Pleiadi. Alle 21, a Moncalieri, [illegible] dei tennisti iscritti al club. Segue show di Mario Marchetto che propone il suo repertorio di voci celebri.

Spazioimmagine. [illegible] Teatro Nuovo, nello spazio dedicato alla promozione della fotografia, affidato a *Fotoelettrofotivnauno*, prosegue fino a gennaio '[illegible]: *Nel paese* [illegible] *Donna*, di Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano: *Ettore Vignale*, di Arturo Brena e Daniele Serra; *Cosmicielo*, di Mauro Giorcelli. Ingresso libero.

[illegible] Molinari. Sino alla fine di febbraio, in Galleria Subalpina, mostra «all'aperto» dello scultore torinese [illegible] pezzi di grande dimen[illegible] (dal 2 al 10 metri).

Antichi Chiostri. In [illegible] Garibaldi 25, prosegue fino al 27 gennaio l'esposizione fotografica di artisti vari che ha per tema «*Kurdistan un popolo dimenticato - Storia cultura lotta*». La mostra è organizzata dall'Ahsa (Associazione Studenti [illegible] Kurdi[illegible] all'Estero) [illegible] collaborazione [illegible] l'Assessorato allo Sport Turismo e Tempo Libero della Città di Torino. Orario di apertura: 9-19, escluso domenica.

Centro Studi Anna Kuliscioff. Alle ore 21, in corso Ferrucci 65/a, *Incontri con la poesia*, Carlo Ferrari e Gabriella Pochini.

[illegible] Club. Alle ore 21,30, in [illegible] Brescia 28, in occasione della presentazione del 1° catalogo «Musica a Torino 1985»: *All Star Show*. In programma esibizioni di musica elettronica, jazz, rock, una mostra e diverse proiezioni. La pubblicazione, edita a cura del Progetto Musica dell'Assessorato alla Gioventù della Città di Torino, è stata realizzata in collaborazione con il Conservatorio di musica «Giuseppe Verdi», e raccoglie tutti i dati del panorama artistico e professionale nel settore della musica [illegible]. Ingresso solo ad inviti.

Discoteca Hennessy. Alle ore 22, in strada traforo del Pino 23, serata «Superwomen» con incontro di catch femminile.

Centralino Club. Alle [illegible], in via delle Rosine 16/a prosegue la rassegna *Video in England*. In [illegible] Kate [illegible] [illegible] e 4 concerti di David Bowie.

In poltrona davanti alla TV

IL GRANDE 2001

e la diretta da Urano

Raiuno

Ore 20,30: 2001: Odissea nello spazio, Gran Bretagna fantascienza 1968. Uno dei più grandi film della storia del cinema, grande sotto il profilo delle immagini, della confezione stilistica, del contenuto e perfino degli incassi. Il film stasera viene mandato in [illegible] sconciato, e [illegible] diviso in due [illegible] (il secondo tempo alle [illegible] circa). Fra le due parti Raiuno [illegible] trasmetterà uno speciale di Piero Angela che porterà sul video [illegible] la prima volta in assoluto le immagini in diretta [illegible] pianeta Urano [illegible] Voyager. Sono [illegible] collegamenti: uno alle [illegible] e [illegible] termine del film.

Raidue

Ore [illegible]: Questi fantasmi, prosa. Prosegue la stagione «eduardiana» di Raidue con «Questi fantasmi», la famosa commedia presentata per la prima volta nel 1946 da Eduardo e Titina De Filippo e che nell'edizione televisiva presenta, al posto della protagonista, Regina [illegible]. Nel cast troviamo anche Pietro Carloni e Angela Pagano. La regia naturalmente è di Eduardo De Filippo. Questi dichiarò a suo tempo: «Scrissi questa commedia per dire che i fantasmi siamo noi, ridotti così dalla società che ci vuole ambigui, ci vuole incoerenti, insieme bugiardi e sinceri, generosi e vili».

Ed ecco la trama. A Napoli, nell'immediato dopoguerra, Pasquale Lojacono prende [illegible] un antico appartamento, in un palazzo seicentesco. La casa gli [illegible] ceduta gratuitamente [illegible] cinque anni purché stati [illegible] voci [illegible] la vogliono frequentata da fantasmi. Trasformando l'appartamento in pensione Pasquale [illegible] di potersi finalmente sistemare e nel contempo confida che la moglie, che lo tradisce, torni da lui.

Ma i racconti del portiere [illegible] fenomeni inquietanti lo fanno presto ricredere sulla tranquillità [illegible] dimora.

Quando Pasquale vede all'improvviso dentro la sala da pranzo una figura umana non dubita minimamente che si tratti di un fantasma e come tale lo tratta con timore e rispetto.

Si tratta in realtà di Alfredo Marigliano, amante di [illegible], moglie di Lojacono. Il comportamento ossequioso di Pasquale (che si trasforma in beatitudine [illegible] alle elargizioni senza fine [illegible] generoso «fantasma») determina equivoci e disprezzo da parte della moglie infedele.

[illegible] seguito, però, preso da rimorsi, Alfredo decide di ritornare in famiglia. Questo getta nella più cupa disperazione Pasquale rimasto all'improvviso senza utili ultra[illegible]. Il perfido consiglio di [illegible] persona al corrente della tresca lo induce a capitare improvvisamente in [illegible] dopo una lunga assenza convinto di trovare [illegible] benevola apparizione [illegible] fantasma. Alfredo infatti si trova con Maria, deciso questa volta a portarla via per sempre.

Sicuro di [illegible] nuovamente miracolato, Pasquale [illegible] ha ritegno e, inginocchiato di fronte al «fantasma», gli rivela piangendo l'immenso amore per la moglie, il terrore di perderla, il suo grande bisogno di aiuto. Il candore del pover uomo sconvolge l'amante che abbandona sul tavolo i soldi che dovevano servire per la fuga e sparisce [illegible] sempre.

[illegible] 22,45: Primo piano, attualità. I rapporti tra la scuola pubblica e quella privata, i criteri con i quali famiglie e studenti scelgono l'uno o l'altro, le prospettive che offrono i due tipi di istruzione. Il confronto parlamentare fra cattolici e laici, tutti alla ricerca di [illegible] zioni legislative che diano maggiori garanzie e certezze a entrambi i tipi di scuola, sono i temi dello speciale di stasera.

Il servizio si avvale, tra l'altro, dei risultati di [illegible] ricerca [illegible] del Censis e raccoglie le opinioni di esperti, insegnanti, politici, amministratori locali e studenti.

I pareri di questi ultimi [illegible] stati raccolti a Milano nel corso dei cortei e delle altre manifestazioni che hanno contrassegnato nell'autunno scorso l'inaspettata rinascita del movimento studentesco.

Dal servizio emerge, tra l'altro, la necessità che, pubblica e privata, la scuola sappia rispondere alle esigenze del Duemila. Da un'indagine dell'Enea risulta [illegible] esistono oltre duecento [illegible] professioni alle [illegible] la scuola moderna deve [illegible] [illegible] il tempo gli studenti, al di là [illegible] ogni distinzione ideologica o religiosa.

Raitre

[illegible] 20,30: Il [illegible] e sonagli, prosa. Concorrenza assurda [illegible] [illegible] della prosa fra Raidue e Raitre che propongono agli appassionati due [illegible] interessantissime nello stesso giorno e alla stessa ora. Meretricissimi motivi, o semplice confusione, hanno [illegible] i programmisti della Rai a ripresentare in contemporanea il venerdì, per i rispettivi cicli, opere eduardiane e pirandelliane che totalmente impongono ai telespettatori una scelta [illegible] e [illegible] questo quasi mai gradita.

«Il berretto a sonagli» si rivolge al vasto pubblico di coloro che amano le tematiche care al grande Pirandello. Un elemento di interesse in più per quanto riguarda l'edizione di stasera è poi certamente fornito dalla presenza di un protagonista [illegible] al pubblico italiano, Paolo Stoppa, nel [illegible] di Ciampa.

In breve la trama. Beatrice Fiorica viene a sapere che il marito la tradisce con la giovane moglie dello scrivano Ciampa. Intenzionata a smascherare la tresca, la donna coinvolge il maturo Ciampa [illegible] [illegible] disegno. La relazione viene così scoperta e lo scrivano diventa lo zimbello del paese.

[illegible] interpreti della commedia, [illegible] a Stoppa, sono Miriam Crotti, [illegible] ruolo di Beatrice, Rita Livesi, Carla [illegible], Pierluigi Cominotto, Anna Priori e Anna Maria Bottini. La regia teatrale è di Luigi Squarzina.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre [illegible] di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca? - L'ultima telefonata**, varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il [illegible] di Quark**, documenti, a cura di Piero Angela
15 — **Primissima**, varietà
15,30 **[illegible] degli animali**, documentario
16 — **Sci: Coppa del mondo, di[illegible] [illegible] femminile**, da Megève (Francia)
16,30 **Nuoto: T[illegible] di Carnevale**
16,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magic**, varietà per i ragazzi. Con Piero Chiambretti
— Nel corso [illegible] programma: **La pantera rosa**, cartoni animati
18,30 **Italia sera**, attualità. [illegible] Piero Badaloni
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Una serata nel cosmo**, attualità
FILM — Nel corso del programma: **2001 Odissea nello spazio**, di Stanley Kubrick, con Keulr Dullea, Gary Lo[illegible]. Gran Bretagna fantascienza 1968 — *Milioni di anni fa alcune scimmie vengono visitate da un monolito, simbolo dell'evoluzione umana, e acquistano l'intelligenza. Nell'anno 2001 lo stesso monolito riaffiora sulla Luna accanto a una base spaziale, ma uccide gli astronauti inviati a studiarlo. Sei mesi più tardi passa accanto all'astronave «Discovery», la prima a tentare il volo su Giove. Il computer dell'astronave impazzisce e uccide tutto l'equipaggio meno il comandante. Questo riesce a raggiungere il monolito. Muore e rinasce: inizia la [illegible] tappa dell'evoluzione umana. Uno dei capolavori della storia del cinema*
— **Telegiornale**
21,55 **In [illegible] su Urano**, attualità. A cura di Piero Angela
[illegible] **Tg1 [illegible]**
0,30 **Appunti sul Giappone**, documentario

L'«Odissea» di Stanley Kubrick alle 20,30

Raidue

Belle Darvi alle 23,55

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 Chip**, appuntamento con l'informatica
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **[illegible]em**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentini, Roberta Manfredi, Marco Danè
— Nel corso del programma: **Super G.**, attualità e giochi elettronici
16 — **Immagini per la [illegible]**, documenti: **Non vivere, copia**
16,30 **[illegible] e marmellata**, per i ragazzi. Con Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso del programma: **Viaggio al centro della terra**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Sereno variabile**, settimanale di turismo
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, [illegible] Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Questi fantasmi**, prosa. Con Eduardo De Filippo
22,35 **Tg2 stasera**
22,45 **Primo piano**, fatti e problemi del nostro tempo: **Scuola pubblica o privata?**
23,45 **Tg2 stanotte**
FILM 23,55 **Il gorilla vi saluta [illegible]mente**, di Bernard Borderie, con Lino Ventura, Charles Vanel, Belle Darvi

Raitre

13 — **Il Carnevale tradizionale**, documentario
14 — **Una lingua per [illegible] il [illegible]so**
14,50 **Una lingua per [illegible] il francese**
15 — **Concerto del quartetto Beethoven**, musiche di Strauss
16 — **Oltre la Grande Muraglia**, documentario
16,30 **[illegible] di linguaggio Basic**
17,10 **Dadaumpa**, antologia del va[illegible] televisivo: [illegible]
18,10 **L'orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica**, con [illegible] Fazio, Si[illegible] Zauli
19 — **Tg3**
19,35 **Sulle orme degli antenati**, settimanale di archeologia
20,05 **Ruote di fuoco**, documentario
20,30 **Pirandello a teatro e altrove: Il berretto a sonagli**, prosa. Con Paolo Stoppa
22,10 **Tg3**
23,15 **Invece del carcere**, documentario

Eurotv
Canali 24, 36, 65

12,40 **Lamù**, cartoni animati
— **Capitan Future**, cartoni
[illegible] — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **Caroline Chérie**, di Richard Pottier, [illegible] Martine Carol, Jacques Dacqmine. Francia avventuroso 1950 — *Durante la rivoluzione francese Caroline [illegible] un vecchio nonostante sia innamorata del giovane Gaston. Le fortune girano per Caroline e per il marito, ma Gaston veglia su entrambi. Altri grossi ostacoli vengono superati dalla spregiudicatezza di Caroline.*
17,30 **Gli orsetti del cuore**, cartoni animati
— **Iridella**, cartoni animati
— **Il ritorno dell'Uomo-Tigre**, cartoni animati
— **[illegible] dai capelli rossi**
19,20 **Carmin**, telenovela
20 — **[illegible]** cartoni animati
FILM 20,30 **Una su tredici**, di Nicholas Gessner, [illegible] Vittorio Gassman, Sharon Tate, Orson Welles, Ottavia Piccolo. Italia commedia [illegible] — *Un giovane barbiere perde una favolosa eredità. In compenso guadagna [illegible] tagne di denaro con una miracolosa lozione per capelli. Welles lavora per i soldi e non per la gloria*
22,20 **Eurocalcio**, con Sandro Mazzola, Elio Corno e Gino Menicucci
23,20 **Tuttocinema**
23,25 **Automania**
FILM 23,45 **L'uomo dal pugno d'oro**, con German Cobos. Italia
1,45 **Automania**
[illegible] — **Missione impossibile**,
FILM 3 — **Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Hela-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim [illegible] Bam**, per i ragazzi. Nel corso [illegible] programma:
— **Evelyn e la magia di un sogno d'amore**, cartoni animati
— **Il giro [illegible] mondo [illegible] Willy Fog**, cartoni animati
— **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
17,50 **Quella casa nella prateria**, telefilm
18,50 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
FILM 20,30 **Attila flagello di Dio**, di Castellano e Pipolo, [illegible] Diego Abatantuono, Rita Rusic. Italia comico [illegible] — *Un gruppo di barbari, [illegible] mandati da Arderico, è beffato dai romani che organizzano il [illegible] delle loro donne. Per vendicarsi Arderico, che [illegible]bia il nome in Attila, marcia alla volta di Roma. La meteora Abatantuono cessò di esistere cinematograficamente dopo il tonfo di questo film*
22,30 **A tuttocampo**, settimanale sportivo
23,30 **Football americano**, play-[illegible] del campionato NFL
0,40 **Cannon**, telefilm
1,45 **[illegible] Force**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **[illegible] valle [illegible] pini**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **[illegible]**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Zero in condotta**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dynasty**, telefilm. 5ª serie, I episodio
21,30 **Hotel**, telefilm
22,30 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
FILM 0,30 **Il caso Drabble**, di Don Siegel, con Michael Caine, Donald Pleasance, Delphine Seyrig, John Vernon. Usa giallo 1973 — *David, ospite di un collegio inglese, è rapito da un gruppo di terroristi irlandesi. Suo padre, maggiore del servizio segreto, inizia le ricerche. L'unica traccia è una [illegible] telefonata di un misterioso signor Drabble che [illegible] [illegible] partita di gioielli in cambio [illegible] liberazione del giovane*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Cioo cioo**, per i ragazzi. Nel [illegible] del programma:
— **Nel [illegible] di Dungeons e Dragons**, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni [illegible]
14,15 **Destini**, telenovela
16 — **Agua viva**, telenovela
[illegible] [illegible] **La luna e sei soldi**, di Albert Lewin, con George Sanders, [illegible] Marshall, Steven Geray. Usa biografico 1942 — *[illegible] romanzo di Somerset Maugham basato sulla vita di Paul Gauguin che qui si chiama Strickland [illegible] è inglese. Ottimo padre di famiglia fino ai quarant'anni, viene poi [illegible] da un'irresistibile irrequietezza che lo spinge a vagabondare fra l'Europa e la Polinesia. Diventa un celebre pittore ma [illegible] [illegible] in tempo a godere la sua fama*
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini [illegible] notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
20,30 **Il buon Paese**, spettacolo presentato da Claudio Lippi
23 — **Agente speciale**, telefilm
24 — **Mod Squad**, telefilm
1 — **Agente UNCLE**, telefilm

Temperatura a Torino ore 8 +3	
TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso con neve sopra gli 800 m. Venti forti in montagna. Visibilità scarsa per nebbia. Tendenza del tempo: graduale miglioramento.	

Regioni ore 8	
Aosta	+ 3
Alessandria	+ 2
Asti	+ 3
Cuneo	+ 3
Novara	+ 2
Vercelli	+ 2
Genova	+ 11
Imperia	+ 14
Savona	+ 9

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] ore 7	
Venezia	+ 3
Milano	+ 1
Bologna	+ 2
Ancona	+ 13
Roma	+ 13
Napoli	+ 12
Bari	+ 15
Reggio C.	+ 14
Palermo	+ 15
Cagliari	+ 14

All'estero [illegible]		
Atene	+ 7	+ 16
Berlino	+ 1	+ 6
Bruxelles	—	+ 8
Buenos Aires	+ 22	+ 36
Ginevra	+ 3	+ 7
Lisbona	+ 7	+ 14
Londra	+ 6	+ 8
Mosca	— 4	— 2
New York	+ 3	+ 18
Parigi	+ 7	+ 10
Tokyo	+ 1	+ 7

Erano in 5600 per il concerto del musicista partenopeo

PINO DANIELE ENTUSIASMA

IN SCENA CON LA SUA ORCHESTRA-GIOIELLO

TORINO — Sale [illegible] scena quasi puntuale, [illegible] dopo le 21, e [illegible] e canta per due ore, due ore di show con canzoni, parole, musica, ritmo. Il pubblico di un Palazzetto ieri sera stracolmo (5600 persone) festeggia Pino Daniele e lo copre di applausi con affetto, gratitudine. [illegible] è più tanto facile, oggi, divertirsi.

«Cerco il pubblico internazionale», [illegible] aveva detto prima del concerto. Anche per questo [illegible] la [illegible] orchestra comprende musicisti di diversa estrazione, tutti assi: qualcuno arriva dagli Stati Uniti, altri da Cuba per dare vita a una band che non ha precedenti in Italia. Ascoltiamo climi latinoamericani, infatti, che si mescolano e si amalgamano con i suoni dell'attualità made in Usa mentre la matrice di tutto il progetto nasce invece a Napoli e [illegible] il Mediterraneo e l'Oceano diventano un unico [illegible] mare di musica.

Il concerto sarebbe un pretesto [illegible] lanciare [illegible] long playing «Ferry Boat» ma la regia di Pino Daniele impone una carrellata anche retrospettiva [illegible] comprendere tutti i successi [illegible] cantante e chitarrista.

La ricetta è complessa e tiene conto di varie correnti. In primo piano l'approccio tutto partenopeo con il gusto per la melodia, una melodia però che si è volta dall'armonia al modalismo e fruisce quindi di un certo gusto per l'indefinito, il probabile [illegible] tangibile, l'inafferrabile. «Modalismo» [illegible] non di estrazione europea (i [illegible] esempio), perché in Pino Daniele appare evidente la lezione di uno Stevie Wonder, [illegible] maestro da [illegible] ha appreso la lezione di fare cose complesse [illegible] semplicità. Poi c'è il blues, il rock e forse un certo sapore di jazz.

L'orchestra macina energia e incanta il pubblico. I tre fiati (l'americano Mel Collins e i cubani Juan Pablo Torres, Adalberto Cora) lavorano in sezione, [illegible] cioè (o robustamente) l'impalcatura degli arrangiamenti e si disimpegnano egregiamente. Alle tastiere l'italiano Jo Amoruso svolge un ruolo di solista e di accompagnatore creando un ampio background orchestrale con i [illegible] marchingegni elettronici. [illegible] il contrabbasso di Rino Zurzolo.

Tuttavia sono i due ritmi a giocarsi sul palcoscenico la parte dei mattatori. Da una parte Mino Cinelu e dall'altra Steve Gadd, guerrieri della percussione, inesauribili come un vulcano in eruzione, strabilianti come giocolieri tartari, veloci [illegible] gatti in fuga.

Cinelu suona le [illegible] e i timbales che [illegible] arricchito con vari aggeggi. E' il folle inventore di passaggi impossibili eseguiti con tocco africano e caldo: a volte [illegible] quasi di ascoltare il respiro dei Tropici. [illegible] è fatto un nome lavorando per due anni accanto a Miles Davis; [illegible] Pino Daniele [illegible] l'è accaparrato e può esibirlo come di solito si fa con una Ferrari ultimo modello. [illegible] colpo. E' stato Sergio Ramella (quello che produce il jazz per i Punti Verdi) a presentare l'anno scorso Cinelu a Daniele.

Pino non bada a [illegible]. [illegible]ta orchestra gioiello [illegible] costa gran parte [illegible] guadagni. Ma vale la pena. Anzi è questo il [illegible] modo per andare avanti, uscire dalla mediocrità nazionale, dal provincialismo.

Il batterista Steve Gadd costa trentamila dollari al mese. [illegible] bella cifra (poco più di cinquanta milioni di lire) ma è quanto Steve guadagna regolarmente a New York. E non li guadagna perché è fortunato. Le sue quotazioni [illegible] alte perché a New York è il sessionman numero uno. Lo vogliono tutti, da Sinatra a Quincy Jones alle star della fusion, del rock, della disco music. La sua tecnica è prodigiosa anche se [illegible] troppo appariscente, quasi sobria. Impressiona per l'orecchio intuitivo, il tocco preciso, la varietà delle soluzioni proposte, il [illegible] ampio dei tamburi. Quando si esibisce in assolo cerca prima di ottenere [illegible] clima e poi trova la frase. Suona con la testa, Steve Gadd.

Il rock e il fusion sono il suo terreno congeniale ma sappiamo che arriva dal jazz dove [illegible] lasciato buone tracce di sé in differenti occasioni (eccellente un disco con Chet Baker di dieci anni fa).

Il pubblico ascolta, partecipa, fa coro alle proposte di Pino che canta, canta, canta. E [illegible]a. Le corde della sua chitarra mordono il suono e si insinuano intriganti tra le n[illegible] [illegible] arrangiamenti. Talvolta improvvisa e anche bene.

«Suono più volentieri con quei musicisti dai quali posso imparare a fare meglio», ci diceva. «Il solista che più mi ha [illegible] è stato Gato Barbieri», aggiunge. Studente lavoratore, Pino Daniele ha fatto strada in pochi anni e molto in fretta. Ha grinta e sensibilità, doti raramente accoppiate. La sua Napoli è forse diventata una Babele musicale dove si incrociano idiomi differenti che conformano [illegible] la tendenza tutta recente di ottenere come risultato il prodotto di una «musica totale». Finalmente fuori dalle convenzioni.

[illegible] che conta è divertirsi e saper divertire gli altri. Ieri sera erano in 5600 a divertirsi (più gli otto dell'orchestra).

Conclusa la tournée italiana, Pino andrà alla conquista di Parigi. Gli auguriamo il successo che si merita. Un successo che non gli mancherà senz'altro perché mai come oggi la [illegible] musica è matura per uscire dai confini.

Il [illegible] di ieri [illegible] era organizzato da «Good Music» che ha già pronto un [illegible] appuntamento per martedì prossimo al «Milleluci» con la band b[illegible] «Lloyd Cole & The Commotions».

Franco Mondini

Alcuni momenti del concerto di [illegible] Daniele che ha ottenuto un grande successo al Palasport

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Amici miei atto III, di [illegible] Loy, con U. Tognazzi, R. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. — Commedia
16,40; 17,55; 20,06; 22,25 — ★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Chorus line, di Richard Attenborough, con Michael Douglas (Usa-Colori) — Attraverso un'audizione per aspiranti ballerini, le gioie, le angosce, le speranze, fantasie e amori dei protagonisti del mondo della danza. Non viet. — Musicale
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★★/●●●●

CAPITOL — via San Quintino 34, Tel. 540.605
La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantanove cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Insieme a papà e mamma fuggono fra mille pericoli. Non viet. — Cartoni animati, Riedizione 1961
14,50; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole entrare nel mondo del cinema. — Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●●

CHARLIE [illegible] 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Steaming (Al bagno turco), di Joseph Losey, [illegible] Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Di[illegible] Dors, Patty Love (Gran Bretagna - Colori) — Sette donne frequentano un bagno turco londinese, ambiente propizio alle confidenze. — Drammatico
16; 16,55; 18,50; [illegible]; 22,40 — ★★★/●●●

[illegible] CHAPLIN [illegible] — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Dr. Creator, di I. Passer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole far rivivere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la fidanzata in coma. Viet. 14 — Commedia
14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gobetti 5, Tel. 650.71.00
Senza scrupoli di Tonino Valerii, con Marzio Honorato, Sandra Wey e Ginzia De Ponti (Italia - Colori) — Drammatica passione avvince una donna all'uomo che l'ha violentata. Il film è girato a Torino. Viet. 18 — Erotico
15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Toccata!, di Jeff Kanew, con Anthony Edwards, Linda Fiorentino (Usa-Colori) — Giovane americano, in vacanza in Europa conosce affascinante donna e rimane coinvolto in una faccenda di spie, fra Kgb e Cia. Non viet. — Commedia
15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
[illegible] 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in [illegible] [illegible] un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. — Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, R. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Tangos, l'esilio di Gardel, di Fernando E. Solanas, con Gabriella Toscano, Marie Laforet, Philippe Léotard (Argentina-Francia-Col.) — Emigrati argentini a Parigi mettono su uno spettacolo di tango, per ricordare la loro cultura. Non viet. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.661
Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 — Poliziesco
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae D[illegible] Chong (Usa-Colori) — Il muscolosissimo interprete di Conan, questa volta è un padre a cui hanno rapito la figlioletta. La sua vendetta sarà tremenda. Viet. 14 — Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.76.03
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Comm. drammatica — ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Cor[illegible], A. Ludilo, M. Laurito, R. Pazzaglia (Italia-Colori) — Il simpatico professore è coinvolto dagli amici nell'indagine di un supposto delitto «giallo rosa». Non viet. — Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì, di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Moro (Italia-Colori) — Un lunedì, in treno, in un'Italia americanizzata arriva Gesù Cristo. Diventa cantante rock. Non viet. — Comm. musicale
16,05; 19,10; 22,10 — ★★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.850
Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. — Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; [illegible] — ★/●●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco [illegible], Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si m[illegible] in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia. — Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, [illegible] Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato parcoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. — Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
E' arrivato mio fratello, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto (Italia-Colori) — La vita di un modesto e tranquillo impiegato viene stravolta dall'arrivo del fratello, estroso pianista. Non viet. — Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet. — Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.821
Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet. — Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.749
I goonies, di Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-Col.) — Alla ricerca delle grotte segrete, del vecchio faro, del losco miracolo. Un'altra avventura per ragazzi presentata da Steven Spielberg. Non viet. — Avventuroso
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 56, Tel. 749.8507
La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora ecclesiologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non viet. — Commedia drammatica
18; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via D. Salvo 17, Tel. 687.157
Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Colori) — Tratta dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia delle rivelazioni di un superpentito mafioso. Viet. 14 — Drammatico
20; 22,30 — ★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 833.314
L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «musi gialli». Viet. 14 — Avventuroso
20; 22,30 — ★★★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 484.500
[illegible] foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B. -Col.) — Bimbo inglese rapito [illegible] indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non viet. — Avventuroso
20,15; 22,20 — ★★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 785.803
[illegible] Teatri

NUOVO ODEON — via Vandalino 6, Tel. 746.3382
Fletch, un colpo da prima pagina, di Michael Ritchie, con Chevy Chase, Dana Wheeler (Usa-Col.) — Reporter, alla ricerca di uno «scoop», rimane coinvolto in un'avventura da cui riesce ad uscire grazie ai travestimenti. Non viet. — Commedia
20; 22,20 — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.771) Maccheroni, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Colori) N.V. Ore 20, 22,30 — Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso.

CROSE" (via Nizza 56, tel. 687.568) Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna. Ore 19,30, 22,15 — Commedia

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.138) Chiuso. Sabato: C'era una volta in America

FALCHERA (v. Tamaro 30, tel. 262.16.65) Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Soccini 12, tel. 811.292) Chiuso per lavori

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 21, tel. 484.631) Florance la cugina daisop. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.462) Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal Joys. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.3440) Marina e la sua voglia, con Morena Fragase e Secret lovers. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 5000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 656.234) Quelle morbide odore labbra, con Cinka Hardiman, Gabriel Pontello. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 267.074) Le porno amanti di Casanova. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70) Hot super love. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO HOT ON S[illegible] (via Milano 8, tel. 330.255) [illegible] vedere visione. No stop [illegible] ore 10 alle 24. L. 3000, ed [illegible]

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 43, t. 749.9047) Tentazioni di una moglie infedele e La coniglietta ultrapeek (2 hard core 2) Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 173, t. 530.990) Femmine scatenate e tette, manicure in calore. Ap. ore 10: ult. 22,00 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) Giochi carnali in libertà (With the great station [illegible] America) Ap. ore [illegible]. ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617) Erotic sensual tre e Wet dreams Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Guizzi 6, tel. 530.303) Blue magic, con Samantha Fox. No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.642) La scuola erotica di Josephine e Insiste Marilyn. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

[illegible]
MARGHERITA: Ritorno al futuro. Non viet.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: La miglior difesa è la fuga.

CHIVASSO
CINECITTA': Un amore di Swann.
POLITEAMA: Amici miei atto III.

CIRIE'
ITALIA: Tutta colpa del Paradiso, con F. Nuti, O. Muti, col. Non viet.
[illegible] Sotto il [illegible] niente, col. Viet. 14.

CUORGNE'
MARGHERITA: Rambo 2 la vendetta.
PERONA: Sono un fenomeno paranormale.

IVREA
ACCINEMA D'ESSAI: Il mistero di Bellavista.
POLITEAMA: Schwarzenegger commando.

MONTANARO
VITTORIA: Piaceri erotici per mogli calorose. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Schwarzenegger Commando.
ITALIA: La carica dei 101.
RITZ: Tutta colpa del Paradiso.

RIVAROLO
CRISTALLO: Film a luce rossa.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti

SANGICARIO
S. SICARIO: Silverado.

[illegible]NIERE
[illegible] I pacifici.

[illegible]
CENISIO: Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì.

[illegible]
AMBRA: Rambo 2 la vendetta, con Sylvester [illegible].

STAMPA SERA

iusti, vendite

sette giorni di spettacoli

dal 26 gennaio
al 1° febbraio

RICOMINCIA AL NUOVO LA FESTA DANZATA PER GRANDI E PICCINI

Grandi balletti e grandi interpreti. Tra questi, Luciana Savignano, Gabriella Cohen, Marco Pierin, Vladimir Derevianko. Visite guidate e giochi per i piccoli.

Ritorna la Festa di [illegible] al Teatro Nuovo. Come annuncia il comunicato stampa, questa rassegna si [illegible] in incontri e visite guidate per i ragazzi delle s[illegible] e [illegible] serie di spettacoli che vedranno protagonisti i giovani della Compagnia del Teatro Nuovo, del Gruppo Contrastodanza, dell'Accademia Regionale e del Conservatorio G. Verdi di Torino.

Verranno riproposti, [illegible] nel primo ciclo, i grandi balletti classici dell'Ottocento nelle versioni adattate per l'occasione: **Giselle, Schiaccianoci, [illegible] Bella Addormentata, Le Silfidi, Coppelia**, accanto a composizioni coreografiche di [illegible] contemporanea quali **La Primavera, [illegible], Old American Songs**, ideate da [illegible] Perotti, [illegible] Acquarone, Daniela Chianini e da altri coreografi docenti ai corsi.

Accanto agli appuntamenti festivi delle **Domeniche di Danza**, che tra [illegible] ospiti annovereranno celebri [illegible] come Gabriella Cohen, Luciana Savignano, Marco Pierin, [illegible] Derevianko, riuniranno al[illegible] manifestazioni, corollario di un'iniziativa il cui scopo è far conoscere la danza non solo nei suoi aspetti più spettacolari, [illegible] anche [illegible] cultura, lavoro, complesso campo d'azione nel quale numerose attività convergono, finalizzate ad un unico scopo: la rappresentazione teatrale.

Avremo così **Il Sipario Incantato** (visite guidate [illegible] Teatro Nuovo alla scoperta del lavoro in palcoscenico, esaminato nei suoi aspetti tecnici [illegible] scenografia, luci, attrezzeria), gli **Incontri a Scuola** (preparazione e commento agli spettacoli indirizzati agli studenti da parte [illegible] ballerini, coreografi ed esperti, [illegible] l'ausilio [illegible] filmati e diapositive) e **Giocaladanza**, interventi di coinvolgimento dei più piccini nel linguaggio gestuale, sino ad indurli a creare una vera e propria storia da coreografare, [illegible] più semplice tramite [illegible] acquisirli a futuri spettatori.

Ad inaugurare il 26 gennaio le Domeniche di Danza è stata invitata la torinese Gabriella Cohen, étoile internazionale che ha imposto sui palcoscenici dei più prestigiosi teatri il suo acclamato valore. Fresca dei recenti trionfi di **Giselle** ottenuti all'Opera [illegible] Budapest, città nella quale tornerà per interpretare [illegible] **Fille mal gardée**, è [illegible] giunta [illegible] Bari dove [illegible] partecipato ad [illegible] Teatro Petruzzelli.

Graziosamente minuta come [illegible] deliziose statuette a cera perduta di Degas, occupa tra le [illegible]lle della danza un posto a parte. Nessuno scandalo da rotocalchi, [illegible] pubblicità, estremo rigore professionale. Non danza che [illegible] classici o neoclassici nei quali la [illegible] linea armoniosa [illegible] il [illegible] virtuosismo accademico brillano di luce propria. Sa scegliere ed imporsi ma senza clamore, magari con un sorriso. Una serenità, una calma assoluta che potrebbe essere presa per distacco, ma è invece modestia, umiltà, [illegible] incondizionata a quell'arte che l'ha resa celebre. Un personaggio di cui si parla con rattenuta ammirazione, [illegible] per quell'aria di riserbo, ti[illegible]ezza e nobiltà che [illegible] caratterizzano. Eppure è una delle grandi interpreti dei balletti di Ciaikovsky, dell'**Adagio della rosa**, delle diagonali [illegible] **Giselle** e di **Coppelia**, sempre eseguite con apparente facilità e disarmante equilibrio di stilistica [illegible]fezione. Domenica interpreterà l'atto [illegible] **del Lago dei Cigni** accanto a Frederic Olivieri, étoile dell'Opera di Montecarlo, e regalerà ai torinesi una novità assoluta creata per il Teatro Nuovo: una [illegible] coreografia della **Tarantella** purosangue all'italiana [illegible] Rossini, di cui sarà la briosissima interprete.

Entro nel [illegible] camerino [illegible] le confiden[illegible] di chi [illegible] contribuito ad assegnare qualche anno fa il **Premio Positano Leo[illegible] Massine** [illegible] l'aria della [illegible] all'allor giovanissima promessa.

«Gabriella, lo scrittore Camus ha detto che la danza è un'immagine privilegiata delle sofferenze e delle gioie umane. Per danzare bene occorre essere felici e aver conseguito la maturazione artistica anche attraverso il dolore?».

«Occorre passare il travaglio che bene o male tutti passano. Ma nell'atto in cui si danza si deve essere felici, anzi si è felici, perché la danza è sempre gioia».

«Una étoile conosce la grande solitudine degli astri o può contare su qualcuno? Dopo tanto lottare col proprio corpo per raggiungere la perfezione tecnica si [illegible] ancora la [illegible] di lottare [illegible] gli altri?».

«Una ballerina è individualista nella misura [illegible] è artista. Ma è tanto più grande quanto più sa lottare "insieme" agli altri, non "contro" gli altri».

appuntamenti

[illegible]

Le rassegne «Stars stripes and movies» e «Stand in» propongono in lingua originale rispettivamente «Indiana Jones and the temple of Doom» e «Karate Kid». Al Centrale, per Cinema e scuola «C'era una volta in America» di Leone.

[illegible]

Al Rita e al Romano «Ginger e Fred» di Fellini, al Centrale «Ballando con uno sconosciuto» di Newell, al Reposi «Rocky IV» di e con Stallone. Prossimamente «Le miniere di re Salomone», avventuroso, e «Ammazzavampiri», horror brillante.

MUSICA

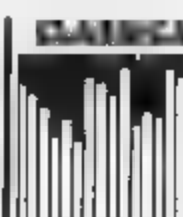
A Ravenna la terza edizione di Mister Jazz, spettacoli e corsi con John Abercrombie, Peter Erskine e Mike Brecker.

[illegible]

Oggi si apre la s[illegible]ione di prosa del Massaua con Carmelo Bene ne «I canti orfici» da Dino Campana.

[illegible]

La stagione di balletti al Punto Danza Massaua.

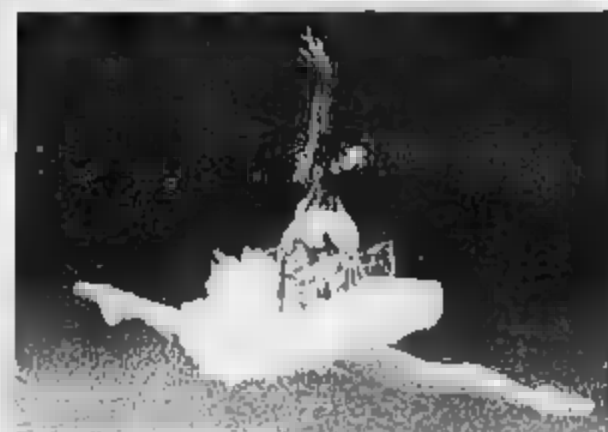
[illegible]

In una bellissima incisione della Emi realizzata al Covent Garden di Londra «I Capuleti e i Montecchi» di Bellini con la direzione di Riccardo Muti; interpreti Edita Gruberova e Agnes Baltsa.

GABRIELLA COHEN, PRIMA STELLA OSPITE: «LA PIU' GRANDE E INTRAMONTABILE AVANGUARDIA SARA' SEMPRE IL CLASSICO»

«Hai conosciuto l'America, l'Europa, la Russia. Dove pensi che la [illegible] sia più favorita?».

«In Russia come politica e come pubblico. In America per la ricerca di nuove espressioni corporee. In Europa per lo stile. Ma anche in Italia c'è ora una rivalutazione di quest'arte. Lo dimostra il fatto che molti dei nostri migliori elementi emigrati: maestri, coreografi e ballerini, tendono a ritornare in patria».

«Oggi non si fa che saltare da un'avanguardia all'altra. Quale novità pensi che possa maggiormente affermarsi?».

«La [illegible] grande e intramontabile avanguardia è e sarà sempre il balletto classico».

«Dopo tanti successi, soffri [illegible] il *trac* prima di andare in [illegible]a?».

«Soltanto più alle "prime" quando devo interpretare [illegible] balletto creato per [illegible]

«Anche quando sei tu la coreografa?».

«Non ti rispondo. Lo vedrai domenica».

Ma la sfinge dall'aria saggia non smentisce il [illegible] brio malizioso fatto [illegible] classe, [illegible] razza e di allusivi sottintesi.

Quando mi congedo, Gabriella mi saluta con un gesto della mano, un *port de bras* o un [illegible] [illegible] del capo che anche in un deserto susciterebbe l'applauso. Una piccola scintilla di danza che la luce della ribalta ha trasformato in stella.

Gianni Secondo

Domenica

MATTINA

- **8,30** Canale 5 Telefilm: Alice
  Rete 4 Film: Il bacio di mezzanotte. Con Mario Lanza. Musicale
  Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- **9 —** Canale 5 Telefilm: Flo
- **9,30** Canale 5 Attualità: Le frontiere dello spirito
- **9,55** Raiuno Sci: Coppa del mondo
- **10 —** Raidue Musicale: I concerti di Raidue
- **10,10** Canale [illegible] Telefilm: Mama Malone
- **10,20** Rete 4 Film: Il ritorno del gladiatore più forte del mondo. Con Brad Harris. Avventuroso
- **10,30** Italia 1 Sport: Basket
- **10,55** Raidue Attualità: Moda
  Raitre Musicale: Girofestival
- **11 —** Raiuno Attualità: Santa Messa
- **11,25** Raitre Musicale: Dancemania
  Canale 5 Musicale: Superclassifica show
- **11,35** Raidue Film: Alla ricerca della felicità. Con Shirley Temple. Commedia
- **11,55** Raiuno Attualità: Segni del tempo
- **12 —** Rete 4 Telefilm: Detective per amore
- **12,15** Raiuno Attualità: Linea verde
- **12,20** Canale [illegible] Attualità: Punto 7
- **12,25** Raitre Sport: Sci: Coppa del mondo
- **13 —** Raiuno Attualità: Tg l'una
  Rete 4 Varietà: Muppet Show
  Italia 1 Sport: Grand Prix
- **13,25** Raidue Attualità: Tg2 i consigli del medico
- **13,30** Raidue Varietà: Piccoli fans
  Raitre Musicale: Era bello sognare
  Canale [illegible] Varietà: Buona domenica
  Rete 4 Documenti: Il mondo intorno a noi
- **13,55** Raiuno Quiz: Radiocorriere-Toto

POMERIGGIO

- **14 —** Raiuno Varietà: Domenica in
  Rete 4 Telefilm: Amici per [illegible] pelle
  Italia 1 Musicale: Dee Jay television
- **14,20** Raiuno Sport: Notizie sportive — [illegible] diretta da studio
- **14,30** Raitre Sport: Tg3 diretta sport: Coppa del mondo di sci - Atletica: Cross del Campanaccio - Campionato del mondo professionisti di ciclocross - Tennis: Basf Cup
  Canale 5 Telefilm: Orazio
- **15 —** Raidue Film: Schiavo d'amore. Con Bette Davis. Drammatico
  Rete 4 Film: [illegible] pescatore della Louisiana. Con Mario Lanza. Musicale

- **15,20** Raiuno Notizie sportive — In diretta da studio
- **15,30** Raiuno Musicale: Discoring — In diretta da studio
- **16 —** Italia 1 Sport: Domenica sport
- **16,20** [illegible] Sport: Notizie sportive — In diretta da studio
- **16,25** Raidue Sport: Tg2 Studio-Stadio
- **16,40** Rete 4 Telefilm: Lucy Show
- **17 —** Canale 5 Attualità: Forum
  Rete 4 Film: La valle dell'eco tonante. Con Kirk Morris. Avventuroso
- **17,30** Raitre Film: Il cigno nero. [illegible] Tyrone Power. Avventuroso
- **17,50** Raidue Calcio: Sintesi di un tempo di una partita di [illegible]
- **[illegible] —** Italia 1 Telefilm: I ragazzi [illegible] computer
- **18,20** Raiuno Calcio: Novantesimo minuto
- **18,40** Raidue Sport: Tg2 gol flash
  Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
- **18,50** [illegible] Calcio: Cronaca di un tempo di [illegible] partita [illegible] serie A
  Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco
- **19 —** Canale 5 Telefilm: Dalle 9 alle 5 orario continuato
  Italia 1 Cartoni: Lucky Luke
- **19,20** Raitre Sport: Sport regione
- **19,30** Rete [illegible] Telefilm: New York New York
- **19,40** Raitre Musicale: Concertone: Duran Duran

SERA

- **20 —** Raidue Sport: Tg2 domenica sprint
  Italia 1 Cartoni: Occhi di gatto
- **20,30** Raiuno Film: [illegible] giardino dei Finzi Contini. Con Fabio Testi. Drammatico
  Raidue Varietà: Storia di un italiano
  Raitre Sport: Domenica gol
  Canale 5 Film per la tv: I capi
  Rete 4 Varietà: Viva le donne
  Italia 1 Varietà: Il meglio di Drive In
- **21,30** Raidue Attualità: Mixer
  Raitre Documenti: Il bambino [illegible] gli Anni Novanta
- **22,10** Raiuno Sport: la domenica sportiva
- **22,30** Raitre Sport: Campionato di calcio serie A
  Canale 5 Attualità: Monitor
  Italia 1 Film: Il dormiglione. Con Woody Allen. Commedia
- **22,40** Raidue Attualità Tg2 trentatré
- **23 —** Rete 4 Film: Caporale di giornata. Con Maurizio Arena. Commedia
- **23,10** Raidue Documenti: Immagini per la scuola
- **23,15** Raitre Musicale: Rockline
- **23,20** Canale 5 Attualità: Punto 7
- **23,35** Raiuno Musicale: Musicanotte
- **0,15** Italia 1 Telefilm: Cannon
- **0,30** Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York
- **0,40** Rete 4 Telefilm: Agenzia UNCLE
- **1,15** Italia 1 Telefilm: Strike Force

Su Raitre alle 17,30

TYRONE POWER
è il cigno nero

Rete 4 Ore 8,30: Il bacio [illegible] mezzanotte, [illegible] Norman Taurog, con Mario Lanza, Kathryn Grayson. [illegible] musicale 1949 — *Una giovane cantante lirica debutta nella compagnia finanziata dalla ricca nonna. Al celebre tenore suo partner, lei preferisce l'autista*

Raitre Ore 17,30: Il cigno nero, di Henry King, con Tyrone Power, Maureen [illegible]'Hara, George Sanders, Laird Cregar. Un avventuroso [illegible] — *Catturato dagli inglesi nelle acque della Giamaica, un gruppo di pirati comandati da Jimmy viene poi salvato [illegible] una pattuglia di colleghi. Intanto il pirata Morgan col beneplacito degli inglesi diventa governatore di Giamaica. Quando Jimmy viene nominato suo aiutante si scatena la ribellione*

Lunedì

MATTINA

- **10 —** Rete 4 Film: Africa sotto i mari. Con Sofia Loren. Avventuroso
- **10,20** Raiuno Sceneggiato: Due prigionieri
- **10,30** Italia 1 Telefilm: Wonder Woman
- **10,45** Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare
- **11,15** Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia
- **11,30** Raiuno Telefilm: Taxi
  Raitre Atletica leggera: Campionati italiani juniores indoor
  Italia 1 Telefilm: Quincy
- **11,45** Rete 4 Attualità: Magazine
- **11,55** Raidue Attualità: Cordialmente
- **12 —** Raitre Sci: Marcialonga
  Canale 5 Gioco a premi: Bis
- **12,05** Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?
- **12,15** Rete 4 Telefilm: Bravo Dick
- **12,30** Raitre Rugby: Scavolini-Delta Rovigo
  Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
- **12,40** Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo [illegible] servito
- **12,45** Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao
- **13,20** Italia 1 Quiz: Help
- **13,25** Raidue Attualità: Tg2 c'è da vedere
- **13,30** Raidue Sceneggiato: Capitol
  Canale 5 Telefilm: Sentieri
- **13,55** [illegible]uno Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

- **14 —** Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata
  Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il russo
- **14,15** Raiuno Documenti: Il mondo [illegible] Quark
  Rete [illegible] Novela: Destini
  Italia 1 Musicale: Deejay Television
- **14,30** Raitre Documenti: Una lingua per tutti: [illegible] francese
  Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini
- **14,35** Raidue Varietà: Tandem
- **15 —** Raiuno Attualità: Speciale Parlamento
  Raitre Musicale: Concerto sinfonico
  Rete 4 Telenovela: Agua viva
  Italia 1 Telefilm: Chips
- **15,15** Raidue Varietà: Parolliamo
- **15,30** Raiuno Documenti: Piccole corti padane
  Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere
- **15,45** Raitre Calcio: Campionato di serie A e B
- **15,50** Rete 4 Film: Guendalina. Con Jacqueline Sassard. Drammatico
- **16 —** Raiuno Documenti: Storie di ieri, di oggi, di sempre
  Raidue Documenti: Adolescenza e linguaggio
  Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- **16,30** Raiuno Sport: Lunedì sport
  Raidue Varietà: Pane e marmellata
  Canale 5 Telefilm: Hazzard
- **17,05** Raiuno Varietà: Magic
- **17,30** Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom
- **17,35** Raidue Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento
- **17,50** Rete 4 Telefilm: Lucy Show
  Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria
- **18 —** Raiuno Attualità: L'ottavo giorno
  Canale 5 Telefilm: [illegible] mio amico Arnold
- **18,10** Raitre Musicale: L'Orecchiocchio
- **18,15** Raidue Attualità: Spazioliboro
- **18,20** Rete 4 Sceneggiato: [illegible] confini della notte
- **18,30** Raiuno Attualità: Italia sera
  Raidue Sport: Tg2 sportsera
  Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie
- **18,40** Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco
- **18,50** Rete 4 Telefilm: I Ryan
  Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie
- **19 —** Canale 5 Telefilm: I Jefferson
- **19,30** Raitre Sport: Sport regione del lunedì
  Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
  Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
  Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

- **20 —** Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole
- **20,05** Raitre Documenti: Ruote di fuoco
- **20,30** Raiuno Film: Film a sorpresa scelto [illegible] nel corso della trasmissione «Buonasera Raffaella»
  Raidue Attualità: Tg2 di tasca nostra
  Raitre Musicale: Era bello sognare
  Canale 5 Film per la tv: I capi
  Rete [illegible] Film: La lunga estate calda. Con Paul Newman. Drammatico
  Italia 1 Sport: Superbowl
- **21,25** Raidue Telefilm: Hill Street giorno e notte
- **21,40** Raitre Documenti: Rifarsi [illegible] vita
- **22,10** Raitre Calcio: Il processo del lunedì
- **22,25** Raidue Attualità: Protestantesimo
- **22,30** Canale 5 Attualità: Jonathan dimensione avventura
- **22,35** Raiuno Varietà: Mille [illegible] una star
- **22,45** Rete 4 Attualità: Cinema e Co.
- **22,50** Raidue Telefilm: Un ragazzo come noi
- **23,15** Raidue Documenti: ABC dell'infanzia
  Rete 4 Telefilm: Agente speciale
- **24 —** Raidue Film: Macao, l'inferno del gioco. Con Sessue Hayakawa. Drammatico
  Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York
  Italia 1 Film: Electra Glide. Con Robert Blake. Drammatico
- **0,15** Rete 4 Telefilm: Mod Squad
- **1,15** Rete 4 Telefilm: Agenzia UNCLE

Su Retequattro alle 15,50

LA SASSARD
è la tenera Guendalina

Italia 1 Ore 24: Electra Glide, di William Guercio, con Robert Blake, Billy Bush. Un drammatico [illegible] — *Electra Glide è la celeberrima motocicletta della Harley Davidson in dotazione alla polizia americana, [illegible] è anche il sogno di John, poliziotto cresciuto nel mito [illegible] grandi eroi [illegible] ci-[illegible]. La realtà che conosce nelle file della polizia però è diversissima*

Rete 4 Ore 15,50: Guendalina, di Alberto Lattuada, con J[illegible]line Sassard. Italia commedia [illegible] — *Un'adolescente, figlia di genitori litigiosissimi, trova il suo primo amore nella persona di un timidissimo studente di architettura. Rinuncia a lui per favorire la riconciliazione di padre e madre*

Martedì

MATTINA

8,35 Canale 5 Telefilm: Alice

8 — Canale 5 Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Telenovela: Destini

9,30 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,50 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10 — Rete 4 Film: In questa nostra vita. Con Bette Davis, drammatico

10,20 Raiuno Sceneggiato: Due prigionieri

10,30 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Taxi
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Amanda

12,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,35 Raitre Documenti: Il Carnevale tradizionale

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 Come noi
Raitre Sci: Coppa del mondo

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Quiz: Help

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca-?L'ultima telefonata

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Attualità: Cronache

15,15 Raidue Varietà: Tandem

15,30 Raiuno Documenti: Il tumore come malattia sociale
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,50 Rete 4 Film: L'angelo delle tenebre. Con Merle Oberon. Drammatico

16 — Raiuno Sport: Sci: Coppa del Mondo
Raidue Documenti: Monografie
Raitre Documenti: Le terre del Drago
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 Raiuno Cartoni: Pac Man
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Raitre Documenti: Il padre scolaro
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17 — Raitre Varietà: Dadaumpa

17,05 Raiuno Varietà: Magic

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

[illegible] — Canale 5 Telefilm: Il mio amico Ricky
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,10 Raiuno Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,30 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Raitre Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Kiss me Licia

20,05 Raitre Documenti: Ruote di fuoco

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Attualità: Spot. Con Enzo Biagi
Raidue Film: Serpico. Con Al Pacino. Poliziesco
Raitre Documentario: Pier Paolo Pasolini, una disperata vitalità
Canale 5 Film per la tv: I capi
Rete 4 Film: Di che segno sei? Con Paolo Villaggio. Comico
Italia 1 Telefilm: Riptide

21,30 Raitre Film: Messico in fiamme. Con Franco Nero. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Legmen

22 — Raiuno Sceneggiato: Strada senza uscita

22,30 Canale 5 Varietà: Nonsolomoda
Italia 1 Musicale: Simple Red in concerto

22,50 Raidue Attualità: Tg2 dossier

23,10 Raiuno Musicale: I concerti di «Sotto le stelle»
Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

23,30 Canale 5 Attualità: Di uomini e di cavalli
Italia 1 Film: Al di là della legge. Con Lee Van Cleef. Western

23,40 Rete 4 Telefilm: Agente speciale

24 — Raiuno Documenti: Il primo uomo di vita
Raidue Film: Una vedova tutta d'oro. Con Michèle Mercier. Commedia

0,30 Canale 5 Film: L'idolo cinese. Poliziesco

Su Raidue alle 20,30

AL PACINO

poliziotto in «Serpico»

Italia 1 Ore 23,30: Al di là della legge. di Giorgio Stegani, con Lee Van Cleef, Antonio Sabato. Italia western 1968 — *Il vagabondo Cudlip gira il West in compagnia di un negro e di uno strano predicatore che prima deruba i passeggeri di una diligenza, poi ne difende un'altra attaccata dai banditi. Nominato sceriffo di una cittadina, Cudlip ha la possibilità di effettuare un colpo colossale ma preferisce schierarsi dalla parte della legge*

Raidue Ore 20,30: Serpico. di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Randolph, Jack Kehoe. Usa drammatico 1974 — *Serpico, poliziotto ingenuo e onesto di origine italiana, confessa ai superiori di aver scoperto che alcuni colleghi hanno attività illegali. Isolato da tutti, comprende che la sua vita è appesa a un filo. Salvatosi a stento dopo una missione pericolosissima, rivela pubblicamente quanto ha e si ritira in* [illegible]

Mercoledì

MATTINA

10 — Rete 4 Film: Questo mio folle cuore. Con Dana Andrews

10,30 Raiuno Sceneggiato: Due prigionieri
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Taxi
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Mister Abbott e famiglia

12,30 Raitre Sport: Pattinaggio artistico
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13 — Raitre Attualità: Il Carnevale tradizionale

13,25 Raidue Attualità: Tg2 i libri

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Varietà: Help: Gioco a quiz

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata
Raitre Calcio: Torneo internazionale giovanile di Viareggio

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Cartoni: Le Olimpiadi della risata
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,15 Raidue Varietà: Paroliamo

15,30 Raiuno Documenti: Antiche genti italiche
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,50 Rete 4 Film: Verdi dimore. Con Audrey Hepburn. Commedia

16 — Raiuno Documenti: Storie di ieri, di oggi, di sempre
Raidue Attualità: Immagini per la scuola
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 Raiuno Cartoni: Pac Man
Raidue Attualità: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

17 — Raitre Varietà: Dadaumpa

17,05 Raiuno Varietà: Magic

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Più sani, più belli

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Raiuno Attualità: Tg1 cronache Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
Canale 5 Telefilm: Webster
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,15 Raidue Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso

18,20 Rete 4 Telefilm: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 Raitre Documenti: Canada, Canada

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 Raitre Documenti: Ruote di fuoco

20,30 Raiuno Telefilm: Professione: pericolo!
Raidue Sceneggiato: Baciami strega
Raitre Film: Dracula. Con Frank Langella. Drammatico
Canale 5 Film per la tv: V-Visitors
Rete 4 Telefilm: California
Italia 1 Varietà: [illegible] il prezzo è giusto

21,30 Raiuno Attualità: Tribuna politica
Raidue Film: Dai sbirro! Con Lino Ventura. Poliziesco
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

22,30 Raiuno Sport: Mercoledì sport
Canale 5 Attualità: Big Bang
Rete 4 Telefilm: A cuore aperto

22,50 Raitre Musicale: Rockconcerto

23,15 Raidue Documenti: Protagonisti del nostro tempo
Canale 5 Sport: La grande boxe
Italia 1 Telefilm: Cannon

23,30 Rete 4 Telefilm: Agente speciale

0,15 Canale 5 Film: L'amante giovane. Con Marlène Jobert. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Strike Force

0,20 Raidue Film: Puccini. Con Gabriele Ferzetti. Biografico

0,30 Rete 4 Telefilm: Mod Squad

1,15 Italia 1 Telefilm: Quincy

1,30 Rete 4 Telefilm: Agenzia UNCLE

2,15 Italia 1 Telefilm: Gli invincibili

Su Raidue alle 21,30

LINO VENTURA

in «Dai sbirro!»

Raidue Ore 21,30: Dai sbirro! di Pierre Granier-Deferre, con Lino Ventura, Patrick Dewaere, Victor Lanoux, Julien Guiomar. Francia poliziesco 1975 — *Il commissario Verjeat durante le elezioni a Rouen assiste all'omicidio di uno dei due candidati e al ferimento di un agente. Deciso a continuare le indagini anche se tutti gli mettono i bastoni fra le ruote, si fa incriminare per corruzione pur di restare sul luogo. Finale a sorpresa*

Raidue Ore 0,20: Puccini. di Carmine Gallone, con Gabriele Ferzetti, Marta Toren, Paolo Stoppa, Nadia Gray. Italia biografico 1953 — *Biografia musicale del grande compositore Giacomo Puccini. Dopo il* [illegible] *delle «Villi» Puccini abbandona il soprano Cristina per andare a Milano e sposarsi con Elvira che ama da anni. La devozione di Elvira, che* [illegible] *anche alla luce il suo erede, non guarisce il dongiovannismo del compositore. Il successo della «Bohème» per poco non causa la loro separazione. Quando sta per succedere l'irreparabile un* [illegible] *successo ricongiunge i due*

INTERVISTA / Un bravissimo attore e l'attesa del futuro

ALESSANDRO HABER E L'ISTINTO

L'ETERNA GIOVANE PROMESSA PREFERISCE L'ORGIA

Sta leggendo, per la prima volta [illegible] forse per ragioni di lavoro) «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo, e ancora non si è accorto [illegible] quanto gli assomigli Zeno Cosini. Forse perché Alessandro Haber, 39 anni portati senza infamia e senza lode, un po' dimesso e un po' allucinato, pieno di affanni e di furori, irrimediabilmente genuino, non crede nei personaggi «che sembrano tagliati su misura».

«Preferisco seguire l'istinto, cambiare, inventarmi di volta in volta. Mi piace, in fondo, l'idea di essere una puttana che si dà, a seconda del momento, per amore...».

E magari anche un po' per soldi?

«No, mai per soldi: non ho mai fatto nulla perché attratto dalla prospettiva di guadagnare. Se so che i soldi ci sono, allora li chiedo, [illegible] altrimenti [illegible] lo stesso: in alcuni film non [illegible] fatto solo l'attore, ma anche l'autista, il tecnico delle luci... qualunque cosa».

Aspettando, magari, la grande occasione. Molto teatro, un'infinità [illegible] parti minori in numerosi [illegible] [illegible] successo e di qualità, eppure Haber [illegible] [illegible] famoso e rischia [illegible] rimanere in [illegible] «un giovane promettente»...

«La grande occasione? No, non mi interessa: non voglio arrivare, non voglio adagiarmi. Mi sono guadagnato lavorando la stima della critica e del pubblico. [illegible] sempre interpretato i ruoli minori con grande entusiasmo e oggi sono, nel mio piccolo, un attore che può scegliere».

Un'occasione importante, comunque, [illegible] già arrivata: «Orgia» di Pasolini, a fianco di Laura Betti, in un ruolo difficile che ti tiene [illegible] palcoscenico dall'inizio alla [illegible]. Quando hai cominciato, [illegible] non sbaglio, avevi [illegible] po' di paura...

«Più che paura, terrore: provavo in continuazione, quasi non uscivo più di casa. Non conoscevo il teatro di Pasolini, mi sembrava lontano e difficile. C'è voluto tempo perché la [illegible] cominciasse a diradarsi. Poi il figlio è nato bene, e la paura è passata».

Anche la paura del pubbli[illegible] è passata? E la paura di spogliarsi sul palcoscenico?

«In effetti, questo nudo il pubblico non se l'aspetta, [illegible] magari rimane un po' sbigottito. Ma si tratta di un nudo talmente tragico e così [illegible] volgare... All'inizio ero un po' imbarazzato, soprattutto quando abbiamo cominciato a provare. Intorno a me facevano tutti finta di niente, quasi [illegible] mi guardavano per mettermi [illegible] mio agio. Poi, quando siamo andati in scena, sono spariti tutti i pudori, e addirittura giravo nudo nei camerini, senza problemi».

La poesia giustifica quindi qualsiasi cosa?

«Sì, all'interno di uno spet[illegible] bello e poetico io sono disposto a fare qualsiasi cosa. E quando ho letto il copione di Orgia, ho immediatamente avvertito il fascino [illegible] questo monologo così drammatico, e che si conclude con un silenzio».

Ti coinvolgono le problematiche sollevate da «Orgia»? E' vero che un testo [illegible] [illegible] mai invano sull'attore?

«Si tratta di tematiche che hanno un valore universale, e che tento particolarmente. Ma [illegible] credo che i testi, i personaggi interpretati, lasciano grandi segni, o grandi traumi. [illegible] cerco di mantenere sempre un po' di distacco, e questo mi consente di poter cambiare spesso genere, di passare dal comico al drammatico [illegible] estrema facilità. Sono disponibile, insomma: avrei voluto fare Amleto, per esempio, anche se il progetto non è andato in porto. Ma sono sicuro che, se lo voglio, posso diventare Amleto».

Si direbbe che ti piaci molto...

«Sì, mi amo molto e mi specchio persino nelle vetrine. E' la mia forza, questo sapermi accettare così come sono. Sono anche molto generoso, però: sia nella vita privata che sul palcoscenico. La caduta a terra, al termine dello spettacolo, significa rischiare ogni sera [illegible] rompermi una gamba, eppure lo faccio volentieri...».

Che cos'è il talento?

«Ci sono 20 persone che lasci passare senza accorgertene, e una che noti immediatamente: quest'ultima ha talento. Il talento [illegible] una specie di fluido magico. Io ho sentito fin da piccolo [illegible] grande forza, la capacità [illegible] comunicare con gli altri. Ma ho saputo di avere talento solo quando [illegible] stati gli altri a dirmelo».

Il cinema italiano, [illegible] dice, è in crisi. Che cosa [illegible] accadendo, secondo te?

«Non è [illegible] tutto [illegible] crisi. Quest'anno, per esempio, ci sono stati diversi registi giovani che hanno fatto dei film molto belli. Come Nanni Moretti e Pupi Avati, e poi... Moretti e Avati. Dunque! Moretti, Avati... Insomma, non è che ci sia molto, ma gli attori e i registi non c'entrano. Sono le strutture, i produttori... per fare il film di Celentano, che è brutto, hanno speso diciotto miliardi, quando con la stessa cifra [illegible] sarebbero potuti fare dieci film affidandone la direzione a giovani registi. E su dieci, al[illegible] tre sarebbero stati validi: conosco un sacco di gente che ha copioni stupendi nel cassetto, e non trova i soldi. Infine, dovremmo attingere di più dalla [illegible]ca, dalle cose che capitano in Italia...».

«Mamma Ebe», che tu ha[illegible] interpretato, era attinto dalla cronaca, ma il pubblico l'ha disertato in massa...

«Forse perché l'attrice non era giusta. E poi perché bisognerebbe girare i film in dieci settimane invece che cinque... E ritorniamo sempre al di[illegible] sui produttori. Ma non mi vengano a dire che gli attori stranieri [illegible] più bravi perché ogni tanto fanno un salto all'Actor's Studio... Noi abbiamo [illegible] fantasia, e non è poca cosa...».

Ti è capitato spesso che ti chiudessero la porta in faccia?

«Molte volte, ma mi ha sempre fatto bene. Ho un carattere difficile, perché sono uno che ogni volta ci crede: destinato, quindi, alle fregature. Il mio rapporto [illegible] il telefono [illegible] terribile, aspetto in continuazione. Ma questo è, alla fine, un modo per rimanere vitali, per non adagiarsi mai. Fortu[illegible] credo di non averne molta: non [illegible] mai entrato nel bar al momento giusto».

Stefania Miretti

Teatro

Comincia stasera al Massaua la stagione di [illegible] per questo teatro di Borgo Strada a lungo impiegato come cinematografo e solo recentemente rilanciato come ribalta dei balletti di Loredana Furno per la stagione del Teatro di Torino.

Oggi tocca al divo Carmelo Bene dargli un'eco diversa, con i *Canti orfici* di Dino Campana, un poeta maledetto che si conviene magnificamente all'attore. [illegible] seguito nell'abbonamento al Massaua faremo conoscenza con gli spettacoli di Flavio Bucci, Walter Chiari, Beppe Bergamasco, Ulla Alasjärvi e con l'I. O. U. di Londra.

Nella settimana prossima due gli appuntamenti di r[illegible]: *Io, Raffaele Viviani* [illegible] Carignano e *Borges, autoritratto del mondo* alla Sala Valentino del Nuovo, il primo nel cartellone dello Stabile torinese e il secondo nel cartellone del Gruppo della Rocca. Per quanto riguarda la regione, curioso l'incrociarsi di Giorgio Gaber e Ombretta Colli, marito e moglie alla conquista separata di nuove piazze. *Io, se fossi Gaber* è annunciato [illegible]gi al Sociale di Valenza, domani al Civico di Vercelli e domenica al Toselli [illegible] Cuneo; *Aiuto... sono una donna di successo* è oggi all'Ideal di Santhià.

Tornando ai programmi torinesi, *Io, Raffaele Viviani* è la ripresa d'uno spettacolo [illegible] cultura e per fortuna pure di schietta popolarità della scorsa annata, a cura di Antonio Ghirelli e Achille Millo, con lo stesso Millo [illegible] testa d'un fantasioso gruppetto d'interpreti composto da Marina Pagano, Antonio Casagrande e Franco Acampora.

Vi si rievoca senza spirito agiografico il mondo [illegible] Raffaele Viviani che costituisce [illegible] miracolo nello spettacolo del primo Novecento: si, ripete il programma di sala, *«ha del miracoloso la sua uscita dalla più profonda ignoranza di figlio di umile vestiarista teatrale ed artista autodidatta e interprete geniale, ma al tempo stesso sofisticato, del suo mondo di umili pescatori, zingari, spazzini, piccoli guappi e affamati attori di varietà.*

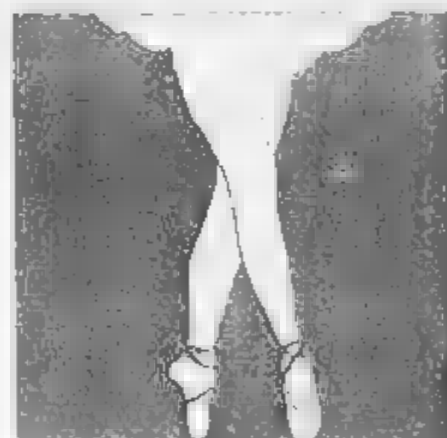
«Miracolosa fu la sua stessa sopravvivenza di artista in un'epoca dove tutto congiurava contro di lui: la retorica ufficiale del fascismo, lo spregio del dialetto, l'insofferenza per la denuncia sociale. Come poi uscirà a creare quel suo nuovo genere teatrale a metà strada tra naturalismo e reportage sociale, più che un miracolo fu una disgrazia afferrata per la coda: fu dopo la disfatta di Caporetto, quando il troppo frivolo teatro di varietà venne proibito, che Viviani si trovò a non disporre più del suo sperimentato repertorio. Si fece allora drammaturgo a modo suo, cominciando a mettere insieme varie scene, vari 'numeri' fino a comporre vividi affreschi della realtà che aveva attorno».

Per *Borges, autoritratto del mondo*, dai testi del grande scrit[illegible]re argentino a cura di Carlo Repetti con la regia di Marco Sciaccaluga, il critico Claudio Magris ha scritto che se il mondo fosse finito e sembrasse doveroso dedicargli [illegible] serata celebrativa, *«nessuno più di Jorge Luis Borges sarebbe adeguato a riévocare il mondo scomparso dinnanzi a un pubblico attento».*

Lo spettacolo, presentato [illegible] Teatro [illegible] Genova e affidato a Ferruccio de Ceresa solo in scena, delinea con sarcasmo la mappa dell'universo e, insieme, d'un volto.

Annunciato anche, nell'abbonamento del TorenT-Cabaret Voltaire, il gruppo inglese dell'Impact Theatre al [illegible]g di [illegible] Brescia con *The Carrier Frequency* per l'edizione 1986 di 'Frontiere [illegible] teatro'.

p. per.

Danza

La stagione di balletti 1986 al *Punto Danza Massaua*, che era iniziata in quel teatro [illegible] 13 dicembre [illegible] [illegible] un Gala di Stelle internazionali del quale Françoise Legrée, étoile dell'Opéra di Parigi, è stata l'interprete più prestigiosa, prosegue ora con una serie di spettacoli e di attività collaterali particolarmente nutrite e impegnative. Ba[illegible] su un duplice programma (le produzioni della Compagnia di Danza Teatro di Torino e le rappresentazioni di complessi ospiti italiani e stranieri fra i più qualificati), il cartellone vedrà affiancarsi altre iniziative elettivamente dedicate ai giovani, attuate in collaborazione con gli Assessorati all'Istruzione della Città di Torino e [illegible] Cultura della Regione Piemonte.

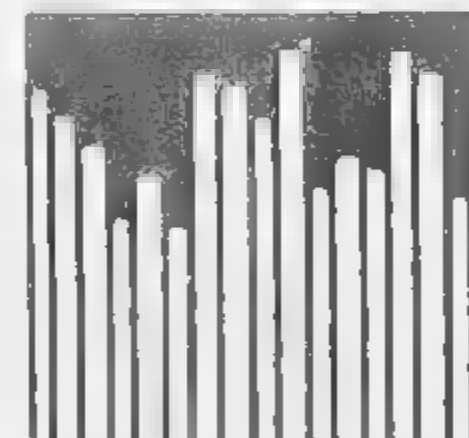
Gli spettacoli prodotti [illegible] Compagnia di Danza Teatro [illegible] Torino saranno: *Stravinsky-Rota-Piazzolla*, che comprenderà *Circus Polka*, *L'Histoire du Soldat*, *Aci e Galatea*, [illegible] *Tangos*, nelle coreografie rispettivamente [illegible] Furno, Dudan, Ottinelli e Pascilla (in scena dal 31 gennaio al 2 febbraio); *Amo* [illegible] [illegible] *che* [illegible] *colei*, ripresa del fortunato balletto di Loris Gay ispirato alla storia d'amore «non vissuta» fra Amalia Guglielminetti e Guido Gozzano nella Torino del primo Novecento (per i giorni [illegible] febbraio, 1-2 marzo); e *Cleopatra*, composizione coreografica [illegible] Milorad Miskovitch su musiche [illegible] Luigi Mancinelli tratta dall'omonima tragedia di Pietro Cossa (repliche [illegible] 14-15 e 16 marzo).

Spettacoli ospiti [illegible] quelli offerti dall'*Aterballetto* diretto da Amedeo Amodio con l'étoile Elisabetta Terabust, che si produrrà in nuove creazioni il 17, 18 [illegible] 19 febbraio; e [illegible] *I balletti di Susanna Egri* in scena il 17 marzo. Il 19 e 20 aprile si calibrano infine *I Solisti del Balletto dell'Opéra di Montecarlo*, elementi di spicco dell'appena ricostituita compagnia monegasca che, sotto la direzione artistica [illegible] Pierre Lacotte e Ghislaine Thesmar, gode dell'ambito patrocinio della principessa Carolina, entusiasta ballettofila.

Iniziativa culturale di ulteriore interesse [illegible] anche la nuova [illegible]rie d'incontri con étoiles internazionali intitolata *Profili di protagonisti*. Conversazioni «illustrate» da critici che vedranno in febbraio Elisabetta Terabust intervistata da Alberto Testa e Liliana Cosi da Sergio Trombetta, [illegible] [illegible] Vittorio Biagi presentato da Alfio Agostini e in aprile Ghislaine Thesmar esortata alle confessioni da Claudio Tempo. Tutte stimolanti occasioni che permetteranno rivelatori confronti di carriere e di stili.

Completeranno il panorama di queste rassegne di danza [illegible] un'ottica strettamente pedagogica gli *Spettacoli per le Scuole*, edizio[illegible] didascalistiche appositamente realizzate dalla compagnia stabile diretta [illegible] Loredana Furno che, [illegible] ai grandi classici del repertorio: *Il Lago dei Cigni*, *Coppelia* e *La Bella Addormentata*, proporranno con *La Danza del Novecento*, uno spettacolo antologico dedicato agli sviluppi della danza, dalla tradizione ottocentesca [illegible] più avanzate forme di espressione contemporanea. *Dietro le quinte* infine, tradurrà in spettacolo-dimostrazione gli aspetti meno vistosi e più propriamente tecnici di ogni allestimento scenico. [illegible] mese [illegible] febbraio la Compagnia [illegible] Danza Teatro di Torino parteciperà all'opera *Faust* di Gounod [illegible] Regio di Parma, interprete dei balli coreografati da Roberto Fa[illegible].

Gianni Secondo

Classica

I Capuleti e *i Montecchi* di Belli[illegible] facevano fino a qualche anno fa la figura di un'opera rara, quasi mai rappresentata e perfino negletta dall'industria discografica. C'era un'incisione del 1976 che non ebbe però mai grande circolazione e qualche rara rappresentazione. Oggi questo capolavoro [illegible] [illegible] disposizione di tutti grazie ad un'incisione discografica veram[illegible] degna dovuta allo zelo belliniano di Riccardo Muti che ha colto l'occasione di una rappresentazione [illegible] Covent Garden [illegible] Londra p[illegible] impegnare la casa discografica [illegible]i per la quale l'opera esce ora in due dischi.

[illegible] scrisse *I Capuleti e i Montecchi* all'inizio del 1830 su commissione del Teatro La Fenice di Venezia nel tempo quasi incredibile [illegible] [illegible] mese e mezzo. [illegible] rapidità si spiega con il ricorso, allora frequente, a lavori precedenti ai quali era arrisa scarsa fortuna. Giusto un anno prima al Teatro di Parma Bellini aveva presentato [illegible] sua *Zaira* cogliendo un clamoroso insuccesso.

Con disinvoltura pari all'abilità trasferì intere sezioni dalla *Zaira* alla nuova opera ed anche il librettista Felice Romani non fu da meno. Aveva [illegible] scritto nel [illegible] un [illegible] per *Giulietta e Romeo* di Nicola Vaccai e con sapienti aggiustamenti riuscì anche lui a recuper[illegible] sostanziosi tratti per il nuovo libretto destinato [illegible] Bellini.

L'alto professionismo del [illegible]positore e del librettista colgono con quest'ope[illegible] un'affermazione straordinaria, degna di figurare tra le più belle realizzazioni musi[illegible] della vicenda degli amanti [illegible] Verona. [illegible] prendiamo come pu[illegible] di riferimento la grande sinfonia drammatica di Berlioz intitolata a Romeo e Giulietta ed il balletto di Prokofiev centrato sullo stesso argomento abbiamo un trittico perfetto nel quale ciascun elemento [illegible] assolutamente diverso dagli altri.

Nell'opera di Bellini i due personaggi principali sono affidati a due voci femminili: ad un soprano quella di Giulietta e ad un [illegible] soprano quella di Romeo. Ne nasce un tinta chiara e tenerissima che esprime come meglio [illegible] [illegible] potrebbe il carattere adolescenziale dei due protagonisti.

L'avversario, sul piano drammatico e musicale, più consistente [illegible] due è Tebaldo, promesso da Cappello, padre di Giulietta, in spo[illegible] alla figlia. Le parti di Cappello e quella di Lorenzo, l'anziano confidente di Giulietta, restano un poco marginali ma quella tenorile di Tebaldo ha un notevole spicco.

I Capuleti e i Montecchi devono assolutamente essere interpretati da cantanti d'eccezione, [illegible] che Wagner innamoratissimo di quest'opera aveva compreso perfettamente, perché il fascino irripetibile di questa partitura [illegible] tutto nelle sublimi linee del canto. Riccardo Muti ha fatto le cose superbamente impegnando Edita Gruberova nel ruolo di Giulietta. [illegible] Gruberova è celestiale [illegible] una [illegible]gli[illegible] ancor più gr[illegible] ci viene dal Romeo di Agnes Baltsa, [illegible] di un[illegible] passione travolgente, da vero eroe romantico.

Il tenore Dano Raffanti sostiene magnificamente [illegible] parte di Tebaldo ed anche Gwynne Howell e John Tomlinson fanno un'ottima figura nei ruoli di Cappello e Lorenzo.

Il merito supremo [illegible] [illegible] ma incisione va però a Riccardo Muti che imprime ai solisti, all'orchestra e [illegible] [illegible] del Covent Garden [illegible] sigillo di colui che risulta oggi il più grande interprete di Bellini.

Enzo Restagno

Isabella Rossellini e Baryshnikov in [illegible] scena del film [illegible] sole a mezzanotte»

La Rossellini gira in Siberia il film «Il sole a mezzanotte»

CHE FREDDO ISABELLA!

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Doveva giungere a Roma Isabella Rossellini con Jerzy Skolimowsky, Gregory Hines e Taylor Hackford, interpreti e [illegible] per presentare il film *Il sole a* [illegible] *notte*, ma i suoi impegni di lavoro l'hanno trattenuta lontana dalla sua città natale.

Isabella romana [illegible] nascita e newyorkese d'adozione, ha [illegible] accento vagamente scandinavo-americano: nel film recita alcune battute in russo e ha fatto del [illegible] meglio perché [illegible] le più autentiche possibile.

«*E' stato veramente difficile dare un* [illegible] credibile a [illegible] *che già aveva un* [illegible]*cento* — dice —. *Quando ho conosciuto Taylor Hackford (regista di* [illegible] e gentiluomo), *a Los Angeles,* [illegible] *mi ha nascosto le sue perplessità. Ma ho molto insistito per avere* [illegible] *parte e gli ho promesso che avrei studiato dizione a New York. La famosa insegnante Sandra Seacat, in poco tempo, ha rimediato al mio accento e così* [illegible] *Darya nel film*», ha detto ancora Isabella.

Il sole a [illegible] è la vicenda drammatica di un ballerino russo, Kolya (Mikhail Baryshnikov), che si è rifugiato negli [illegible] Uniti e che, durante [illegible] volo Tokyo-New York è costretto [illegible] atterrare in Siberia. [illegible] Unione Sovietica [illegible] quest'uomo è [illegible] considerato un criminale a [illegible] della sua emigrazione illegale. Gregory Hines, il famoso ballerino di [illegible] tore [illegible] tip-tap [illegible] *Cotton Club*, impersona, invece, un ballerino americano che, anni prima, [illegible] protesta [illegible] guerra nel Vietnam si era rifugiato in Urss. Avendo perduto il favore delle autorità sovietiche, Hines è [illegible] ad esibirsi nelle province della Siberia, ma gli viene offerta l'opportunità di [illegible].

Quando lui e sua moglie (impersonata dalla Rossellini) vengono incaricati [illegible] convincere Kolya a rimanere in Russia. A tenere in mano le fila dell'operazione è [illegible] agente del Kgb (Jerzy Skolimowsky), che [illegible] Kolya come simbolo [illegible] fuggiasco pentito, che ritorna [illegible] Russia. Dopo una serie di vicende emozionanti si arriva [illegible] piano [illegible] fuga per allontanarsi definitivamente [illegible] Russia.

Durante le riprese in esterni, la gente faceva capannello intorno a Isabella, fotografandola e chiedendole autografi, e giornalisti d'ogni parte del mondo [illegible] andati a intervi[illegible]. Benché *Il sole a mezzanotte* sia il suo primo film [illegible] livello internazionale, la Rossellini è [illegible] delle donne più fotografate del mondo, in quanto presta il suo volto alla pubblicità [illegible] casa [illegible]ca Lancôme. La sua popolarità è poi accresciuta dall'affetto che molti provano per lei [illegible] quanto figlia di Ingrid Bergman, alla quale somiglia moltissimo.

Isabella, divorziata da Martin Scorsese, si è sposata [illegible] Jonathan Wiedemann, da cui ha avuto una figlia, Elettra Ingrid. Ora [illegible]mente sola.

«*La mia rapida carriera* [illegible] *difficile da conciliare con il mio rapporto sentimentale. Negli ultimi tempi c'era qualche difficoltà e sapevamo entrambi dove andava il nostro matrimonio*», [illegible] detto Isabella.

L'attrice rassomiglia moltissimo alla madre Ingrid Bergman. Ha il [illegible] sorriso accattivante e pieno di grazia, mentre dal padre Roberto ha preso tutta l'allegria istintiva e l'estrosità [illegible].

«*Darya, il personaggio del mio film, mi è molto vicina. E' una donna aperta, leale. Qualche volta ama il rischio, perché sa amare* [illegible] *riserve*», ha così concluso, sorridendo, l'affascinante Isabella.

INTERVISTA - William Hurt si confessa

UOMO DONNA RAGNO

E' IL COPROTAGONISTA DEL FILM DI BABENCO

L[illegible] — Uno [illegible] più affermati e bravi attori americani, William Hurt, è a Londra per presentare il suo ultimo film «*Il* [illegible] *della donna* [illegible]», [illegible] cui è il coprotagonista accanto a Raul Julia.

Hurt, attore prestigioso [illegible] teatro, solo nel 1980 si è deciso a recitare per il grande schermo e, da allora, ha interpretato alcuni film tra i più significativi [illegible] cinema internazionale di questi ultimi anni. Dall'esordio di «*Stati di allucinazione*» è passato poi a «*Uno scomodo testimone*», «*Brivido caldo*», «*Gorky Park*», «*Il grande freddo*» ed ora a «*Il bacio della donna ragno*», il film di Hector Babenco, con cui ha ottenuto il premio per la migliore interpretazione maschile all'ultimo Festival di Cannes.

«*Il bacio della donna ragno*», tratto dall'omonimo [illegible]manzo di Manuel Puig, è la storia drammatica di [illegible] uomini costretti a vivere e a dividersi [illegible] spazio limitato [illegible] piccola cella in una prigione [illegible] un Paese sudamericano.

[illegible] tratta di Molina, [illegible] ve[illegible] omosessuale, incarcerato per violenza su minori, un uomo dotato di [illegible] personalità complessa, che neppure in galera rinuncia al vezzo di truccarsi e di vestirsi in maniera provocante e di Valentin, un militante di sinistra, accusato di atti terroristici.

Nel microcosmo del carcere i due uomini si confrontano e a poco a poco riescono a meglio comprendersi sino ad un epilogo drammatico.

Molina è un personaggio complesso. Lei, che ha alle spalle il duro lavoro di attore di teatro, ha superato ora ogni difficoltà e si è meritato [illegible] premio al Festival di Cannes. Le è piaciuto questo ruolo?

William Hurt in [illegible] scena del film «Il bacio della donna ragno»

«*Sì, è il sogno di ogni attore questo genere di ruolo. Per me è soprattutto finalmente* [illegible] *possibilità* [illegible] *avere un* [illegible] *personaggio da inventare. Non si ha idea da quanto tempo lo aspettavo: potermi calare in un ruolo che* [illegible] *ha niente a che fare* [illegible] *me, con la mia vita,* [illegible] *il mio fisico... E' ciò che posso dire di meglio per esprimere la gioia per aver interpretato questo personaggio. E' veramente* [illegible] *ruolo* [illegible] *più gratificante che abbia* [illegible] *avuto, e anche il più faticoso*».

E' stato lei a chiedere a Babenco [illegible] affidarle la parte?

«*Il mio agente mi aveva dato la sceneggiatura, soltanto perché l'aveva trovata interessante,* [illegible] *senza secondi fini, perché era stato annunciato che Burt Lancaster avrebbe avuto il ruolo* [illegible] *Molina. L'ho letta e l'ho trovata stupenda. Tutto qui. Poi Lancaster* [illegible] *è ritirato. Ho incontrato Babenco, ci siamo visti varie volte. Aveva* [illegible] *"Pixote, la legge del più* [illegible]*" e, anche se* [illegible] *mi era piaciuto del tutto, quello che avevo apprezzato mi era stato sufficiente per capire che* [illegible]*mo andati nella stessa direzione se avessimo lavorato insieme. E poi il coprotagonista doveva essere Raul Julia, che è un mio amico da lungo tempo. Babenco aveva letto una* [illegible] intervista [illegible] "Rolling Stone", *e ha trovato nelle mie parole qualcosa che gli è piaciuto. Forse quella specie di forza,* [illegible] *energia* [illegible] *formula*[illegible] *che c'è in me.. Devo aggiungere che contrariamente* [illegible] *logica, non ho letto il libro* [illegible] *Manuel Puig. Anzi ho cominciato a leggerlo, ma mi sono fermato. Era meglio che io* [illegible] [illegible] *parte: un film è un'altra cosa e volevo evitare di perdermi in tutte le metafore! Non bisogna cercare di assimilare la struttura letteraria a quella del cinema: sono diverse nei loro generi. Il solo punto in* [illegible] *è l'ispirazione che c'è all'origine. Leggere il libro mi avrebbe dato idee preconcette sul personaggio, e il libro mi spingeva in una direzione che mi sembrava l'opposta di quella scelta dal regista*».

William [illegible] ha terminato da poco di recitare in [illegible]tro interpretando la commedia [illegible] David Rabe «*Hurly Burly*» diretta da Mike Nichols a fianco di Sigourney Weaver, Christopher Walken e Harvey Keitel. Tutti nomi [illegible] giovani leoni di Hollywood che recitano per il [illegible] ma non dimenticano il teatro e il contatto diretto con il pubbli[illegible].

Cineclub

Indiana Jones and the Temple of Doom (Indiana Jones e il tempio maledetto) [illegible] **Steven Spielberg e The Karate Kid (Per vincere domani) di John Avildsen** sono i due film di successo proposti questa settimana rispettivamente da **Stars Stripes and Movies** e [illegible] **In**, le rassegne [illegible] film in lingua originale organizzate nella [illegible] città.

Il primo, in programma il 28 e 29 gennaio, è interpretato (ma [illegible] il caso [illegible] ricordarlo?) da Harrison Ford. L'azione si svolge nel 1935, un anno prima cioè di quella de *I predatori dell'arca perduta*; il film si apre sulla f[illegible] precipitosa [illegible] Indiana Jones dalla Cina per sfuggire ad una banda [illegible] gangster orientali.

Indiana Jones è accompagnato da una giovane, [illegible] Scott, desiderosa anch'essa di raggiungere l'occidente e [illegible] condividere con l'eroe le sue avventure. Il loro aereo viene però abbandonato in volo dal pilota, [illegible] dei gangster, ma i [illegible] si salvano perché si buttano in volo usando come paracadute un canotto. [illegible] è solo l'inizio: in India, il nostro eroe prende sotto la sua protezione una tribù che è colpita da mille flagelli dopo che un gruppo di seguaci di una f[illegible] di[illegible]ità pagana hanno rubato dal tempio della tribù una pietra [illegible] magici poteri.

Indiana Jones non resiste al fa[illegible] di una [illegible] avventura, che infatti prende quasi subito l'avvio, [illegible] sorprese, suspense e ritmo incalzante.

Il [illegible] proposto dallo Stand In, dal 27 al 29 gennaio, racconta invece di un ragazzo, Daniel, che arrivato da poco in città, viene minacciato da una banda [illegible] delinquenti che praticano il karatè. Con l'aiuto del [illegible] maestro, Miyagy, e della sua ragazza, Ali, troverà il modo [illegible] ridurre al silenzio i suoi persecutori.

[illegible] altro grosso film è in calendario il 27 e 28 gennaio al Cinema Centrale, nell'ambito della rassegna Cinema e Scuola. Si tratta di C'era una volta in America di Sergio Leone con Robert De Niro, James Wood, Tuesday Weld.

Dice il critico Stefano Reggiani: «*Leone ha speso tredici anni intorno al film della sua vita e ormai non puoi più separare l'uomo Leone da C'era una volta in America e non vale dire che lui il suo posto nella storia del cinema ce l'aveva già, questo film è un'autocandidatura, ma anche di più, nel bene e nel male, un epitaffio sontuoso al cinema americano, la celebrazione di un debito; un ricalco di stili e di miti che diventa, per iperbole e gigantismo, fenomeno autonomo*».

«*Che cosa cercava Leone nei suoi film di cattivi solitari impropriamente chiamati "spaghetti* [illegible] *stern"? Inseguiva la violenza che governa il mondo nella sua forma più semplificata e simbolica, magari volgare, quella dell'avventura che oppone individuo a individuo come gigante a gigante, un'avventura dilatata e insieme rallentata, una rottura di attese e di malvagità da solleticare tutti i sadici che sono in noi. Adesso, con C'era* [illegible] *volta in America, tutta la violenza è rimasta, il furore sadico non si è placato, ma è messo al servizio dell'unico amore che Leone può autenticamente provare, l'amore per i suoi miti e per il cinema americano che li rappresenta*».

a. b.

Cinema

Si delineano i cambiamenti nei cinematografi torinesi [illegible] termine del mese [illegible] passione che, dalla vigilia di Natale [illegible] fine [illegible] gennaio, segna i destini della prima parte della stagione.

All'Eliseo si attende il western *Silverado* di Lawrence Kasdan con Kevin Scott, all'Ideal l'avventuroso *Le miniere* [illegible] [illegible] *Salomone* di J. Lee Thompson [illegible] il buono Richard Chamberlain e il cattivo Telly Savalas, all'Olimpia *Il sole a mezzanotte* [illegible] Taylor Hackford [illegible] [illegible] danza classica di Michail Barishnikov e il tip-tap di Gregory Hines.

Siamo a poche ore dalla prima del formidabile *Rocky IV* diretto e interpretato [illegible] Sylvester Stallone, di *Explorers* dove la fantascienza è messa in burletta da tre monelli e di *Taron e la pentola magica*, dove la produzione Walt Disney opererà [illegible] proficuo collegamento con quanti hanno decretato il succe[illegible] [illegible] [illegible] riedizione de *La carica* [illegible] *101*.

Per [illegible] dobbiamo 'accontentarci' di *Ginger e Fred*, l'ultimo Fellini [illegible] che da ieri gli spettatori di tutta Italia hanno cominciato ad applaudire e che [illegible] ogni [illegible] ricordiamo qui attraverso le prime reazioni della critica in occasione dell'anteprima. Ecco un intellettuale francese, Jean-Paul Aron, il quale parla [illegible] entusiasmo [illegible] qualcosa di corrosivo e di [illegible] «*in questa* [illegible] *mitologia, che non è dunque la valanga assurda dei* [illegible] *precotti e dei prodotti alimentari della consumazione* [illegible] *massa, ma l'utilizzazione degli esclusi, degli inermi,* [illegible] *deboli per esprimere, la sera* [illegible] *Natale, il sacro, la nascita e* [illegible] *vita*».

[illegible] stesso numero [illegible] *Corriere della Sera* Giovanni Grazzini riferisce beniamino di [illegible], «*del suo sforzo per trarre dal felliniano timbri nuovi e raggiungerci sotto la pelle mentre sgrida e deride i profeti del delirio. Ponendo il tema dell'imitazione* [illegible] *centro del racconto, e ricostruendo quasi tutto in studio, Ginger e Fred è il film migliore che finora* [illegible] *stato fatto sull'irrealtà in cui viviamo, codificata dalla tv. C'è da rallegrarsi che sia toccato a Fellini, un maestro del cinema, ricordarci,* [illegible] *te giocando, che* [illegible] *un bel po' siamo tutti dei sosia, e forse è per questo che sulla terra ci sentiamo spaesati. Non sappiamo più a chi dobbiamo assomigliare*».

Per Stefano Reggiani (*La Stampa*) Fellini ha fatto un film «*della maturità alla maniera dei grandi comici; prevale la malinconia ma il carattere visionario* [illegible] *s'è perso (se il protagonista è come il Calvero di Chaplin,* [illegible] *quadro è un grottesco 1984 visto a posteriori con il presentatore al posto* [illegible] *Grande Fratello, il «1985» di Fellini)*.

Si vedrà e rifletterà all'uscita italiana se [illegible] *prima parte non sia troppo sottotono e prosaica rispetto allo splendore dell'esplorazione dentro* [illegible] *palazzo tv, ma* [illegible] *detto subito che Mastroianni è superbo, irripetibile (lo sguardo profondo di un disperato qualunque,* [illegible] *anche di un alter ego poetico) e assai brava la Masina, opponendo all'omologazione televisiva la forza più antica della rispettabilità, della banalità più generosa. Forse, in* [illegible] *momento di buio ci daremo* [illegible] *mano*».

A Lietta Tornabuoni il regista aveva precisato con garbo, [illegible] gl'incorreggibili contenutisti, che tutto «*è simbolo in* [illegible] *narrazione per immagini. Di cos'era* [illegible] *cinema americano degli Anni Trenta per chi viveva* [illegible] *Italia,* [illegible] *provincia, sotto* [illegible] *fascismo e la Chiesa; il conforto di* [illegible] *che esisteva una vita diversa. In quel grigiore Ginger Rogers, Fred Astaire, Clark Gable, Greta Garbo rappresentavano quel* [illegible] *rappresenta* [illegible] [illegible] *nella notte*».

p. per.

Musica

Ravenna organizza una importante iniziativa culturale promossa [illegible] alla Cultura in collaborazione con [illegible] cooperativa Società dei Concerti. Si tratta della terza edizione [illegible] rassegna «Mister Jazz», quest'anno imper[illegible] per il consueto appuntamento spettacolare e didattico, sulle figure [illegible] tre musicisti di fama internazionale: il chitarrista John Abercrombie, il batterista Peter Erskine ed il sassofonista Mike Brecker.

Ravenna, quindi, dopo una pluriennale esperienza organizzativa [illegible] manifestazioni jazzistiche [illegible] altissima levatura, interviene a[illegible] [illegible] una volta a livello didattico, oltre che spettacolare, cercando di rispondere a esigenze ormai divenute pressanti e qualificate.

Il seminario di batteria — seguendo la linea evolutiva di un programma che [illegible] visto nelle scorse rassegne prima l'insegna[illegible] [illegible] Kenny Clarke, poi [illegible] Max Roach, infine di Elvin Jones — sarà tenuto quest'anno [illegible] Peter Erskine. Si [illegible] dell'espo[illegible] [illegible] punta [illegible] una concezione [illegible] batteria legata a stilemi tipici della «fusion», giunto alla fama durante la [illegible] collaborazione con i Weather Report ed attualmente membro del gruppo «Steps Ahead».

Lo affiancheranno, rispettiva[illegible] per i corsi di chitarra e saxofono, John Abercrombie e Mike Brecker, entrambi quotatissimi [illegible] e prestigiosi insegnanti, distintisi per originalità e creatività nella formazione del linguaggio [illegible] della [illegible] afro-statunitense. Il sassofonista di Philadelfia, in particolare, è un punto di riferimento per chiunque voglia approfondire [illegible] conoscenza delle caratteristiche stilistiche del fraseggio jazzistico contemporaneo, che potremmo definire post-coltraniano. A suo agio a [illegible] di Horace Silver, [illegible] come nei concerti [illegible] Joni M[illegible] e [illegible] Jaco Pastorius, Mike Brecker è forse il più «tecnico» [illegible] sassofonisti.

A John Abercrombie il compito di integrare con particolari approfondimenti [illegible] aspetti timbrici [illegible] insegnamenti che lo [illegible] anno John Scofield — già partner [illegible] Miles Davis — ha impartito alle decine di chitarristi giunti a Ravenna da ogni parte d'Italia.

E', quindi, nel segno della continuità e dell'innovazione che prende l'avvio una manifestazione che, [illegible] il [illegible] della proposta concertistica e seminariale, si colloca a pieno diritto tra le più importanti oggi [illegible] Europa.

Questi [illegible] appuntamenti

Teatro Rasi, ore [illegible] - Venerdì 28-2-1986: Concerto [illegible] quartetto: Peter Erskine, batteria; Mark Johnson, basso; John Abercrombie, chitarra; [illegible] Brecker, [illegible].

Palazzo Corradini, Teatro Rasi - Da martedì 25-2 a venerdì [illegible]-2-1986: (Palazzo [illegible], Teatro Rasi): Jazz Workshops: seminari [illegible] tecnica strumentale applicata alla [illegible] jazz. Docenti: Peter Erskine, batteria; John Abercrombie, chitarra; Mike Brecker, [illegible].

[illegible]: [illegible] L. [illegible] seminari L. [illegible] (inviando vaglia postale intestato [illegible] biglietteria [illegible] Teatro Alighieri-Ra, specificando generalità e c[illegible] prescelto).

Ulteriori informazioni c/o Teatro Alighieri, via Mariani 2, Ravenna, tel. 0544/32577, tutti i giorni ore 9-12,30; martedì e venerdì ore 16-17,30.

Giovedì

MATTINA

8,30 Rete 4 Telefilm: Soldato Benjamin
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

8,35 Canale 5 Telefilm: Alice

8,50 Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

9 — Canale 5 Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Telenovela: Destini

9,30 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,50 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

10 — Rete 4 Film: Uffa papà, quanto rompi. Con Debbie Reynolds. Commedia

10,30 Raiuno Sceneggiato: Due prigionieri
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo [illegible] affare

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Taxi
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Jennifer

12,30 Raitre Documenti: I giovedì della sanità
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni [illegible] dollari

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13 — Raitre Documenti: Il Carnevale tradizionale

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: [illegible] francese
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane-Cronache dei motori
Raitre Musicale: Concerto sinfonico diretto da Daniel Oren
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,15 Raidue Varietà: Tandem

15,30 Raiuno Documenti: Gli anniversari: Clemente Rebora
Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,50 Rete 4 Film: Resurrezione. Con Fredrich March. Drammatico

16 — Raiuno Documenti: Storie di ieri, di oggi, di sempre
Raidue Documenti: Monografie
Raitre Documenti: Le terre del Drago
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raiuno Attualità: Tuttilibri
Raidue Attualità: Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

[illegible] — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,10 Raiuno Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Raitre Attualità: Tv 3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Kiss me Licia

20,05 Raitre Documenti: Ruote di fuoco

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Varietà: Buonasera Raffaella
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Attualità: Tre sette
Canale 5 Gioco a premi: Pentatlon
Rete 4 Telefilm: Colombo
Italia 1 Film: L'esorcista II - L'eretico. Con Richard Burton. Drammatico

21,35 Raidue Attualità: Aboccaperta

22 — Rete 4 Telefilm: Matt Houston

22,05 Raitre Film: Duello mortale. Con Walter Pidgeon. Drammatico

22,30 Italia 1 Telefilm: Cin cin

22,40 Raidue Sport: Tg2 Sportsette

23 — Canale 5 Attualità: Protagonisti
Rete 4 Attualità: Cinema e company
Italia 1 Sport: Basket Campionato N.B.A.

23,30 Canale 5 Film: Cannoni a Batasi. Con Mia Farrow. Guerra
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

24 — Raidue Film: Adele H. Una storia d'amore. Con Isabelle Adjani. Drammatico

0,15 Italia 1 Attualità: Premiére

0,30 Rete 4 Telefilm: Mod Squad

Su Raidue alle 24

ISABELLE ADJANI

appassionata Adele H.

Raidue Ore 24: Adele H. una storia d'amore, di François Truffaut, con Isabelle Adjani, [illegible] Robinson. Francia drammatico 1975 — *Adele Hugo, figlia dello scrittore Victor, [illegible] è innamorata [illegible] un tenente degli ussari. Per seguirlo fugge dall'isola di Guernesey e lo raggiunge ad Halifax, nella Nuova Scozia. Ma il tenente [illegible] [illegible] ama*

Italia 1 Ore 20,30: L'esorcista II - L'eretico, di John Boorman, con Linda Blair, Richard Burton. Usa horror [illegible] — *La giovane Regan, protagonista del precedente «L'esorcista», [illegible] [illegible] [illegible] presso una psichiatra che [illegible] provoca stati di ipnosi profonda. Un gesuita si convince che [illegible] diavolo [illegible] ancora in lei e va in Africa a cercarlo per scacciarlo definitivamente lontano dal mondo e dalla bambina*

Venerdì

MATTINA

9,40 Rete 4 Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,50 Canale [illegible] Sceneggiato: General Hospital

10 — Rete [illegible] Film: La luna a sei soldi. Con George Sanders. Drammatico

10,20 Raiuno Sceneggiato: Due prigionieri

10,30 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 Canale [illegible] Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 Raiuno Telefilm: Taxi
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente
Raitre Sci: Coppa del mondo

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Mammy fa per tutti

12,30 [illegible] 1 Telefilm: L'uomo da [illegible] milioni di dollari

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,15 Raitre Attualità: [illegible] Carnevale tradizionale

13,20 Italia 1 Quiz: Help

13,25 Raidue Attualità: Tg2 chip

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale [illegible] Telefilm: Sentieri

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,05 Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

14,15 Raiuno Attualità: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

15 — Raiuno Attualità: Primissima
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,05 Raitre Musicale: Concerto sinfonico diretto da Gianluigi Gelmetti

15,30 Raiuno Documenti: Vita degli animali
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,50 Rete 4 Film: I terribili sette. Con Patrizia Caneveri. Commedia

16 — Raiuno Sport: Coppa del mondo di sci
Raidue Documenti: Immagini per la scuola
Raitre Documenti

16,30 Raiuno Cartoni: Pac Man
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Raitre Documenti: Corso [illegible] basic
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 Raiuno Varietà: Magic
Raitre Varietà: Dadaumpa

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Sereno variabile

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Canale 5 Telefilm: Zero in condotta
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della [illegible]

18,30 Raiuno Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 Raitre Documenti: Sulle orme degli antenati

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 Raitre Documenti: Ruote di fuoco

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Camminacammina. Di Ermanno Olmi. Drammatico
Raidue Prosa: Le voci di dentro. Con Eduardo De Filippo
Raitre Prosa: Pirandello a teatro e altrove: Così è se vi pare
Canale 5 Telefilm: Dynasty
Rete 4 Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Film: Eccezzziunale... veramente. Con Diego Abatantuono. Comico

21,30 Canale 5 Telefilm: Hotel

22,30 Canale 5 Varietà: Maurizio Costanzo show
Italia 1 Sport: A tutto campo. Settimanale sul calcio

23 — Rete 4 Telefilm: Agente speciale

23,10 Raidue Documenti: Primo piano
Raitre Documenti: Il manager

23,30 Italia 1 Sport: Superbowl

23,40 Raitre Documenti: Cinque fotografie e un paese

24 — Rete 4 Telefilm: Mod Squad

0,05 Raiuno Documenti: Appunti sul Giappone

0,15 Raidue Film: [illegible] avvoltoi della montagna. Con Rita Cadillac. Giallo

0,30 Canale 5 Film: Il ribelle di Scozia. Con Michael Caine. Avventuroso

0,45 Italia 1 Telefilm: Cannon

Su Canale 5 alle 0,30

MICHAEL CAINE

ribelle di Scozia

Canale 5 Ore 0,30: Il ribelle di Scozia, di Delbert Mann, con Michael Caine, Trevor Howard. Usa avventuroso 1971 — *L'avido zio fa rapire il giovane David da un losco capitano che lo imbarca sulla [illegible] nave. Qui David fa amicizia con Alan, uno dei capi della rivolta scozzese contro l'Inghilterra. Quando David viene ingiustamente accusato di un omicidio, solo Alan può salvarlo*

Raiuno [illegible] 20,30: Camminacammina, di Ermanno Olmi, con Alberto Fumagalli, Renzo Samminiatesi. Italia drammatico 1983 — *All'apparire della Cometa centinaia di diseredati marciano verso Betlemme [illegible] ricerca del Re dei [illegible] percorrendo chilometri e chilometri a piedi nel corso [illegible] un viaggio pieno [illegible] speranze, fatica, delusioni e momenti incantati. Quando la carovana, alla quale [illegible] [illegible] uniti i Magi, arriva a destinazione c'è chi dubita sulla divinità del bambino, nato da [illegible] sguattera tredicenne. A quel punto non [illegible] che la scelta della certezza. Film stroncato [illegible] alcuni critici e completamente snobbato dal pubblico che ne fece un record negativo di incassi*

Sabato

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: Soldato Benjamin
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

8,40 **Canale 5** Telefilm: Alice

8,50 **Italia 1** Telefilm: Alla conquista dell'Oregon

9 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 **Canale 5** Film: Quel certo non so che. Con Doris Day. Commedia

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10 — **Raiuno** Sceneggiato: Martin Eden
Raidue Documenti: Giorni d'Europa
Rete 4 Film: La prigioniera n. 27. Con Jane Russell. Drammatico

10,30 **Italia 1** Telefilm: Wonder Woman

11 — **Raiuno** Attualità: Il mercato del sabato

11,10 **Canale 5** Attualità: Come stai?

11,30 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,40 **Canale 5** Attualità: Campo aperto

11,45 **Rete 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

11,50 **Raitre** Sci: Coppa del mondo

12,05 **Raiuno** Attualità: Il mercato del sabato. *2ª parte*

12,15 **Rete 4** Telefilm: I Ropers

12,30 **Raiuno** Medicina: Check Up
Raidue Attualità: TG 2 Start
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da salvare

13,30 **Raidue** Attualità: Tg2 Italia
Italia 1 Quiz: Help

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Attualità: Prisma
Raidue Attualità: Scuola aperta

14,10 **Canale 5** Film: Due notti con Cleopatra. Con Alberto Sordi. Commedia

14,15 **Rete 4** Novela: Destini
Italia 1 Sport: American ball

14,30 **Raiuno** Film: La schiava di Roma. Con Guy Madison. Avventuroso

14,35 **Raidue** Lotto: Estrazioni

14,40 **Raidue** Sport: Sabato sport: Coppa del mondo di sci — Rugby: Francia-Irlanda — Sci di fondo

15 — **Rete 4** Telenovela: Agua viva

16 — **Raiuno** Sport: Pattinaggio artistico
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 **Rete 4** Film: Nervi d'acciaio. Con Ann Sheridan. Drammatico

16,15 **Raiuno** Telefilm: Frebie & Bean

16,30 **Raiuno** Attualità: Speciale Parlamento
Raidue Varietà: Pane e marmellata

16,35 **Raitre** Film: Sabato tragico. Con Victor Mature. Drammatico

17,05 **Raiuno** Varietà: Il sabato dello Zecchino

17,15 **Canale 5** Attualità: Big Bang

17,35 **Raidue** Sceneggiato: Vita di Leonardo da Vinci

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy show

18 — **Canale 5** Sport: Record
Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni
Raitre Pallacanestro: Un tempo di una partita di campionato

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

18,20 **Raiuno** Anticipazioni: Prossimamente
Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,40 **Raiuno** Documentario: Pan
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 **Raitre** Documenti: Caravaggio a Roma

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Attualità: Scuola aperta sera

20,30 **Raiuno** Varietà: Io a modo mio
Raidue Film: I soliti ignoti. Con Vittorio Gassman. Commedia
Raitre Musicale: Bernstein dirige Mahler
Canale 5 Varietà: Ti ricordi al Grand Hotel?
Rete 4 Film di montaggio: Angelica femmina ribelle. Avventuroso - *Seconda parte*
Italia 1 Telefilm: Supercar

21,55 **Raiuno** Film: Rashomon. Di Akira Kurosawa. Drammatico

22,20 **Raitre** Prosa: Pirandello a teatro e altrove: Così è se vi pare

22,25 **Raidue** Varietà: Il cappello sulle ventitrè

22,30 **Italia 1** Sport: Anteprima del Superbowl

22,40 **Rete 4** Anticipazioni: Retequattro per voi

23 — **Rete 4** Film: L'uomo che visse nel futuro. Con Rod Taylor. fantascienza

23,10 **Canale 5** Attualità: Parlamento in

23,30 **Italia 1** Sport: Grand Prix

23,35 **Raiuno** Varietà: Il Carnevale di Viareggio
Raidue Sport: Notte sport: Boxe: Leto-Liguori — Rugby: Galles-Scozia

23,40 **Canale 5** Attualità: Premiere

0,10 **Canale 5** Telefilm: Scerifo a New York

0,30 **Italia 1** Musicale: Dee Jay television

Su Raidue alle 20,30

CARDINALE
con i «Soliti ignoti»

Raidue Ore 20,30: I soliti ignoti, di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Totò, Renato Salvatori, Claudia Cardinale, Carla Gravina. Italia commedia 1958 — *Una banda di scalcinatissimi lestofanti romani, guidata da uno specialista napoletano, tenta un colpo col classico sistema del buco. Va tutto bene, ma i banditi si sbagliano e riescono solo a saccheggiare un frigorifero. Film che fece epoca, ebbe due seguiti (l'ultimo a 27 anni di distanza) e lanciò la Cardinale*

Raiuno Ore 21,55: Rashomon, di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune, Machiko Kyo. Giappone drammatico 1950 — *Giappone, anno Mille. Viene ritrovato il cadavere di un samurai che viaggiava con la moglie e del delitto è accusato un bandito di strada. Il bandito si autoaccusa dell'omicidio, la moglie pure e così fa anche lo spirito del samurai evocato da un medium. La verità è qualcosa che in fondo sfugge sempre*

Un ispettore in casa Birling» (Tieri e Lojodice), è stato ripreso dal Gruppo Avis di Torino

Rassegna regionale di teatro e cultura popolare
TUTTI AL NUOVO

I rincalzi del teatro di prosa si affrontano da otto anni ormai nella Rassegna regionale di teatro e cultura popolare. Sono persone che in parte guardano al professionismo come meta agognata e in parte guardano alle scene in sé come esaurimento di una carica e di una potenzialità disinteressate. Le due anime delle compagnie si fondono talora in spettacoli omogenei, di lungo preparazione, di discreto richiamo.

Che nelle serate meno felici si affollino nella platea del Nuovo i 200 spettatori, indica la curiosità e la disponibilità dei torinesi, i quali non sono affatto bogianen. La rassegna, partita martedì scorso con *Piccolo caffè* di Tristan Bernard per i Teatranti con Lucy Casu, Paolo Cerati, Mariangela Cerrato e la regia di Elda Callari, prosegue fino a domenica con il ritmo di uno spettacolo al giorno. La platea non si riduce, secondo il solito, a una prevalenza di giovanissimi ma dà spazio anche a chi si trova al di sopra dei cinquanta.

Di notevole attesa la seconda parte della rassegna, che vedrà sempre al Nuovo in collaborazione con l'Alfatrè Gruppo altri 6-7 gruppi impegnati in dialetto piemontese attorno alla metà di febbraio. Ma non anticipiamo i tempi e segnaliamo le altre compagnie applaudite al Nuovo.

Il Teatro del Penduto — Giorgio Bona, Giuseppe D'Agostino, Fabrizio Frujria, regia di Cesare Agosti — ha presentato *Ercole e le stalle di Augia* di Friedrich Dürrenmatt, maliziosa ricognizione nel mondo della radio e della mentalità dei nostri padri; il Gruppo Avis di Torino — con Roberto Bottino, Marco Caponetti, Lucia Cavaliere, regia di Henri Sciallis — ha dato *Un ispettore in casa Birling* di John Boynton Priestley, il classico giallo metafisico che nel circuito commerciale proprio a Torino ha visto la prima italiana a cura di Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice.

Ed eccoci a stasera, con la Compagnia «Io non fumo e tu?» in *Giallo e rosa* tratto da *Trappola per topi* di Agatha Christie, interessante lavoro di studio e di ricerca sulle strutture del famoso successo inglese, in scena ininterrottamente a Londra da una trentina d'anni (gl'interpreti: Adriana Bertella, Stefano Bertella, Umberto Biagini, Rita Franco, Arturo Giliberti, Gesa Guarienti, Vito Liuzzi, Michele Pesce, la regia: Enzo Pesante).

Infine domani e domenica — unico appuntamento protratto per due serate — il *Tingeltangel* da Karl Valentin, con le scene sgangherate e provocatorie del celebre cabarettista tedesco degli Anni Venti. Lo presenta l'Alfatrè stesso, con regia di Giancarlo Biò e Bruno Monticone, l'interpretazione di Bruno Ansermino, Sergio Chiorino, Antonella Colombo, Silvia De Rossi, Rosa Anna Fonseca, Dario [illegible], Roberto Marchetti, Giovanni Mussotto, Rita Pellegrinelli e Sandro Vignale.

F. S. S.

Abuso sleale del cognome

ORFEI
ESCE DALL'ENTE CIRCHI

ROMA — Nando Orfei, uno dei titolari dei complessi circensi che portano lo stesso cognome, ha reso noto che lui ed i suoi congiunti hanno deciso di uscire per protesta dall'Ente nazionale circhi. Questa decisione, ha detto Nando Orfei, è maturata alla fine di una burrascosa assemblea di categoria svoltasi nella sede dell'Agis. L'attuale presidente dell'ente, Egidio Palmiri (anche lui appartenente ad una vecchia famiglia circense) in un primo tempo aveva deciso di dimettersi perché — ha riferito Orfei — si sentiva contestato sia all'interno che all'esterno dell'ambiente circense.

L'incidente appariva superato, tanto che Palmiri aveva ritirato le dimissioni, quando è sorta un'altra divergenza con i rappresentanti delle varie famiglie Orfei presenti in assemblea circa l'uso, che Nando Orfei definisce «sleale», del cognome di famiglia da parte di alcuni circhi, uso che «si protrae da tempo senza che l'ente intervenga». Ne è sorta un'altra accesa discussione in seguito alla quale tutti gli Orfei presenti hanno lasciato la sala della riunione annunciando le proprie dimissioni dall'ente stesso. «Forse noi Orfei e altri titolari di circhi fonderemo un altro organismo che ci tuteli meglio» ha detto Nando Orfei.

Nando Orfei

Dopo i positivi risultati ottenuti e l'interesse suscitato tra i telespettatori, riprende da sabato 1 febbraio il nuovo ciclo di «Geo», la rubrica di Raitre curata da Gigi Grillo e condotta in studio da Folco Quilici. L'aspetto che si tende a valorizzare è quello della sempre crescente e diffusa curiosità scientifica del pubblico, anche di fronte ad importanti scoperte, interrogativi sempre nuovi. L'altra novità del programma è costituita dalla partecipazione del pubblico che avrà così la possibilità di stabilire un rapporto diretto sia con il conduttore che con gli esperti e studiosi che prenderanno parte alle puntate. Argomento del primo incontro con «Geo» è l'Afghanistan.

Nella foto: Folco Quilici con accanto Patrizia Schiax

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTIP 547.826 libero Bilbiera Milano pressi largo Sempione in stabile recente 3 camere tinello cucinino bagno.

UTIP 547.826 libero recente Rivoli corso De Gasperi soggiorno camera cucina bagno box auto L. 76 milioni meno mutuo.

UTIP 547.826 libero presso via Sansovino piano alto camera cucina bagno termo ascensore L. 30 milioni rateabili.

UTIP 547.826 vende S. Rita via Barletta grandiosa camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 36 milioni.

VENARIA urge vendere alloggio nuovo libero subito mq 110 riscaldamento autonomo. Tel. 883.737.

VIA Genova libero subito ingresso 1 camera cucina bagno L. 24 milioni dilazionabili Fincl. Tel. 506.691 - 503.318.

VIA Genova libero camera tinello servizi buone condizioni no ascensore L. 16 milioni più mutuo. Tel. 328.238.

VIA Nizza alloggio di 160 mq in casa d'epoca a L. 210 milioni, Immobiliare Mediterranea vende tel. 530.093.

VIA Portula liquidiamo per fine frazionamento 2 camere tinello cucinino bagno. Lux Casa vende. Tel. 546.478.

VILLA bifamiliare zona Orbassano mq 180 per piano seminterrato 3 box giardino mq 1600 vendo libera. Tel. 399.706.

VILLA Bruino salone 2 camere tinello servizi magazzino e giardino mq 1000 vendo libera. Tel. 011 304.401.

VILLA collina torino 4 camere 2 saloni 3 servizi lavanderia cucina box giardino, stupenda vista. Tel. 341.789.

VILLA familiare Buttigliera Alta di 150 mq per alloggio più seminterrato mansarda terreno, L. 330 milioni. Possibilità vendita frazionata. Combo 393.711.

VILLA indipendente in costruzione ingresso vende dilazioni pagamento mutui, iva 2% eventuali permute. Tel. 930.3415.

VILLA libera strada Moncalvo (collina) anche bifamiliare panoramica 350 mq 3 box giardino. F.C. Immobili 489.789.

VILLA Pino Valle Ceppi piano terra e mansardato mq 260 più servizi box lavanderia giardino vendo. Tel. 309.703.

VOLPIANO centro libera casa indipendente su 2 piani con alloggio locali negozio e laboratorio L. 125 milioni dilazioni. La Cittadella, telefono 510.260.

VOLVERA libero in recente palazzina 2 camere cucina servizi mq 75 L. 49 milioni meno mutuo. Tel. Orvim 508.061.

DE GA — 830.7381 A vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cantiere in via Bastrone tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti od arredati uso transitorio. Tel. 546.630.

A.A.A. ATTENZIONE senza vostra spesa ricerchiamo alloggi e ville arredati e vuoti in Torino e collina. Tel. 663.009.

A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti od arredati in locazione transitoria o foresteria garantendo referenze e discrezione. No spese. Telefonare 544.793.

A. CERCASI esclusivamente uso pied-à-terre contratto transitorio monolocale appartamento. Medem Torino, 839.8409.

A. FUNZIONARIO S. Paolo residente Genova abbisogna appartamento uso transitorio centro semicentro. Tel. 510.008.

A. FUNZIONARIO contratto lavoro temporaneo occorre appartamento vuoto, arredato, referenze. Tel. 839.8463.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO in Moncalieri alloggio arredato camera tinello cucinino bagno contratto immediato. Tel. 334.028.

A Buttigliera alta Frande affitto liberi alloggi 1-3 camere salone cucina servizi box giardino. Tel. 011 - 800.035.

ADIACENZE corso Vinzaglio uso ufficio salone 4 camere servizi mq 150. Tel. 511.876.

AFFITTASI a non residenti appartamento vuoto, arredato, contratto immediato. Tel. 839.8409.

AFFITTASI alloggio uso transitorio contratto immediato richieste referenze. Tel. 839.8463.

AFFITTASI Buttigliera villaggio Le Fronde villetta su 3 piani salone 5 camere cucina riservasi box. Faro 505.001.

AFFITTASI via Invernizio - corso Traiano ammobiliati 2 camere tinello cucinino, L. 330 mila mensili uso transitorio. Ausla 596.607 - 597.774.

AFFITTASI zona S. Donato uso ufficio 3 camere servizi Chieriimmobili. Tel. 510.601.

AFFITTIAMO in residence monolocali arredati completi servizio tipo alberghiero prezzi interessanti periodi brevi. Tel. 309.0760.

AFFITTO in Torino appartamento in stabile decoroso semicentrale a persona referenziata residente. Tel. 545.826.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 affitta a non residenti elegante e nuovo miniappartamento in corso Moncalieri.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 affitta in Crocetta prestigioso ufficio piano alto mq 230 L. 1 milione 500 mila mensili.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta pied-à-terre centralissimo arredato signorile. Massime referenze.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 corso Fassoli ampio ufficio signorile di 5 vani e doppi servizi piano rialzato.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 corso Giulio Cesare vuoto di 2 camere tinello cucinino bagno uso transitorio.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 Moncalieri vuoto di 2 camere bagno cucina uso foresteria o studio abitazione.

OTTIMA posizione affittasi appartamento arredato anche parzialmente 100 mq doppi servizi referenziati. Tel. 328.236.

STUDIO CODONI largo Orbassano ufficio grande ingresso 3 camere cucina L. 700 mila mensili più spese. Tel. 650.671.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Wp-Dp ore 9-20, sabato 9-13. Tel. 537.0293.

VENTURA affitta uso ufficio 5 camere doppi servizi corso G. Ferraris 3° piano. Tel. 596.601.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. SCALENGHE vendesi rustico indipendente semifinito 3 vani portico giardino cortile recintato L. 24 milioni 500 mila. Tel. 830.7473.

A miglior offerente vendo alloggio Bussana Montoso o permuta integrando soggiorno 2 camere servizi. Tel. 658.521.

A miglior offerente vendo alloggio Ulzio o permuta integrando soggiorno 2 camere servizi. Tel. 658.521.

ALLA Residenza Pinerolo 3 vendonsi alloggi in palazzina signorile immersa nel verde iva 2% mutuo. Tel. 0121 72.494.

ASTERIAS vende alloggi al mare 2-3 vani a Ceriale e Riviera di Ponente. Tel. 0182 90.038 - 930.271.

AVIGLIANA alloggio di mq 120 con garage, L. 100 milioni. Terraserena 938.073 - 931.1995.

AVIGLIANA unico di mq 140 con garage doppio. Occasione mutuo iva 2% permute. Terraserena 938.073 - 931.1995.

AVIGLIANA costruttore vende ville unifamiliari, iva 2%, mutuo, permute. Terraserena 938.073 - 931.1995.

BARDONECCHIA via Medail recente ampio monolocale angolo cottura bagno minimo contanti. Malone, tel. 600.012.

BARDONECCHIA vendesi stupendo alloggio arredato in palazzina residenziale mq 38 3° p. Tel. 011 743.571 - 745.051.

BARGE vendo rustico indipendente buone condizioni con terreno attorno L. 9 milioni 500 mila. Tel. 0175 38.046.

BIELMONTE vicinanze, piste innevabili, ultimi appartamenti termoautonomi, balconi, box, cantine. L. 9 milioni mutuabili. Vero affare. Tel. 02 345.2094.

CASA privato vende Astigiano 35 km Torino ristrutturata subito abitabile 5 locali bagno terrazzo giardino portico posizione e vista meravigliosa L. 48 milioni 500 mila dilazionabili o mutuo. Tel. 0141 40.505.

CASAMERCATO A (011) 5588 commissionanda rustici casali cascine baite terreni ville in ogni zona. Pagamenti contanti! Aperto anche sabato pomeriggio.

CASCINOTTA vicinanze Revello Envie acqua luce terreno privato vende. Tel. 0175 75.345 ore pasti.

CASTAGNETO vicinanze Montoso alloggio stupenda posizione panoramica vendo L. 30 milioni. Tel. 0121 71.274.

CERIALE doppio monolocale più servizi balcone come nuovo L. 72 milioni più mutuo. Tel. 019 644.297.

CERIALE
vendesi alloggio signorile 3 vani servizi cantina arredato vista mare valendo box. Telefonare 011 293.301.

COLLINA Barge S. Martino vendo casa in posizione soleggiata acqua luce terreno L. 20 milioni. Tel. 0121 - 776.21.

CUMIANA vendo casa abitabile 4 camere bagno magazzino garage ampio cortile L. 62 milioni. Tel. 905.3208.

FENESTRELLE
(20 km Sestriere) mono-bi-trilocali nuovissimi e recenti riscaldamento indipendente comoda giardino da L. 38 a 87 milioni compreso mutuo. Tel. 0121 77.386.

(M) 511.362 - Aosta 0165 43.741, Pila residence Ciel Bleu monolocale arredato con posto auto, L. 40 milioni meno mutuo.

MONTOSO Rucaas alpine vendiamo ampio monolocale panoramico arredato con box L. 32 milioni. Casavacanze 515.721.

OFFERTA al Sestriere minialloggio arredato con posto auto cantina in complesso recente vende 019 519.977.

PIETRA Ligure entroterra panoramica casa rustica 2 piani L. 13 milioni più rate mensili. Telefonare 019 644.297.

PIETRA Ligure camera cucina servizi posto auto termo autonomo, L. 29 milioni più dilazioni. Tel. 019 644.297.

PRAGELATO minialloggi arredato 4 posti letto soggiorno cucinetta bagno balconi panoramici posto auto vero affare. Orieb Turistica s.a.s. Pragelato, tel. 0122 78.098, Torino, tel. 011 531.027.

PRAGELATO vendesi panoramico alloggio mq 42 arredato 5 posti letto 3° piano box vicino impianti. Tel. 006.4597.

PROMOZIONE 1986
per esaurimento cantiere in Pragelato vendiamo ultimi alloggi accessoriati per contanti su mutuo all meravigliosi camera matrimoniale, cameretta ragazzi, salone con caminetto a isola all'americana, angolo cottura, bagno, terrazzo coperto soleggiatissimo, incantevole vista panoramica antistante piste sci, tennis, pattinaggio, bar, negozi, a soli dieci minuti di auto da Sestriere. Mutuo 15%, iva 2%, dilazioni bancarie fino a 4 anni al 12%. Attenzione! Per conclusione vendita agli acquirenti offriamo regali straordinari: opzione di affitto box auto per 10 anni, polizza furto di capo famiglia. Offerta irripetibile L. 61 milioni 700 mila vendita tutti per le vendite dal 16 al 31 gennaio. Attenzione! La consegna è immediata. Orieb Turistica s.a.s. a Torino (lunedì sabato mattina), telefono 011 531.027; a Pragelato (sabato pomeriggio e domenica, dalle 9 alle 17), telefono 0122 78.098.

RIVA di Pinerolo casa ristrutturata libera 3 camere cucina bagno tavernetta box per 2 auto cortile L. 72 milioni. G.R. l'immobiliare 011 320.0421.

RIVIERA Ligure Chiavari ampio ordinatissimo 50 mq mare ottima vista minimo anticipo. Casamercato 010 5299.

S. ANTONINO casa nuova in costruzione, bifamiliare, volendo mutuo o permute. Terraserena 938.073 - 931.1995.

S. ANTONINO di Susa libera centrale casetta parzialmente da ristrutturare giardino magazzino box. Edim 658.5456.

S. GIACOMO di Roburent vendesi nuovo pied-à-terre arredato 4 posti letto centrale a L. 27 milioni. 50% alla consegna rimanenza 36 mesi. Vendonsi bilocali con caminetto a 20 mt dalle piste da L. 30 milioni, mutui e dilazioni fino a 30 mesi. S. Quirico di Rugnes, tel. 0174 327.200.

S. PIETRO (Pinerolo) villa recente: salone cucina ufficio 3 camere servizi box quattro auto tavernetta giardino mq 1400. G.R. l'immobiliare 011 320.524.

SCIATORI Premeno, stupendi bilocali in villini termoautonomi L. 3 milioni contanti, mutuo. Tel. 02 345.2095.

STUDIO BOSCO 547.0334 vende Pino Torinese rustico da ristrutturare con mq 6600 di terreno.

VALSESIA vicinanze sciovie appartamento rustico termoautonomo, camino, giardino, parcheggio, L. 260 mila al mq mutuabili. Tel. 02 345.2093.

12.900.000 rustico con 1000 mq di prato collinare periferia Torino vendo totalmente. Tel. 650.230 - 658.303.

29.000.000 rustico collinare con 6000 mq di prato a breve distanza da Torino, vendo totalmente. Tel. 650.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI con contratti annuali monocamere panoramiche ben arredate per 4 posti letto con box auto tra Oulx e Sauze. Tel. 011 650.361 - 654.361.

47 Alberghi, pensioni residence

SOGGIORNO per anziani, periodi brevi o definitivi, assistenza. Balbo Canavese. Telefonare 0124 501.018 - 501.375.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 918.211.

52 Vario

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.630.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Rismondo 47, tel. 606.0581.

ACQUISTA antichità mobili rinascimento barocco liberty arredamenti completi in sole. Ditta R.S. tel. 257.294.

CARTOMANTE Maria medianica radioestesista risolve fortuna contrarietà lega persone amate ecc. Tel. 300.7798.

COMPRO libri vari antichi moderni enciclopedia Treccani Utet monografie arte. Via C. Alberto 7, tel. 839.7720.

PROCESSO ZAMPINI, TORNA IN AULA NOVELLI

TORINO — Sottile polemica stamane tra Diego Novelli ed Enzo Biffi Gentili al processo delle tangenti. A distanza di un anno l'ex sindaco Novelli ha ribadito la sua versione dei fatti sulla fase iniziale dello scandalo che, tra le tante conseguenze, fece anche «saltare» le amministrazioni socialcomuniste di Torino e del Piemonte. Novelli ha ribadito le precedenti testimonianze senza aggiungere nuovi sostanziali particolari, però nell'aula della prima sezione penale del tribunale l'atmosfera si è fatta tesa.

L'ex vicesindaco socialista Enzo Biffi Gentili, con Zampini principale vittima dell'inchiesta, molto si è agitato sul banco degli imputati ed ha fatto porre parecchie domande a Novelli dal suo avvocato. Evidente l'intento «politico» di Biffi Gentili di lasciar intendere come l'attuale eurodeputato comunista si sia mosso, mettendo in moto la magistratura, non solo per tutelare l'amministrazione di sinistra quanto per trarne anche vantaggi politici.

Novelli ha respinto sdegnosamente le insinuazioni ribadendo: *«La mia sola preoccupazione, ne parlai persino con Biffi Gentili, era di comprendere le ragioni del pesante clima di sospetti creatosi attorno alle giunte di sinistra. Non ho mai complottato nulla assieme all'ingegner De Leo».*

■ SERVIZIO A PAGINA 3

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 22

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 24 Gennaio 1986

A PAGINA 2

LE TV AL BUIO: GLI AVVOCATI DI BERLUSCONI SI RIVOLGONO AL TRIBUNALE DELLA LIBERTA'

Il dramma nelle Alpi Apuane. Quindici persone non hanno viveri e vestiti per resistere all'acqua, al freddo e alla fame

DISPERATA LOTTA PER SALVARE I LICEALI BLOCCATI NELLA GROTTA

LUCCA — Si lotta contro il tempo e contro gli elementi per salvare il gruppo di studenti e di speleologi bloccati, da ieri pomeriggio, nella «Grotta del Vento» sulle Alpi Apuane, in provincia di Lucca. Questa mattina, alle 11, è fallito un primo tentativo. I sommozzatori della polizia e dei carabinieri si sono dovuti fermare davanti ad una cascata sotterranea che ostruisce il cunicolo d'accesso e che probabilmente è stata ingrossata dalle piogge degli ultimi due giorni e dallo scioglimento delle nevi. Alle 12 circa, è entrata nella grotta una seconda spedizione: sono sommozzatori e speleologi (più di 20) di un gruppo di volontari della Protezione Civile, arrivati in aereo a Pisa da Trieste e da Verona. Alla loro abilità e alla loro esperienza è adesso legata la sorte di 12 studenti della «quinta D» del liceo scientifico «Antonio Vallisneri» di Lucca (7 maschi e 5 femmine), del loro professore di scienze naturali, Franco Landini, e di alcuni speleologi (non si sa se sono due o sei) che li guidavano. I ragazzi e il professore erano partiti ieri mattina alle 8 da Lucca in auto e, intorno alle 11, dovrebbe essere incominciata l'esplorazione, anche se nessuno ha visto il gruppo entrare né quante sono le guide che accompagnano gli studenti. Alle 19 di ieri, i genitori di alcuni ragazzi, non vedendoli rientrare, hanno lanciato l'allarme. Ecco i nomi dei giovani: Piera Agostini, Gabriele Baccelli, Luca Bianchini, Simone Carnicelli, Ilaria Faldini, Gabriele Landi, Maurizio Nardi, Barbara Raffaelli, Rosa Maria Pellegrini, Michela Valenti, Bruno Tonarelli e Riccardo De Luca.

La Prefettura ha subito mobilitato la Protezione Civile; da Torino è partito il professor Piergiorgio Baldracco, capo della sezione speleologica del centro nazionale del Cai, per coordinare i soccorsi. I vigili del fuoco, con le idrovore, hanno cercato di svuotare dall'acqua il «sifone» naturale che blocca l'ingresso della grotta, situato a circa 635 metri d'altezza, alle pendici del Monte Pania della Croce, all'inizio della Garfagnana. I tentativi, però, sono stati tutti inutili, anche perché nella zona continua a piovere.

I funzionari della Protezione Civile hanno deciso di far intervenire i sommozzatori della polizia di La Spezia. Cinque subacquei dei corpi speciali sono arrivati questa mattina alle 8 e si sono immediatamente immersi nel «sifone». Attraversando il lago sotterraneo, sono arrivati nel primo antro della grotta, quello detto «La tana che urla». Degli studenti e dei loro accompagnatori, però, nessuna traccia. Con ogni probabilità i dispersi, accortisi che l'uscita dalla grotta era impossibile, hanno risalito lungo i 3 chilometri e 73 metri di volte naturali della «Grotta del vento», per cercare un rifugio dove attendere i soccorsi.

Ma a questo punto i sommozzatori si sono dovuti fermare: davanti avevano la «parete» d'acqua della cascata che li bloccava. I soccorritori sono tornati indietro, per dare notizie all'esterno, dove con autorità e coordinatori della Protezione Civile ci sono i genitori dei ragazzi in attesa. Nel frattempo, erano arrivati i subacquei della Protezione Civile.

Alla Questura di Lucca, dove giungono continuamente notizie aggiornate sui soccorsi, c'è ottimismo sull'esito della vicenda. *«Il torrente sotterraneo in piena dovrebbe aver bloccato solo l'uscita della grotta — dicono i funzionari — ma gli altri tratti dovrebbero essere asciutti e ventilati. Adesso il problema è di raggiungerli e rifocillarli».* Ma intorno alla grotta, sulla montagna, regnano apprensione e timore. Ad ogni [illegible] via radio dei sommozzatori, padri e madri dei ragazzi si affollano intorno ai dirigenti della Protezione Civile, ripetendo sempre la stessa domanda: *«Li hanno trovati? Quando torneranno?».*

La drammatica conclusione di quella che doveva essere a metà tra una gita scolastica e un'esplorazione di studio non poteva essere assolutamente prevista. Lo confermano a Lucca sia in Questura sia al liceo. Spiega la segretaria della scuola: *«La visita alla Grotta del vento è una tradizione per le classi dell'ultimo anno. La grotta, infatti, fu scoperta nel 1700 proprio dallo speleologo di Lucca Antonio Vallisneri che ha dato il nome all'istituto. In passato non era mai accaduto nulla e nessuno ricorda simili incidenti».*

ett. bof.

Positivo giudizio della Cgil

LA FIAT RICHIAMA 400 CASSINTEGRATI «E' UN'APERTURA» DICE PIZZINATO

TORINO — Come giudica la Cgil la richiesta della Fiat per otto sabati lavorativi e il rientro in fabbrica di 400 cassintegrati «a zero ore»?

«Saranno i sindacati di categoria a valutare la proposta — risponde Antonio Pizzinato, futuro leader della Cgil, a Torino per il quarto congresso della Cgil piemontese —. *Certo questo significa che qualcosa si muove nella Fiat, anche se i problemi sono ancora tanti».*

Quali i più importanti?

«Le retribuzioni, ad esempio. I lavoratori Fiat, operai ed impiegati, hanno stipendi inferiori del 10/15 per cento rispetto ai lavoratori di altre industrie metalmeccaniche. E di questo è da circa sette o otto anni che non se ne parla».

La delegazione sindacale (Bartis della Cgil, Sepi della Cisl, Angelotti della Uil) darà una risposta all'azienda venerdì 31 gennaio. Nel frattempo consulterà l'esecutivo del coordinamento sindacale dell'auto. L'impressione è, comunque, che il sindacato, a certe condizioni, sia disponibile ad accettare la proposta.

Significa che i rapporti Fiat-sindacati sono ripresi?

«Il negoziato del 31 gennaio può essere una grande opportunità per riprendere il dialogo. Il sindacato deve riconquistare quel potere contrattuale che ultimamente ha perso. Riavviare le trattative non è comunque cosa facile, anche se adesso uno spiraglio c'è».

Quindi, dopo l'incontro di ieri, la minaccia di sciopero si allontana?

«Fino a quando non ci è accordo — risponde Pizzinato — *il problema resta. Ma lo sciopero è un mezzo, non l'unico mezzo. Non sempre questa strada è la più giusta per raggiungere certi scopi. Inoltre, da quando la Fiat diceva "di soldi non si parla", c'è stato un passo avanti. Io mi auguro che sia vero».*

La perdita di potere contrattuale del sindacato ha toccato livelli mai avuti. Di chi è la colpa?

«Ci sono stati errori, limiti e ritardi nel sindacato. Si è capito troppo tardi che l'industria non è più il fulcro della politica sindacale. Bisogna imparare a vedere il sindacato in modo diverso. Il mondo del lavoro è cambiato molto in cinquant'anni».

Con Pizzinato quindi incomincia un nuovo periodo?

«Ho parlato qualche volta di "rifondazione". Il sindacato dovrà essere flessibile, attento alla realtà cambiata. Il non averlo capito subito ha fatto perdere potere. Questo significa cambiare la politica sindacale».

In che modo?

«Dare più ascolto a tecnici, ricercatori, quadri. Il settore del terziario, gli ospedali, i ministeri occupano migliaia e migliaia di persone. La loro importanza è pari, se non maggiore a quella dell'industria».

A proposito di ospedali, che cosa accadrà per la vertenza dei medici?

«Io rimango della convinzione che sia profondamente sbagliato fare un contratto separato per i medici. [illegible] sostengo che l'organizzazione della Sanità debba essere affidata a loro, non a personale paramedico».

L'incontro è finito. *«Vorrei far sapere* — conclude Pizzinato — *che il sindacato ha aperto, in vista del processo di Palermo, una sottoscrizione a favore delle vittime della mafia».*

Questa sera, o al più tardi domani mattina, Pizzinato concluderà i lavori del congresso piemontese che fra i vari temi ha visto anche in discussione il problema della costruzione della centrale nucleare a Trino. Oggi si vota, con qualche incertezza, per il sì o per il no.

Tiziana Longo

Lo stilista Fiorucci rientrando in casa l'ha trovata senza vita

TORINESE MORTA A MILANO DROGA O BARBITURICI? OGGI L'AUTOPSIA

TORINO — Sarà eseguita oggi l'autopsia su Maria Grazia Valtrè di Bonzo, 23 anni, appartenente ad una nobile famiglia di Oviglio e residente a Torino, rinvenuta senza vita ieri a Milano in un alloggio di proprietà del noto stilista di moda Elio Fiorucci. Da un primo esame medico non sono state trovate tracce di violenza sul corpo della ragazza. Un malore o una dose eccessiva di stupefacenti le ipotesi più probabili. Quest'ultima poi ancora da verificare: non è ancora stato accertato se la giovane fosse tossicodipendente e la polizia non ha confermato, come detto in un primo momento, se in casa c'erano oggetti utilizzati da chi fa uso di sostanze stupefacenti.

Infatti, dalle prime indagini svolte dagli agenti del primo distretto, si ipotizzava una overdose di eroina come probabile causa del decesso di Maria Grazia che risultava residente in largo Re Umberto 102 a Torino. Sembravano dimostrarlo alcuni buchi di siringa trovati sulle sue braccia. Macchie di sangue, che i medici del Policlinico hanno poi riscontrato sulle mani, provavano invece che il decesso era avvenuto ore prima che la giovane fosse trasportata in ospedale.

A fare la macabra scoperta è stato lo stesso Fiorucci — che secondo le testimonianze del custode dello stabile dov'è avvenuta la tragedia, frequentava la giovane da almeno cinque mesi — rientrando nel monolocale che si trova al settimo piano di Corso dei Servi 11, nei pressi di piazza San Babila, a pochi passi dalla centrale piazza del Duomo. L'appartamento, 30 metri quadri, risulta da tempo affittato ad un dipendente della società Fiorucci Spa che si trova in questo momento all'estero. Inutile una disperata corsa verso l'ospedale distante poche centinaia di metri; si è soltanto riscontrato il decesso già avvenuto.

Maria Grazia Valtrè

Sulla base delle dichiarazioni rilasciate dallo stesso Fiorucci agli agenti, due giorni prima Maria Grazia era stata colta da malore e Fiorucci le aveva consigliato di recarsi da un medico. La giovane, che svolgeva occasionalmente lavori di hostess e interprete nel mondo della moda, era andata da sola e rientrata alcune ore dopo nell'alloggio, apparentemente [illegible]. Ieri mattina lo stilista è uscito verso le 7 e 30 lasciando la ragazza sola in casa. Al suo rientro, verso le 18, Maria Grazia si trovava nella stessa posizione in cui l'aveva lasciata: supina sul letto, in pigiama, ma senza vita.

A Torino nell'appartamento a pianterreno dove vivono i genitori della giovane, l'ambasciatore Paolo Valtrè [illegible] di Bonzo, 62 anni, e la moglie Anna, di 52, c'è solo uno dei cinque fratelli, Pietro, di 25 anni. *«Hanno scritto un sacco di stupidate* — dice fissandoci con gli occhi arrossati dal pianto —. *Noi sappiamo solo che è stata trovata nell'appartamento di Fiorucci, probabilmente intossicata da barbiturici. Vicino c'erano medicinali».*

Non droga? *«Non voglio nemmeno pensarlo. Chi ha detto che aveva dei buchi, chi sa. Con i miei genitori ora andiamo a Milano, anche per verificare. So solo che Maria Grazia soffriva di allergie. Non poteva indossare capi di lana. Le venivano macchie rosse dappertutto».*

Sua sorella viveva da molto fuori casa? *«Era dal suo amico per una settimana».*

Ivano Barbiero

Dalle 20,30

MAGICA SERA SU RAI UNO IL VOYAGER DA URANO IN DIRETTA

Mancheranno esattamente nove secondi alle 18.59 (italiane) quando la sonda americana Voyager 2, in volo da otto anni e mezzo nello spazio, sfiorerà oggi Urano, passando ad una distanza di 81.400 chilometri dai margini esterni del pianeta.

L'evento, di per sé eccezionale, sarà reso ancora più [illegible] dalla «diretta» televisiva, visibile anche in Italia su Rai Uno. A partire dalle 20,30 andrà in onda infatti la trasmissione, a cura di Piero Angela, che interromperà il film «2001, Odissea nello spazio».

Mai una onda spaziale si era spinta così lontana nel sistema solare e la missione che gli scienziati ed i tecnici della Nasa affidarono il 20 agosto del 1977 alla sonda non avrebbe potuto conseguire un successo maggiore. La sonda che esplorò Giove nel 1979, e Saturno nel 1981, dovrebbe giungere nel 1989 all'appuntamento planetario con Nettuno.

«Aspettavamo questo momento da quattro anni e mez-

● SEGUE A PAG. 11

UNA «CORDATA» HA SOFFIATO IL MILAN A BERLUSCONI

MILANO — Stamane alle 11 il Milan è stato ceduto ad un gruppo di imprenditori il cui nominativo verrà reso noto martedì. Si tratta di esponenti dell'industria lombarda le cui azioni sono quotate in Borsa. Il petroliere Armani, che ieri sera aveva presentato una fidejussione di 10 miliardi, è stato messo in disparte così come era stato messo k.o. Berlusconi.

Nel giro di poche ore dunque la società rossonera ha cambiato diversi padroni, fin quando gli imprenditori lombardi non hanno acquisito il pacchetto di maggioranza. Dopodiché il rappresentante degli industriali, Ceresani, ha provveduto a inviare un telex alla Lega per informare della novità e soprattutto della sottoscrizione dell'aumento di capitale da 10 a 20 miliardi. Il gruppo pagherà immediatamente gli stipendi ai giocatori e farà fronte agli eventuali debiti.

A PAGINA 15

«COME SPARIVANO I SOLDI DEL MILAN

Verso le 11 la sede del Milan è stata invasa da una cinquantina di tifosi, i quali presentavano striscioni con su scritto: «Berlusconi e martelei». Hanno invaso la sede e sono stati affrontati da Gianni Rivera al quale hanno gridato: «Tu stai zitto, fai l'impiegato, non puoi impedire a Berlusconi di salvare il Milan». Rivera è stato molto fermo nella sua risposta: «Prendo lo stipendio appunto perché sono un impiegato, ma vi assicuro che con questi nuovi padroni il Milan troverà finalmente quella tranquillità e quella serenità che tutti auspichiamo».

Giorgio Gandolfi

Il dollaro è sceso da 1669 a 1653

VENERDI' NERO IN BORSA L'INDICE HA PERSO IL 3,5

Venerdì nero per la Borsa. A Torino si registrano pesanti flessioni: la caduta dei corsi è stata verticale fin dalle fasi iniziali e mediamente l'indice ha perso a fine seduta il 3,5 per cento. Giornata molto pesante anche a Milano: alle 13 l'indice generale era scivolato a meno 3,5 per cento. Dopo mesi di continuo «boom» è stata quella di oggi la seduta più negativa a partire dal 1985. Fra le cause: incertezza del quadro politico, continue difficoltà per il rinnovo della legge finanziaria, voci di crisi di governo.

DOLLARO — E' stato fissato oggi a Milano, secondo le indicazioni di Radiocor, a 1653, 16 lire contro le 1669 del fixing precedente. Un altro passo indietro dunque, che sommato alle pesanti flessioni in Borsa potrebbe far pensare a un futuro negativo.

Non è di questo avviso l'Isco, che nonostante le acute tensioni valutarie, si dimostra ottimista sull'andamento dell'economia. Secondo l'istituto infatti *«se, come sembra, la crisi valutaria in corso è stata innescata da fattori di stampo prettamente congiunturale, anche se amplificata nei suoi effetti da preesistenti squilibri, essa si configura quale episodio controllabile senza pregiudicare le favorevoli prospettive economiche».*

Sulla richiesta di visite d'urgenza pesa lo sciopero dei medici di famiglia

BARELLE IN CORSIA, MALATI SENZA LETTO LA GUARDIA MEDICA TEMPESTATA

Dopo la prima giornata di sciopero dei medici, la situazione, negli ospedali, sta diventando critica. Il guaio maggiore è dato dal fatto che non si firmano dimissioni e che, in certi reparti, i malati che sono stati ricoverati perché hanno dovuto subire cure al pronto soccorso, non trovano letti liberi.

Incominciano, quindi, a vedersi le barelle in corsia e nelle salette d'attesa, dove, peraltro, il malcostume comune a medici, infermieri, impiegati e visitatori costringe i malati a sopportare il fumo delle sigarette, nonostante i vistosi divieti affissi alle pareti. L'assistenza sanitaria italiana è «anche» questo.

Nonostante l'appello di Craxi, dunque, i medici non intendono revocare questo sciopero, perché ritengono di essere stati «presi in giro per troppo tempo» e, soprattutto, perché vogliono avere garanzie scritte dal governo, prima di sospendere lo stato di agitazione.

Il centralino della Guardia Medica, questa notte, ha lavorato a pieno ritmo. «Le chiamate per visite a domicilio — spiega un operatore — sono state moltissime: un centinaio dalle 20 di ieri alle 8 di oggi. Di solito ne facciamo una settantina per notte».

Sul ricorso alla «visita d'urgenza» ha pesato, senz'altro, l'adesione allo sciopero dei medici di famiglia che hanno chiuso gli ambulatori e hanno visitato i pazienti a domicilio soltanto in casi ritenuti urgenti e, comunque, facendo pagare la prestazione.

A questo proposito è stato diffuso un «appello ai medici di base», da parte del Tribunale per i diritti del malato. «Invitiamo i medici di base — si legge nel documento — che, pur aderendo alle motivazioni dello sciopero, ritengono che la tutela dei legittimi interessi della categoria non possa avvenire attraverso azioni che aumentano le sofferenze dei malati e che proseguono la propria attività, a mettersi a disposizione dei malati». La segnalazione va fatta al Movimento federativo democratico, al numero 870016, dalle ore 16 alle 18.

Barelle nella corsia alle Molinette

CHIUSA FISIOTERAPIA FUNZIONAVA TROPPO BENE!

Scegliendo a caso tra i «misteri dolorosi» della sanità, c'è di che stupirsi. Prendiamo, ad esempio, l'Amedeo di Savoia, antico e glorioso ospedale torinese. Che dire di un servizio che funziona per un anno intero e che poi, come per magia, sparisce?

Ecco la storia, narrata dai protagonisti che si dichiarano «stupiti e sconcertati, per quanto è accaduto». Siamo nel reparto di radiologia diretto dal professor Edoardo Tettoni.

Nell'ufficio ci sono anche il suo aiuto, Alfredo Benedetto e un tecnico fisioterapista.

Racconta il primario: «*Tempo fa, siamo per caso venuti a conoscenza di un lascito di un benefattore, certo Anton Dante Coda, funzionario del San Paolo, che diede alcuni milioni all'ospedale, ma con una clausola: i soldi dovevano essere usati per un reparto di fisioterapia. La cosa risale a diciotto anni fa*».

I due medici, allora, si danno da fare. Il tecnico radiologo è anche un esperto fisioterapista: il personale c'è, occorre deliberare l'acquisto degli apparecchi necessari.

«*Si fece la domanda* — spiega ancora Tettoni — *nel dicembre '82: si chiedeva che con i soldi del lascito venissero comprate attrezzature per radarterapia, marconiterapia, ultrasuonoterapia eccetera. Gli acquisti furono completati ai primi dell'83, ma poi la strumentazione rimase imballata fino alla fine dell'anno, perché non erano pronti i locali che avrebbero dovuto ospitarla*».

Poi, per non far dire che apparecchiature nuove di zecca «piacevano» impacchettate in qualche scantinato dell'ospedale, qualcuno provvide a farle sistemare in una sala, «*dove, però* — dice il dottor Benedetto —, *non avrebbero potuto funzionare, perché sarebbero venute meno garanzie di sicurezza per pazienti ed operatori*».

La fine dell'odissea giunge il 10 settembre 1984: i locali sono pronti; alcune stanzette con appositi lettini sono a disposizione dei pazienti. Il direttore sanitario, dottor Leone, dà il via all'attività.

«*Il servizio* — commenta il primario — *andava proprio bene e la gente era soddisfatta. Avevamo pazienti abituali che ricavavano giovamento dalle cure prestate e dal nostro centro passavano, in media, dalle 50 alle 60 persone al giorno. Un fisioterapista in più avrebbe fatto raddoppiare le prestazioni*».

Un anno dopo, l'11 novembre 1985, il direttore sanitario scrive a Tettoni: il servizio deve chiudere. Mancano certi permessi per trattare i pazienti esterni all'ospedale. «*Mai sentita una cosa simile, per un ente pubblico*», dice il medico che non capisce, ma «deve» adeguarsi.

Da questo centro, negli ultimi mesi, erano state fatte 360 prestazioni a settembre, 399 ad ottobre, 359 a novembre. In crescendo, dunque e ancora oggi ci sono richieste di prenotazioni. Perché questa decisione? C'è un particolare: per la fisioterapia, in medicina convenzionata esterna, l'Usl 1-23 ha pagato, nel 1984, 5 miliardi e 400 milioni, per un totale di un milione e 800 mila prestazioni. Forse il centro «gratuito» dell'Amedeo di Savoia faceva risparmiare troppo?

Daniela Daniele

Per le regioni settentrionali si annuncia un fine settimana anche con il sole

ONDATA DI FREDDO, MA DI BREVE DURATA

Il meteorologo: «Nella notte tra domenica e lunedì l'aria tornerà ad addolcirsi»

Aumenta l'umidità e il rischio della nebbia. Disatteso il detto dei «giorni della merla?»

Questa settimana, data la persistenza delle correnti temperate atlantiche, tutta l'Italia ha beneficiato di un clima particolarmente mite per gennaio.

Il settore nordoccidentale poi è stato quello che ha risentito meno delle incerte condizioni del tempo. Ora ecco, puntuale all'appuntamento, un'ondata di freddo che, come la precedente non avrà lunga durata e poche ripercussioni sulle regioni settentrionali.

Come sempre in questi casi, dopo il primo impatto dell'aria fredda con quella temperata umida preesistente, i venti da Nord, per effetto della barriera alpina, si presentano sulle regioni padane come «venti di caduta» provocando un riscaldamento adiabatico degli strati d'aria prossimi al suolo e quindi il dissolvimento dei sistemi nuvolosi.

Insomma per le regioni settentrionali si annuncia un fine settimana prevalentemente assolato e soprattutto, non molto rigido come invece sarà nel resto della penisola.

Un primo fronte di irruzione di aria fredda tra la notte scorsa e le prime ore di stamane ha raggiunto le regioni padane e nel corso della giornata libererà il Nord ma provocherà un'ondata di maltempo sul resto della penisola.

Un secondo fronte passerà tra la notte prossima e la mattinata di domani ma sulle regioni settentrionali passerà senza colpo ferire. Inoltre già da domani la pressione tornerà a salire sino a raggiungere valori elevati. La temperatura dopo una prima flessione, con valori minimi di alcuni gradi sotto lo zero, per effetto dei venti di caduta tenderà ad aumentare soprattutto nelle località più prossime alle alpi.

Nella notte tra domenica e lunedì l'aria tenderà ad addolcirsi ma aumenterà l'umidità ed il rischio delle nebbie. Andrà disatteso il detto «dei giorni della merla» secondo il quale gli ultimi tre giorni di gennaio dovrebbero essere i più freddi del mese.

DA DUE ANNI STUDENTI DI CHAMBERY E TORINO A LEZIONE INSIEME

Si deve a un'idea dello scomparso Franco Simone, docente di letterature francese all'Università e alla fattiva collaborazione che gli è stata data dal Rotary di Torino, il fatto che da due anni gli studenti di lingue della Facoltà universitarie di Chambery e di Torino possano seguire, a completamento dei loro studi, un corso particolare.

L'originalità sta nell'organizzazione di lezioni e insegnamenti legati alle discipline tradizionali (francese, italiano, lingue antiche e moderne, storia) al termine dei quali si consegue un diploma di specializzazione riconosciuto sia dalla Francia sia dall'Italia.

Il corso, basato su un biennio di studi ha per scopo quello di favorire tutti coloro che tendono ad avere elementi d'una cultura giuridica, economica e politica necessaria per il loro inserimento professionale. Che questo sia il fine perseguito lo dimostrano, più che il biennio in sé, le discipline che, connesse allo studio delle lingue e delle letterature, spaziano in quei campi dove la politica, l'economia e il diritto esigono una più consapevole conoscenza della realtà storica attuale. Questo sta a significare la sensibilità dei due atenei rispetto alle esigenze già manifestate dal mercato e il loro adeguamento a quella richiesta di professionismo culturale ch'è ormai caratteristica dell'Europa integrata.

g. st.

Al processo contro Adriano Zampini ha testimoniato stamane l'ex sindaco di Torino

TANGENTI-STORY: NOVELLI RISPIEGA, BIFFI ATTACCA

L'eurodeputato pci ha ribadito la sua versione dei fatti. Nessun complotto

A distanza di un anno Diego Novelli, per un decennio sindaco comunista di Torino, è tornato stamane a testimoniare al processo delle tangenti. Proprio lui, assieme all'ingegner De Leo, aveva involontariamente innescato la bomba politica che nel giro di pochi mesi travolse le giunte socialcomuniste di Torino e del Piemonte.

Già ieri avrebbe dovuto essere sentito Antonio Deleo, ma l'uomo d'affari ha fatto sapere con un telegramma di «esser impossibilitato». Il tribunale ha rinviato il suo interrogatorio a martedì.

Nella spenta seconda edizione del processo tangenti la testimonianza di Novelli non è apparsa, dal punto di vista penale, molto importante, ma è indubbio che la sua versione dei fatti resta tuttora molto importante politicamente e moralmente. I suoi avversari politici hanno sempre sostenuto che il «santo» (così è stato ironicamente definito dai protagonisti dello scandalo) mandò De Leo dal giudice senza immaginare che l'indagine avrebbe squarciato il velo su tante vicende.

E' fondato il sospetto, da lui sempre respinto e dai nemici sempre ribadito, che utilizzò l'ingegner De Leo credendo di colpire esclusivamente il suo maggior avversario politico, il socialista Enzo Biffi Gentili?

E' vera l'insinuazione che mai avrebbe supposto che l'istruttoria avrebbe coinvolto anche suoi compagni di partito con il risultato di far cadere giunte a ripetizione?

Questa mattina Diego Novelli ha confermato le precedenti deposizioni — quindi non ha aggiunto novità a quanto aveva già detto — ma gli è stato inevitabile scendere in polemica, seppur a distanza, con l'ex vice sindaco socialista Enzo Biffi Gentili. Novelli ha tentato stamane durante la sua deposizione (lamentandosi di «*campagne denigratorie condotte da organi di stampa*») di far comprendere come non organizzò mai nessun «complotto»: «*La mia unica preoccupazione era di tutelare l'amministrazione di sinistra*».

Di ben diverso avviso è apparso, sul banco degli imputati, Enzo Biffi Gentili che molto si è agitato badando a suggerire direttamente al proprio legale, l'avvocato Trebbi, alcune domande da porre a Novelli. Evidente è apparsa l'intenzione di Biffi Gentili di insinuare come l'ex sindaco avesse prima di tutto in mente di comprendere quali personaggi erano coinvolti nella vicenda.

Anche Adriano Zampini, al termine dell'interrogatorio di Novelli durato poco più di un'ora, ha commentato: «*L'ex sindaco smentisce, ma la mia sensazione resta che avesse informato già da mesi dettagliatamente il pubblico ministero Vitari. Come mai non è stata emessa subito una comunicazione giudiziaria nei confronti miei e degli altri politici?*».

L'avvocato Trebbi che difende Enzo Biffi Gentili ha posto stamane molte domande a Diego Novelli

IN FIAMME DEPOSITO DI MOBILI

Alle 2 di questa notte sconosciuti hanno tentato di distruggere con il fuoco un deposito di mobili in via Stresa 40. Il deposito, che è al piano terreno, è anche adibito ad appartamento dove dorme Antonio Borgese, di 22 anni. E' stato il giovane a dare l'allarme, prima che il rogo, che era stato appiccato dal retro del deposito-abitazione, si estendesse a tutto il locale.

Una squadra di vigili del fuoco ha dovuto lavorare più di un'ora per avere completamente ragione delle fiamme. Antonio Borgese ha spiegato agli agenti della questura di non aver ricevuto minacce di alcun tipo. I danni all'alloggio ed ai mobili sono di una decina di milioni.

Un ponte di solidarietà con il Brasile del gruppo Operazione Mato Grosso

DOMENICA, UN GIORNO PER I LEBBROSI IN UN MONDO CHE VIVE D'INDIFFERENZA

«*E' l'indifferenza il grande peccato del nostro secolo*». La citazione di Madre Teresa di Calcutta spicca sul volantino che in questi giorni, nelle chiese e nelle strade, i volontari di Operazione Mato Grosso stanno distribuendo per annunciare il loro incontro di condivisione in occasione della giornata mondiale dei lebbrosi, domenica prossima.

Quel messaggio vuole esorcizzare le nostre reazioni di fronte alla «*diversità*» di una condizione umana che, nel nostro tempo, è stata relegata ai confini del «*mondo conosciuto*», quello stesso che rincorre il Duemila e gli scenari della vita che si prolunga nel benessere, atonico e privo di ogni emozione che non appartenga al culto di sé, del proprio «*star bene*».

Ci vuole coraggio a parlare oggi di lebbra e lebbrosi nel regno dell'indifferenza, ma per fortuna che qualcuno ci prova tutti i giorni con il suo silenzioso operare che si interrompe un giorno all'anno: per indicare a voce alta la strada della solidarietà. Quella del Gruppo San Paolo è arrivata lontano, sin nel cuore del Brasile, quello delle povertà verticali e delle ingiustizie più profonde: il Mato Grosso. E Operazione Mato Grosso è diventato l'agire costante di quegli ex giovani guidati da don Aldo Rabino, che nell'estate del 1969, correndo in auto verso la Bolivia, capitò a São Julião, l'ultimo posto del mondo: un lebbrosario abbandonato, ombre sfatte di uomini consegnate alla disperazione.

Da allora più di sessanta giovani torinesi sono stati laggiù ad «*operare*», lasciando casa e lavoro a volte per più anni: il ponte della solidarietà ha recuperato aiuti e quattrini, il cuore e le mani hanno fatto il resto e São Julião è tornata a vivere come comunità. Oggi, in un moderno complesso diretto da una religiosa ex campionessa di sci, suor Silvia Vecellio, sono ospitati 300 lebbrosi. Ma dire «*ospitati*» è poco: per molti ritrovare la forza di vivere nella sofferenza e nell'emarginazione ha significato riscoprire se stessi, la possibilità di scegliere, di rendersi utili. E tanti, a São Julião, ora hanno un lavoro, compiti precisi, un ruolo. Non sono più soltanto degli «*assistiti*». Ridare senso alla vita degli ultimi, restituire loro la speranza: questo è il progetto di questi volontari, che aggiungono: «*Nel Mato Grosso ci sono 15 mila lebbrosi registrati e, come minimo, altrettanti da registrare: mantenere e migliorare quanto è stato costruito con tanta fatica è diventato, oltre l'impegno, un dovere*».

Intanto, a 13 chilometri, alla periferia di Campogrande, capitale del Mato Grosso, è sorto un centro di accoglienza per chi non ha niente. «*Altra grave piaga sociale è il frequente abbandono di bambini in tenera età* — ricorda don Rabino —: *il nostro impegno si allarga ai più piccoli, per garantire loro le cure necessarie e favorirne l'adozione da parte di famiglie desiderose di offrire amore*».

Lebbra: contro l'indifferenza... per la riconciliazione, è il messaggio che Operazione Mato Grosso consegna ai torinesi per l'«*incontro di condivisione*» che, con l'intervento di mons. Luigi Bettazzi, organizza per domenica sera, alle 20,30, presso la Chiesa di Santa Rita.

al.ga.

Gli Usa «mostrano i muscoli» ma non vogliono confronti

LA CASA BIANCA RETTIFICA «NO» AI VOLI SULLA SIRTE

Un portavoce americano ha smentito le notizie che si erano diffuse. «Le manovre saranno effettuate solo nello spazio internazionale»

WASHINGTON — Non si spingeranno sul Golfo della Sirte né tantomeno sorvoleranno il territorio libico i caccia della «Coral Sea» e della «Saratoga» che da questa sera, e per una settimana, effettueranno una serie di manovre nei cieli del Mediterraneo. Lo ha precisato un funzionario della Casa Bianca smentendo che l'esercitazione che vedrà impegnati i velivoli in forza alle due grandi portaerei della flotta americana possa preludere ad eventuali attacchi militari contro la Libia.

«L'esercitazione non mira a provocare la Libia; non sorvoleremo il Golfo della Sirte; non sorvoleremo il territorio libico» ha dichiarato una fonte autorevole chiedendo di rimanere anonima e precisando che gli aerei della «Coral Sea» e della «Saratoga» effettueranno le loro missioni nello spazio aereo internazionale.

«Le manovre non preludono ad alcun tipo di attacco militare contro la Libia. Tutte le operazioni si svolgeranno in acque e spazio aereo internazionali» hanno ribadito fonti del Pentagono.

Secondo un autorevole funzionario gli Usa vogliono dimostrare che non si faranno intimidire dalla accresciuta presenza della flotta russa nella regione né dalla decisione di Gheddafi di porre in stato di allerta le sue forze armate continuando a fornire appoggio ai terroristi palestinesi.

Le manovre che vedranno impegnati i velivoli della «Coral Sea» e della «Saratoga» sono state avallate all'inizio della settimana dal Consiglio per la Sicurezza Nazionale.

«E' una sorta di monito con il quale facciamo presente che non dimentichiamo gli attentati terroristici. Conosciamo ciò che Gheddafi ha fatto e vogliamo che sappia che siamo pronti a replicare» ha aggiunto un'altra fonte americana.

Si era ipotizzato che l'esercitazione fosse stata decisa dall'amministrazione Reagan nella speranza di indurre Gheddafi ad attaccare le forze armate americane dando in questo modo a Washington il pretesto per un'eventuale rappresaglia, ma l'ipotesi è stata definita da un alto funzionario completamente infondata.

«Chi dice una cosa del genere non conosce Ronald Reagan. Il punto è scoraggiare il terrorismo; tenerlo sulla corda su nostre eventuali iniziative; non dargli la scusa di provarci di nuovo» ha spiegato il funzionario.

Nel comunicato che la flotta americana ha inoltrato tramite l'organizzazione internazionale dell'aviazione civile è detto che tutte le esercitazioni dei velivoli delle due portaerei si svolgeranno nello spazio aereo internazionale.

TELEX DEL PENTAGONO AL CREMLINO: «QUADRO DELICATO NEL MEDITERRANEO»

WASHINGTON — Washington ha fatto sapere ai sovietici che la situazione della Libia è delicata e ha mandato loro a dire di usare prudenza a questo riguardo. Lo ha riferito un funzionario americano che ha voluto mantenere l'anonimato. Il funzionario non ha aggiunto altre precisazioni. Qualche ora prima, dal Pentagono, si era appresa la notizia che gli Stati Uniti, in una dimostrazione di forza nei riguardi della Libia, avevano dato ordine alle loro due portaerei nel Mediterraneo di dirigersi verso le coste libiche, al largo delle quali faranno esercitazioni aeree. Non è precisato con quali modalità.

L'Unione Sovietica, dal canto suo, ha rinforzato il suo dispositivo navale nel Mediterraneo dove ha dislocate sei navi da combattimento contro le 31 degli Stati Uniti. Secondo fonti vicine al Pentagono, le navi sovietiche sono posizionate a nord della Libia per sorvegliare i movimenti degli aerei americani. Secondo una fonte, due navi da guerra sovietiche sono già nella zona coperta dai controllori di volo di Tripoli, e un incrociatore lancia-missili sovietico è all'ancora più a nord per sorvegliare le portaerei americane. Secondo le stesse fonti, la nave del comandante della flotta sovietica nella regione, una nave appoggio per sommergibili, è sempre all'ancora nel porto di Tripoli per sovraintendere apparentemente alle informazioni e trasmetterle alla Libia.

Altre due navi da guerra sovietiche stanno navigando al largo delle coste di Israele. Si pensa che loro intenzione sia quella di sorvegliare i movimenti di eventuali aerei israeliani che possano dirigersi verso le coste o il mare antistanti la Libia. I primi ingressi di unità sovietiche nel Mediterraneo legati alla crisi risalgono a una settimana fa circa.

Futuro vertice

GORBACIOV NEGLI USA PARLERA' AL CONGRESSO?

WASHINGTON — Il presidente Reagan e il leader sovietico Gorbaciov prenderebbero la parola ad una sessione congiunta del Congresso Usa dopo il prossimo incontro al vertice, in base ad una proposta avanzata ieri al presidente dal leader dell'opposizione al Senato, Robert Byrd. Questi ha detto di aver parlato per telefono di questa proposta a Reagan, che l'ha definita «una buona idea».

Byrd ha affermato che l'invito del Congresso a Gorbaciov conterrebbe la condizione che le dichiarazioni di Reagan vengano trasmesse in diretta in Urss; la televisione americana trasmetterebbe in diretta la sessione congiunta del Congresso e, secondo Byrd, «ciò costituirebbe un passo molto positivo che contribuirebbe al processo di pace». Gorbaciov sarebbe così il primo dirigente russo a parlare al Congresso.

Le notizie sull'andamento degli scontri sono state diffuse questa mattina da fonti diplomatiche in Arabia Saudita

NELLO YEMEN DEL SUD LA VITTORIA DEI RIBELLI E' QUASI COMPLETA I LEALISTI RESISTONO SOLO NELLA REGIONE NATALE DEL PRESIDENTE

Il racconto dell'ambasciatore italiano: «E' venuto il rappresentante dell'Olp a dirci quando potevamo fuggire»

RYAD — Gli oppositori del presidente sudyemenita Ali Nasser Mohammed hanno il controllo della situazione a Aden e nella maggioranza delle province del Paese, secondo quanto hanno riferito fonti diplomatiche arabe a Ryad, in Arabia Saudita.

Secondo le fonti le truppe «lealiste» si sono ritirare nella regione di Abyane, 130 chilometri a nord di Aden, della quale è originario il presidente Ali Nasser.

Sempre secondo queste fonti i capi della rivolta, cioè l'ex presidente Abdel Fattah Ismail, il vice presidente Ali Antar e il ministro della Difesa Saleh Mosleh sono stati uccisi subito dopo il tentativo di colpo di Stato e l'ex ministro degli Esteri Salem Saleh Ali ha preso allora la guida degli insorti.

La vittoria degli oppositori del presidente è stata affermata anche da Radio Aden. Secondo l'emittente le forze dell'ex presidente Abdel Fattah Ismail hanno riportato «una vittoria completa sulla banda di Ali Nasser Mohammed» e ormai controllano il Paese.

DAMASCO — Un comunicato diffuso a Damasco dalla delegazione dell'inviato in Siria del presidente sudyemenita Ali Nasser Mohammed chiede un «cessate il fuoco immediato e il ritiro degli armamenti pesanti da Aden in modo da permettere, come sollecitato dall'Unione Sovietica, l'inizio di un dialogo politico» nello Yemen del Sud.

ADEN — Dopo essere stati evacuati da Aden dalla fregata della marina francese «De Grasse», alcune dichiarazioni sugli avvenimenti degli ultimi giorni nello Yemen del Sud sono state fatte dagli ambasciatori francese ed italiano nella capitale sudyemenita.

Parlando a bordo della fregata al largo di Aden, l'ambasciatore francese Pierre Audebert ha affermato che dieci giorni di scontri di estrema violenza ad Aden hanno causato almeno 10 mila morti e che la maggior parte della capitale è attualmente nelle mani degli avversari del presidente Ali Nasser Mohammed.

Dal canto suo l'ambasciatore italiano Michele Petrocelli ha affermato che «in dieci giorni» gli scontri hanno distrutto dieci anni di lavoro. Sin dal primo giorno, egli ha aggiunto, l'ambasciata italiana è stata totalmente devastata; «erivamo in 80 persone di ogni nazionalità ad esserci rifugiati nella residenza. Prestissimo, l'acqua e il telefono sono stati tagliati. Intorno alla residenza, che si trovava tra i quartieri di Khormaksar e di Tawahi, si svolgevano scontri di estrema violenza. I combattenti si uccidevano davanti alle nostre porte. Più volte abbiamo cercato di uscire, ma siamo dovuti tornare indietro per la violenza del fuoco incrociato».

«Alla fine — ha continuato l'ambasciatore italiano — il rappresentante ad Aden dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, Abbas Zaki, contattato dall'ambasciata francese, è venuto mercoledì ad avvertirci di una pausa di appena dieci minuti».

«Subito ci siamo messi a correre tutti, uomini, donne, bambini, vecchi, attraverso una strada coperta da uno spesso strato di nafta fuoruscita da una enorme cisterna squarciata dalle cannonate. Meno di due ore dopo venivamo evacuati».

Soccorsi quasi impossibili per le scialuppe

PETROLIERA IN FIAMME 32 NEL MARE IN TEMPESTA

LONDRA — Un violento incendio è scoppiato su una superpetroliera greca di 74 mila tonnellate al largo del porto inglese di Cromer dopo una collisione con un peschereccio olandese. Lo ha annunciato la guardia costiera, precisando che l'unità, identificata come la «Orleans», ha un equipaggio di 32 persone. Secondo le prime informazioni, non confermate, l'intero equipaggio avrebbe abbandonato la petroliera, che in un primo tempo era stata identificata per errore come una nave sovietica.

L'incidente è avvenuto a cento chilometri a Nord-Est di Cromer (Norfolk) in condizioni atmosferiche artiche. Il segnale di «Sos» lanciato dalla petroliera è stato raccolto immediatamente dalla Raf, che ha inviato un aereo da ricognizione «Nimrod» ed alcuni elicotteri «Sea King» nella zona.

«Il vento è molto forte e sta nevicando: le condizioni atmosferiche sono impossibili — ha dichiarato un portavoce della Raf —, la petroliera è in fiamme ed è impossibile per i nostri elicotteri prelevare l'equipaggio direttamente dalla nave». Un'altra fonte dice che i 32 marinai della petroliera sarebbero già saliti a bordo di scialuppe ed hanno abbandonato la nave e che uno degli elicotteri della Royal Air Force avrebbe già prelevato quattro marinai dalle scialuppe depositandoli presso una vicina piattaforma petrolifera. Il peschereccio olandese coinvolto nella collisione, il «Jan Van Toon», non avrebbe subito danni di rilievo.

Atterraggio d'emergenza per Fabius a Nantes

LA ROCHE-SUR-YON (Francia) — L'aereo che trasportava il primo ministro francese Laurent Fabius è stato costretto ieri a un atterraggio di emergenza a Nantes, da dove era partito poco prima, per un incendio a uno dei motori.

Il primo ministro era diretto a la Roche-Sur-Yon dove doveva partecipare a una riunione per la campagna elettorale per le elezioni di marzo.

Uccisi in Afghanistan 109 «controrivoluzionari»

ISLAMABAD — Radio Kabul — ascoltata a Islamabad — ha annunciato che 109 «controrivoluzionari» sono stati uccisi e altri 48 feriti dalle truppe regolari afghane nella provincia di Herat, situata nella zona occidentale dell'Afghanistan.

La radio ha riferito che «nove basi di banditi» sono state distrutte nel corso dell'operazione, della quale non ha precisato la data né ha parlato di eventuali perdite subite dalle truppe regolari.

Una moneta per il centenario della Statua della Libertà

PARIGI — A celebrazione del centenario della «Statua della Libertà» di New York la Francia emetterà quattro milioni e mezzo di monete da cento franchi (22.000 lire italiane) raffiguranti «La Liberté» e la statua che «illumina il mondo» all'ingresso del porto di New York donata dai francesi un secolo fa.

La moneta, che la zecca francese metterà in circolazione in primavera, è di una lega di argento, al 90 per cento, e di bronzo. L'incisore, scelto tramite concorso, è Michel Durand Megret.

Per la stessa data comincerà anche la graduale sostituzione della moneta da dieci franchi, ora in lega di bronzo, con una in nickel della quale è prevista la coniazione di 110 milioni di pezzi.

La stampa Urss e il reinserimento dei soldati nella società

I VETERANI DI KABUL

Si esalta il compito dei militari, chiamati «al dovere». La questione del riadattamento dei giovani nella vita quotidiana. «Troppi amici pensano solo ai vestiti mentre laggiù si muore»

MOSCA — *La guerra in Afghanistan sta entrando, dopo anni di scarni comunicati, nelle case dei sovietici attraverso la televisione ed i racconti degli stessi protagonisti che appaiono con sempre maggiore frequenza nei quotidiani sovietici. Il messaggio rivolto ai sovietici è l'esaltazione dell'eroismo di soldati che adempiono ad un «dovere internazionalista» combattendo contro «bande di criminali» armati dall'Occidente durante una «guerra non dichiarata» portata avanti dagli Stati Uniti e da altre potenze occidentali contro l'Afghanistan.*

Il quotidiano delle forze armate sovietiche, «Stella Rossa», ha recentemente ripreso una dura polemica con l'organo del partito comunista cinese, «Quotidiano del popolo» colpevole a suo dire di aver presentato in modo «sacrilego» l'eroica morte in Afghanistan di un ufficiale sovietico. Sul problema dell'Afghanistan è riscoppiata la polemica tra la Cina e l'Urss dopo mesi di vistosi e rapidi progressi nel miglioramento delle relazioni sia economiche che a livello di governo.

L'organo delle forze armate chiama direttamente in causa la Cina accusandola di «complicità con i nemici interni ed esteri del popolo afghano». Invece il quotidiano «Komsomolskaya Pravda» ha pubblicato un lungo articolo nel quale si descrive il ritorno di veterani sovietici dall'Afghanistan e, nello stesso tempo, le difficoltà nel riadattarsi alla vita quotidiana. Per dimostrare che si tratta di «una guerra non dichiarata» che coinvolge direttamente gli Stati Uniti, il Pakistan ed altre nazioni occidentali, il programma televisivo «Vremya» ha dedicato un lungo servizio contro «gli istruttori della Cia che stanno addestrando controrivoluzionari, assassini professionisti e terroristi» in «100 centri esistenti nel Pakistan, a ridosso della frontiera afghana».

Per rafforzare l'immagine dei soldati sovietici che adempiono ad un «dovere internazionalista», la televisione non manca di presentare l'aiuto disinteressato dell'Unione Sovietica che partecipa alla realizzazione in Afghanistan di 100 grandi progetti economici, mentre «migliaia di medici sovietici, insegnanti e specialisti, stanno aiutando il popolo afghano amico nella ricostruzione del paese e nell'inizio di una nuova vita». Da quando i «conflitti regionali» sono divenuti il punto di contrasto che deve essere risolto prima, o almeno contemporaneamente, a quello degli armamenti, gli organi di informazione sovietici hanno dato inizio ad una campagna senza precedenti per presentare la propria versione.

Anatoly è un reduce dall'Afghanistan che in battaglia «ha visto morire il suo migliore amico» ed in battaglia «ha imparato a distinguere i veri amici dai nemici». La «Komsomolskaya Pravda» descrive nei minimi particolari il rientro di Anatoly e dei compagni dal fronte, ma il loro momento di gloria e le ovazioni della popolazione durano poco perché ben presto rimangono scossi e colpiti da «quello che vedono». Di qui il loro desiderio di «lottare contro la corruzione» e di attuare «cambiamenti nel modo ritenuto più opportuno».

Il dramma del riadattamento dei giovani alla vita normale viene descritto anche nel contrasto con gli altri giovani della stessa età «che si interessano invece dei vestiti e delle auto». La ragazza di Anatoly «vuole comprare vestiti stranieri per sembrare come gli altri», ma lui «pensa sempre ad una piccola ragazza in Afghanistan che è morta di fame con le armi in pugno perché, non avendo quando l'aveva trovata niente da dargli, era corso a cercare del cibo e quando era tornato l'aveva trovata morta».

URANO IN TV MAGICA DIRETTA

(Segue dalla 1ª pagina)

so», ha commentato il professor Ed Stone, responsabile del *«Progetto Voyager»* presso il *«Jet Propulsion Laboratory»* di Pasadena, responsabile per conto Nasa del programma di esplorazione spaziale mediante sonde. *«Siamo veramente eccitati»*, ha aggiunto lo scienziato.

Per la prima volta il *«Voyager 2»* ha registrato emissioni radio provenienti da Urano, il che fa ritenere che il pianeta abbia un suo campo magnetico. Poche ore prima la sonda aveva rilevato per la prima volta nella storia dell'astronomia nubi e vento su Urano.

E' stato il professor Stone a annunciare che il *«Voyager 2»* ha captato deboli emissioni radio provenienti dal pianeta, provocate quasi certamente dalla presenza di elettroni lungo le fasce di un campo magnetico. L'esistenza del campo potrebbe consentire agli scienziati di determinare la durata del giorno su Urano o l'eventuale presenza di masse rocciose e grandi estensioni liquide, come i mari.

«*Misurando il campo magnetico si può sapere quanto duri un giorno su Urano; in questo modo conosceremo anche i tempi di rotazione del pianeta*», ha spiegato Stone. Dai movimenti delle nubi e dei venti registrati per ora dal *«Voyager 2»*, sembra dedursi che il giorno di Urano duri dalle 16 alle 17 ore terrestri.

Urano si trova ad una distanza di 2,96 miliardi di chilometri dalla Terra. Per raggiungerlo, il *«Voyager»* ha però percorso una rotta curvilinea allungando il percorso che è diventato di 4,8 miliardi di chilometri. Per raggiungere Saturno, la sonda aveva sfruttato la gravità di Giove; per dirigersi su Urano, quella di Saturno. Il prossimo incontro ravvicinato tra la sonda ed Urano fa presupporre che il *«Voyager»* sarà in grado di raggiungere Nettuno nel 1989.

NEL SAHEL AFFAMATO CRESCE LA PROTESTA CONTRO IL MODELLO DI SVILUPPO OCCIDENTALE

L'opposizione lancia la campagna «Africa verde». Gli europei hanno esportato fabbriche chiavi in mano e pesanti strutture burocratiche

PARIGI — Nel Sahel c'è malcontento verso la politica europea di aiuti ai paesi dell'area. La cultura industriale occidentale, che gli europei hanno cercato di esportare in Africa, cozza con le abitudini, i costumi e, probabilmente, anche con le reali necessità degli abitanti autoctoni. E' nata così, ispirata da organizzazioni non governative, la campagna «Africa verde», che sta suscitando vivaci polemiche negli ambienti francesi e tra gli esperti delle organizzazioni internazionali operanti a Sud del Sahara.

In cosa consiste il progetto «Africa verde»? Si tratta della proposta di revisione della politica europea di aiuti ai paesi del Sahel e l'adozione della strategia degli scambi triangolari, basata sullo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria ad essa collegata.

L'alto commissario dell'Organizzazione per la messa in valore del fiume Senegal (Omvs), Ould Halba, ha detto recentemente: «Fra tutti i funzionari dei governi africani ed esperti internazionali, i più intelligenti sono i contadini. Quando si chiede a un agricoltore della valle del Senegal cosa desideri, risponde senza indugio: dei piccoli appezzamenti irrigabili. Questi figli della terra africana, da sempre, hanno lottato contro la siccità; essi hanno bisogno di essere semplicemente aiutati».

Eppure, i contadini o i loro rappresentanti non sono mai invitati a partecipare a conferenze internazionali o a riunioni di lavoro che i «grandi dispensatori di aiuti» dal «club del Sahel» all'Orstom (Organizzazione ricerca scientifica e tecnica nei paesi d'oltremare), dall'Ocse al Fondo europeo di sviluppo (Fes), dalla Banca mondiale al Comitato interstatale di lotta contro la siccità nel Sahel (Cilss), organizzano a ritmo continuo. Purtroppo gli africani sono i primi a disertare il campo quando si tratta di vivere e lavorare in diretto contatto con i nomadi del Sahara o con i mandriani e i «servi della gleba» della savana.

I Crediti internazionali vengono spesi, invece, per installare centinaia di condizionatori nei comodi uffici o per acquistare vetture fuori-strada e chiatte-laboratorio che servono a percorrere le piste e a risalire i fiumi.

Gli europei, convinti che con le forniture sarebbero stati risolti tutti i problemi di sviluppo, hanno per vent'anni esportato le loro pesanti strutture amministrative, inadeguate al Terzo Mondo, le fabbriche chiavi in mano, il sistema industriale a scapito dello sviluppo agricolo, gli apparati educativi e sanitari in contrasto con la cultura del paese ospite.

I risultati si vedono: l'economia di paesi come il Senegal, la Costa d'Avorio o il Ghana è sull'orlo della bancarotta per essersi resa schiava della monocoltura delle arachidi, del cacao o del caffè, i cui prezzi sono precipitati sul mercato mondiale. Contemporaneamente il Terzo Mondo è diventato sempre più dipendente dall'occidente per le importazioni di cereali: l'arma alimentare mondiale è potenziata dalla crescente vulnerabilità dei più poveri.

I soccorsi umanitari internazionali sono stati provvidenziali, certo, ma non hanno risolto il problema, e i paesi sinistrati, già alla ricerca di un equilibrio economico, politico e sociale difficile, rimangono delle nazioni particolarmente fragili, anche perché i periodi di siccità ritornano ciclicamente, i paesi donatori non possono inviare in eterno aiuti alimentari.

Il dramma — afferma un responsabile dell'Ente per la valorizzazione delle valli dei Volta (i tre fiumi Volta bianco, Volta rosso e Volta nero) — è che ogni paese o organizzazione umanitaria persegue una propria strategia assistenziale e non vuole avere nulla a che fare con altri.

Quindi, in agricoltura non si deve più produrre per esportare sistematicamente, ma produrre per nutrire. Lo stesso sforzo di ricerca e di innovazione deve caratterizzare l'industria, non tanto abbandonando le tecniche occidentali, quando inserendole in un sistema di sviluppo basato sulla dinamica interna. Ciò implica che va data la precedenza all'industria dei beni di consumo e di produzione per soddisfare i bisogni interni, ricercando un nuovo equilibrio economico e prodotti adatti a un nuovo modello di benessere.